



**COMUNE DI AREZZO**

**UFFICIO RAGIONERIA**

**RELAZIONE  
PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
2011 / 2013**

**EMENDATO CON DELIBERAZIONE  
DI C.C. N. 17 DEL 11/02/2011**

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013**

## **INDICE**

### SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

### SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

### SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

### SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

### SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

### SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

## **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI  
SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1. - Popolazione legale al censimento		n. 91589 (*)
(*) Fonte: Pubblicazione ISTAT-14°Censimento generale della popolazione e delle abitazioni-21.10.2001.		
1.1.2. - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2009)		
(art. 156 D.L.vo n. 267/00)		n. 99.503
di cui: maschi		n. 47.783
femmine		n. 51.720
nuclei familiari		n. 43.086
comunità/convivenze		n. 57
1.1.3. - Popolazione all'1.1. 2009 (penultimo anno precedente)		
		n. 98.788
1.1.4. - Nati nell'anno		n. 854
1.1.5. - Deceduti nell'anno		n. 1.073
saldo naturale		n. - 219
1.1.6. - Immigrati nell'anno		n. 2.549
1.1.7. - Emigrati nell'anno		n. 1.615
saldo migratorio		n. 934
1.1.8. - Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente)		
di cui:		
1.1.9. - In età prescolare (0/6 anni)		n. 5.122
1.1.10. - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 6.482
1.1.11. - In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n. 14.297
1.1.12. - In età adulta (30/65 anni)		n. 51.299
1.1.13. - In età senile (oltre 65 anni)		n. 22.303
1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2005	8,6
	2006	9,1
	2007	8,7
	2008	8,6
	2009	8,3
1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2005	10,6
	2006	10,3
	2007	10,6
	2008	10,2
	2009	10,8
1.1.16. - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n. 108.063
(Come previsto nella D.C.C. nr. 136 del 12/07/07 di Approvazione del Piano Strutturale)		
1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente: livello di istruzione medio		

## segue 1.1 - POPOLAZIONE

### 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La città di Arezzo vive i mutamenti della struttura demografica che caratterizzano in generale la Toscana e l'Italia. Tra i circa 100.000 cittadini del comune di Arezzo, circa un quarto degli ultrasessantacinquenni vive solo (tre su quattro sono donne), con aumento della popolazione anziana ultrasessantacinquenne. Le famiglie sono sempre meno numerose e vi è sempre maggiore incidenza di famiglie monoparentali.

Il numero dei cittadini che si rivolgono ai servizi sociali del Comune è in costante aumento: essi sono soprattutto spinti da problematiche legate al lavoro (disoccupazione di ritorno) e alla casa (sfratti esecutivi, morosità, affitti elevati).

Sono in costante aumento i casi di minori in situazione di disagio che su richiesta dell'autorità giudiziaria sono affidati alla tutela o sottoposti all'intervento dei servizi sociali. La problematica della non autosufficienza delle fasce demografiche più anziane investe una buona parte delle risorse pubbliche.

## 1.2 – TERRITORIO

### 1.2.1. - Superficie in Kmq. 386,26

### 1.2.2. - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n. 0                      \* Fiumi e Torrenti n.72

### 1.2.3. - STRADE

\* Statali Km.                      \* Provinciali Km.                      \* Comunali Km.368

\* Vicinali Km.712                      \* Autostrade Km.

### 1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* Piano regolatore adottato  
\* Piano regolatore approvato    1992  
\* Programma di fabbricazione    no  
\* Piano edilizia economica e  
popolare                                      no

Approvazione Piano Strutturale    si  
Adozione Regolamento Urbanistico    si

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

D.C.C. n. 136 del 12/07/2007  
D.C.C. n. 181 del 07/11/2009

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI decaduto

\* Industriali  
\* Artigianali  
\* Commerciali  
\*\* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	314.185	47.812
P.I.P.	decaduto	decaduto

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE DI RUOLO

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO (**)	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO (*)
A			D3	52	43
B	204	137	DIR	18	13
B3	159	122			
C	249	220			
D	211	194			

(\*) Il personale è quello con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2009.

#### 1.3.1.2 Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2009)

Il Personale di ruolo è inteso come personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2009 e corrisponde al totale della tabella 1.3.1.1. nelle colonne relative al personale in servizio:  
di ruolo n.729

Il Personale fuori ruolo (16,52 arrotondato a n. 17 unità) + N. 4 Dirigenti T.D. + N. 1 Direttore Generale, è inteso come personale a tempo determinato, il tutto rapportato ad unità/anno.

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc...		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc..		
A	Operatore etc..			A	Operatore etc..		
B	Esecutore etc..	38	38	B	Esecutore etc..	2	2
B3	Collaboratore etc..	56	56	B3	Collaboratore etc..	12	12
C	Istruttore etc..	46	46	C	Istruttore etc..	24	24
D	Istruttore direttivo etc..	33	33	D	Istruttore direttivo etc..	13	13
D3	Funzionario	18	18	D3	Funzionario	4	4
DIR	I° qualifica dirigenziale	5	5	DIR	I° qualifica dirigenziale	2	2
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc..		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc....		
A	Operatore etc			A	Operatore etc		
B	Esecutore etc	2	2	B	Esecutore etc..	1	1
B3	Collaboratore etc..	1	1	B3	Collaboratore etc...	14	14
C	Istruttore etc..	76	76	C	Istruttore etc..	8	8
D	Istruttore direttivo etc...	9	9	D	Istruttore direttivo etc..	4	4
D3	Funzionario	-	-	D3	Funzionario	2	2
DIR	I° qualifica dirigenziale	1	1	DIR	I° qualifica dirigenziale	1	1
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

#### Tabelle 1.3.1.6

L'attività svolta dai servizi demografici, dopo l'apertura dello sportello polivalente, viene svolta anche dal personale assegnato allo stesso sportello polivalente (non riportato nella citata tabella).

Personale sportello polivalente che svolge anche attività relativa ai servizi demografici: 3 Cat.D – 10 Cat.B1 e B3 – 18 Cat.C.

#### Tabelle 1.3.1.3.-1.3.1.4.-1.3.1.5.-1.3.1.6.

Il personale in servizio indicato nelle tabelle sopra riportate è quello a tempo indeterminato, con esclusione quindi di tutto il personale che attualmente ha con l'Ente un rapporto di lavoro indicato al p. 2 della tabella 1.3.1.2., assegnato agli uffici o servizi che svolgono effettivamente le attività indicate.

La dotazione organica delle Direzioni Centrali di cui alle tabelle in oggetto non è comprensiva dei posti vacanti ed è quindi uguale al numero del personale in servizio in quanto, è stato adottato un diverso sistema di contabilizzazione dei posti vacanti attualmente non riferiti alle singole articolazioni organizzative, ma attribuiti all'intera struttura.

Ciò anche alla luce della necessaria rideterminazione della dotazione organica imposta dalle ultime finanziarie ed alla conseguente esigenza di riallineare il più possibile la dotazione organica con il personale in servizio, operazione questa, che richiederà una verifica complessiva del numero dei posti vacanti presenti, anche alla luce dei finanziamenti destinati in bilancio alla copertura di un numero sicuramente limitato ai posti.

Tale operazione è già stata effettuata per la Dirigenza con atto della Giunta Comunale n. 585 del 4.9.2008.

### 1.3.2. - STRUTTURE

TIPOLOGIA IN CORSO	ESERCIZIO    PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1. - Asili nido n.13+1 sez.prim	posti n. 474	posti n. 474	posti n. 474	posti n. 474
1.3.2.2. - Scuole materne Com. 5	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450
1.3.2.3. Scuole materne Stat. 17	posti n. 1.282	posti n. 1.282	posti n. 1.282	posti n. 1.282
1.3.2.4. - Scuole elementari n. 27	posti n. 3.919	posti n. 3.919	posti n. 3.919	posti n. 3.919
1.3.2.5. - Scuole medie (*) n. 8	posti n. 2.584	posti n. 2.584	posti n. 2.584	posti n. 2.584
1.3.2.6. - Strutture residenziali per anziani (*****) n. 14	posti n. 510	posti n. 510	posti n. 510	posti n.510
1.3.2.7. - Farmacie Comunali	n.8	n.8	n.8	n.8
1.3.2.8. - Rete fognaria in Km - bianca - nera - mista	N.D. 286	N.D. 288	N.D.	N.D.
1.3.2.9. - Esistenza Depuratore	si			
1.3.2.10. - Rete acquedotto in Km.	414	417		
1.3.2.11. - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
1.3.2.12. - Aree verdi, parchi, giardini	n. 214	n. 216	n. 218	n.220
1.3.2.13. - Punti luce illuminazione pubblica	n.17.500	n..17.700	n.17.800	n.18.000
1.3.2.14. - Rete gas in Km.	484	499	519	534
1.3.2.15. - Raccolta rifiuti in quintali : - civile - industriale racc.diff.ta	628.000 sì	635.000 sì	642.000 sì	645.000 sì
1.3.2.16. - Esistenza discarica	no	no	no	no
1.3.2.17. - Mezzi Operativi (**)	11	10	10	10
1.3.2.18. - Veicoli(***)	209	197	192	190
1.3.2.19. - Centro elaborazione dati	sì	sì	sì	sì
1.3.2.20. - Personal computer (****)	620	610	610	620
1.3.2.21. - Altre Strutture (specificare)				

(\*) I dati comprendono 1 scuola elementare e 1 scuola media annesse al Convitto Nazionale (elem.195, alunni media 122)

(\*\*) Tale valore è comprensivo di: spalaneve, autobotti, autocarri superiori a 35 q.li, escavatori, miniescavatori, autoveicoli uso speciale, trattori (è stato conteggiato anche autocarro spurgo caditoie stradali di proprietà Aisa, concesso all'Amministrazione in comodato d'uso fino al 31/12/2010).

(\*\*\*) Il dato comprende le seguenti tipologie di veicoli: autovetture, autocarri fino a 35 q.li, scuolabus, motocarri, quadricicli, motocicli, scuolabus, autoveicoli uso speciale delle P.M., rimorchi stradali, muletto caricatore.

(\*\*\*\*) Il dato è riferito ai computer collegati alla rete del sistema informativo comunale.

(\*\*\*\*\*) Il dato si riferisce alla recettività delle strutture residenziali, sia per anziani autosufficienti che non autosufficienti, presenti attualmente nel territorio comunale oppure fuori del territorio ma convenzionate con il Comune.



### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1. - <b>CONSORZI</b>	n.3	n. 1	n. 1	n.1
1.3.3.2. - <b>AZIENDE</b>	n.0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.3. - <b>ISTITUZIONI</b>	n.2	n.2	n.2	n.2
1.3.3.4. - <b>SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n.16	n.16	n.16	n.16
1.3.3.5. - <b>CONCESSIONI</b>	n. 0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.6. - <b>UNIONI DI COMUNI</b>	n.0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.7. - <b>ALTRO</b>	n.1	n.1	n.1	n.1

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1.: A.A.T.O. n°4 Altovaldarno- autorità di ambito territoriale ottimale (gestione servizio idrico integrato),
- 2.: A.T.O TOSCANA SUD- (gestione associata ciclo rifiuti).
- 3.: AREZZO INNOVAZIONE (consorzio ex art. 2602 C.C)

#### 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

Per A.A.T.O. n° 4 : n.37

Anghiari, Arezzo (30,52%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana,, Monte San Savino, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Sestino.

Per ATO TOSCANA SUD: n. 103

Anghiari, AREZZO (14,63%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Monteverchi, Ortignano-Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Sco', Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini, Arcidosso, Campagnatico , Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, GROSSETO, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme , Chiusdino, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano , San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia , Sartiano, SIENA, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda

Per AREZZO INNOVAZIONE: n.5 .

Comune di Arezzo (22.2%), Provincia di Arezzo, Unione Comuni (Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi), CCIAA, Comunità Montana del Casentino.

#### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1. Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
2. Istituzione Giostra del Saracino

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1.: A.I.S.A S.p.a. –Arezzo Impianti Servizi Ambientali
- 2.: A.T.A.M S.p.a –Azienda Trasporti Automobilistici Municipali
- 3.: Arezzo Casa S.p.a.
- 4.: Arezzo Convention Bureau s.c.r.l.
- 5.: Nuove Acque S.p.a
- 6.: Fidi Toscana S.p.a.
- 7.: L.F.I. S.p.a
- 8.: S.A.T. S.p.a
- 9.: Agenzia per l’Innovazione della P.A. –Soc. Cons. a.r.l.
- 10.: Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.
- 11.: Etruria Innovazione Soc. Cons. per azioni
- 12.: ARTEL srl
- 13.: Polo Universitario Aretino Soc. Cons. a.r.l
- 14.: COIN.G.A.S.-Consorzio Intercomunale gas, acqua e servizi (si è trasformato in società per azioni a fine dicembre 2001).
- 15.: A.F.M. S.p.a
- 16.: Arezzo Multiservizi srl

#### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1.: per A.I.S.A S.p.a.: n. 13

*Enti Pubblici:* Comune di Arezzo (84,91%), Capolona, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella V. di Chiana, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino, Subbiano.

*Soci privati (con partecipazione superiore al 2%):* B.P.E.L.

- 2.: per A.T.A.M. S.p.a. : n. 1

*Ente pubblici:* Comune di Arezzo (100%)

- 3.: per AREZZO CASA S.p.a.: n.38

*Enti locali:* Comuni: di Arezzo (33,34%), Anghiari, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel Franco di Sopra, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte S. Savino, Monteverchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S. Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini.

- 4.: per AREZZO CONVENTION BUREAU s.c.r.l.: n.15

*Enti pubblici:* Comune di Arezzo (15%),

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* CCIAA di Arezzo, ASCOM della Provincia di Arezzo, Centro Promozioni e servizi srl.

- 5.: per NUOVE ACQUE S.p.a.: n. 43

*Enti Pubblici:* Comuni di: Anghiari, Arezzo (15,89%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana,, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Monterchi, Sestino, Provincia di Arezzo, Comunità montana Casentino, Comunità montana Valtiberina,

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Consorzio Intesa Aretina.

6.: per FIDI TOSCANA S.p.a.: n. 123

*Enti locali:*

Regione Toscana.

Comuni di:

Arezzo (0,0037%), di Prato, Viareggio, Certaldo, Empoli, S. Croce sull'Arno, Capannoli, Pisa, Sesto Fiorentino, Cecina, Campi Bisenzio, Rosignano Marittimo, Livorno, Pontassieve, Castel Fiorentino, Scandicci,, Fivizzano, Piombino, Collesalveti, Lamporecchio, Firenze, Bagno a Ripoli, Cortona, Abetone, S.Giovanni Valdarno, Pomarance, Lajatico, Serravalle Pistoiese, Montale, Pescia, Monsummano Terme, San Marcello Pistoiese, Camaiore, Cavriglia, Follonica, Poggibonsi, Foiano della Chiana, Montevarchi, Montopoli Valdarno, Volterra, Vecchiano, Massa e Cozzile, Colle Val Elsa, Borgo S. Lorenzo, Bibbiena, Pistoia, Montecatini Terme, Larciano, Signa, Massa, Grosseto, Siena, Carrara, Monteriggioni, Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massarosa, Stazzena.

Province di:

Pistoia, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Siena, Arezzo, Firenze,

Comunità Montane di:

Val di Cecina, Val di Bisenzio, Colline Metallifere, Garfagnana, del Casentino, Elba-Capraia, Valtiberina Toscana, Media valle del Serchio, Lottigiana, Monte Amiata, Mugello.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):*, BNL partecipazioni, Cassa di Risparmio di Lucca, CR Firenze, Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Banca per l'impresa.

7.: per L.F.I.:n.93

*Enti Locali:* Comune di Arezzo (8,66%), Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Poppi, Pratovecchio, Subbiano, Stia, Talla, Chitignano, Civitella, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Marciano, Monte San Savino, Lucignano, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi (SI), Montepulciano, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, San Casciano Bagni, Sinalunga, Trequanda, Radicofani, Abbadia S. Salvatore.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Alexa S.p.a.

8.: per S.A.T. S.p.a.: n. 48

*Enti locali:*, Regione Toscana,

Province di: Pisa, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Siena,

Comuni di: Pisa, Arezzo (0,23%), Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa, Pistoia, Prato, Siena.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Camere di Commercio di Pisa, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Banca Toscana, Soc Ind.le Partecipazioni s.p.a in liquidazione,

9.: per AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELLA P.A. srl.: n.12

*Enti locali:* Comune di Arezzo (8.33%), Pesaro, Jesi, Valenza, Perugia, Riccione, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro e Urbino.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Azienda Servizi Pesaresi (ASPES), Maggioli SpA , A.O. S.Salvatore, Associazione Smile, Ancrel Marche;

10.: per AREZZO FIERE E CONGRESSI: n.302

*Enti locali:* Comune di Arezzo (12.96%), Provincia di Arezzo, Regione Toscana,

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* CCIAA, Banca Etruria, Banca MPS, Banca CR Firenze, Unicredito Italiano.

11.: per ETRURIA INNOVAZIONE.: n.11

*Enti Pubblici:* Comune di Siena, Comune di Arezzo (5,56%), Comune di Grosseto, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, Provincia di Grosseto, Regione Toscana;

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):*, Università degli studi di Siena, CCIAA Siena.

12.: per ARTEL Srl: n. 9

*Enti locali:* Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Provincia di Grosseto, Comune di Arezzo (1,16%), Comunità Montana Casentino, Comunità Montana Valtiberina, Comunità Montana Pratomagno.

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* CCIAA di Arezzo.

13.: per POLO UNIVERSITARIO ARETINO Soc. Cons. A.R.L.: n. 104

*Enti locali:* Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo (3,90%).

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Università di Siena, CCIAA Arezzo, Banca Etruria, Associazione commercianti della Provincia di Arezzo, Ass. Industriali della Provincia di Arezzo, Confartigianato Arezzo, MPS s.p.a, CNA, LFI s.p.a, Azienda USL 8, Unoaerre s.p.a.

14.: per COIN.G.A.S. S.p.A.: n: 28

*Enti locali:* Comune di : Anghiari, Arezzo (40,76%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monterchi, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Sestino.

15.: per A.F.M.: n.38

*Ente locale:* Comune di Arezzo (20%)

*Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):* Farmacisti Riuniti S.p.A..

16.: Arezzo Multiservizi Srl: n.2

*Enti Locali:* Comune di Arezzo (76,67%)

*Altri Enti:* Fraternità dei Laici

**1.3.3.5.1 Concessione: 0**

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:**

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.** nessuna

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

LODE DI AREZZO (livello ottimale di servizi per funzioni E.R.P. Art. 33 Tuel e L.R. 77/98)

**1.3.3.7.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)**

Per LODE: n 39

Comuni di Anghiari, Arezzo (32,94%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelfranco di Sopra, Castel S.Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte S. Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S.Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranuova Bracciolini.

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

**1) Oggetto:** Accordo di Programma per la realizzazione del servizio sociale integrato Comune di Arezzo/asl 8.

**Altri soggetti partecipanti:** asl 8

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse professionali Usl e Comune Arezzo.

**Durata dell'accordo:** 2011

**L'accordo è:**

- già operativo

**Sottoscritto in data 18 luglio 07**

**2) Oggetto:** Protocollo di intesa per l'attivazione della rete ai sensi della L.R. 59 del 16 novembre 2007 "Norme contro la violenza di genere".

**Altri soggetti partecipanti:** Prefettura, Provincia di Arezzo, Articolazioni Zonali delle Conferenze dei Sindaci della Provincia di Arezzo, Associazione "Pronto Donna".

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse afferenti ai Programmi Operativi specifici del Piano Integrato di Salute (€ 93.000,00) .

**Durata dell'accordo:** 2009-2011

**L'accordo è:**

- già operativo

**Sottoscritto in data 2 aprile 2009.**

**3) Oggetto:** convenzione per la realizzazione del Centro Ausili Territoriale Interistituzionale

**Altri soggetti partecipanti:** Azienda Usl 8, Provincia di Arezzo, Ufficio Scolastico Provinciale;

**Impegno di mezzi finanziari:** da definire

**Durata dell'accordo:** 2011 - 2012

L'accordo è: da sottoscrivere entro il 2011

**4) Oggetto:** Accordo di programma per la gestione associata dei servizi del Piano Integrato di Salute – aggiornamento per POA 2010.

**Altri soggetti partecipanti:** Articolazione Zonale Aretina Conferenza dei Sindaci, Azienda USL 8, Provincia di Arezzo.

**Impegno di mezzi finanziari:** risorse Fondo Regionale per l'Assistenza Sociale (residui annualità 2008 e 2009 e parte dell'annualità 2010): 1.500.000 euro.

**Durata dell'accordo:** 2010

**L'accordo è:** sottoscritto in data 17/07/2010.

<p><b>5) Oggetto:</b> Convenzione per la costituzione del consorzio “Società della Salute” della Zona Sociosanitaria Aretina.</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comuni della Zona Sociosanitaria Aretina e Azienda Usl 8.</p>
<p><b>Impegno di mezzi finanziari:</b> da definire.</p>
<p><b>Durata dell’accordo:</b> da definire  <b>L’accordo è:</b> da sottoporre all’approvazione dei Consigli Comunali e da sottoscrivere nel 2011.</p>
<p><b>6) Oggetto:</b> Accordo di programma per la realizzazione del Sistema Informativo SocioSanitario Integrato tra i Comuni della Zona Aretina e la Azienda USL 8.</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Articolazione Zonale Aretina, Conferenza dei Sindaci, Azienda USL 8, Provincia di Arezzo.</p>
<p><b>Impegno di mezzi finanziari:</b> 70.000 (risorse Fondo Regionale Assistenza Sociale – residui annualità 2008)</p>
<p><b>Durata dell’accordo:</b> 2010-2011.  <b>L’accordo è:</b> stato sottoscritto il 17/07/2010.</p>
<p><b>7) Oggetto:</b> Convenzione tra Comune di Arezzo e Azienda USL 8 per la gestione del Fondo per la non autosufficienza.</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Azienda USL 8.</p>
<p><b>Impegno di mezzi finanziari:</b> Fondo non auto 2010 (€ 1.460.000).</p>
<p><b>Durata dell’accordo:</b> 2010  <b>L’accordo è:</b> stato sottoscritto il 02/07/2010.</p>
<p><b>8) Oggetto:</b> Realizzazione nuovo Campo Scuola (dettaglio dell’accordo più generale già firmato tra Comune e Provincia in data 16/02/2004</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Provincia di Arezzo</p>
<p><b>Impegno di mezzi finanziari:</b> € 6.110.000,00 (di cui € 1.945.000,00 impegno economico della Provincia), il Comune si è impegnato inoltre a finanziare le spese in esubero a qualunque titolo sostenute.</p>
<p><b>Durata dell’accordo:</b> lavori in fase di esecuzione  <b>L’accordo è:</b>  - già operativo  <b>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:</b> 16/03/2005 rep. 6154/174 e integrazione del 16/03/2005 rep. 6155/175.</p>
<p><b>9) Oggetto:</b> Realizzazione programma straordinario di edilizia residenziale per dipendenti forze dell’ordine art. 18 L. 209/91 da localizzarsi nel comune di Arezzo</p>
<p><b>Altri soggetti partecipanti:</b> Regione Toscana</p>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari:</b> /</p>
<p><b>Durata dell’accordo:</b>  <b>L’accordo è:</b>  - in corso di definizione X  - già operativo  sottoscritto il 13/05/03* ma non operativo  * necessità di modificare tale accordo a seguito nota Ministero del 9/12/03 prot. 716/03</p>

**10) Oggetto: Attuazione del programma integrato di intervento comprendente interventi di edilizia residenziale agevolata proposto dal Comune di Arezzo**

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana

**Impegni di mezzi finanziari:** € 281.590,00 valore area comunale e scomputo oneri.

**Durata dell'accordo:** 30/06/2009 a seguito di proroga da parte del Collegio di vigilanza.

**L'accordo e':**

- in corso di definizione

- **gia' operativo** X lavori terminati ma non ancora collaudati

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:** 28/06/2005

Lavori terminati. Devono ancora essere definite le modalità di assegnazione degli alloggi in locazione con patto di futura vendita, in quanto i soggetti individuati tramite bando hanno rinunciato.

**11) Oggetto: Accordo di programma su La componente finanziaria di Impresa**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia – Camera di Commercio – Ass. di Categoria

**Impegni di mezzi finanziari:**

**Durata dell'accordo:** senza scadenza

**L'accordo e':**

- in corso di definizione

- **gia' operativo** X

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:** 15/07/2003 ed è tuttora operativo

**12) Oggetto: “Realizzazione, riqualificazione strutturale e funzionale con connessa gestione di alcuni edifici di proprietà del Comune di Arezzo e della Fraternità dei laici ai fini di una loro destinazione ad attività e interventi previsti nel POR Regione Toscana “Competitività e Occupazione” e Documento di attuazione Regionale per l'Asse V nel contesto del PIUSS della città di Arezzo”.**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo, Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo e Azienda pubblica di servizi alla persona “Fraternità dei Laici”.

**Impegni di mezzi finanziari:** complessivo di €. 6.266.100 (di cui €. 2.124.78 a carico del Comune di Arezzo)

**Durata dell'accordo:** a compimento degli interventi.

**L'accordo e':**

- in corso di definizione

- **gia' operativo** X

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:** sottoscritto il 05/03/2009

#### 1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Nessuno

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale e':

- in corso di definizione

- gia' operativo

Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione

#### 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

##### 1) L.O.D.E. Arezzo

**Oggetto: Conferenza dei Sindaci per esercizio funzioni di Edilizia Residenziale Pubblica**

**Altri soggetti partecipanti:** tutti i Comuni della Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 29.824,99

**Durata:** -

- a tempo indeterminato ;

- gia' operativo dall'ottobre 2001

Con deliberazione n. 6 del 18/06/2010, l'assemblea del L.O.D.E ha confermato in euro 29.824,99 le spese di segreteria anticipate dal Comune di Arezzo per il funzionamento dell'organismo nell'anno 2010, che ogni comune rimborserà *pro quota* in base alla tabella di ripartizione allegata. Per gli anni successivi, in conformità a quanto previsto all'art. 15 del nuovo contratto di servizio tra il L.O.D.E. e l'ente gestore Arezzo Casa S.p.a. (approvato con deliberazione L.O.D.E. n. 13 del 10/9/2010), è stato previsto il versamento da parte di Arezzo Casa S.p.a. del canone concessorio diminuito *pro quota* di varie voci di spesa sostenute e documentate dall'ente gestore nel corso dell'anno di riferimento per lo svolgimento di servizi collegati all'attività di gestione dell'e.r.p., tra i quali determinate funzioni di segreteria di cui all'art. 10 del contratto.

L'eventuale emanazione di una nuova legge regionale in materia imporrà probabilmente una profonda riforma del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

##### 2) P.A.A.S.

**Oggetto: Punti di accesso assistito ai servizi ed a Internet**

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana, ACLI, ARCI, MCL, Ass. Oratorio Migrantes.

**Impegni di mezzi finanziari:** fondi regionali.



**Durata:**

- Protocollo di intesa fra Regione Toscana e Comune di Arezzo del 07/01/2009 per il sostegno, lo sviluppo e la promozione della rete dei PAAS sul territorio regionale.

**3) Oggetto: Accordo territoriale di genere in attuazione della legge regionale 16/2009 “Cittadinanza di genere”**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo, Zona socio sanitarie della Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** fondi regionali

**Durata dell'accordo:** maggio 2012

**L'accordo e':**

- in corso di definizione

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: protocollo sottoscritto il 28/06/2010

**4) Convenzione Provincia di Arezzo**

**Oggetto: esercizio associato delle funzioni amministrative relative alla gara per il trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Arezzo**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** indicati nel bilancio 2008 e nel triennale

**Durata:**

- a tempo determinato : fino al 01/07/2010\*

- già operativo dal 2004

\*Il contratto di servizio TPL è stato prorogato – le gare previste per luglio 2010 sospese – la convenzione è efficace e lo rimarrà fino al termine di validità del contratto di servizio (luglio 2011 ma probabilmente la Regione Toscana darà disposizioni per un'ulteriore proroga).

**5) Accordo fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo**

**Oggetto:** (accordo stipulato il 16/02/2004) Rep. Prov. 3384/100

1) variante alla SR 71 – variante esterna alla città

2) nuovo innesto SR 71 a Rigutino (pervenuto il contributo alla realizzazione delle opere da parte della Provincia di € 210.000,00)

3) Riassetto viabilità regionale e provinciale nel territorio comunale (Vedi punto XX “Nodo di Olmo”)

4) Realizzazione del nuovo campo scuola (vedere dettaglio punto 6 accordi di programma)

5) Ubicazione uffici della Provincia

**Altri soggetti partecipanti:**

**Impegni di mezzi finanziari:**

**Durata:** - già in essere e fino espletamento di quanto previsto.

**6) Convenzione fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo**

**Oggetto: Ristrutturazione incrocio semaforico di Olmo tra Via Romana e la SS 71 e la SS 73.**

**Impegni di mezzi finanziari:** importi a carico della Provincia per € 570.000,00 e del Comune per € 570.000,00

**Durata dell'accordo:** Lavori ultimati, è in fase di redazione il certificato di regolare esecuzione.

**L'accordo è già operativo**

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 06/12/07 Rep. Prov. 7943/568

**Durata dell'accordo:** sino a termine lavori.

**7) Convenzione per il funzionamento della Istituzione distretti industriali**

**Oggetto: funzionamento della Istituzione distretti industriali**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 50.000,00

**Durata:** scadenza 31/12/2010

**8) Azioni Promozione ecoefficienza**

**Oggetto: Accordo 2007/2010 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico.**

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Toscana – Comuni toscani

**Impegni di mezzi finanziari:** € 214.607,00

**Durata:** 31/12/2010

**Data sottoscrizione:** 10/05/2007

**9) Convenzione Provincia di Arezzo**

**Oggetto: accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 tra Comune di Arezzo e Provincia di Arezzo per la realizzazione di uno studio congiunto per la riorganizzazione servizi Tpl.**

**Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** € 50.000,00

**Durata:** fino a completamento dell'attività di cui all'oggetto (stipulato in data 15/06/2009)\*

\*Convenzione ancora efficace – gara per individuazione consulente conclusa (agosto 2010) - contratto non firmato.

**10) Oggetto:** Completamento dei lavori relativi all'utilizzo del parcheggio di Via P.Toscanelli per i dipendenti Usl ed altri interventi sull'area del Pionta

**Altri soggetti partecipanti:** Azienda Usl 8

**Impegni di mezzi finanziari:** per allargamento di Via Toscanelli E. 180.000,00 complessive (E. 90.000,00 a carico del Comune e E. 90.000,00 a carico della USL).

**Durata dell'accordo:** a compimento degli interventi.

**L'accordo e':**

- in corso di definizione

- gia' operativo X

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:** 13/01/2010

**11) Oggetto:** "Convenzione per la concessione di contributi per la realizzazione di nuovi centri raccolta comunali nelle aree non servite e/o per l'adeguamento di quelli esistenti ai fini dell'ottimizzazione delle operazioni di gestione dei RAEE": intervento di realizzazione di Centro di raccolta in località Mulinaccio.

**Altri soggetti partecipanti:** Anci e Comune di Arezzo.

**Impegni di mezzi finanziari:** E. 450.000,00 (di cui E. 50.000 a carico Anci)

**Durata dell'accordo:** 13 mesi a decorrere dalla sottoscrizione.

**L'accordo e':**

- in corso di definizione X

- gia' operativo

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:**

**12) Oggetto:** "Convenzione regolante il rapporto fra Stato e Ente per l'intervento di manutenzione straordinaria presso la Scuola primaria Curina"

**Altri soggetti partecipanti:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli interventi speciali e Comune di Arezzo

**Impegni di mezzi finanziari:** E. 496.000,00 a totale carico del Ministero.

**Durata dell'accordo:** a completa definizione dei rapporti tra le parti.

**L'accordo e':**

- in corso di definizione X

- gia' operativo

**Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:**

### 1.3.5- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

##### Riferimenti normativi

- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unita' di personale trasferito

#### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

##### Riferimenti normativi-

- L.R. n. 39/92 "Riforma e riordino delle Comunità Montane";
- L.R. n. 77/20044 – Alienazione Patrimonio Agricolo-forestale regionale;
- L.R. n. 39/2000 "Legge forestale della Toscana";
- L.R. n. 81/94, L.R. n. 62/89 e L.R. 1/95 "Oneri del personale e agli Enti Delegati";
- L.R. n. 49/59 Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale";
- L.R. n.37/2008 "Riordino delle Comunità Montane"
- L.R. n. 16/99 e n. 68/99 "Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei";
- L.R. n. 3/94 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 50/95 "Disciplina raccolta tartufi";

##### Funzioni o servizi

- L'ufficio Manutenzione Verde Pubblico e Foreste provvede alle seguenti funzioni e servizi:
- Gestione del patrimonio agricolo forestale regionale "Alpe di Poti";
- Attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;
- Gestione dell'area protetta di interesse locale A.N.P.I.L. "Bosco di Sargiano"
- Rilascio tesserini attività venatoria;
- Rilascio autorizzazioni raccolta tartufi;
- Predisposizione (timbratura)/vidimazioni – registri e bollette relativi al trasporto dei prodotti vitivinicoli;
- Predisposizione registri autorizzazioni al trasporto degli zuccheri;

##### Trasferimenti di mezzi finanziari

- La Regione Toscana, in relazione alle leggi delegate al Comune provvede annualmente ai seguenti trasferimenti finanziari ordinari:

• L.R. n. 39/00	"Legge Forestale Toscana"	250.000 Euro
• L.R. n. 62/89, n. 81/94 e n. 1/95	"Oneri del personale e degli Enti Delegati"	98.000 Euro
• L.R. n. 49/95	"Norme sui Parchi, riserve naturali e aree naturali protette di interesse locale"	10.000 Euro
• L.R. n. 37/2008	"Riordino delle Comunità Montane"	16.000 Euro
• L.R. 3/94	"Norme per la protezione della fauna selvatica Omeoterma e per il prelievo venatorio"	8.000 Euro

#### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite si ritengono insufficienti in rapporto alle funzioni delegate ed alle effettive necessità.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### Struttura economica

Nonostante la situazione congiunturale in cui hanno operato le imprese nel recente passato sia stata particolarmente critica, la struttura imprenditoriale della provincia di Arezzo rimane ancora vitale: a metà 2010 infatti le localizzazioni aziendali iscritte nel territorio raggiungono quota 45.053, 255 in più rispetto a fine 2009.

In crescita nel semestre anche le imprese aventi sede nella provincia che si attestano a 38.321 unità: il saldo fra iscrizioni e cessazioni mostra un confortante +177 derivante da 1.519 iscrizioni e 1.332 cessazioni. Il tasso di crescita da inizio anno è dello 0,5%, in decisa ascesa rispetto allo 0,2% riportato nello stesso periodo dello scorso anno: il miglioramento è frutto da un lato dall'aumento della natalità imprenditoriale (il tasso di natalità passa dal 3,8% del 2009 al 4% del 2010) e dall'altro da un contenimento della mortalità (il tasso di mortalità passa dal 3,6% del 2009 al 3,5% del 2010).

L'esame della struttura imprenditoriale per natura giuridica, conferma la tendenza ormai avviata da alcuni anni, che vede l'irrobustimento deciso delle due componenti delle società di capitale e delle altre forme, in prevalenza cooperative, a scapito delle altre tipologie, come la società di persone e le imprese individuali. La novità in questo caso è data dal fatto che nel primo semestre 2010 anche queste ultime portano un contributo positivo alla crescita complessiva del tessuto economico aretino.

Anche il confronto tendenziale con il dato di metà anno 2009 mostra una crescita dello 0,5% delle imprese iscritte: a livello di macro settori presentano un andamento negativo l'agricoltura (-2,5%), il manifatturiero (-1,6%), i trasporti (-3,1%) e le attività finanziarie ed assicurative (-2,7%). In positivo invece le costruzioni (+0,3%), il commercio (+1,4%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,2%), i servizi di informazione e comunicazione (+4%), le attività immobiliari (+3,5%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,2%), le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,1%) e le altre attività di servizi (+2,3%).

#### Imprese iscritte in provincia di Arezzo

	2° trim. 2010	2° trim. 2009	Var. %
<b>TOTALE</b>	<b>38.321</b>	<b>38.146</b>	<b>0,5</b>

Nel settore manifatturiero, nonostante il generale andamento negativo, c'è comunque qualche isolata eccezione: è il caso per esempio delle industrie alimentari, che crescono rispetto al 2009 dell'1%, e delle attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature, che crescono del 17,7%. In negativo invece tutte le principali specializzazioni manifatturiere provinciali: la moda accusa una perdita del 2,7% (tessile -4,6%, abbigliamento -3,3%, pelletteria-calzature -1,2%), seguita dall'oreficeria (-2,1%).

All'interno del commercio è in flessione il commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (-0,1%), mentre sono positive quelle di commercio all'ingrosso-intermediari del commercio (+1,3%) e del commercio al dettaglio (+1,8%).

All'interno dei servizi di alloggio e ristorazione sono in crescita sia le attività di alloggio (+7,4%) che quelle di ristorazione (+2,6%).

Anche l'esame dei dati relativi alle persone iscritte al Registro delle Imprese quali titolari di carica conferma le tendenze emerse già da alcuni anni: a livello complessivo si ha una moderata crescita (+0,3% rispetto a fine 2009 e +0,1% rispetto al 2° trimestre 2009) che deriva esclusivamente dalla decisa dinamica espansiva delle componenti comunitaria ed extra comunitaria.

Queste ultime, ancorché nettamente inferiori a quella italiana dal punto di vista numerico, sono però da tempo molto più dinamiche. Si distinguono in particolare i romeni (+4,3% su fine 2009 e + 7,4% su 2° trimestre 2009) all'interno della componente comunitaria mentre, fra gli extra comunitari, i più numerosi rimangono gli albanesi anche se le nazionalità con i tassi di crescita più elevati sono quelle di origine asiatica ed in particolare Cina ed India.

In lieve flessione la struttura imprenditoriale artigiana: la variazione tendenziale dal 2° trimestre 2009 al 2° trimestre 2010 si attesta a -0,2%: dal punto di vista settoriale le difficoltà sono concentrate nel manifatturiero in senso stretto (-1,5%) e nei trasporti (-5,3%), parzialmente bilanciate dalla crescita dell'edilizia (+0,6%), delle altre attività di servizi (+1,6%) e di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+9,5%).

Ugualmente che per il complesso delle imprese, anche fra gli artigiani sono in crescita le società di capitale (+6,9%) mentre sono in flessione le società di persone (-3,4%). Le imprese individuali presentano invece segno positivo (+0,9%) e rimangono di gran lunga la componente più rilevante dal punto di vista numerico. Stabili infine le altre forme.

### **Arezzo nel quadro internazionale e nazionale**

Il Fondo Monetario Internazionale segnala un'accelerazione dell'economia mondiale nel 2010. La crescita si attesterebbe al 4,6% per il 2010 e al 4,3% nel 2011, con le economie emergenti a fare la parte del leone spinte dalla Cina, il cui PIL si espanderà quest'anno del 10,5% e nel 2011 del 9,6%. Gli Stati Uniti correranno più veloci di Eurolandia, crescendo del 3,3% nel 2010 e del 2,9% nel 2011. L'area euro, sulla quale grava la crisi del debito di alcuni paesi membri, si espanderà quest'anno dell'1,0% per crescere poi all'1,3% nel 2011.

Per l'Italia il F.m.i. rivede al rialzo la stima di quest'anno (+0,9% punti percentuali) e lima quella per il 2011 (+1,1% punti percentuali).

Passando dalle previsioni ai dati di consuntivo, dopo un lungo periodo caratterizzato da flessioni, in Italia il PIL è aumentato dello 0,6% nei primi tre mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la media dell'Area euro (0,5%) e leggermente al di sotto delle variazioni registrate in Francia (1,2%) e in Germania (1,5%). Scontando le critiche condizioni finanziarie, la Spagna e la Grecia hanno visto invece il proprio prodotto contrarsi rispettivamente dell'1,3% e del 2,3%.

Nel primo trimestre 2010 si consolida il percorso di recupero del settore manifatturiero intrapreso a fine 2009. Produzione, fatturato ed esportazioni, pur restando su valori tendenziali negativi (rispettivamente -2,2, -2,4 e -0,2%), migliorano di circa 8 punti percentuali i risultati del trimestre precedente. Questo progresso relativo riguarda soprattutto le imprese con oltre 50 dipendenti, che chiudono il trimestre quasi in pareggio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le imprese più piccole segnano andamenti ancora negativi (-4,5% produzione e fatturato tendenziali) ma non più a due cifre.

Causa una lieve ripresa dei consumi, rallenta ad inizio anno la flessione del commercio al dettaglio di prodotti alimentari (-1,8% tendenziale) mentre le famiglie italiane sembrano ancora contenere la spesa dei beni non alimentari (-3,3%). Nel complesso, le imprese commerciali chiudono il primo trimestre con una riduzione tendenziale delle vendite del 2,5%.

Anche per le imprese appartenenti agli altri servizi la dinamica del volume d'affari del primo trimestre 2010 appare in recupero. In particolare, sono molto modeste le flessioni segnate da Informatica e telecomunicazioni e Servizi alle persone (rispettivamente -0,1% e -0,5% tendenziali). Migliora l'andamento delle imprese del Turismo (-2,8%), Mense e bar (-2,2%) e Logistica (-2,6%), anche se questi comparti fanno ancora registrare le riduzioni più significative del volume d'affari.

Sul fronte della demografia delle imprese, tra gennaio e marzo sono state 123 mila le imprese iscritte ai registri delle Camere di Commercio, 4.700 in più rispetto al primo trimestre 2009. Rallentano le chiusure (139mila, 10mila in meno rispetto allo scorso anno), determinando un saldo trimestrale che, pur se in deficit, è pari alla metà di quanto perso nei primi tre mesi del 2009.

Prosegue la dinamica negativa degli operatori più piccoli, in particolare ditte individuali (26.000) e imprese artigiane (13.800). Crescono invece, le società di capitali (+11.500), che raggiungono la quota del 22% sullo stock complessivo, al 31 marzo 2010.

Tra i settori, l'agricoltura perde altre 12.000 imprese, seguita dal commercio (6.000), mentre il bilancio negativo di costruzioni e manifatturiero è da attribuire interamente al deficit delle imprese artigiane. Risultati positivi per il settore terziario, sia in ambito turistico che sul versante dei servizi alle imprese e alle persone.

Sono leggermente aumentate le aperture di procedure fallimentari: +0,1 per mille rispetto al primo trimestre 2009.

### **Arezzo e l'economia regionale**

L'economia regionale, in questo primo semestre 2010 presenta, come del resto osservato a livello nazionale, alcuni segnali di risveglio pur nella persistente complessità della situazione attuale.

Sul fronte della demografia delle imprese, i dati più recenti mostrano un saldo fra iscrizioni e cancellazioni pari a +1.475 imprese, con un tasso di crescita dello 0,4% da inizio anno. La crescita è concentrata prevalentemente nelle Società di capitale (+1,4%) e nelle Altre forme (+1,5%) mentre sono stabili sia le Società di persone (+0,2%) che le Imprese individuali (-0,02%).

Il settore manifatturiero, in base ai risultati dell'indagine condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana, su un campione di strutture produttive con almeno 10 addetti, dopo otto trimestri consecutivi di flessioni, particolarmente pesanti nel 2009, presenta nel primo trimestre del 2010 una variazione tendenziale della produzione positiva del 3,9%. Anche l'indicatore del fatturato ha un andamento simile che, dopo il -17% medio del 2009, si attesta a +3,7%. Segnali positivi anche dal lato degli ordinativi che migliorano sia sul fronte interno (+3,2%), sia su quello estero (+5,4%).

Per quanto riguarda la dimensione d'impresa si evidenziano risultati molto eterogenei: le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) continuano a soffrire (produzione -2,5%, fatturato -1,6%, ordini nazionali -2,5%, ordini esteri -0,8%), le medie imprese (50-249 addetti) sono in moderato miglioramento (produzione +2,5%, fatturato +5,2%, ordini nazionali +4,8%, ordini esteri +7,9%), mentre crescono le grandi imprese (250 addetti e oltre) (produzione +32,6%, fatturato +22,4%, ordini nazionali +25,2%, ordini esteri +27,2%).

Anche se tutti gli indicatori segnalano un certo miglioramento, resta però preoccupante la contrazione di ulteriori 4,2 punti percentuali dell'occupazione. Le imprese, pur migliorando le proprie performances, incontrano difficoltà nel mantenere i propri organici.

Anche i dati INPS relativi alle ore di Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria) concesse al comparto manifatturiero nei primi tre mesi del 2010 (circa 6,8 milioni di ore autorizzate contro i 3,7 milioni del corrispondente periodo del 2009), confermano le difficoltà su questo versante. Un ulteriore motivo di preoccupazione è il fatto che, nel primo trimestre 2010, le ore di Cassa Integrazione Straordinaria (3,8 milioni) hanno sopravanzato quelle di Cassa ordinaria (3 milioni).

Nelle esportazioni, a conferma dei segnali di ripresa in atto a livello internazionale soprattutto nei paesi emergenti, nel primo trimestre dell'anno c'è stata una crescita del +13,5%, che pur influenzata dal confronto con un periodo particolarmente critico (il primo trimestre 2009), è comunque molto migliore di quanto osservato a livello nazionale (+6,6%).

E' invece ancora in difficoltà il mercato interno, ad ulteriore conferma che la ripresa in questa prima fase potrà essere trainata prevalentemente dai mercati esteri: le vendite al dettaglio rimangono anche in questo primo quarto del 2010 in negativo (-3,1%), questa volta coinvolgendo anche la grande distribuzione (-1,3%) che nel 2009 era riuscita comunque a fronteggiare la crisi.

## **La mappa settoriale del territorio aretino**

### **Il commercio estero**

L'esportazione aretina nei primi mesi del 2010 presenta complessivamente una moderata crescita dello 0,9%, che appare molto lontana dai risultati messi a segno a livello regionale (+13,5%) e nazionale (+6,6%). Come già evidenziato, i dati sul commercio estero del manifatturiero aretino risultano però fortemente influenzati, nel bene e nel male, da due particolari settori: i metalli preziosi e la gioielleria, che infatti da soli rappresentano circa il 64% delle vendite provinciali all'estero.

Nel 2009 si era verificata un'esplosione dei flussi di metalli preziosi verso l'estero (+108%) che aveva spinto l'esportazione totale aretina in area decisamente positiva, in contro tendenza rispetto alle negative performance regionali e nazionali (+9,1% contro il -9,1% toscano e il -21,2% italiano).

Con l'inizio del 2010 viene interrotta questa tendenza e, al contrario, l'export di metalli preziosi si colloca decisamente in area negativa, presentando una decisa contrazione rispetto al corrispondente periodo del 2009 (-30,9%).

Di conseguenza l'esportazione aretina ne risulta penalizzata ed è solo grazie al significativo recupero dei gioielli e articoli di oreficeria (+42%) che si riesce ad ottenere, seppur di misura, una variazione di segno positivo. A proposito dell'oreficeria, parlando di flussi in valore, va sempre fatta la premessa relativa all'influenza delle dinamiche dei prezzi dei metalli preziosi: nel primo trimestre 2010, sulla base dei fixing pubblicati da London Bullion Market Association di Londra, si è infatti verificata una crescita del 14,8% nelle quotazioni espresse in Euro e del 22% in quelle espresse in US Dollar ed anche le dinamiche del cambio Euro/Dollaro contribuiscono ad influenzare i risultati complessivi dell'esportazione.

Comunque, anche scontando il contributo fornito dall'aumento del valore della materia prima utilizzata, si può in ogni caso affermare che, rispetto al primo quarto del 2009, c'è stato un certo risveglio dei mercati esteri, in particolare degli Emirati Arabi che rappresentano ormai oltre un terzo dell'export complessivo di settore.

Il risultato aretino assume ancor più rilevanza nel confronto con gli altri poli produttivi nazionali: anche Vicenza e Valenza presentano una crescita dei flussi, però di gran lunga inferiore (+10,5% e +9,4% rispettivamente). Se escludiamo i flussi verso l'estero di metalli preziosi e prodotti dell'oreficeria, il dato provinciale si attesta a +3,6%, in netto miglioramento rispetto ai quattro trimestri del 2009.

A livello settoriale, al di là dei due comparti già analizzati, si rilevano comportamenti piuttosto eterogenei. Tra le principali specializzazioni dell'economia provinciale presentano flessioni a due cifre i prodotti alimentari (-27,7%), i macchinari (-16,9%) e il sistema moda che, nonostante il +56% dei prodotti tessili, segna nel periodo una variazione complessiva di -12,7% a seguito delle flessioni dell'abbigliamento (-14,8%) e di pelletteria-calzature (-20,2%).

Invece provengono segnali più incoraggianti dall'elettronica che recupera sia nella componente delle apparecchiature elettriche (+44,4%) che in quella delle apparecchiature elettroniche (+29,9%). Infine, va bene la chimica che dopo la pesante flessione del 2009 (-26,2%) nel primo trimestre del 2010 segna un soddisfacente +38%.

### **Il settore manifatturiero**

Nella nostra provincia, dopo nove trimestri consecutivi, il dato della produzione industriale manifatturiera torna in terreno positivo. Il tasso di variazione dell'indicatore si attesta nei primi tre mesi del 2010 a +4,8% rispetto al corrispondente periodo del 2009, trascinando anche l'indicatore del fatturato sugli stessi livelli di crescita (+4,7%). Si tratta di un dato migliore sia della media regionale (+3,9%) che di quella nazionale (+3,3%), ma il riallineamento ai livelli pre-crisi sembra ancora lontano.



Nella Regione Toscana, Arezzo, dopo Livorno (+32,2%) e Siena (+13,2%), risulta la provincia con la crescita più significativa. Numerose invece le province ancora in flessione, pur con intensità minore rispetto al 2009: Pistoia (-1,8%), Firenze (-0,5%), Lucca (-1,6%) e Massa Carrara (-1,2%).

Dopo i drammatici risultati dello scorso anno (-15,5% la produzione, -17,2% il fatturato, -10,7% gli ordinativi interni e -7,4% quelli esteri) tornano a crescere tutti i principali indicatori. Oltre alle buone performance già evidenziate per produzione e fatturato, significativi sono infatti anche gli incrementi degli ordinativi nazionali (+5,6%) e di quelli esteri (+6,6%).

Rimane preoccupante invece il dato dell'occupazione (-4,9% dopo il -4,4% del quarto trimestre 2009). Infatti le dinamiche occupazionali presentano, spesso, uno sfasamento temporale rispetto agli altri indicatori di congiuntura, per cui potrebbero rimanere negative ancora per alcuni trimestri. Inoltre la situazione occupazionale potrebbe aggravarsi ulteriormente con l'affievolirsi degli interventi pubblici di sostegno.

A livello settoriale, la lenta ripresa produttiva in atto risulta piuttosto diversificata tra i vari comparti. Restano negativi alcuni dati del sistema moda (-1% il tessile e abbigliamento e -1,7% le calzature), dei metalli (-1,1%) e delle varie (-3,0%) mentre, seppure in misura diversa, recuperano tutti gli altri settori. Si segnala in particolare quelli della meccanica (+10,1%), del pelli-cuoio (+21,3%), dei minerali non metalliferi (+6,9%), dell'alimentare (+9,6%) e dell'oreficeria (+1,1%).

In riferimento alle dimensioni invece, in un quadro di generale miglioramento, le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) continuano a soffrire in quanto la produzione ed il fatturato arretrano rispettivamente dell'1,8% e dell'1,7%). Sono più incoraggianti i risultati delle medie imprese (50-249 addetti) che iniziano il 2010 a +5,1%, e soprattutto delle grandi (oltre 250 addetti), che infatti segnano per i primi tre mesi del 2010 una crescita della produzione pari al +26,2%.

## **L'artigianato**

L'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, nell'ultima pubblicazione riferita al 1° semestre 2010, pur con segnali di miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni, mostra ancora una situazione di fondo che non può certo definirsi positiva.

A livello regionale, nei primi sei mesi del 2010 i principali indicatori sono ancora caratterizzati dal segno meno: sia il fatturato (-9,8% su 1° trimestre 2009) che gli addetti (-0,1% tra il 31 dicembre 2009 ed il 30 giugno 2010).

A livello territoriale tutte le province presentano ancora delle flessioni più o meno accentuate del fatturato: Arezzo, con una flessione di -8,6% riporta la contrazione più contenuta del panorama regionale. A cominciare da Grosseto (-12,5%), per continuare con Pistoia (-11,1%), Siena e Prato (-11%), Pisa (-10%), Massa Carrara (-9,5%), Lucca (-9,4%), Firenze (-8,9%) e Livorno (-8,8%), i cali di fatturato sono infatti tutti più rilevanti di quello aretino.

Nella provincia di Arezzo, la flessione è più decisa nell'edilizia (-9,7%) e nel manifatturiero (-8,8%), mentre i servizi presentano un calo del 6,5%, inferiore alla media generale.

Sul fronte occupazionale, la situazione degli addetti è un po' più eterogenea ed Arezzo si colloca in una posizione intermedia, comunque in area positiva (+0,3%). In diminuzione in provincia il numero delle pratiche per interventi di sostegno al reddito dei lavoratori presentate all'EBRET: rispetto al primo semestre 2009 c'è stata una flessione del 22,7%, ma il confronto con i valori degli anni precedenti ci fa capire che comunque siamo ancora su livelli molto alti (+756% sul primo semestre 2008 e +1.629% rispetto al 2007). A questi dati andrebbero aggiunti gli interventi realizzati attraverso la CIG in deroga, attivati per l'artigianato a partire dal 2004.

## **Il commercio al dettaglio**

I risultati delle vendite al dettaglio evidenziano che il commercio aretino non ha ancora superato le difficoltà già incontrate nel corso del 2009. Nel primo trimestre 2010 infatti, nonostante i saldi invernali e le campagne promozionali messe in campo dalla grande distribuzione, c'è stato in provincia di Arezzo un calo delle vendite al dettaglio dell'1,7% rispetto al trimestre precedente. Il risultato è comunque migliore di quello regionale (-3,1%) e molto meno critico di quello medio del 2009 (-4,2%).

Andamento delle vendite al dettaglio in provincia di Arezzo

	3° 2008	4° 2008	1° 2009	2° 2009	3° 2009	4° 2009	1° 2010
Totale Toscana	-2,4	-2,0	-5,3	-4,0	-3,7	-2,8	-3,1
Totale prov. Arezzo	-1,1	-1,8	-4,4	-3,9	-4,7	-3,7	-1,7

Mentre sul fronte produttivo e dell'esportazione sembrano emergere i primi segnali di ripresa, la crisi sta ancora colpendo duramente il mercato interno, ancora afflitto da una fase di ristagno dei consumi.

Analizzando gli andamenti per singolo comparto merceologico si può notare che, come spesso accade, il settore alimentare (-0,2%) riesce contenere meglio le perdite rispetto al non alimentare (-2,2%).

All'interno di quest'ultimo aggregato soffrono in particolare i "Prodotti per la casa ed elettrodomestici" (-2,7%) ed un po' meno "Abbigliamento ed accessori" (-1,7%).

Molto meglio vanno gli esercizi non specializzati di maggiore dimensione (ipermercati, supermercati, grandi magazzini) che riescono comunque a conservare un seppur minimo segno positivo (+0,1%).

Il dettaglio per tipologia dell'esercizio conferma che anche in questo inizio 2010 le strutture che soffrono maggiormente sono quelle della piccola distribuzione (fino a 5 addetti), costituita in larga parte dagli esercizi di vicinato, che riportano una flessione dei fatturati dell'ordine del 2,4%.

Invece si difendono meglio sia la media (6-19 addetti) che la grande distribuzione (20 addetti in su) che presentano contrazioni delle vendite dello 0,8% e dello 0,4% rispettivamente.

I problemi sul versante occupazionale da un lato ed una diffusa sensazione di incertezza dall'altro, stanno fiaccando la propensione al consumo delle famiglie italiane in generale.

Le tipologie di prodotti che risentono maggiormente di questa diminuita propensione al consumo sono quelle di tipo voluttuario e dal fascia di costo medio-alta.

Dalle previsioni espresse dagli operatori del settore proviene però un minimo di ottimismo, in quanto il 45% degli intervistati prevede infatti di aumentare le vendite, una quota molto superiore a quella del trimestre precedente (15%). Parallelamente si riduce altrettanto vistosamente la numerosità di coloro che al contrario prevedono una diminuzione di fatturato, passando infatti dal 23% delle previsioni espresse per il 1° trimestre al 7% di quelle per il secondo.

## **Il turismo**

I dati sui flussi turistici elaborati dalla APT - Provincia di Arezzo, mostrano nei primi cinque mesi del 2010 una flessione sia del numero di turisti arrivati che dei pernottamenti effettuati, nella misura del -6,8% e del -6,9% rispettivamente.

Il dettaglio, per tipologia di struttura, mostra che la crisi ha operato in modo abbastanza trasversale.

Infatti il comparto alberghiero subisce i contraccolpi più pesanti: -6,7% gli arrivi e -8,1% i pernottamenti. In termini di valori assoluti, gli italiani sono nettamente preponderanti sia negli arrivi che nelle presenze (in entrambi i casi rappresentano oltre il 70% dei flussi). In termini di variazioni percentuali, gli stranieri subiscono le contrazioni più rilevanti: nei pernottamenti si ha la flessione più vistosa (-11,6%) che, insieme a quella più moderata degli arrivi (-3,7%), evidenzia una riduzione della durata media del soggiorno (da 2,5 giorni del 2009 si passa a 2,3 giorni). Più equilibrato il comportamento della componente italiana (-7,5% gli arrivi, -6,8% le presenze, con una permanenza media stabile a 1,8 giorni).

Mentre il settore extra-alberghiero, pur presentando comunque dati di segno negativo, risulta in media meno penalizzato rispetto all'alberghiero. La flessione a livello complessivo infatti si attesta a -7,2% per il numero di turisti arrivati e a -4,8% per il numero di pernottamenti, evidenziando quindi, al contrario del comparto alberghiero, una crescita della permanenza media (da 3,4 giorni del 2009 a 3,5 giorni del 2010). In questo caso i dati in valore assoluto sono un po' più equilibrati: per quanto riguarda gli arrivi c'è una prevalenza dei turisti italiani (61,5% del totale) mentre nelle presenze la situazione è invertita, con gli stranieri che rappresentano il 56,7% dei pernottamenti totale. In termini relativi invece le diminuzioni della componente italiana sono decisamente più rilevanti: negli arrivi, infatti, la flessione tocca quasi l'11%.

Analizzando il dato relativo alla provenienza dei turisti, osserviamo che per la componente italiana le principali regioni di origine dei flussi sono il Lazio, la Lombardia, la Toscana e la Campania. Per la componente straniera risultano invece al primo posto i tedeschi, seguiti da statunitensi ed olandesi.

### **L'agricoltura**

In riferimento al settore agricolo, le aziende della provincia di Arezzo, nel corso del 2009, hanno dovuto fronteggiare due aspetti critici, che si sono aggiunti ai tradizionali fattori di incertezza relativi agli andamenti climatici.

Infatti la crisi economica, che ha interessato la generalità dei settori produttivi, ha portato in dote agli imprenditori agricoli non solo un mercato molto debole sul fronte della domanda ma anche una dinamica dei prezzi in caduta libera.

Questo fenomeno ha interessato complessivamente i vari comparti provinciali, partendo dai cereali per passare all'olio ed al vino, per giungere al comparto zootecnico.

La situazione dell'agricoltura aretina si presenta quindi complessivamente difficile, in quanto diventa sempre più arduo investire risorse economiche in un'attività che, in alcuni casi, non permette di recuperare i costi sostenuti.

E' presente il rischio di un progressivo sgretolamento della struttura produttiva agricola aretina che, fra l'altro, causerebbe oltre che evidenti ripercussioni sotto il profilo economico ed occupazionale, anche un impatto indiretto sulla conservazione ed assetto del territorio della campagna aretina ed in particolare delle sue zone collinari e montane.

### **Altri indicatori della situazione economica**

#### **L'occupazione**

Le previsioni sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese aretine dei settori industria e servizi per l'anno 2010, confermano il dato emerso precedentemente e cioè che l'occupazione sarà il fattore di maggior criticità per tutto l'anno corrente.

La situazione prevista dei movimenti occupazionali presenta a fronte di 3.260 assunzioni, 5.000 uscite dal lavoro, che forniscono un saldo complessivo di -1.740 posti di lavoro.

Si tratta di nuovo record negativo, in quanto sommando la perdita 2010 ai -1.560 posti del 2009 si ha una perdita di 3.300 posizioni lavorative in due anni. In termini percentuali nel 2010 ci sarà una flessione del 2,5% della base occupazionale, che va ad aggiungersi al -2,2% del 2009.

Il risultato è sensibilmente al di sotto sia di quello regionale (-1,7%) che nazionale (-1,5%), quale conseguenza di una particolare specializzazione economica nel manifatturiero, in cui si riscontrano le perdite più rilevanti (-3,2%, -1.220 posizioni). Al suo interno soffrono in particolare le costruzioni (-7%, -490 posizioni) ed un po' meno l'industria in senso stretto (-2,3%, -730 posizioni). Il settore dei servizi è anch'esso in negativo, ma le difficoltà sono sicuramente meno pesanti (-1,6%, -520 posizioni): i dati più critici sono quelli di altri servizi alle persone (-3,5%, -30 posizioni), alberghi- ristoranti-servizi di ristorazione e turistici (-3,2%, -110 posizioni), trasporti e attività connesse (-2,8%, -80 posizioni) e commercio (-2%, -240 posizioni).

Viene individuato nel settore manifatturiero il punto di maggiore criticità, mentre dal punto di vista dimensionale sono le piccole imprese fino a 9 dipendenti, quelle che accusano di più il colpo: questa classe dimensionale presenta infatti un saldo negativo di 990 posizioni con un tasso di -4,3%. Crescendo la dimensione aziendale si vanno attenuando le difficoltà: infatti la classe di aziende 10-49 dipendenti presenta infatti un saldo di -380 posizioni, con una variazione percentuale di -1,8%, mentre le aziende da 50 dipendenti in su perdono 370 posizioni, -1,5% rispetto a fine 2009.

Dalle criticità evidenziate nel manifatturiero e nelle piccole imprese, appare consequenziale osservare un situazione simile nell'artigianato, particolarmente presente in queste due categorie ed infatti il saldo è fortemente negativo (-740 posizioni) con una variazione percentuale di -4,5%.

I dati forniti dall'INPS sulla Cassa Integrazione indicano che nel corso del primo semestre 2010 c'è stato un aumento del 40,7% delle ore autorizzate, rispetto al primo semestre 2009. Il saldo di metà anno si attesta quindi a 3.357.268 ore. Si rilevano in crescita gli interventi per gli operai (+72,8%) mentre diminuiscono quelli rivolti agli impiegati (-39,9%).

Si evidenzia che la crescita è tutta concentrata nella gestione in deroga, che decuplica il numero delle ore (+1.095%), mentre sia la gestione ordinaria che quella straordinaria, dopo le forti impennate del 2009, tendono a ridimensionarsi (-19,2% e -72,9% rispettivamente).

Gli interventi più rilevanti del primo semestre sono concentrati nell'industria e nell'artigianato, seguiti a debita distanza da edilizia e commercio. Da segnalare comunque i forti rialzi del commercio e dell'artigianato (+3.197% e +1.249% rispettivamente) connessi agli andamenti osservati per la CIG in deroga. All'interno dell'industria possiamo citare, in ordine decrescente di ore autorizzate, le industrie meccaniche, l'abbigliamento, la lavorazione di minerali non metalliferi e l'installazione di impianti per l'edilizia. In termini di variazioni percentuali invece, sempre in ordine decrescente, troviamo l'industria tessile, le industrie varie, quella del legno e quelle metallurgiche.

### **Protesti e fallimenti**

Nei primo quadrimestre del 2010 i protesti cambiari levati in provincia di Arezzo presentano una flessione, sia del numero degli effetti levati (-18,1%) che del loro corrispondente valore (-22,7% a valori correnti e -23,8% a valori costanti).

Il comportamento delle varie tipologie di effetti è però abbastanza eterogeneo: in particolare da un lato le cambiali diminuiscono in maniera sensibile sia nel numero (-12%) che nell'importo (-36,6% a valori correnti, -37,5% a valori costanti), mentre gli assegni pur presentando una decisa flessione nel numero (-34,6%), al contrario crescono in termini di valore (+2,3% a valori correnti, +0,9% a valori costanti), a testimonianza di un aumento sensibile dell'importo medio degli assegni protestati che passa infatti dai 6.145 Euro dei primi quattro mesi del 2009 ai 9.608 Euro del corrispondente periodo 2010.

Nei primi sei mesi del 2010, i fallimenti aperti in provincia sono sensibilmente aumentati rispetto a quelli del corrispondente periodo 2009 (+34,2%). La crescita è ancora rilevante ma un po' meno rispetto ai dati dello scorso anno (+90% la variazione fra il 1° semestre 2008 ed il 1° semestre 2009).

Il 63% dei fallimenti attengono al settore industriale allargato, che comprende anche l'edilizia ed attività collegate (demolizione e preparazione cantiere, completamento e finitura edifici), che raggiunge una impennata del 52,4%. Anche le altre attività, pur rappresentando solo un quinto del totale, hanno comunque una crescita del 42,9% delle sentenze di fallimento, superando i valori del commercio. In particolare si segnala il settore dei servizi di trasporto e magazzinaggio.

Il commercio, ricomprendente anche le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, presenta invece il numero più basso di fallimenti nel periodo e, unico fra i settori considerati, presenta una riduzione rispetto al primo semestre 2009 (-10%).

**Fonti:**

Camera di Commercio di Arezzo. *Rapporto 2010 sullo stato dell'economia della provincia*. A cura degli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio.

Camera di Commercio di Arezzo. *L'economia Aretina nel primo semestre 2010*. A cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Tributarie	26.571.031,60	26.311.945,71	27.690.789,56	27.850.412,56	30.086.412,56	30.191.412,56	0,58%
Contributi e trasferimenti correnti	29.779.473,93	31.302.463,03	31.533.391,26	24.036.873,39	22.672.087,35	22.660.312,94	-23,77%
Extratributarie	19.530.665,58	19.574.690,73	20.756.517,59	18.928.297,47	21.189.970,76	21.393.677,26	-8,81%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>75.881.171,11</b>	<b>77.189.099,47</b>	<b>79.980.698,41</b>	<b>70.815.583,42</b>	<b>73.948.470,67</b>	<b>74.245.402,76</b>	<b>-11,46%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.834.500,13	2.432.671,68	1.607.940,00	6.551.369,88	0,00	0,00	307,44%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.663.914,00	830.791,67	39.490,22	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>79.379.585,24</b>	<b>80.452.562,82</b>	<b>81.628.128,63</b>	<b>77.366.953,30</b>	<b>73.948.470,67</b>	<b>74.245.402,76</b>	<b>-5,22%</b>

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.245.755,49	7.309.949,64	65.140.856,12	50.652.576,30	30.784.279,50	15.719.186,22	-22,24%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	4.074.491,42	4.074.491,42	5.772.032,77	4.535.352,00	5.804.770,50	6.715.000,00	-21,43%
Accensione mutui passivi	7.380.002,00	7.014.371,40	5.668.143,98	4.050.000,00	2.070.000,00	1.750.000,00	-28,55%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	2.452.545,90	1.969.021,24	4.580.346,41	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>19.152.794,81</b>	<b>20.367.833,70</b>	<b>81.161.379,28</b>	<b>59.237.928,30</b>	<b>38.659.050,00</b>	<b>24.184.186,22</b>	<b>-27,01%</b>
Riscossione di crediti	0,00						
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-66,67%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-66,67%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>98.532.380,05</b>	<b>100.820.396,52</b>	<b>165.789.507,91</b>	<b>137.604.881,60</b>	<b>113.607.520,67</b>	<b>99.429.588,98</b>	<b>-17,00%</b>



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	25.257.724,32	25.121.968,66	26.160.789,56	26.320.412,56	27.051.412,56	27.056.412,56	0,61%
<b>Tasse</b>	1.110.407,14	948.892,19	1.350.000,00	1.350.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00	0,00%
<b>Tributi speciali ed altre entrate</b>	202.900,14	241.084,86	180.000,00	180.000,00	1.680.000,00	1.780.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	26.571.031,60	26.311.945,71	27.690.789,56	27.850.412,56	30.086.412,56	30.191.412,56	0,58%

#### 2.2.1.2

### IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>ICI 1^ CASA</b>	6,10%	6,10%	138.826,64	139.631,47			278.458,11
<b>ICI 2^ CASA</b>			4.045.628,26	4.069.082,19			8.114.710,45
<b>Fabbr. prod.vi</b>	6,70%	6,70%			3.117.296,63	3.135.368,69	6.252.665,32
<b>Altro</b>	6,70%	6,70%	0,00	0,00	6.432.625,47	6.469.917,65	12.902.543,12
<b>TOTALE</b>			4.184.454,90	4.208.713,66	9.549.922,10	9.605.286,34	27.548.377,00

### **2.2.1.3. – Valutazione, per ogni, tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli**

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali “categorie” che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell’ente. La categoria 01 “Imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione fornita.

La categoria 02 “Tasse” ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente.

La categoria 03 “Tributi speciali” (Tributi speciali ed altre entrate proprie) costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell’ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

### **2.2.1.4. – Per l’I.C.I. indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni**

L’I.C.I. è un’imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e terreni agricoli (attualmente esenti nel territorio del Comune di Arezzo, L. 984/1977).

L’imposta è dovuta dal proprietario di fabbricati e/o aree fabbricabili, siti nel territorio del Comune ovvero da coloro che li possiedono a titolo di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, locazione finanziaria (leasing) e concessione demaniale.

I dati riportati nella precedente tabella si riferiscono ai valori assestati del bilancio 2009 ed iniziali del bilancio 2010, non disponendo a tutt’oggi degli importi definitivi di competenza dell’esercizio in corso (2010).

### **2.2.1.5. - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Restano confermate le aliquote ICI per l’abitazione principale al 6,1 ‰, e l’aliquota del 9‰ per le sole abitazioni non locate. Rimane al 6,3‰ l’aliquota per le abitazioni locate ai sensi della L. 431/98. Passa invece all’ 1‰ l’aliquota per le abitazioni messe a disposizione dell’amministrazione (attraverso la società che gestisce gli immobili comunali) per sopperire al disagio abitativo.

Il dato previsionale è stato elaborato prendendo come base la banca dati ICI dell’anno 2008. I dati ricavati sono stati poi comparati con il gettito previsto per l’anno 2010, tenendo conto delle aliquote e delle detrazioni previste per l’anno 2010, nonché della esenzione per abitazione principale. Alla voce “Fabbricati produttivi” ci sono stati considerati: immobili di categoria catastale C3 (Laboratori per arti e mestieri) – D1 (Opifici) – D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale ...) C2 (Magazzini e locali di deposito).

### **2.2.1.6. - Indicazione del nome, cognome, posizione dei responsabili dei singoli tributi**

Dal 12/05/2010 il funzionario designato responsabile per l’esercizio dell’attività relativa all’ICI è lo stesso responsabile dell’Ufficio Tributi: Dott. Mario Daniele Rossi. Dal giorno 09/11/2009, il funzionario d’imposta relativamente alla gestione dei servizi di accertamento, riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e del servizio di riscossione dei proventi delle fiere è il Rag. Giannoni Oscar, Amministratore Unico della Società I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.R.L.

### **2.2.1.7. - Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	24.982.703,11	25.255.980,33	24.646.843,21	21.002.501,78	19.209.931,74	19.198.157,33	-14,79%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.926.737,10	5.609.082,50	4.425.843,31	2.557.871,61	2.985.655,61	2.985.655,61	-42,21%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	677.543,26	257.676,85	355.500,00	331.500,00	331.500,00	331.500,00	-6,75%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.027.912,51	87.127,54	1.673.646,37	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	164.577,95	92.595,81	431.558,37	145.000,00	145.000,00	145.000,00	-66,40%
<b>TOTALE</b>	<b>29.779.473,93</b>	<b>31.302.463,03</b>	<b>31.533.391,26</b>	<b>24.036.873,39</b>	<b>22.672.087,35</b>	<b>22.660.312,94</b>	<b>-23,77%</b>

#### **2.2.2.2. – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali provinciali**

I trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base ai criteri obiettivi che tengano conto della popolazione e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti di cui al Titolo II del Bilancio sono distinte nelle seguenti categorie:

- trasferimenti dello Stato;
- trasferimenti della Regione;
- trasferimenti della Regione per funzioni delegate;
- trasferimenti da organismi comunitari e internazionale;
- trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Nella voce Entrate da trasferimenti dello Stato trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente. In particolare ricomprende sia i trasferimenti a carattere generale che quelli finalizzati.

Nella voce Entrate da trasferimenti dalla regione per funzioni delegate vengono allocati gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente della Regione a favore degli Enti locali per l'esercizio di funzioni delegate previste da norme di legge vigenti.

Nella voce Entrate da trasferimenti da organi comunitari e internazionali trovano allocazione i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Nella voce Entrate da trasferimenti da altri enti del settore pubblico trovano allocazione gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente da parte di altri Enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

I trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base di leggi finanziarie e delle certificazioni ministeriali.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono collegati alle deleghe attribuite al Comune per il diritto allo studio, nei trasporti, negli interventi sociali, ecc.

#### **2.2.2.3 – Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali del settore**

Le Regioni concorrono al finanziamento degli Enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo e dei programmi di investimento, nonché per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

#### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**

#### **2.2.2.5 altre considerazioni e vincoli**



### **2.2.3.2 – Analisi quali – quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Per quanto attiene le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, le risorse sono state desunte dalle proposte degli uffici competenti che hanno provveduto ad effettuare i calcoli sulla base del numero previsto degli utenti moltiplicato per l'importo giornaliero e successivamente per il numero dei giorni annui (es. asili nido, mense scolastiche, trasporti scolastici ); per quanto concerne gli impianti sportivi il calcolo è stato desunto dalla moltiplicazione dell'importo giornaliero per il numero dei potenziali fruitori, riferendosi al trend storico precedente.

### **2.2.3.3. – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

I proventi dei beni dell'Ente iscritti in bilancio derivano dal prodotto tra la media dei prezzi praticati alle unità in oggetto (immobile) e la superficie di utilizzo per il numero degli affittuari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi). Tale voce comprende inoltre, sia i proventi derivanti dalla concessione dei terreni per l'installazione di antenne di telefonia mobile il cui importo deriva dal prezzo della singola concessione, per il numero dei concessionari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi), sia i diritti per la concessione di impianti pubblicitari il cui importo deriva dalla migliore offerta presentata in sede di asta pubblica ad un unico incanto, moltiplicato per il riferimento temporale (giorni e/o mesi).

### **2.2.3.4. – Altre considerazioni e vincoli**



#### **2.2.4.2. Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli**

I contributi e trasferimenti in c/capitale si distinguono nelle seguenti voci:

- Alienazione dei beni patrimoniali;
- Trasferimenti di capitale dallo Stato;
- Trasferimenti di capitale dalla Regione;
- Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico;
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Nella voce Alienazione di beni patrimoniali vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali, l'alienazione di beni patrimoniali diversi.

La voce trasferimenti ricomprende i trasferimenti in conto capitale ordinari e straordinari erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri, in quanto tali, indirizzati a finanziare gli investimenti individuati nel titolo secondo della spesa.

La voce trasferimenti di capitale dallo Stato ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, trovano allocazione in essa gli importi relativi al fondo ordinario per gli investimenti e altri contributi specifici.

La voce trasferimenti di capitale dalla Regione ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari.

La voce trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico che ha funzioni residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, comprende contributi da altri soggetti pubblici quali Comuni, Provincia, ecc.

La voce trasferimenti di capitale da altri soggetti ricomprende i trasferimenti di capitale da altri soggetti non classificabili quali enti pubblici.

Nella categoria sono ricompresi anche i proventi per oneri concessori.

Il contributo erariale per il fondo investimenti è determinato dalle comunicazioni ministeriali sulla base dei riparti previsti da norme legislative.

#### **2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni**



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
TOTALE	5.908.991,55	6.507.163,10	7.379.972,77	11.086.721,88	5.804.770,50	6.715.000,00	50,23%

#### **2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti**

Nella previsione degli oneri concessori si è tenuto conto dello stato di attuazione dei vigenti strumenti urbanistici.

#### **2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità**

#### **2.2.5.4 – individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazioni delle scelte**

E' previsto l'utilizzo di 6.551.369,88 per il finanziamento di spese correnti nella misura del 59,90%.

#### **2.2.5.5 – altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	7.380.002,00	7.014.371,40	5.668.143,98	4.050.000,00	2.070.000,00	1.750.000,00	-28,55%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
<b>TOTALE</b>	7.380.002,00	7.014.371,40	5.668.143,98	4.050.000,00	2.070.000,00	1.750.000,00	-28,55%

### **2.2.6.2 – Valutazione sull'entità al ricorso del credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato**

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. sottoscrittori di obbligazioni) e, sono vincolate, nel loro utilizzo, per la realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante

In particolare nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del “Bilancio investimenti” ma a quello dei “movimenti di fondi”.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

### **2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale**

La capacità di indebitamento è calcolata sulla base della vigente normativa.

### **2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli**

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni dei beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente.

La contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00						
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-66,67%
TOTALE	0,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-66,67%

### **2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria**

#### **2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli**

##### **Tabella 2.1.1:**

L'importo rappresentato nelle colonne "*Esercizio anno 2008*" ed "*Esercizio in corso*" alla voce "*avanzo di amministrazione applicato per spese correnti*" in realtà comprende, per l'anno 2008 la somma di euro 1.174.999,20 e per l'anno 2009 la somma di euro 742.659,03 destinato alla estinzione anticipata di mutui e prestiti.

##### **Tabella 2.2.6:**

L'importo rappresentato nelle colonne "*Esercizio anno 2008*" ed "*Esercizio in corso*" alla voce "*assunzione di mutui e prestiti*" in realtà comprende, per l'anno 2008 la somma di euro 1.193.900,00, per l'anno 2009 la somma di euro 2.009.363,90 e per l'anno 2010 la somma di euro 1.495.800,00 che non costituisce nuovo indebitamento ma diverso utilizzo di residui di mutui già in ammortamento.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

**3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

La suddivisione dell'attività amministrativa in programmi ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2006, correlate essenzialmente alle modifiche delle deleghe assessorili intervenute a seguito del rinnovo degli organi amministrativi.

**3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

Si veda la descrizione allegata dei programmi e la relazione politica della Giunta Comunale.



### 3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1001	4.880.447,17	3.600,00	12.500,00	4.896.547,17	4.751.158,57	3.600,00	0,00	4.754.758,57	4.760.303,09	3.600,00	0,00	4.763.903,09
1002	1.653.431,84	113.272,68	2.660.000,00	4.426.704,52	1.639.431,84	113.272,68	150.000,00	1.902.704,52	1.639.431,84	113.272,68	150.000,00	1.902.704,52
1003	6.717.484,38	66.334,18	0,00	6.783.818,56	6.695.149,38	66.334,18	0,00	6.761.483,56	6.704.075,87	66.334,18	0,00	6.770.410,05
1004	13.206.735,22	483.837,37	9.212,80	13.699.785,39	13.195.062,28	483.837,37	0,00	13.678.899,65	13.206.007,95	483.837,37	0,00	13.689.845,32
1005	911.058,32	769.239,88	12.755,00	1.693.053,20	909.558,32	517.547,88	7.000,00	1.434.106,20	909.558,31	517.547,88	7.000,00	1.434.106,19
1006	12.501.223,15	377.646,60	3.595.786,00	16.474.655,75	11.919.196,29	347.646,60	107.786,00	12.374.628,89	12.028.360,18	347.646,60	107.786,00	12.483.792,78
1007	11.611.535,78	136.309,35	48.789.404,00	60.537.249,13	12.057.421,31	136.309,35	36.281.264,00	48.474.994,66	12.264.704,95	136.309,35	22.876.400,22	35.277.414,52
1008	403.900,00	0,00	0,00	403.900,00	396.900,00	0,00	0,00	396.900,00	396.900,00	0,00	0,00	396.900,00
1009	1.100.045,50	97.100,00	0,00	1.197.145,50	680.275,50	97.100,00	0,00	777.375,50	655.275,50	97.100,00	0,00	752.375,50
1010	877.813,22	0,00	750,00	878.563,22	825.913,22	0,00	0,00	825.913,22	826.340,42	0,00	0,00	826.340,42
1011	2.913.863,39	555.889,35	52.500,00	3.522.252,74	2.775.513,53	322.889,35	0,00	3.098.402,88	2.751.369,05	322.889,35	0,00	3.074.258,40
1012	4.882.271,45	0,00	486.710,50	5.368.981,95	4.703.615,72	0,00	250.000,00	4.953.615,72	4.708.981,12	0,00	150.000,00	4.858.981,12
1013	1.035.494,03	0,00	5.000,00	1.040.494,03	863.362,87	0,00	0,00	863.362,87	858.837,71	0,00	0,00	858.837,71
1014	3.536.511,50	2.879.347,69	0,00	6.415.859,19	3.076.511,50	2.849.347,69	0,00	5.925.859,19	3.076.511,50	2.849.347,69	0,00	5.925.859,19

### 3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1015	531.099,72	0,00	2.000.000,00	2.531.099,72	531.099,72	0,00	0,00	531.099,72	531.099,72	0,00	0,00	531.099,72
1016	105.600,23	0,00	0,00	105.600,23	105.600,23	0,00	0,00	105.600,23	105.600,23	0,00	0,00	105.600,23
1017	4.703.662,74	5.000,00	2.641.500,00	7.350.162,74	4.533.777,05	5.000,00	1.930.000,00	6.468.777,05	4.533.121,98	5.000,00	960.000,00	5.498.121,98
1018	279.008,56	0,00	0,00	279.008,56	279.038,24	0,00	0,00	279.038,24	279.038,24	0,00	0,00	279.038,24
TOTALE	71.851.186,20	5.487.577,10	60.266.118,30	137.604.881,60	69.938.585,57	4.942.885,10	38.726.050,00	113.607.520,67	70.235.517,66	4.942.885,10	24.251.186,22	99.429.588,98

## **3.4 - PROGRAMMA N. 1 - UNA STRUTTURA COMUNALE EFFICIENTE E MODERNA. L'URBANISTICA A SERVIZIO DELLA CITTÀ. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI AREZZO.**

**RESPONSABILE: Sindaco Avv. Giuseppe Fanfani**

---

### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Una forte coerenza politica e amministrativa sta guidando un'azione che poggia su tre pilastri: la qualificazione della città e delle frazioni, il sostegno alla famiglia, il potenziamento dei servizi rivolti al mondo produttivo, al mondo del lavoro ed ai cittadini. Un'azione che ha come metodo la correttezza e la trasparenza amministrativa nonché la partecipazione dei cittadini e la concertazione con le istituzioni, le categorie economiche, le associazioni, i sindacati.

Quello che abbiamo realizzato in questi cinque anni è stato un impegnativo lavoro per restituire ai cittadini e alle componenti professionali e sociali la certezza dei propri diritti e dei propri doveri. Dopo anni estremamente complessi, si è ricostruita una cornice di legalità all'interno della quale disegnare un nuovo futuro per Arezzo e la sua comunità.

Un disegno difficile perché questi cinque anni si sono identificati con il più lungo e grave periodo di crisi economica, sia a livello locale che nazionale, degli ultimi decenni. Una crisi che le famiglie non vedono in televisione o leggono sui giornali ma che vivono quotidianamente sulla loro pelle.

Il loro reddito netto medio è sceso, in termini reali, del 2,1%, dato l'aumento dell'inflazione che nel 2008 è cresciuta del 3,2%. Il potere d'acquisto di operai e impiegati è crollato e dal 2000 ad oggi hanno perso 5.500 euro. Il rapporto Istat, tra l'altro, mette in evidenza un elemento che meglio di altri rappresenta la crisi: aumenta il numero delle famiglie che non potrebbero far fronte a spese impreviste di 750 euro (dal 32,0 al 33,3

per cento in media), quelle che sono state in arretrato con debiti diversi dal mutuo (dal 10,5 al 14,0 per cento di quelle che hanno debiti) e quelle che si sono indebitate (dal 14,8 al 16,5 per cento).

La sostanza è che moltissime famiglie vivono sulla delicatissima linea di confine che separa una vita autosufficiente da una vita di povertà. Ad oltrepassarla è sufficiente la crisi dell'impresa di cui si è dipendenti. O della piccola azienda o dello studio professionale di cui si è titolari. Mobilità, cassa integrazione, forte riduzione del portafoglio clienti, bastano ad oltrepassare il confine. Ma anche le famiglie che restano al di là di esso, come ricorda l'Istat, non sono in grado di fronteggiare qualsiasi spesa che non sia stata preventivata da molto tempo e quindi coperta con progressivi risparmi.

Arezzo è parte e simbolo di questa crisi che ha coinvolto l'Europa e l'Italia. Nel primo decennio del nuovo millennio abbiamo registrato la chiusura della Lebole, le gravi crisi della UnoAerre e di Eutelia, la fortissima contrazione del settore orafa, le difficoltà dell'intero sistema della piccola e media impresa. Nel corso del 2010 si sono registrati segnali positivi, quanto a numero di imprese, ma l'occupazione rimane un'assoluta emergenza. La Camera di Commercio ci ha ricordato le previsioni definitive per il 2010 e cioè 3.260 assunzioni e 5.000 uscite dal lavoro, che forniscono un saldo complessivo di 1.740 posti di lavoro in meno a livello provinciale. Si tratta di un nuovo record negativo: sommando la perdita 2010 ai 1.560 posti in meno dell'indagine 2009, si ha una perdita di 3.300 posizioni lavorative in due anni. In termini percentuali nel 2010 ci sarà una flessione del 2,5% della base occupazionale, che va ad aggiungersi al meno 2,2% del 2009.

Nel 2010 il Comune di Arezzo non è rimasto passivo di fronte alla crisi ma, pur nella limitatezza di competenze e disponibilità, si è attivato per sostenere il sistema economico locale. Ecco il Patto per lo Sviluppo, cioè la promozione di un confronto aperto ed ampio con le categorie economiche, gli ordini professionali, i sindacati, gli altri livelli istituzionali per disegnare insieme nuove soluzioni per far fronte alla crisi. Il Comune continua a fare la sua parte, in maniera diretta, contribuendo al fondo di sostegno alle imprese, e lavorando per sviluppare al massimo la semplificazione amministrativa, rendendo meno difficile la vita "burocratica" delle imprese. Di particolare rilievo il Fondo per le imprese, costituito con Camera di Commercio e Provincia per 800.000 euro nel 2009: un fondo che ha consentito di attivare 865 operazioni di finanziamento in tutta la provincia di cui 328 nel solo comune di Arezzo. Per un ammontare complessivo di circa 30 milioni di euro. Questa è stata una risposta forte e

concreta ai bisogni delle imprese che è stata e sarà ripetuta anche se con quantità minori a causa della crisi della finanza locale e quindi delle minori disponibilità.

Uno sforzo che si esprime anche in tema di politiche comunitarie e cooperazione decentrata. Continueremo quindi a collaborare con le principali ONG e ci proponiamo di far diventare Arezzo un punto di riferimento importante a livello nazionale ed europeo nelle politiche di coesione della Unione Europea e nelle strategie di sviluppo sostenibile di livello regionale, nazionale ed internazionale. Questa iniziativa si basa principalmente sull'accREDITAMENTO che Arezzo ha avuto con la progettazione e realizzazione del PIUSS.

E' quindi evidente che la crisi economica non è "altra cosa" rispetto alla vita e al lavoro di un'amministrazione comunale. La prima derivazione di una crisi economica è quella sociale. E quando le persone entrano in difficoltà, hanno un naturale punto di riferimento istituzionale e cioè il Comune. La fortissima contraddizione che ci siamo trovati a gestire in questi anni è il grande aumento della "domanda" sociale e l'altrettanto grande contrazione delle risorse finanziarie da destinare alla "risposta". Ma non solo le famiglie chiedono più risposte. Ci sono anche le imprese che, in modo assolutamente naturale, di fronte alla contrazione dei lavori privati sollecitano un'espansione di quelli pubblici.

Il Comune si è quindi trovato, ancor di più che nel passato, in prima linea. E dal Governo centrale è stato costretto ad affrontare questa battaglia con armi sempre più leggere. La sua manovra colpisce infatti in modo diretto le autonomie locali (e indiretto i cittadini) con un taglio di circa 10 miliardi di euro in due anni, che corrisponde al 70% di riduzione della spesa di tutta la manovra. Il rischio naturale, per i Comuni italiani, è quello di un taglio ai servizi erogati ai cittadini: assistenza, nidi e materne, trasporto pubblico, scuola, ambiente, infrastrutture per la mobilità.

La manovra del Governo ha una duplice valenza negativa: da una parte non individua risorse per sostenere e favorire la ripresa e lo sviluppo, dall'altra rischia di determinare la fine delle politiche sociali. Sono inquietanti i numeri che si leggono, a questo proposito, nel Disegno di legge di stabilità 2011 e nel Bilancio di previsione 2011 dello Stato. Nel 2011 avremo un meno 63,4% rispetto all'anno precedente. E nel 2012 un ulteriore taglio del 36,8% rispetto all'anno precedente e quindi, nel 2013, un altro 20,3% in meno. Parliamo dei fondi per le politiche della famiglia, per le politiche sociali, per l'infanzia e l'adolescenza, per l'inclusione. Non parliamo più di quello per la non autosufficienza visto che nelle previsioni è indicata la cifra zero per i prossimi tre anni.

Complessivamente siamo di fronte ad una riduzione di eccezionali proporzioni per il sociale da parte dello Stato: meno 78,7% tra il 2008 e il 2011. Le conseguenze sono il ridimensionamento o la cancellazione di molti servizi e attività, gran parte dei quali gestiti proprio da noi e cioè dal sistema delle autonomie locali.

Il Governo ha presentato queste, ed altre negative scelte, come un male inevitabile. Dettate dalla crisi economica e dall'obiettivo di non seguire la drammatica scia della Grecia. Non è così. Altre scelte erano possibili. E non da oggi. Pensiamo alle risorse che sono andate perdute per le scelte compiute in materia di scudo fiscale, Ici prima casa, Alitalia, detassazioni.

Pensiamo soprattutto alla contraddizione che si manifesta tra lo scaricare sugli enti locali gli effetti della crisi economica e delle scelte governative e, dall'altra parte, continuare a parlare senza alcuna conseguenza pratica di federalismo fiscale. Ad oltre un anno e mezzo dall'approvazione della legge 42 del 2009, sono stati attuati solo 2 dei 18 oggetti di delega. Molto importanti ma che si fatica a considerare determinanti: il patrimonio degli enti territoriali e l'ordinamento di Roma capitale. Il decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale viaggia ancora tra il Consiglio dei Ministri e le Camere. Non c'è chiarezza sul recupero dei tagli imposti dalla manovra economica triennale di cui era prevista la neutralizzazione e sul fondo perequativo previsto dalla stessa legge 42. Non sappiamo come verrà sopportato l'onere della perdita di gettito derivante dalla cedolare secca e viene rinviato ad un successivo decreto ministeriale la fissazione a regime dell'aliquota base dell'Imposta municipale propria per il possesso di un immobile. Non è stata neppure istituita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La sostanza è che le nuove regole vengono rinviate e che i meccanismi di compensazione per gli enti locali devono essere ancora definiti. Mentre su questo versante l'incertezza è assoluta, sull'altro (e cioè sull'immediata e pluriennale stangata alle autonomie locali) tutto è chiaro e definito: il taglio dei trasferimenti è pari, per le Regioni, a 4.000 milioni di euro per il 2011 e 4.500 milioni di euro annui a decorrere dal 2012 e, per gli enti locali, a 1.800 milioni di euro per il 2011 e 3.000 milioni annui a partire dal 2012.

Il Comune di Arezzo perderà, in 2 anni di trasferimenti statali, ben 11 milioni di euro. Avevamo diverse strade possibili: tagliare i servizi, incrementarne i costi oppure, e questa è la nostra soluzione, puntare su una strada capace di integrare risposte amministrative e scelte strategiche a favore dei cittadini.

In primo luogo abbiamo individuato la “nostra” priorità e cioè difendere e garantire i servizi alla persona, in modo particolare quelli agli anziani, ai bambini, ai diversamente abili, ai soggetti più deboli della nostra società. Consideriamo questa non solo una scelta amministrativa ma anche politica e valoriale: in tempi di crisi economica e sociale, una comunità deve stringersi insieme e difendere la qualità e l'essenza del suo essere sociale. Al centro, quindi, la famiglia e la coesione sociale.

Per compensare i tagli del Governo, abbiamo attivato una linea di risparmi per 2,7 milioni di euro e individuati 11 milioni di euro quale previsione di entrate da concessioni edilizie. Un'aspettativa determinata dall'imminente approvazione del Regolamento Urbanistico e dalle scelte di fondo, per il futuro urbanistico della città, che deriveranno dal recupero e dalla trasformazione delle grandi aree. Degli 11 milioni, 3,5 saranno in conto capitale e gli altri in parte corrente. Nella consapevolezza che tempi e quantità delle entrate dalle concessioni non sono certi, si è deciso di individuare uno schema di priorità dell'utilizzazione delle risorse e quindi degli interventi. Quindi spenderemo in maniera diretta e consequenziale alle entrate. Una scelta di buona e corretta amministrazione che punta a garantire il massimo dei servizi e dei lavori necessari alla comunità e alla città. Una scelta non facile e non scontata che trova il suo fondamento nella conclusione dell'iter procedurale per il Regolamento Urbanistico e che conferma la capacità di questa amministrazione di non adagiarsi sulla semplice contestazione e critica dei provvedimenti negativi del Governo ma che ha la capacità d'individuare soluzioni nuove in grado di non compromettere i livelli di vita dei cittadini e di sviluppo della città.

Fondamentale, nella razionalizzazione della spesa, è l'organizzazione delle risorse umane interne: abbiamo infatti ottimizzato la struttura organizzativa a fronte di una complessiva riduzione delle risorse umane di circa 100 unità ed abbiamo ridotto il numero dei dirigenti in dotazione organica da 24 a 18 peraltro ad oggi non completamente coperta. Nel 2011 porteremo a compimento il programma di politica del personale adottato da questa amministrazione. Il sostanziale rinnovamento dei principali processi di lavoro, delle relative modalità di organizzazione e dunque delle

modalità di erogazione dei servizi, hanno promosso una nuova strategia nella gestione del “capitale umano” quale essenziale patrimonio a disposizione dell’organizzazione amministrativa. Le azioni progettate ed attuate hanno consentito il conseguimento di obiettivi di innovazione organizzativa e lavorativa, di accrescimento dell’efficienza dell’amministrazione, di mantenimento dei servizi, di razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e di contenimento della spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica. Il 2011 vedrà, oltre al consolidamento dei nuovi modelli organizzativi e gestionali adottati che hanno consentito un forte contenimento della spesa di personale, l’introduzione di sistemi e metodologie di programmazione e pianificazione delle attività e dei servizi in un’ottica di continuo ed ulteriore miglioramento della prestazione e dei servizi resi.

Quello fin qui delineato è il quadro generale nel quale siamo chiamati ad agire e il quadro delle risorse che abbiamo a disposizione per farlo.

Vediamo quindi, adesso, le priorità strategiche, limitandoci alla loro indicazione e rinviando ai 17 programmi seguenti i necessari approfondimenti.

Tre le grandi direttrici di lavoro: la città e le frazioni, la famiglia e le persone, i servizi per il cittadino e per l’impresa.

### **La città e le frazioni**

Un forte punto di riferimento per la nostra attività sarà, anche nel 2011, il Pius. Il nostro Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile è risultato primo nella classifica dei Comuni toscani che hanno risposto al bando della Regione Toscana. Primo, con il conseguente finanziamento di 32 milioni di euro. Si tratta di un insieme organico d’interventi che, complessivamente, concorrono al miglioramento dell’immagine della città e ad ancorarne la strategia di sviluppo alle reali risorse e potenzialità. È il frutto del lavoro condotto non solo dagli amministratori e dalla macchina comunale ma dall’intera città. Con il contributo della Provincia, della Camera di Commercio, delle categorie economiche, dei cittadini.



Il Pius investe essenzialmente il centro storico incluso nel perimetro delle mura cittadine e due ambiti urbani esterni alle mura in diretta contiguità con esso: l'ingresso, oltre la stazione, corrispondente all'inizio del quartiere Saione e l'area di Pescaiola. Puntiamo su quattro direttrici strategiche. La cultura, come insieme dei saperi locali accessibili sia sul piano del consumo che della produzione. La competitività, per sostenere imprese e territorio nel fronteggiare la mutata geografia economica. La coesione sociale, indispensabile per accompagnare i cittadini in un momento di cambiamento. L'ambiente urbano, che si traduce nella promozione della città e diventa il collante funzionale per tutte le opere progettate.

Ecco i principali interventi.

*Fortezza Medicea:* polo ricreativo (enogastronomia, esposizioni ed eventi). Nuova destinazione funzionale del complesso storico a sostegno di un'offerta nei settori del turismo della promozione del folclore e dell'eno-gastronomia, della musica.

*Piazza Grande:* città della musica e polo fieristico. La Piazza e il Palazzo di Fraternita, sedi del festival e della Città della Musica, il Centro congressuale europeo per l'attrattività dei talenti, nonché sale per concerti ed esposizioni a S. Ignazio e alle Logge del Vasari (Liceo Musicale)

*Caserme Cadorna:* la cerniera della città e dell'alta specializzazione. La riconversione delle vecchie caserme è il punto di incontro tra sistema della cultura e sistema produttivo, con la nuova centro del design (il Gold and Fashion Building), la Casa delle Culture, il mercato alle Logge del Grano, l'Urban Center (sportello unico al cittadino e alle imprese come progetto correlato).

*Pescaiola:* la città integrata e innovativa. Recupero dell'ex mercato ortofrutticolo per il Polo Digitale Applicato (servizi alle imprese) in connessione con il vicino Centro Affari e le aree strategiche del piano strutturale (l'Innovation Building è progetto correlato), nonché servizi sociali;

*Saione:* la porta del centro. Si tratta di piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente urbano tramite il miglioramento dell'offerta commerciale e sociale;

*La città accogliente:* cittadinanza sociale e qualità urbana nel centro storico. Una serie di interventi a carattere sociale (Centro Alzheimer, spazio famiglia, asilo nido, Informagiovani), di rivitalizzazione degli spazi pubblici, di servizi turistici (museo telecomunicazioni), ecc...

Mentre proseguiamo nell'attività di concretizzazione del Pius, individuiamo le priorità del Piano dei lavori pubblici nel prossimo triennio: quindi il potenziamento del sistema infrastrutturale della città e il mantenimento e miglioramento delle strutture di servizio del centro, delle periferie e delle frazioni (scuole, sistema sociale, edilizia a servizio dello sport e della cultura).

In questi quattro anni abbiamo lavorato molto ovunque. Un'articolazione degli interventi che siamo decisi a mantenere anche nell'ottica della riqualificazione delle aree non centrali. Nel Regolamento urbanistico è infatti previsto uno sviluppo e una qualificazione delle frazioni che si misuri con le necessità di servizi, infrastrutture, strutture sociali in modo tale che le periferie e frazioni siano luoghi di vita e non di semplice residenza.

Nel piano triennale dei lavori pubblici sono previsti numerosi interventi relativi a queste zone, sia in direzione del miglioramento delle infrastrutture, che per l'attività scolastica e aggregativa. E' in questa prospettiva che sarà mantenuta la capacità di intervento delle Circoscrizioni negli ultimi sei mesi della loro attività, prima dello scioglimento imposto dalla normativa nazionale.

Interventi sono previsti anche per il miglioramento delle principali strade di accesso al centro e in relazione al programma sulle infrastrutture viarie distinguiamo due diverse linee di intervento: una di lungo periodo (programmazione territoriale) ed una di medio periodo (programma delle opere pubbliche). La programmazione territoriale punta al trasferimento di una quota consistente della domanda di trasporto dal mezzo privato a quello pubblico, anche utilizzando la rete ferroviaria in concessione già esistente, e si pone l'obiettivo di risolvere i problemi connessi alle direttrici di traffico con la progettazione di una nuova viabilità alternativa nella parte nord della città, nonché la variante della ex ss71, la viabilità per l'Interporto, ecc. Una viabilità che trova definitivo assetto definita nel contesto del Regolamento Urbanistico dove sono rappresentate le principali scelte. La seconda linea di intervento intende valorizzare la capacità delle strade che hanno maggiore vocazione di tipo tangenziale, in modo da renderle più appetibili in termini di tempi di percorrenza rispetto agli attraversamenti interni.

Strettamente connesso al programma dei lavori pubblici, è il rilancio della manutenzione. Quindi la sua riorganizzazione. Aver riunificato, in un unico Assessorato, Opere Pubbliche e Manutenzione, costruito un Ufficio Unico di Progettazione, risponde a questo obiettivo di rilanciare e razionalizzare un'impostazione amministrativa, che punta certo sulle opere strategiche per la città, ma non dimentica l'intervento quotidiano a tutela del territorio e degli spazi cittadini, pur nelle difficoltà finanziarie.

E tutela del territorio vuol dire, in primo luogo, una coerente politica ambientale i cui obiettivi sono limitare il consumo di territorio, garantire il rispetto del paesaggio, favorire la salvaguardia delle risorse naturali e valorizzare l'identità dei luoghi. L'azione di governo, già orientata

verso uno sviluppo sostenibile, anche nel 2011 sarà in grado di favorire l'integrazione fra una politica energetica basata sull'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili, con un diverso sistema della mobilità e con la promozione dell'edilizia biocompatibile.

Molte le linee d'intervento. Sottolineiamo le principali: aria (diminuzione del traffico veicolare e incentivo dell'uso di mezzi alternativi all'automobile con particolare riferimento al bus e alla bicicletta), rumore (predisposizione del Piano di Risanamento Acustico), acqua (diffondere l'uso dell'acqua del rubinetto, tutela delle acque sotterranee), rifiuti (contenimento della produzione dei rifiuti, ulteriore sviluppo della raccolta differenziata, iniziativa per il decoro urbano, maggior controlli del rispetto del Regolamento Comunale, progetto di raccolta differenziata cosiddetta "spinta" mediante il sistema "porta a porta" in alcune parti del territorio comunale), cave e attività estrattive (stralcio funzionale relativo alla realizzazione di un parco attrezzato all'interno del cosiddetto "Triangolo di Quarata").

Strettamente connesse alle politiche ambientali, ci sono quelle per la mobilità. Quindi un nuovo sistema che faccia perno sul Piano urbano della mobilità che si integra con gli strumenti di pianificazione del territorio e con gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria.

Il piano riguarda tutti gli aspetti della mobilità da quelli più generali e a lungo termine a quelli di dettaglio e la cui attuazione si colloca nel breve termine.

Sottolineiamo il sistema della sosta che nel 2011 vedrà il completamento dei grandi parcheggi di "cintura" al centro: Mecenate, Ospedale e scambiatore. Senza dimenticare la nuova organizzazione della sosta nell'area Garbasso e la prospettiva della acquisizione del Park Baldaccio.

La mobilità alternativa ha visto negli ultimi giorni del 2010 l'attivazione della Lancetta, la prima circolare di Arezzo e nel 2011 avvieremo il servizio di bike sharing con l'obiettivo di incentivare l'uso della bicicletta. Favoriremo anche la mobilità pedonale, individuando un nuovo assetto delle aree pedonali, delle Ztl, i percorsi pedonali di accesso e le misure per renderli sicuri.

Quando parliamo di lavori pubblici, infrastrutture, ambiente e mobilità, abbiamo una grande cornice di riferimento che è rappresentata dalle politiche urbanistiche dell'Amministrazione.

Urbanistica ha significato, in questo mandato amministrativo, il complessivo disegno della nuova città grazie all'approvazione definitiva del Piano Strutturale e all'ormai prossima adozione del Regolamento Urbanistico e del Piano Complesso di Intervento sulla ex Caserma Cadorna. Nonché con la progettazione delle aree lasciate libere dalle grandi industrie: la Lebole e, tra poco, la UnoAerre.

Il Piano Strutturale era l'eredità lasciata dalla precedente Giunta che lo aveva adottato nel dicembre 2003. Da quella data non si erano registrati passi ulteriori. La prima fase che la nuova amministrazione ha dovuto affrontare è stata l'esame delle osservazioni al Piano Strutturale, un iter amministrativo che è sempre stato accompagnato da un'operazione "trasparenza": un garante della comunicazione ha vigilato sul procedimento, tenendo informati ordini professionali e cittadini e organizzando varie occasioni di incontro e confronto. E tale metodologia non è stata abbandonata quando si è passati dal piano al Regolamento Urbanistico che è stato redatto nell'ambito di linee di indirizzo contenute nel Piano Strutturale e nel documento "Modalità di attuazione delle previsioni contenute nel piano strutturale. Atto di indirizzo" approvato nel settembre 2008 dal Consiglio Comunale. Ricordiamo che per alcune aree definite Strategiche di Intervento individuate dal Piano Strutturale, la competenza è stata riservata ai Piani Complessi di Intervento, strumenti ritenuti capaci di governare operazioni particolarmente ampie mantenendo un ruolo centrale, propositivo e non solo di controllo ex post, all'amministrazione comunale.

## **La famiglia e le persone**

La famiglia è stata al centro dell'attività di questa amministrazione e continuerà ad esserlo. Una priorità resa ancora più necessaria dalla gravissima crisi economica in atto ormai da molti anni, dall'aumento della popolazione anziana, dal fenomeno immigratorio.

Siamo di fronte al costante aumento della domanda di servizi sociali e sanitari in relazione all'incremento della popolazione anziana: l'età media dei residenti ha ormai raggiunto i 45 anni e gli ultra 65enni sono 22.503 e quindi il 22,41% del totale della popolazione. E' in aumento anche la domanda di servizi sociali a causa della crisi economica: licenziamenti e cassa integrazione determinano il crollo del reddito familiare e problemi conseguenti a cominciare dalla casa. Si diffondono vecchie e nuove povertà che interessano fasce di popolazione che fino a pochi anni fa erano in

grado di condurre una vita dignitosa. Un'ulteriore novità di questi ultimi anni è rappresentata dall'incremento degli immigrati che rappresentano ormai il 10% della popolazione con oltre 11.000 cittadini.

In sintesi si stanno intaccando i diritti essenziali di un numero sempre più grande di cittadini e molte famiglie monoreddito stanno varcando la soglia della povertà. Per far fronte a questa situazione, l'Amministrazione ha fatto la scelta di personalizzare gli interventi e di superare la logica assistenziale a favore di una progettazione per l'accompagnamento verso l'autonomia.

La valorizzazione della famiglia è il cardine di tutte le iniziative, sia quelle svolte direttamente dall'Amministrazione comunale che dall'intero sistema pubblico e privato impegnato nel settore delle politiche sociali. Fondamentale è stato, quindi, il lavoro in rete con le associazioni del volontariato, i sindacati, e l'intero sistema sociale locale.

Gli obiettivi sono quelli di gestire un sistema fortemente complesso ed in continua trasformazione secondo criteri di priorità dei bisogni; di intercettare tempestivamente le nuove emergenze e di costruire intorno ai bisogni emergenti servizi e progetti di intervento efficace.

L'Amministrazione comunale opera su tre fronti principali: anziani, diversamente abili, minori.

Anziani: assistenza continuativa con l'obiettivo di mantenere le persone nel loro contesto familiare grazie ad assistenza domiciliare integrata, inserimenti temporanei in RSA a sostegno della famiglia, contributi economici a sostegno delle famiglie con contratti con assistenti familiari, contributi economici a sostegno del lavoro di cura del familiare. Grazie al progetto Aiutoanziani, il Comune di Arezzo e i sindacati pensionati dei lavoratori dipendenti ed autonomi hanno confermato, anche per il 2011, l'accordo che prevede l'erogazione di un sostegno economico per permettere all'anziano di integrare il proprio reddito e far fronte alle spese di prima necessità (alimentazione, cure mediche, vestiario, pagamento utenze domestiche, affitto ecc). Tasselli del mosaico di sostegno alla popolazione anziana sono i centri Diurni Fossombroni e Malpighi nonché la Casa di Michele

Servizi e strutture continueranno ad essere a disposizione anche dei diversamente abili: dalle case famiglia ai centri diurni di socializzazione. Continueremo infine ad affrontare, grazie alla fortissima rete del volontariato e dell'associazionismo, il problema delle nuove povertà e dell'inclusione sociale, confermando, tra l'altro, gli alloggi di emergenza e i servizi mensa.

Integrazione è la parola chiave per comprendere anche le azioni di questa amministrazione sul terreno dei servizi per l'infanzia. Abbiamo riconfermato e rafforzato, per il 2011, il sistema integrato. Una scelta che ha avuto un duplice effetto positivo: da una parte ha offerto alle famiglie una quantità e una qualità migliore dei servizi e dall'altra ha rafforzato la collaborazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, impegnati in questo settore.

Il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia è stato approvato dal Consiglio Comunale dopo essere stato sottoposto agli esami di Circostrizioni, Comitati dei genitori, educatori, sindacati. Sono state date risposte ancora migliori ai bambini ed alle famiglie. Sia dal punto di vista della quantità (il solo Comune di Arezzo ha attivato in questi cinque anni tre nuove strutture ad Indicatore, Bagnoro e Il Matto). Sia in termini di qualità: la collaborazione consente di "mettere in rete" esperienze, professionalità e progetti. Tutti insieme, quindi, contribuiscono a migliorare la qualità dei servizi per l'infanzia.

Gli elementi strategici del sistema integrato sono quelli di garantire a tutti i bambini pari opportunità educative e sostegno alle famiglie, potenziare gli standard di qualità, innovare e flessibilizzare i servizi tenendo ferma la centralità del bambino, incrementare progressivamente l'offerta, mantenere centrale nel sistema la gestione diretta comunale di servizi sull'intero arco 0 – 6 di riferimento del sistema integrato, definire il piano regolatore dei servizi per l'infanzia per fornire risposte a tutto il territorio comunale.

La concertazione è stato il metodo attraverso il quale la condivisione tra tutti i soggetti ha permesso la definizione del sistema integrato. Questo oggi mette a disposizione delle famiglie di Arezzo nelle scuole materne 2.447 posti. Una cifra che sostanzialmente si identifica con la domanda. 1.310 sono dello Stato, 687 delle private e 450 del Comune.

Ancora più grande è il nostro sforzo per i nidi, cioè per i piccoli tra 12 e 36 mesi: qui il salto di qualità, in pochi anni, è stato molto evidente. Nel 2006 avevamo 400 bambini in lista di attesa. Adesso questa si è praticamente azzerata: nell'ultimo anno sono rimasti fuori in 50 ma perché, nella quasi totalità, non avevano accettato un nido diverso da quello prescelto. Il Comune ha attivato tre sue nuove strutture: Indicatore, Bagnoro e Il Matto. E si è convenzionato con le strutture private. Complessivamente abbiamo attivato, in quattro anni, circa 250 nuovi posti per i più piccoli.

Dai bambini ai giovani per ricordare che anche nel 2011 le nostre scelte sono orientate a favorire il loro protagonismo, mettendo a disposizione strutture e servizi in collaborazione con il sistema del volontariato. Quindi spazi per lo sviluppo della creatività, il nuovo Centro Informagiovani che attiveremo nel 2011 nella nuova piazza Sant'Agostino, le azioni per il divertimento sicuro.

Giovani e sport è un binomio immediato ed ecco che, sempre per il 2011, oltre a proseguire nelle attività di promozione e formazione nello sport, attiveremo il campo da cricket e prevediamo la realizzazione della pista di ciclocross, della parete per arrampicata, del campo per tamburello e per il gioco del pallone con il bracciale.

Chiudiamo questa parte dedicata ai servizi alla famiglia e alle persone ricordando le iniziative per l'integrazione dei nuovi cittadini stranieri che rappresentano il 10% della popolazione residente. Continueremo a partecipare a progetti regionali, ministeriali ed europei nonché nel dialogo attivato con le associazioni che aggregano cittadini stranieri e con tutte le associazioni locali, per potenziare gli strumenti di ascolto e lettura dei bisogni e moltiplicare insieme a queste l'offerta di servizi, consolidando quelli ormai presenti da anni nel territorio, al fine di contribuire alla costruzione di una reale cultura dell'accoglienza e dell'integrazione. Dopo il lavoro di progettazione, la nuova struttura denominata "Casa delle Culture" vedrà nel 2011 l'avvio delle attività, e rappresenterà nel prossimo triennio il punto centrale delle politiche in materia di integrazione, luogo fisico e spazio aperto a tutti, luogo di aggregazione comune in cui si possa produrre "cultura" intesa sia come nuova cultura della multietnicità, sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei diversi paesi di origine. All'interno della "Casa delle culture" avrà sede lo Sportello informativo Centro per integrazione, potenziato nel suo orario di apertura al pubblico e nei servizi erogati, insieme a nuove attività e progetti rivolti a tutte le fasce di età.

### **I nuovi servizi per il cittadino e per l'impresa**

Questa amministrazione si è caratterizzata, su questo versante, per l'attivazione dello Sportello Unico e del Suap. Una vera e propria rivoluzione nel rapporto tra amministrazione e cittadino. Abbiamo riconosciuto quest'ultimo come "cliente", inteso come un portatore di interessi,

di necessità e di bisogni da conoscere, studiare e soddisfare. Stiamo quindi concretizzando un “Comune Amico” grazie allo snellimento e alla semplificazione procedurale; alla revisione e l'implementazione dei regolamenti; al passaggio dall'istruttoria al controllo, con l'introduzione di modelli procedurali semplificati, basati sulla soddisfazione immediata a sportello del cittadino e sul controllo ex post delle condizioni legittimanti.

Il tema dell'innovazione si allarga anche alla sfera della tecnologia e dell'ecologia. Daremo quindi continuità al progetto di realizzazione del Polo del Digitale applicato. Verranno ulteriormente sviluppati i servizi on line rivolti al cittadino e la rete wi – fi.

I cittadini chiedono questo nuovo livello di servizi dalla pubblica amministrazione ma anche nuovi livelli di sicurezza in città.

Il rispetto delle regole è la “stella polare” di questa Amministrazione comunale. Una comunità che non rispetta le regole è debole e non funziona. Arezzo ha una storia di civiltà e di tolleranza che può essere presa a modello, partendo dal lavoro e dalle esperienze degli anni passati. La Prefettura, la Questura e le forze dell'Ordine, e tra queste anche la Polizia Municipale, svolgono un lavoro encomiabile ed insostituibile. Grande professionalità e grande disponibilità non possono, però, far fronte a due problemi che rappresentano vere e proprie emergenze nazionali. Il primo è quello dell'immigrazione clandestina: a livello nazionale non viene contrastato efficacemente questo fenomeno e il prezzo di questa incapacità viene pagato dalle comunità locali che vedono ingrossarsi le fila della delinquenza organizzata e il dilagare della prostituzione. Il secondo problema è quello dell'inadeguatezza delle risorse messe a disposizione delle Forze dell'ordine. A livello nazionale non abbiamo quindi risposte né sul fronte della prevenzione né su quello della repressione.

Tra le principali iniziative del Comune in materia di sicurezza, c'è il sistema di videosorveglianza. Le prime tre telecamere nel centro cittadino (piazze Stazione, Guido Monaco e Amintore Fanfani) sono state accese nella primavera del 2008. Tre i perni del progetto: prevenzione, privacy e collaborazione interistituzionale tra Comune di Arezzo, Prefettura e forze dell'ordine anche attraverso la rete tra centrali operative. Dai sistemi tecnologici e innovativi a quelli tradizionali, cioè la presenza della Polizia Municipale sulle strade.

Nel 2010 è stata inaugurata la nuova sede della Polizia Municipale di via Setteponti. I nostri vigili dimostrano costantemente professionalità e dedizione al lavoro. Un grande sforzo che sta permettendo di ampliare i servizi, in modo particolare quelli notturni di prevenzione nei fine settimana. La nuova sede si sviluppa su tre piani e dispone di un piazzale interno, è servita da una buona viabilità ed è raggiungibile da mezzi



pubblici. “Cuore” della struttura è la centrale operativa che consente di gestire lo stato di servizio delle pattuglie, il traffico radio, il riascolto delle comunicazioni radio e telefoniche dei cittadini. Attraverso la centrale vengono organizzati e controllati gli interventi dei quali è possibile fare ricerche di archivio, stampe e statistiche: si può accedere alle banche dati informatiche di Motorizzazione, ACI PRA, anagrafe e visualizzare l’esatta posizione della pattuglie della Polizia Municipale su cartografia digitalizzata, al fine di avere un controllo del territorio più efficace. In collaborazione con le Forze di Polizia e sulla base delle diverse competenze, vengono organizzati e gestiti dalla Centrale gli interventi sul territorio, i veicoli di servizio e le attrezzature tecniche (telelaser, autovelox, etilometro).

Con una serie di ordinanze, l’amministrazione comunale sta poi cercando di prevenire il fenomeno dell’abuso di alcol: è così scattato il divieto di somministrazione e vendita per asporto, nonché l’asporto da parte dei consumatori, di bottiglie di vetro e lattine contenenti bevande nelle ore notturne.

Decisa, infine, l’azione contro il dilagare della prostituzione. Tre le premesse all’ordinanza sindacale di fine dicembre 2010: dare un contributo perché sia messa fine alla tratta di queste ragazze che vengono “importate” dall’estero e trattate come schiave, tentare di rompere il legame tra malavita organizzata e prostituzione, garantire la civile convivenza in città e quindi evitare gli spettacoli indecorosi che la prostituzione sulla strada inevitabilmente determina.

L’ordinanza prevede il divieto dell’esercizio della prostituzione in luogo pubblico, in qualsiasi modo esercitata, ivi compreso la sosta o l’appostamento, l’adescamento di clienti e l’intrattenersi con essi. E questo sia nella città che nelle frazioni che in prossimità di qualsiasi centro abitato. Analogo divieto nelle zone sede di attività produttive o commerciali e lungo le strade di qualsiasi tipo. Ovviamente vietato, in questi luoghi, “contrattare o concordare prestazioni sessuali a pagamento, oppure intrattenersi, con soggetti che esercitano attività di prostituzione”.

L’ordinanza vieta poi comportamenti e abbigliamenti che “manifestino inequivocabilmente l’intenzione di adescare”. Se l’interessato è in un veicolo, vietato infine consentire la salita a bordo di una o più prostitute.

Una città sicura e decorosa è in grado di svolgere meglio il suo ruolo di città turistica e della cultura.

Il periodo tra il 2007 e il 2009 ha confermato le potenzialità di questa città che sono state valorizzate da importanti appuntamenti espositivi: “Piero della Francesca e le Corti italiane”, la “Minerva”, “I Della Robbia”.

Per il 2011 stiamo lavorando alle iniziative per i 500 anni di Giorgio Vasari e continueremo a seguire, con grande attenzione, il futuro dell’Archivio Vasari. Solo la nostra “denuncia” ha evitato, lo scorso anno, la perdita di questo importante giacimento per il patrimonio culturale del Paese. Seguiremo questa vicenda facendo di tutto affinché l’Archivio Vasari rimanga in città e sia veicolo della sua promozione a livello internazionale.

Lavoreremo poi a tre progetti di “turismo sostenibile”: la Città di Guido d’Arezzo, la Città di San Donato, la Città del folklore storico.

Fondamentali, infine, continueranno ad essere le nostre due manifestazioni centrali, quelle alle quali è oggi legato, in modo particolare, la città di Arezzo: la Giostra del Saracino e la Fiera Antiquaria. Per entrambe stiamo affrontando i gravi problemi che derivano dalla carenza di risorse ma confermiamo, per quanto riguarda la Giostra, di operare insieme ai Quartieri non solo per la valorizzazione e la promozione dei due eventi annuali ma anche per sostenere le iniziative che i Quartieri organizzano durante l’anno. La Fiera Antiquaria sta dimostrando nuove capacità di sviluppo e di attrazione che il Comune continuerà a sostenere con convinzione.

Entrambe le manifestazioni rappresentano, infatti, non solo la “cifra” turistica ma anche quella culturale della città che in questi anni si è sviluppato su diversi settori garantendo le attività legate a teatro, pittura, cinema, letteratura, musica. Tra i luoghi principali: il teatro Pietro Aretino, la Galleria comunale d’arte contemporanea, il cinema Eden.

Al teatro Pietro Aretino sono state organizzate le annuali stagioni di prosa che hanno dovuto “scontare” la capienza ridotta del teatro stesso ma che hanno rappresentato occasione di replica sempre da tutto esaurito. Con la riapertura del Petrarca, i cui lavori di ristrutturazione sono in corso, il Pietro Aretino tornerà alla sua vocazione originaria di spazio di sperimentazione teatrale e per le giovani compagnie locali.

Le arti figurative sono state ospitate dalla Galleria Comunale di Arte Contemporanea di Piazza San Francesco. Il terzo luogo prescelto per le attività culturali è stato la Multisala Eden dove annualmente sono ospitate rassegne. Infine la musica e la letteratura con il Play Arezzo Art Festival.

Per il 2011 i finanziamenti destinati alle attività culturali sono fortemente ridotti. Una scelta dolorosa ma inevitabile e frutto della scelta politica di conservare la centralità dei servizi sociali. L'Amministrazione sarà comunque disponibile a collaborare con tutti i soggetti dell'imprenditoria culturale che saranno disposti a scommettere su Arezzo.

## **Gestione del contenzioso**

L'Amministrazione intende perseguire la riduzione del contenzioso da conseguire attraverso il supporto prestato dall'Ufficio Legale alle altre strutture organizzative in funzione deflattiva, al fine di favorire l'uniforme applicazione delle norme, in coerenza con gli indirizzi giurisprudenziali che si vanno formando, nonché l'univocità delle azioni e dei procedimenti.

Funzione essenziale è quindi quella di consulenza agli uffici dell'amministrazione comunale finalizzata a favorire una corretta interpretazione della normativa, per una più elevata qualità dei provvedimenti e quindi in funzione preventiva dei contenziosi.

Il contenzioso nel quale è coinvolta l'amministrazione si divide in vari filoni omogenei, ognuno dei quali presenta proprie peculiarità.

I filoni principali sono quelli dei ricorsi amministrativi, dei ricorsi avverso le sanzioni per violazioni al Codice della Strada, delle cause civili per responsabilità civile, dei ricorsi in materia tributaria.

Il contenzioso dinanzi alle giurisdizioni amministrative si va sempre più incentrando sulle questioni relative ad aspetti urbanistico-edilizi e su questioni attinenti alle procedure di gara.

In merito agli aspetti urbanistico-edilizi è possibile che l'obiettivo della riduzione del contenzioso si "scontri" con l'effetto negativo derivante dall'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni allo strumento urbanistico approvando.

Quanto alle procedure di gara è attiva una fattiva collaborazione fra l'Ufficio Legale e l'Ufficio unico Gare volto ad una attività di natura preventiva.

Di grande utilità risulterà, in tal senso, la recente modifica del Codice degli appalti pubblici che impone alle ditte che contestino la legittimità di una procedura di gara, di inoltrare alla stazione appaltante una c.d. “informativa” nella quale, preannunciando la volontà di proporre ricorso amministrativo, si espongono le relative lagnanze.

Sarà questa la sede per riesaminare, da parte dell’Ente, la legittimità della procedura seguita ed attivare eventuali correttivi anche con lo strumento del provvedimento assunto in via di autotutela.

Il contenzioso sulle sanzioni da Codice della Strada è enormemente aumentato negli ultimi anni ed è prevedibile che l’inasprimento delle norme operato nello scorso agosto non consenta di andare, per così dire, in controtendenza.

La gestione di questo tipo di contenzioso deve ed è improntato alla correttezza nei rapporti con il cittadino ricorrente, garantendo la massima trasparenza ed un positivo dialogo fra le parti. Molti cittadini si avvalgono della possibilità di agire in giudizio anche senza l’ausilio di un avvocato. Questo rende ancora più importante l’adozione di modelli di comportamento che facilitino l’azione del cittadino, anche nell’ottica di favorire una giusta comprensione della disciplina stradale.

Molteplici settori di azione dell’Amministrazione comunale sono interessati da cause per responsabilità civile. Di fronte ad una citazione in giudizio di natura civile è sempre necessario effettuare una verifica preventiva, da parte dell’Ufficio Legale, in relazione alla fondatezza o meno delle pretese del privato per valutare l’opportunità di una eventuale transazione che eviti il giudizio ed una conseguente condanna alle spese. La definizione stragiudiziale delle vertenze, con l’attivazione delle garanzie assicurative di cui è dotato l’ente, può infatti produrre una riduzione del contenzioso e del conseguente rischio economico per l’amministrazione.

Infine il contenzioso tributario produce effetti diretti nei rapporti con il contribuente e nella qualità del servizio. Compito della difesa legale è in questo caso preliminarmente procedere ad un attento esame i ricorsi, da effettuarsi assieme all’Ufficio Tributi, per valutare l’adozione di eventuali procedure di autotutela.

La linea difensiva dovrà poi sostanziarsi nella illustrazione delle peculiarità dei tributi locali, ed in particolare dei regolamentari comunali, che devono essere portate alla conoscenza e corretta valutazione dei giudici tributari.

### **3.4.2.Motivazione delle scelte.**

Per le motivazioni si rinvia ai singoli programmi di dettaglio.

### **3.4.3.Finalità da conseguire.**

Per le finalità da conseguire si rinvia ai singoli programmi di dettaglio.

#### **3.4.3.1. Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2.Erogazione di servizi di consumo**

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziata e/o assegnate.

#### **3.4.4.Risorse umane da impegnare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

#### **3.4.5.Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6.Coerenza con i piani regionali di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	18.500,00	6.000,00	6.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	18.500,00	6.000,00	6.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di scritturazione e Rilascio perm.zona pedonale- ZTL	39.000,00	33.000,00	33.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	39.000,00	33.000,00	33.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	4.839.047,17	4.715.758,57	4.724.903,09	
<b>TOTALE (C)</b>	4.839.047,17	4.715.758,57	4.724.903,09	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.896.547,17	4.754.758,57	4.763.903,09	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.880.447,17	99,67%	3.600,00	0,07%	12.500,00	0,26%	4.896.547,17	3,81%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.751.158,57	99,92%	3.600,00	0,08%	0,00		4.754.758,57	4,58%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.760.303,09	99,92%	3.600,00	0,08%	0,00		4.763.903,09	5,35%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 2 - ASSETTO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Per il triennio 2011-2013 l'impegno prioritario dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica è costituito, in continuità con l'approvazione del regolamento Urbanistico, dalla prima attuazione di esso e degli altri strumenti di governo del territorio ad esso correlati. L'approvazione consentirà ai cittadini di attivare i molteplici interventi previsti dalla pianificazione, con particolare riferimento alle addizioni funzionali e volumetriche. Tutto ciò permetterà di offrire una serie di risposte diffuse che potranno contribuire ad un incremento degli oneri in ragione del numero di interventi ipotizzabili.

Inoltre l'attuazione dello strumento urbanistico consentirà l'attuazione delle aree di trasformazione, ivi previste, che determineranno anche una significativa riqualificazione di parti importanti della città e in primo luogo delle frazioni con le ATS.

Contestualmente, in coerenza con l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 173 del 25.09.2008 in merito alle modalità di attuazione delle previsioni contenute nel Piano Strutturale mediante la redazione di Piani complessi di Intervento relative ad alcune previsioni strategiche del PS, proseguirà e si concluderà l'iter urbanistico già avviato di attuazione delle ASI:

- ASI 3.8 Caserma Cadorna (per la quale il relativo Piano Complesso è già stato approvato dal Consiglio Comunale)
- ASI 3.3 Cittadella degli Affari
- ASI 3.10 Gavardello
- ASI 2.3 Nuova Area Produttiva San Zeno

Saranno quindi avviate le procedure di attuazione delle seguenti ASI

- A.S.I. 3.9 Ex Scalo Merci;
- A.S.I. 4.7 Cittadella del Tempo Libero;
- A.S.I. 3.5 Variante Ceciliano;



- A.S.I. 1.5 Comparto Pescaiola sud (Sodaccio);
- A.S.I. 3.7 Catona;

Nel 2011, in contestualità alla conclusione del procedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico, si prevede l'avvio dell'iter di variante al Piano Strutturale, in primo luogo per dar corso all'opportuno adeguamento relativo alle problematiche di natura infrastrutturale e di interesse pubblico.

La congiuntura che caratterizza in generale l'economia, espressa anche dalla crisi delle grandi e medie imprese, e le problematiche dovute alla sovrapposizione del nuovo strumento urbanistico, in fase di approvazione, con il precedente PRG, hanno influenzato anche il settore edilizio - che negli anni passati ha svolto un ruolo trainante nell'economia locale. Tali problematiche hanno comportato, nell'anno 2010, una riduzione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Tuttavia l'anno 2011 sarà caratterizzato dall'approvazione del nuovo strumento urbanistico e la concretizzazione delle opportunità ad esso collegate e sopra dette.

Oltre a questo si prevede l'attuazione delle aree strategiche, attraverso i piani complessi d'intervento che permetteranno potenzialmente maggiori entrate derivanti dagli oneri.

Le entrate saranno inoltre implementate attraverso il recupero abitativo dei sottotetti, la cui delibera è stata approvata nell'anno 2010, ma che parte degli effetti si protrarranno, anche in modo più accelerato, nella prima parte dell'anno 2011.

Inoltre le previsioni economiche generali dell'anno 2011 evidenziano che l'economia italiana tornerà ai tassi di crescita moderata riscontrati prima della crisi, pertanto tale trend positivo potrà influenzare positivamente ed in maniera più accentuata le opportunità offerte dal nuovo strumento urbanistico.

Lo strumento urbanistico vigente, in particolare la disciplina per il Centro Storico (approvata con deliberazione C.C. n. 11 del 27.01.1999), consentirà la gestione anche per il 2011 delle pratiche edilizie e dei Piani di Recupero del Centro Storico di Arezzo. Tale attività riveste un ruolo fondamentale nella tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nel centro storico, perseguendo l'obiettivo di rendere compatibili le esigenze dei proprietari di immobili con la necessità di conservazione dei caratteri culturali e architettonici del patrimonio edilizio della città storica.

Con gli strumenti di attuazione del Regolamento Urbanistico sarà sviluppata l'opportunità di individuare aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica introducendo tematiche connesse alla perequazione e ai concetti di urbanistica concertata anche attraverso procedure di evidenza pubblica (bandi). In coerenza con l'obiettivo di incrementare le risposte all'"emergenza casa", dovranno essere approntati specifici strumenti che consentano di dare soluzioni tempestive in attuazione del Regolamento Urbanistico.

Il settore edilizio a fronte di una normativa in costante evoluzione, continuerà l'attività di aggiornamento degli operatori del settore (rivolta sia

all'interno che all'esterno dell'Ente, in una logica di condivisione delle conoscenze), presupposto indispensabile per una corretta applicazione delle norme.

Per quanto riguarda la gestione delle procedure connesse all'attività edilizia proposta dai privati, a seguito dell'avvio del processo di informatizzazione degli uffici per l'acquisizione on-line delle pratiche, operativo dall'agosto 2009, sarà completata l'informatizzazione, recependo tutte le istanze edilizie (permessi, D.I.A. autorizzazioni paesaggistiche, sanatorie) mediante interfaccia web, implementando in automatico il data base comunale, recuperando risorse umane e riducendo i tempi di chiusura dei procedimenti.

Nel 2011 sarà inoltre data attuazione al processo di posta elettronica certificata nei confronti dei liberi professionisti che consentirà una riduzione delle spese postali a carico dell'Amministrazione sostituendo le raccomandate postali con le e-mail, ciò consentirà anche la riduzione dei tempi di definizione delle pratiche edilizie a vantaggio degli utenti.

Sempre al fine di ridurre i tempi di rilascio dei titoli edilizi saranno ulteriormente sviluppate le iniziative già prefigurate e poste in essere nel 2010: il "forum", utilizzando il sito internet del Comune, quale luogo di scambio delle informazioni con le categorie professionali al fine di rendere capillare la diffusione delle informazioni; in parallelo sarà data continuità alla pubblicazione del "Bollettino dell'Edilizia" rendendo note le attività dell'assessorato, le novità legislative e regolamentari, riducendo così i flussi di utenza presso gli uffici e al contempo liberare risorse umane per l'espletamento dei procedimenti edilizi.

La revisione parziale del Regolamento edilizio operata nel 2009/2010 troverà completamento nel 2011 a valle dell'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Continuerà nel 2011 l'istruttoria delle residue pratiche relative ai condoni edilizi (1986-1995-2004), finanziando i relativi costi con l'accertamento dei residui oneri concessori.

L'obiettivo è quello di smaltire definitivamente il carico di lavoro accumulatosi ed evitare che in alcuni casi si prescriva il diritto alla richiesta dei contributi concessori.

Nel triennio di riferimento sarà implementato, con una forte collaborazione da parte dell'Ufficio Urbanistica, il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) comunale – già in parte attivato nel settore urbanistico, disponibile in rete per tutti gli utenti internet, per la formazione e gestione dei nuovi strumenti di pianificazione - allineandolo al nuovo modello organizzativo dell'Ente. La produzione e l'utilizzo delle informazioni geograficamente riferite in una propria collocazione spaziale, permetterà l'integrazione dell'operato dei vari soggetti coinvolti, grazie alla condivisione delle banche dati, delle regole comuni per l'acquisizione e costruzione del dato, e di comuni procedure di aggiornamento e manutenzione.

La crescente espansione dei centri urbani e l'evoluzione delle condizioni di vita degli abitanti obbliga ad una continua ridefinizione delle previsioni urbanistiche. In tal senso il supporto cartografico si offre come principale strumento operativo per pianificare.

E' la stessa L.R.T. 1/05 che richiede infatti, per una corretta gestione del governo del territorio, la formazione e gestione integrata fra Regione,

Province e Comuni del Sistema Informativo Geografico Regionale, quale indispensabile riferimento conoscitivo per la migliore elaborazione e valutazione degli strumenti di pianificazione territoriali e la verifica dei loro effetti rispetto alle attese.

Inoltre si conferma anche per l'anno 2011 l'intenzione di promuovere workshop di progettazione e stage formativi in settori anche non prettamente urbanistici al fine di promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ente pubblico in una logica di contaminazione reciproca in termini culturali e contenutistici.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

E' prioritario dare attuazione al Regolamento Urbanistico ed ai piani complessi d'intervento per le aree sopra indicate al fine di procedere ad una corretta gestione del territorio, ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile sanciti dalla L.R.T. 1/05.

Tutte le banche dati comunali dovranno essere trattate in maniera sistematica con gli strumenti del SIT in modo che tutte le informazioni e dati del sistema locale siano correlate con il territorio sul quale si esplica l'azione di governo e venga in tal modo costituito un efficace strumento di supporto ai processi decisionali dell'Amministrazione comunale.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

La finalità delle scelte in campo urbanistico è quella di garantire il miglioramento della qualità della vita tramite politiche che realizzino il necessario sviluppo economico con la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-paesaggistico.

A valle delle previsioni urbanistiche, l'attività edilizia dovrà sempre garantire il corretto sviluppo del territorio comunale attraverso una gestione degli interventi sul territorio conformi ai principi e alle salvaguardie stabilite a monte, in un ambito di compatibilità ambientale coerente con le tematiche e le attività proprie della politica ambientale condotta dall'ente.

I principali obiettivi comuni a tutti gli uffici operanti all'interno dei Servizi per il Territorio saranno l'efficacia, l'efficienza, la massima trasparenza amministrativa, l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione e la semplificazione dei procedimenti.

#### **3.4.3.1 - Investimento:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2- Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce " proventi dei servizi " della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.360.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	2.360.000,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di segreteria per il rilascio concessioni edilizie	100.000,00	110.000,00	110.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	100.000,00	110.000,00	110.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	1.966.704,52	1.792.704,52	1.792.704,52	
<b>TOTALE (C)</b>	1.966.704,52	1.792.704,52	1.792.704,52	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.426.704,52	1.902.704,52	1.902.704,52	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.653.431,84	37,35%	113.272,68	2,56%	2.660.000,00	60,09%	4.426.704,52	3,44%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.639.431,84	86,16%	113.272,68	5,95%	150.000,00	7,88%	1.902.704,52	1,83%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.639.431,84	86,16%	113.272,68	5,95%	150.000,00	7,88%	1.902.704,52	2,14%

### **3.4.- PROGRAMMA N. 3 - POLITICHE IN MATERIA SOCIO-SANITARIA ANNO 2011**

**RESPONSABILE: Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

#### **3.4.1. Il programma**

A seguito dei tagli imposti dalla Legge di Stabilità 2011-2012 e l'acutizzarsi della crisi del *welfare state*, le politiche sociali e sanitarie sono state devolute ai livelli di governo subnazionale e in particolare al livello comunali l'ambito delle politiche sociali (servizi alle famiglie, all'infanzia, agli anziani, ai portatori di handicap, ecc.). Sulla base del principio di sussidiarietà, è il livello di governo più vicino al cittadino che è chiamato oggi ad erogare i servizi alla persona. Si tratta di servizi che garantiscono il diritto alla salute, alla formazione, all'integrazione sociale e che attengono alla dimensione della "qualità" della vita: una componente fondamentale dello sviluppo locale. In un contesto sociale che va facendosi sempre più complesso anche a causa della disgregazione del tessuto sociale tradizionale, costituito da quelle reti informali che, soprattutto in alcuni contesti, consentivano di attraversare fasi critiche senza ricorrere al sussidio pubblico, prime fra tutte la famiglia, le piccole comunità di vicinato e le associazioni che sono stati per anni gli attori principali delle politiche sociali. In questa prospettiva le politiche di *welfare* locale, forse meglio di altre, fanno rilevare l'urgenza di definire forme di *governance* che puntino alla pianificazione e al coordinamento degli interventi volti all'integrazione sociale, che renda possibile articolare progetti di ampio respiro e, al tempo stesso, superare la perpetuazione di un modello di sviluppo che tende a puntare, ancora, su una logica di basso costo del lavoro e scarsa innovazione.

Crediamo che per riuscire ad essere efficaci in una situazione così complessa, sia quanto mai fondamentale operare a sostegno e per la promozione di una rete con tutti i soggetti che in tale ambito sono attivi nel territorio o che si rendano disponibili a collaborare alla programmazione ed all'attuazione di servizi e progetti: il nostro obiettivo è definire un percorso di welfare che integri le ragioni della sussidiarietà con quelle della solidarietà.

La politica sociale e sanitaria promossa dall'Amministrazione Comunale, attraverso il proprio operato, svolge una funzione di servizio e di creazione di opportunità a favore della comunità di cittadini, in particolare attraverso la valorizzazione e il sostegno dei nuclei familiari, consapevoli del ruolo peculiare svolto dalle famiglie quali luoghi privilegiati per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona, operando al contempo in un ambito di prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio sociale e offrendo il sostegno verso l'autonomia delle persone disabili o non autosufficienti.

I servizi erogati dall'Assessorato alle Politiche Sociali, sono soggetti, per il mutato contesto socio - economico degli ultimi anni, ad affrontare una continua riorganizzazione e ricontestualizzazione, sia in termini quantitativi che qualitativi. Si registra, in particolare, un aumento esponenziale di accessi ai servizi offerti dall'Amministrazione Comunale in ambito sociale determinati sia dalla perdita del lavoro che da un aumento del costo della vita, oltre che dall'impossibilità di gestire e curare in modo dignitoso una famiglia con un unico stipendio, in considerazione anche del fatto che le famiglie oggi si trovano a dover far fronte ad elevati canoni di locazione o a mutui onerosi contratti in tempi più favorevoli.

Altro aspetto rilevante da sottolineare, la cui problematicità è aumentata fortemente negli anni recenti, è quello relativo al crescente numero delle separazioni che comportano spesso l'affidamento dei figli alle donne senza nessuna contribuzione da parte del padre, aspetto aggravato dal fatto che nei periodi di crisi, sono appunto le donne, le prime a perdere il posto di lavoro e per questo hanno bisogno di sostegno nelle necessità primarie.

Sulla base di queste considerazioni, è stata attivata una collaborazione con l'ente pubblico Fraternita dei Laici che ha recentemente ristrutturato un immobile sito in Loc. La Fonte nel territorio del comune di Civitella in Val di Chiana, destinato, a partire da gennaio 2011, all'accoglienza di donne sole o con minori a carico che si trovano in situazione di disagio determinato dalla perdita della casa o da situazioni economiche che non consentono il pagamento di un canone di locazione. Trattasi nella fattispecie di una comunità di tipo familiare che prevede la presenza, in determinate fasce orarie, di un operatore addetto al coordinamento e all'orientamento delle ospiti in attesa della riconquista dell'autonomia. Sempre in tale ottica è stato predisposto un altro progetto (S.Gimignano) che consentirà l'accoglienza di un numero di 10 utenti per un periodo di un anno, donne/uomini soli, o con figli sotto i dodici anni. Il progetto prevede anche una serie di azioni destinate all'accoglienza dei minori ospiti nelle strutture educative annesse, oltre che interventi mirati all'integrazione e all'orientamento professionale degli adulti.

L'altro ambito su cui focalizzare l'attenzione per programmare azioni conseguenti, è il settore concernente le persone anziane. Dai dati acquisiti, emerge che l'aspettativa di vita si sta gradualmente allungando, anche se di fatto la "autonomia" non accompagna questo processo in quanto sono sempre di più gli anziani al limite della autosufficienza che spesso, per ragioni legate all'organizzazione familiare sono privi di cura da parte del proprio nucleo parentale.

L'Amministrazione Comunale si trova pertanto nella necessità di prevedere una rimodulazione dei servizi in essere e, in particolare, si rende opportuno diversificare il più possibile le risposte e le tipologie di servizio offerto: non dobbiamo infatti sottovalutare che alcune situazioni richiedono interventi diversi che vanno oltre, per esempio, l'erogazione di ore di assistenza domiciliare. E' in questa ottica che abbiamo ritenuto necessario promuovere incontri costanti con le organizzazioni Sindacali dei Pensionati in quanti portatori e rappresentanti di bisogni che spesso il cittadino evidenzia in contesti più immediati. E' anche insieme a loro che abbiamo condiviso un metodo di lavoro per analizzare e programmare azioni efficaci e coerenti in un settore così delicato ed in continuo mutamento.

Altro campo di intervento che necessita una rilettura ed una rimodulazione dell'attuale offerta, è quello rivolto ai diversamente abili. Riteniamo importante in questo ambito il sostegno alle famiglie ma anche e soprattutto l'impegno a garantire a ciascuno opportunità di crescita in contesti socializzanti e soprattutto significativi per la qualità della vita. Il lavoro che quotidianamente impegna non solo l'assistente sociale ma anche figure specialistiche della USL, insegnanti, genitori, per la formulazione di un piano di assistenza personalizzato, costituisce un valore aggiunto ai servizi che consequenzialmente vengono attivati. Particolare cura riteniamo debba essere rivolta ai minori, e non solo quando è accertata una situazione pregiudizievole; crediamo fondamentale intervenire preventivamente a sostegno delle famiglie e della funzione genitoriale (Spazio Famiglia).



La costruzione di una rete nel territorio che responsabilizzi ciascuno nei confronti dei minori, sia in termini di segnalazione ai servizi competenti sia attraverso una fattiva collaborazione, può garantire efficacia ed efficienza negli interventi.

L'A.C. si impegna fattivamente nelle situazioni segnalate dagli organi giudiziari competenti, ma anche nei confronti di situazioni dove si percepiscono delle fragilità che solo se accompagnate si evolvono positivamente.

È ormai elemento imprescindibile che le Politiche Sociali richiedano una continua analisi del bisogno che si può evincere analizzando costantemente una serie di fattori che vanno dal monitoraggio dei servizi attualmente erogati – attingendo per esempio ai dati forniti dal Segretariato Sociale - nonché dall'osservazione costante effettuata dagli operatori di Associazioni e/o Cooperative che operano direttamente nel territorio. Di questo lavoro di coordinamento e concertazione beneficerà sicuramente anche il servizio sociale integrato che, grazie all'applicazione di specifici protocolli operativi e la conseguente ridefinizione degli ambiti tematici, potrà gestire più efficacemente l'aumento di richieste di presa in carico per quanto riguarda l'ambito inclusione e anziani considerato che questi ultimi, limitatamente alla non autosufficienza, hanno avuto accesso al Punto Insieme, gestito dall'aprile 2010 dalla AUSL8.

Nell'ultimo anno è sensibilmente aumentata la richiesta di sostegno economico da parte di famiglie in cui un componente ha perso il lavoro. Spesso sono famiglie con più figli che vivono in appartamenti con canoni di locazione elevati e che non riescono a gestire la quotidianità in presenza di un reddito basso.

Queste situazioni sono supportate dal Servizio Sociale che ha come compito anche quello di orientare il nucleo verso soluzioni lavorative o abitative possibili per loro al fine di ricondurli ad una situazione di autonomia. In questo percorso è importante il confronto ed il dialogo costante con tutta la rete dei soggetti del territorio in quanto anche loro soggetti attivi e disponibili ad integrare l'offerta del pubblico con risorse aggiuntive.

Nei primi mesi del 2011, inoltre, sarà migliorato e reso ancora più efficiente il servizio attraverso una rete informatica che agevolerà la comunicazione trasversale tra i vari soggetti interessati (Comuni della Zona Socio Sanitaria, AUSL 8), nonché l'Assistente Sociale nella fase valutativa e propositiva. Occorre sottolineare inoltre che il progetto "SISSI", condiviso dai Comuni della Zona unitariamente all'Azienda USL8, e per il quale era stata attivata una prima fase di sperimentazione, sarà definitivamente attivato a partire dai primi mesi del 2011.

L'approvazione del nuovo Regolamento dei Servizi Socio Sanitari, infine, che ha già avuto una prima fase di valutazione e condivisione da parte degli operatori e della Commissione Consiliare Servizi Sociali, sarà un ulteriore strumento che consentirà attraverso regole certe l'accesso, la presa in carico ed il sostegno necessari a definire l'"autonomia" del cittadino.

Per quanto riguarda il **piano integrato salute** va rilevato che lo stesso ha concluso la sua fase attuativa, come da programmazione, al 31 dicembre 2010. Questo ha consentito di poter lavorare e riflettere sulle azioni e sui progetti portati avanti nel triennio verificando attraverso il monitoraggio programmato l'impatto e l'efficacia delle azioni svolte sul territorio della Zona.

In mancanza delle nuove linee di indirizzo regionali, la Zona procederà a riaggiornare il PIS alla luce dei dati raccolti dal monitoraggio effettuato sui progetti, stabilendo, anche a fronte delle minori risorse economiche assegnate, nuove priorità e le conseguenti azioni.

Nella fase di valutazione dei progetti già sperimentati, è emersa forte l'esigenza di concentrare le risorse su progettualità definite e strettamente legate ai bisogni emergenti a cui dare risposta nel breve periodo, anche ampliando servizi già consolidati.

Gli impegni previsti per la Zona nel 2011 sono:

- completare il percorso di adozione del regolamento zonale per l'accesso ai servizi sociosanitari per garantire unità di prestazione a tutti i cittadini del territorio della Zona Socio Sanitaria Aretina;
- monitorare e di conseguenza programmare, le prestazioni legate al fondo per la non autosufficienza considerata la mancanza di riferimenti certi in prospettiva sulle risorse attribuite da quest'anno alla AUSL8.

La Zona nel 2010 aveva condiviso l'opportunità e la necessità di avviare gradualmente il percorso per la costituzione della Società della Salute, anche se la sentenza della Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo il consorzio tra enti, ha interrotto di fatto il processo.

Tuttavia, in considerazione del lavoro già svolto e per non disperdere quanto faticosamente condiviso e concertato, l'Amministrazione Comunale ritiene utile ed essenziale procedere comunque verso la costituzione di un organismo che possa legittimamente svolgere funzioni di programmazione e di gestione unitaria dei servizi socio sanitari.

Il percorso ad oggi svolto richiederà un tempo dedicato per ricostruire intorno a questo tema certezze ed indirizzi chiari e condivisi.

#### **3.4.2. Motivazione delle scelte**

- Problematiche riferite alla gestione familiare di donne sole/con bambini
- Emergenza alloggiativi per donne/uomini in situazione di disagio
- Allungamento dell'aspettativa di vita e conseguenziale incremento di richiesta di interventi di sostegno

#### **3.4.3. Finalità da conseguire**

- Rispondere in maniera adeguata a famiglie monogenitoriali.
- Sostenere temporaneamente situazioni di emergenza abitativa
- Migliorare l'efficienza del servizio anche attraverso l'attivazione di un sistema informatico
- Offrire risposte adeguate e programmate in un ottica di governo del sistema, monitorando costantemente i cambiamenti sociali.
- Migliorare la qualità complessiva degli interventi
- 

##### **3.4.3.1. Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

##### **3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo**

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

#### **3.4.4.Risorse umane da impegnare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

#### **3.4.5.Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6.Coerenza con i piani regionali di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.275.000,00	1.775.000,00	1.775.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	1.345.000,00	1.845.000,00	1.845.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi vari per attività sociali	139.000,00	149.000,00	152.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	139.000,00	149.000,00	152.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	5.299.818,56	4.767.483,56	4.773.410,05	
<b>TOTALE (C)</b>	5.299.818,56	4.767.483,56	4.773.410,05	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	6.783.818,56	6.761.483,56	6.770.410,05	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
6.717.484,38	99,02%	66.334,18	0,98%	0,00		6.783.818,56	5,27%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
6.695.149,38	99,02%	66.334,18	0,98%	0,00		6.761.483,56	6,51%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
6.704.075,87	99,02%	66.334,18	0,98%	0,00		6.770.410,05	7,60%

## PROGRAMMA N. 4 POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE ANNO 2011

RESPONSABILE: Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco

---

### 3.4.1 – Descrizione del programma

I servizi dell'Infanzia si costituiscono come opportunità educativa e una scelta che la famiglia fa perchè sono “luogo di crescita” dei bambini intesi come soggetti, protagonisti di esperienze, di relazioni e di contatti che nella quotidianità li portano a crescere e a imparare; sono “luogo di incontro” con le famiglie dove storie ed esperienze diverse si incrociano e si raccontano; sono “luoghi di relazione positiva” tra bambini e tra bambini ed educatori che operano e progettano esperienze formative; sono “luoghi di esperienza attiva” per l'alleanza tra la famiglia, la scuola, le istituzioni e il territorio.

Le politiche educative e scolastiche intraprese hanno consentito la realizzazione del sistema integrato dei servizi educativi 0-6 attraverso la strategia della concertazione fra tutti i soggetti che ad oggi sono coinvolti nell'erogazione e nella fruizione di tali servizi , attraverso il coinvolgimento di loro rappresentanze qualificate.

Gli obiettivi generali del sistema integrato sono quelli di garantire a tutti i bambini e bambine pari opportunità educative e sostegno alle loro famiglie, sostegno al ruolo educativo dei genitori per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura; esplicitare, potenziare e diffondere standard di qualità adeguati all'interno dell'intero sistema integrato dei servizi; innovare e flessibilizzare i servizi tenendo ferma la centralità del bambino; incrementare e integrare progressivamente l'offerta anche tramite il convenzionamento con il privato; definire il piano regolatore dei servizi per l'infanzia al fine di fornire risposte a tutto il territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale, nei servizi della fascia 0-3 ha raggiunto le seguenti finalità:

- ampliamento dell'offerta: sono stati aperti n.3 nidi (Indicatore, Bagnoro e Il Matto) per un aumento di ulteriori 77 posti per la fascia 12-36 mesi; inoltre l'attivazione di una sezione primavera ha permesso di accogliere ulteriori 20 bambini per la fascia da 24 a 36 mesi. Contestualmente l'A.C. ha attivato un processo graduale di convenzionamento con i soggetti gestori dei nidi privati accreditati che ha portato a beneficiare le famiglie di ulteriori 115 posti a tariffa agevolata e quindi favorendo accessibilità al servizio.
- miglioramento della qualità: altra importante finalità era quella di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi in oggetto attraverso azioni che promuovessero interventi mirati alla formazione degli insegnanti, all'autoformazione ed agli scambi tra soggetti gestori diversi per consolidare e condividere buone pratiche educative.

Oggi, per quanto riguarda gli asili nido, abbiamo raggiunto nella nostra città un'offerta superiore al 35% andando oltre i limiti nazionali (10%) e regionali (26%), superando anche l'obiettivo europeo del 33%.

Possiamo segnalare che per quanto riguarda la fascia di età 12-36 mesi, siamo stati in grado di abbattere le liste di attesa in quanto abbiamo offerto comunque un posto anche se non di preferenza.

Nel 2010, in particolare, abbiamo ampliato di ulteriori 10 posti l'offerta per i bambini della fascia 3-12 mesi passando da 35 a 45 posti tramite convenzionamento con nido privato a tariffa agevolata per la famiglia.

Da segnalare che a seguito di un attento monitoraggio sulle iscrizioni e frequenze ai servizi complementari al nido (Area Bambini), si è verificata una sensibile riduzione delle richieste di iscrizione al servizio spesso motivata anche dal tipo di offerta non rispondente ai bisogni di cura delle famiglie.

In questa ottica, per il 2011 l'A.C. ha programmato l'apertura di una sezione per bambini della fascia 18-36 mesi nei locali in fase di ristrutturazione posti in via Padre Caprara (Bastioni) finanziata con i fondi PIUSS.

Questo permetterà un'offerta per le famiglie di ulteriori 20 posti e di un servizio che assicura continuità ed un tempo maggiore di accoglienza per i bambini.

Inoltre per l'anno 2011, nell'ottica di miglioramento della qualità offerta dall'intero sistema integrato, si prevede di consolidare e diffondere le "buone pratiche" attraverso incontri mirati alla programmazione educativa ed alla condivisione di indicatori puntuali e di facile leggibilità per le famiglie ("qualità erogata").

E' quanto mai importante che tutte le attività vengano lette, verificate e restituite alle famiglie non solo per una condivisione ma anche per una concreta partecipazione ai processi ("accessibilità").

Nel settore della ristorazione scolastica, si prevedono nel 2011 aggiustamenti organizzativi soprattutto per quanto riguarda la gestione delle rette in un'ottica di semplificazione delle procedure e di maggior accessibilità ai cittadini. Per quanto riguarda invece la gestione operativa del servizio, si intende mantenere l'affidamento a soggetto esterno garantendo i parametri ad oggi consolidati.

### **3.4.2.Motivazione delle scelte.**

Dalle attuali analisi dello stato dei servizi in campo educativo si riscontrano le seguenti necessità.

- Ottimizzare e garantire al cittadino facilità di accesso ai servizi dell'intero sistema integrato (informatizzazione del sistema tra i diversi soggetti, efficacia della comunicazione anche in termini di qualità definita attraverso indicatori)
- Monitoraggio e supervisione dei servizi del sistema integrato con particolare attenzione agli aspetti qualitativi e al gradimento dell'utenza.

### **3.4.3.Finalità da conseguire.**

- Ottimizzazione dei servizi attraverso un monitoraggio giornaliero sull'utilizzo e sulla rispondenza ai bisogni.
- Creazione di sistema informatico che faciliti il cittadino nell'accesso al servizio ed il Comune nell'azione di programmazione e pianificazione.
- Implementare ulteriormente la "qualità" del sistema attraverso interventi di formazione, auto-formazione.
- Promuovere una cultura per la "promozione dei diritti dell'infanzia" attraverso l'apertura di un centro di documentazione (PIUSS)

### **Servizi scolastici**

- Stabilizzazione del progetto (pomerigginsieme) rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado nell'ottica di sostenere le famiglie nell'attività di cura dei figli e della conciliazione con i tempi di lavoro.
- Consolidare progetti che garantiscono l'integrazione e il diritto all'apprendimento con particolare riguardo a bambini diversamente abili e stranieri.

#### **3.4.3.1. Investimento**



Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2.Erogazione di servizi di consumo**

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

#### **3.4.4.Risorse umane da impegnare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

#### **3.4.5.Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6.Coerenza con i piani regionali di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1004

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	264.500,00	264.500,00	264.500,00	
• REGIONE	682.655,61	674.655,61	674.655,61	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	1.212,80	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	948.368,41	939.155,61	939.155,61	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi per servizi scolastici	2.782.000,00	2.902.000,00	2.943.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	2.782.000,00	2.902.000,00	2.943.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	9.969.416,98	9.837.744,04	9.807.689,71	
<b>TOTALE (C)</b>	9.969.416,98	9.837.744,04	9.807.689,71	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	13.699.785,39	13.678.899,65	13.689.845,32	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

1004

**IMPIEGHI**

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.206.735,22	96,40%	483.837,37	3,53%	9.212,80	0,07%	13.699.785,39	10,65%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.195.062,28	96,46%	483.837,37	3,54%	0,00		13.678.899,65	13,17%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.206.007,95	96,47%	483.837,37	3,53%	0,00		13.689.845,32	15,38%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 5 - Politiche Culturali e Turistiche**

**RESPONSABILE: Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Il riferimento strategico rimane il programma di mandato del Sindaco Giuseppe Fanfani. Indichiamo quindi le priorità per il triennio 2010-2012, puntando sia sulle strutture che sulle attività culturali e di promozione turistica, evidenziando le difficoltà a svolgere una programmazione di livello qualitativo a fronte dei sempre minori investimenti nel settore della cultura e del turismo.

#### **3.4.1a CULTURA**

La programmazione vedrà particolarmente impegnata questa Amministrazione non solo a garantire progetti e programmi consolidati nel corso degli anni, ma anche a potenziare e sviluppare progetti e strutture per la cultura. E questo anche in relazione agli annunciati finanziamenti richiesti nell'ambito del PIUSS, potenzialmente in grado di garantire risposte adeguate e consone ad una città capoluogo di provincia. Sul piano programmatico intendiamo consolidare il rapporto di collaborazione e partecipazione con le associazioni, gruppi, singoli, istituzioni culturali pubbliche e private, per la definizione delle idee e dei progetti. Una collaborazione che si estende alle forze economiche locali che saranno chiamate a sostenere la progettualità culturale non solo del Comune, ma dell'intera comunità aretina, come positivamente sperimentato in occasione delle mostre "Piero della Francesca e le Corti italiane", "I della Robbia. Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento" e "La Minerva di Arezzo", ed anche in occasione di Festival teatrali e musicali, il cui successo di pubblico ci conferma l'importanza di una politica culturale attuata in sinergia con più soggetti istituzionali e culturali operanti sul territorio. Il 2011 sarà l'anno delle Celebrazioni Vasariane (si veda più avanti nelle Attività Culturali); anche per tale occasione sarà auspicabile un coordinamento fra competenze scientifiche ed istituzionali per raggiungere gli ottimi risultati sperimentati con le esperienze su indicate e tenendo conto di quanto ci impone la Legge 122/31 luglio 2010 all'Art. 6 comma 8.

## LE STRUTTURE

**I teatri.** Anche per l'anno 2011 il solo teatro Pietro Aretino sarà l'unico spazio teatrale che la città potrà utilizzare (si veda più avanti la stagione teatrale). In questi anni questo Teatro ha rappresentato la platea privilegiata della prosa in un "piccolo teatro con una grane anima". Nel 2011 dovrebbero (finalmente) iniziare i lavori di ristrutturazione del Teatro Petrarca, chiuso dai proprietari da sette anni, e che dovrebbe consentire, nel giro di un paio di anni, di riaprire la sede principale delle stagioni teatrali del capoluogo, tanto desiderata dalla cittadinanza ma anche dagli stessi attori.

Con la riapertura del Petrarca, il Teatro Pietro Aretino potrà riacquistare il ruolo di spazio messo a disposizione dei gruppi e delle associazioni locali per la formazione, la preparazione e l'allestimento di spettacoli teatrali.

Sempre nel 2011 si avrà con il Teatro Tenda, nella zona Ipercoop, un nuovo "luogo teatrale" che consentirà, da una parte, di disporre di uno spazio con la massima recettività per la città (800/900 persone) e, dall'altra, di uno spazio aperto a vari tipi di spettacoli, non solo teatrali.

**La Biblioteca.** La Biblioteca della Città di Arezzo ha riacquisito il ruolo di coordinamento delle strutture bibliotecarie della provincia e quindi sarebbe quanto mai opportuno ridargli quella forma che rappresenti il ruolo che svolge: finora, però, anche per i ben noti motivi economici e finanziari non è stato possibile trovare un accordo con la Provincia di Arezzo per giungere alla costituzione di un Consorzio.

Negli ultimi mesi del 2010 abbiamo ripreso l'annoso problema dei locali assolutamente inadeguati, sia per il patrimonio librario sia per le attività di studio e ricerca; una ipotesi di creare una nuova Biblioteca nell'ambito del progetto dell'ex Caserma Cadorna, sta divenendo più che una ipotesi.

**Rete museale.** Riqualificazione in accordo e collaborazione con il Ministero dei beni culturali, le Soprintendenze, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Diocesi.

**Galleria Comunale d'Arte Contemporanea.** Proseguendo nell'attività che ha caratterizzato gli ultimi anni, la Galleria intende sempre più affermarsi nel ruolo di sede per importanti esposizioni di artisti di fama nazionale e al contempo di valorizzazione e di conoscenza per il pubblico aretino di alcuni dei migliori artisti toscani del secolo XX e XXI. Nel 2010 abbiamo ospitato, con grande riscontro di pubblico, le mostre: "Sensibili energie" in collaborazione con Estra/Coingas, "Scorci di verità" di Claudio Cionini, "La natura dentro" di Antonio Pedretti, "Alchimie ed altri lirismi" di Vincenzo Balsamo, "Sassu inedito. Settant'anni di pittura su carta" di Aligi Sassu, in collaborazione con l'Archivio Aligi Sassu, "Sacrifici" di Bernard Aubertin, "Wandering Walls" di Raffaello Lucci. La programmazione del 2010 si è chiusa con l'importante mostra "Visioni parallele. Venturino Venturi e il Novecento", Mostra che ha proposto una lettura della vicenda artistica dell'artista filtrata attraverso i molteplici contatti che egli ebbe con artisti e uomini espressione della cultura del suo tempo.

Nel 2011 oltre alla mostra di Dario Migliorini e Carlo Pizzichini, intendiamo far conoscere ad un più ampio pubblico le opere che in questi ultimi anni ci sono state donate dagli artisti che hanno esposto presso la Galleria, insieme con alcune delle più significative opere della Collezione Permanente. Ciò sarà possibile anche grazie al completamento, terminato nel 2010, del progetto di riordino, inventariazione e catalogazione informatizzata della Collezione Permanente della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, al fine di verificare anche lo stato di conservazione delle opere stesse, eseguito in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena.

**Palazzo Chianini Vincenzi.** Tra le sedi espositive di cui dispone l'Amministrazione quella di Via Cesalpino continuerà ad essere la sede deputata ad ospitare proposte di artisti emergenti e, pertanto, proseguirà la collaborazione con l'Associazione Mega+Mega nell'ospitare progetti di arte contemporanea, che hanno visto, nel 2010, realizzate le mostre: "Ciccio: Una Ecosimcity educante", "Contrasted. Opposti itinerari". Per il 2011 si intende dar vita al progetto "P\_ART\_3. Percorsi contemporanei Arezzo", in modo da creare un nuovo modo di intendere l'arte contemporanea, puntando l'attenzione verso la "ricerca".

Sempre in questi locali si sono ospitate la mostra "Arezzo e fotografia", a cura dell'Associazione Imago e Centro Diurno di Villa Chianini Usl 8 Ar, e "Di razza umana: strumenti per disimparare il razzismo" a cura di Unicoop Arezzo.

**Sala S. Ignazio.** In attesa dell'inizio dei lavori per l'adeguamento della sala anche a spazio convegnistico e concertistico, durante il 2010 la sala ha ospitato prestigiose mostre proposte da soggetti terzi: "la Bastanzetti: da fabbrica a casa dell'energia", "Festonifesta" a cura dell'Istituto d'Arte Piero della Francesca, Emotiv-azioni a cura del Centro Diurno di Villa Chianini Usl 8 Ar, "La ricerca scientifica e le strategie per la riduzione del rischio sismico" a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, "Il nostro viaggio in velocipede. Un percorso di conoscenza tra gioco, arte e diverse abilità", "Borobirun" di Edoardo Casini, "Arezzo e fotografia" a cura di Imago Arezzo, "Il polifonico".

**Palazzo Gregotti di Via Montetini.** Parte dei locali ospitano già la "Collezione permanente per un museo dei mezzi di Comunicazione". La collezione necessita di ulteriori spazi, per l'allestimento di sale didattiche e del centro di documentazione. La Giunta Comunale, nel 2008, ha deliberato di destinare l'intero palazzo Gregotti, una volta trasferiti gli Uffici comunali, a sede di tutta la Collezione di cui sopra. Trattandosi di una collezione unica nel suo genere, vi è interesse anche della Regione Toscana a promuovere e cofinanziare, tramite finanziamenti europei, la costituzione di un Museo dei mezzi di Comunicazione, la cui funzione è anche quella di promuovere per le scuole e non solo, progetti di natura scientifica. Nel 2009, anno Galileiano la sede ha ospitato la Mostra "Sotto il segno di Galileo. Luoghi della Scienza in Toscana".

Per questo progetto la Regione Toscana ha stanziato, nel Bilancio regionale 2008 la somma di € 97.45000 che è servita per l'acquisizione di teche olografiche che rimarranno di proprietà comunale e da utilizzare in futuro anche per altri analoghi progetti espositivi.

Il progetto dell'ampliamento della sede del Museo dei mezzi di comunicazione e la relativa ristrutturazione è stato ammesso nell'ambito del P.I.U.S.S. inoltrato alla Regione Toscana che ha espresso parere favorevole.

## **ATTIVITA' CULTURALI**

Data la particolare situazione economico finanziaria in cui versa il Comune di Arezzo a seguito delle decisioni del governo nazionale, quest'anno sarà difficile indicare con precisione una azione di promozione e valorizzazione che possa caratterizzare la città di Arezzo.

**Celebrazioni V° Centenario della nascita di Giorgio Vasari.** Il 2011 ricorre il cinquecentenario della nascita di Giorgio Vasari e il Comune intende ricordarlo con una serie di iniziative scientifiche ed espositive che possano valorizzare i vari aspetti della personalità dell'illustre aretino. In collaborazione con la Provincia di Arezzo, Camera di Commercio e BancaEtruria – come già per le precedenti iniziative su Piero della Francesca e i Della Robbia – il Comune di Arezzo costituirà un Comitato Promotore per la promozione e la realizzazione di una serie di iniziative ed offrire un programma che dia conto dell'ecllettismo del Vasari ed attiri l'attenzione di quel turismo culturale che è una delle risorse per il capoluogo aretino.

Innanzitutto si intende programmare una Mostra che, alla luce degli studi più recenti, offra un'immagine di un'artista ecllettico e poliedrico, intellettuale alla corte dei Medici e grande storiografo. La Mostra si terrà presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, in piazza S. Francesco, a fianco cioè della Cappella Bacci di Piero della Francesca.

Altro punto centrale delle celebrazioni sarà un "percorso vasariano" nei luoghi più rappresentativi della città e che conservano testimonianza dell'artista: chiese, Museo Casa Vasari, Museo statale di Arte medievale e Moderna.

È previsto anche un appuntamento convegno storico di approfondimento sulla figura di Vasari e con la partecipazione di importanti studiosi e direttori di Musei internazionali.

In collaborazione con l'Istituto per il Rinascimento e la Regione Toscana si intende organizzare un incontro di lettura e spiegazione, un attore e uno studioso, su un capitolo delle *Vite*.

A partire dal 6 novembre 2010 nei locali del Palazzo Comunale, si è ospitato il restauro della Pala raffigurante L'Assunzione della Vergine di Giorgio Vasari, firmata e datata 1539, conservata nella Chiesa di S. Agostino di Monte San Savino. L'iniziativa di restauro del gruppo R.I.C.E.R.C.A è aperta al pubblico che ha così la possibilità di visitare il cantiere e, sotto la guida delle restauratrici, scoprire da vicino come si opera per la conservazione di una pala che ha cinquecento anni di storia attraverso le moderne tecniche e le tecnologie per l'indagine scientifica oggi disponibile.

Tra le altre proposte è prevista anche quella di realizzare un film documentario su Giorgio Vasari che rappresenti un contributo originale e "durevole" tale da poter essere distribuito in città, su tutto il territorio nazionale e all'estero. Il film intende raccontare, anche a un pubblico di

“non addetti ai lavori”, aspetti meno noti della personalità e della vita privata dell’artista anche attraverso inserti di *fiction*. Il film documentario sarà realizzato da Alessandra Bedino, Andrea Biagiotti, Fernando Maraghini e Maria Erica Pacileo e avrà la consulenza scientifica di Paola Refice della Sovrintendenza di Arezzo.

**Stagione teatrale** Anche per quest’anno il solo teatro Pietro Aretino sarà l’unico spazio che la città potrà utilizzare per la stagione teatrale. Pur con i ben noti limiti circa la disponibilità di posti, dopo i successi delle precedenti stagioni teatrali, anche quest’anno – grazie alla collaborazione di generosi sponsor – abbiamo approntato un programma di altissima qualità. Dopo l’apertura con la compagnia del miglior interprete pirandelliano, Sebastiano Lo Monaco, sul palcoscenico del Pietro Aretino si succederanno gli spettacoli di quattro bravissime attrici: Licia Miglietta, Maddalena Crippa, Ottavia Piccolo e Marina Massironi; due fra i più apprezzati (e premiati) attori quali Giuseppe Battiston e Mario Perrotta; un nuovo spettacolo di Gianni Clementi con la compagnia di Triestino e Pistoia, che tanto successo ha riscosso lo scorso anno; due “classici”, come la *Mandragola* e il *Don Chisciotte*, della compagnia di Ugo Chiti e del duo Roberto Herlitzka e Lello Arena e infine un “classico dei nostri giorni” come *Mi voleva Strehler* con Maurizio Micheli.

Per venire incontro alle esigenze del pubblico aretino, l’amministrazione comunale ha deciso di replicare 7 degli 11 spettacoli, in modo da consentire ad un sempre più ampio pubblico la possibilità di assistere a spettacoli ed apprezzare artisti di qualità e offrire la possibilità di abbonamenti diversificati.

Nella stagione si avranno anche quattro spettacoli della Linea Cabaret e tre spettacoli della Linea Giovani.

Confermiamo inoltre la progettualità teatrale per le scuole attraverso laboratori e rassegne nella consapevolezza del ruolo altamente formativo che dette discipline rivestono.

Dal 2008 al 2010 il Teatro Pietro Aretino ha ospitato anche l’Archivio Teatrale Toscano, nell’ambito dell’accordo stipulato dal Comune di Arezzo, la Provincia di Arezzo, la Rete Teatrale Aretina e la Regione Toscana.

**Stagione estiva.** Negli ultimi anni la programmazione delle attività culturali nella stagione estiva si è posta l’obiettivo di rivitalizzare il Centro storico della città, utilizzando vari spazi. Abbiamo “rilanciato” uno dei più bei palcoscenici naturali di cui dispone la città, l’Anfiteatro Romano, ed anche nel 2010 abbiamo programmato un ampio cartellone teatrale e musicale. Il grande riscontro di pubblico alle manifestazioni organizzate: musica classica, spettacoli teatrali, recital, jazz, folclore, danza, hanno confermato la validità della scelta che intendiamo ripetere anche per gli anni futuri. Andrà previsto al riguardo, un progetto per dotare permanentemente l’area dell’Anfiteatro di adeguata illuminazione e servizi igienici per il pubblico.

Altro spazio destinato alle attività estive è stato il Cortile del Palazzo Comunale che nel 2010 ha ospitato i concerti della *Oberlin University*, la rassegna di improvvisazione teatrale *Improvisti*, la rassegna teatrale *Notti di mezza estate*, la rassegna Sos Arezzo Cabaret e il concorso chitarristico internazionale “Città di Arezzo”. Anche tali programmi hanno registrato una grande affluenza di pubblico, pertanto pensiamo di riutilizzare lo spazio per le future programmazioni.



Lo spazio ha inoltre ospitato anche mostre di forte attrattiva turistica quale “Umanità” dei maestri Sara Bolzani e Nicola Zamboni.

**Stagione musicale.** Nei primi tre anni dell'amministrazione Fanfani si è voluto far fare un salto di qualità all'attività musicale in città, programmando vari interventi in alcune Chiese, nel Teatro Pietro Aretino e all’Anfiteatro, con la presenza di artisti di valore mondiale e grazie alla collaborazione con l’associazione Ente Filarmonico italiano.

Nel 2011, in accordo con la Provincia e i comuni di Anghiari e Castiglion Fiorentino, si avrà una attività concertistica dell’Orchestra Città di Arezzo che è il primo tentativo di far sì che musicisti della città e del territorio provinciale, ormai affermati in campo nazionale, possano esprimersi nell’esperienza di una Orchestra. Il programma prevede il primo concerto con il maestro Luis Bacalov, premio Oscar, il 29 gennaio e poi un concerto al mese.

**Attività cinematografica.** In collaborazione con le Associazioni Cineforum 2 e Sentieri Selvaggi intendiamo confermare la programmazione di rassegne cinematografiche presso il Cinema Eden (l'unica Sala rimasta nel centro cittadino) rinnovando quindi la convenzione con la Società Secva.

Il 2011 si aprirà con il ciclo *Lost & Found*, rassegna di 12 pellicole di 12 importanti registi internazionali, che rappresentano, per il pubblico aretino, dei capolavori “ritrovati”, in quanto sono pellicole che non si vedono da molti anni oppure praticamente scomparsi dalla programmazione, anche televisiva, da molto tempo. Si tratta di Michael Mann, *The Jericho mile*; Jacques Demy, *Les parapluies de Cherbourg*; John Woo, *The Killer*; Jean Eustache, *La maman et la putain*; John Cassavetes, *Una moglie*; Billy Wilder, *Non per soldi...ma per denaro*; David Lynch, *Eraserhead. La mente che cancella*; Pedro Almodòvar, *Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio*; Marco Ferreri, *Chiedo asilo*; Francis Ford Coppola, *Terrore alla tredicesima ora*; Abel Ferrara, *Fratelli*; John Carpenter, *Distretto 13. Le brigate della morte*.

**Concorso Polifonico.** L'amministrazione dovrà porsi il problema, in accordo con la Fondazione Guido d’Arezzo, di rilanciare la manifestazione che negli ultimi anni ha visto un lento e continuo decadimento, specie rispetto al forte investimento economico da parte dell'Assessorato.

**Rapporti di collaborazione con Istituzioni culturali.** Si conferma la collaborazione ed il sostegno economico alle seguenti Istituzioni culturali: Fondazione Guido d’Arezzo, Accademia di Lettere, Arti e Scienze “F. Petrarca”; Società Storica Aretina; C.I.D.A.C. (Circuito Italiano Città d’Arte); Fondazione Piero della Francesca; Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea.

**Collana editoriale “Arezzo idee, soggetti, immagini”.** Nel 2010 abbiamo contribuito a valorizzare le ricerche di storia, cultura e tradizione locale, pubblicando il volume di Tiziana Nocentini, *La Bastanzetti e l’industria aretina tra Ottocento e Novecento* (edizioni Polistampa) e il catalogo della mostra di Raffaello Lucci, *Wandering Walls*.

Nella programmazione del 2011 uscirà, tra gli altri, il volume di Salvatore Mannino, *La domenica di sangue. Agguato e vendetta a Renzino: la storia e il mito* (il Mulino).

Nel corso del 2010 presso il Teatro Pietro Aretino e la Sala del Consiglio Comunale abbiamo ospitato molteplici incontri con autori, editori, personalità del mondo artistico e culturale per promuovere e diffondere idee, ricerche e studi. Anche per il futuro sono in cantiere nuove pubblicazioni e s'intende comunque mantenere frequente e costante la linea "Arezzo legge" per la presentazione di volumi pubblicati non solo dall'Ente ma anche da altri editori. La pratica della lettura è sempre meno diffusa. Agli interventi strutturali sulla Biblioteca, s'intende accompagnare iniziative costanti di presentazione di libri che possano essere non solo occasioni di incontri culturali ma anche stimoli alla lettura, soprattutto per i giovani.

**Progetti PIUSS** Nell'ambito dei progetti culturali predisposti per i finanziamenti PIUSS, sono stati ammessi a finanziamento da parte della Regione Toscana i seguenti progetti: 1) recupero e ristrutturazione di alcuni locali del Palazzo della Fraternita dei Laici in Piazza Grande, per attività di alta specializzazione, sale prova e videoteca; 2) ristrutturazione Sala Sant'Ignazio, per attività concertistica (musica da camera) e convegnistica; 3) Fortezza, area prato, per attività di spettacolo estivo (musica, teatro, danza).

Nell'ambito del settore espositivo, è stato ammesso e finanziato l'ampliamento dell'attuale sede della mostra permanente "Per un Museo dei mezzi di Comunicazione", che dovrebbe pertanto essere allestita anche nei locali di Palazzo Gregotti, attualmente occupati da uffici comunali, e nell'Auditorium Aldo Ducci, dove si è svolta la Mostra "Sotto il Segno di Galileo". L'ampliamento della esposizione permanente permetterà di sviluppare, attraverso l'allestimento di sale didattiche e di un centro di documentazione, attività didattico-scientifiche, con particolare attenzione alla promozione della conoscenza scientifica presso le scuole.

**Progetto PASL** Nel 2010 è stato finanziato dalla Regione Toscana, nell'ambito dei finanziamenti PASL, il progetto di ristrutturazione del Teatro Petrarca la cui ultimazione è prevista per il 2013.

Con l'approvazione dei progetti di cui sopra, andranno puntualizzate e definite prima della ultimazione dei lavori, le modalità di gestione delle strutture su indicate e delle attività in esse previste. Il superamento della gestione diretta in economia si rende necessaria, al fine di migliorare l'offerta culturale, offrire pertanto alla collettività programmazioni coordinate nel territorio, evitando la sovrapposizione di cartelloni teatrali e/o musicali, maggiori disponibilità finanziarie, attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, al fine anche di non aumentare la spesa corrente a carico del Comune. Va ricordato che qualora le attività programmate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento PIUSS e PASL non vengano attivate al termine dei lavori, la Regione Toscana revocherà i finanziamenti già assegnati. Alla luce di quanto esposto, si rende prioritario approvare le modalità di gestione dell'intero settore dello spettacolo.

### 3.4.1b TURISMO

Per ciò che concerne il settore turistico gli anni dal 2007 al 2009 hanno rappresentato per la Città di Arezzo ed il suo territorio un momento di svolta: grazie anche e soprattutto ai grandi eventi: la Mostra “Piero della Francesca e le Corti italiane”, la Mostra della Minerva, la Mostra “I Della Robbia” unitamente al lavoro di promozione svolto in Italia, in Europa e nel mondo, l’attenzione del mercato turistico verso Arezzo è indubbiamente cresciuta. L’“azienda” turismo sta assumendo, nonostante le contingenti difficoltà dovute ad una crisi economica mondiale, un ruolo leader nell’economia territoriale, pur rispettando appieno il concetto di sviluppo sostenibile. Uno sviluppo che tende a tutelare e armonizzare sia lo sviluppo economico, sia la qualità dell’ambiente e il suo ecosistema, ricercando un equilibrio, non sempre facile, tra sviluppo e conservazione. E’ chiaro che se l’obiettivo è quello di preservare, anche per le future generazioni, una risorsa “*complessa*” come può essere una CITTA’, con il suo patrimonio di storia, di arte, di cultura, ma anche di cittadini e cittadine che la abitano, ed al contempo di valorizzare tutto ciò inserendolo in un circuito di accresciuta fruibilità per il visitatore-turista, l’ottica da usare per i nuovi progetti dovrà necessariamente fare i conti con questa diversità e quindi coinvolgere tutti gli attori coinvolti nel processo. In sintesi una CITTA’ più fruibile turisticamente deve essere una CITTA’ più vivibile per i suoi abitanti. L’attenzione andrà pertanto posta su due aspetti diversi ma complementari: da un lato la necessità di proseguire nella politica delle grandi mostre (Giorgio Vasari 2011) e nelle “azioni” di promozione della città e, indubbiamente, del territorio che la circonda, sia sul mercato italiano che su quello internazionale, dal momento che le presenze turistiche rilevate dai nostri “osservatori” si dividono quasi equamente tra i due flussi (40% italiani, 60% stranieri); dall’altro lato curare sempre più l’accoglienza che è il presupposto essenziale per fidelizzare il visitatore. Da tali premesse consegue la necessità logica di un maggiore investimento in termini di risorse, umane, strutturali e finanziarie, per accompagnare un ulteriore, auspicabile, salto di qualità.

#### 3.4.1.b1 La Giostra del Saracino

La principale manifestazione di rievocazione storica del territorio, la **Giostra del Saracino**, continua nella sua crescita, sia in termini di presenze e di incassi, che di ritorno di immagine: è si è ormai stabilmente inserita tra le prime manifestazioni del genere in Italia e sta lavorando per candidarsi per l’inserimento nell’elenco mondiale del Patrimonio immateriale dell’umanità dell’UNESCO. La Giostra del Saracino continua ad essere punto di riferimento provinciale e regionale per le altre manifestazioni del territorio, e partecipa attivamente al processo di tutela e valorizzazione del settore che la Regione Toscana sta portando avanti anche attraverso appositi strumenti normativi e finanziari. Obiettivo del 2010 sarà la “ridefinizione” del ruolo dell’Istituzione Giostra, alla luce delle nuove normative nazionali, valutando le diverse forme giuridiche da individuare, in modo da migliorare la manifestazione con il coinvolgimento di altre realtà istituzionali ed economiche cittadine affinché aumentino le risorse finalizzate all’ulteriore promozione in Europa di questa manifestazione e dei Quartieri e dei gruppi che la rendono possibile. Tale obiettivo sarà condiviso con l’Assessore alla Giostra, istituito nel corso del 2009, e con le attività dei quartieri. La Giostra del Saracino non è ormai solo la manifestazione che si svolge due volte all’anno e comunque convoglia in Piazza Grande oltre 16.000 spettatori: è un “marchio turistico” di garanzia che presenta la Città all’esterno in ogni occasione: ne è prova la crescente attenzione dei network televisivi, delle case di produzione cinematografica, della stampa in genere sul “mondo” della Giostra. E’ stato positivamente superato

l'impatto della manifestazione con la piazza che la ospita dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione e che hanno reso necessaria una particolare cura alla fase di allestimento delle strutture necessarie con la stipula di apposito disciplinare concordato con la Soprintendenza di Arezzo. Se la Giostra del Saracino costituisce un "patrimonio" da salvaguardare e valorizzare, la città intera, nelle sue espressioni amministrative, sociali ed economiche può essere chiamata dall'Amministrazione Comunale ad un tavolo di riflessione e di condivisione di questi valori. Ricordiamo che l'Amministrazione è impegnata altresì nella manutenzione e nel rifacimento degli abiti storici, che costituiscono un ingente patrimonio da salvaguardare e conservare. Attenzione particolare dovrà essere posta nel rapporto tra la "Giostra" ed il mondo giovanile, grazie anche al fattivo coinvolgimento dei Quartieri e delle scuole attraverso progetti pilota sperimentali.

#### **3.4.1b2 Le attività di promozione turistica**

**Centro di accoglienza turistica: Benvenuti ad Arezzo.** La collocazione strategica del Centro di accoglienza, ubicato nell'atrio d'onore di Palazzo Comunale, consente una notevole visibilità e fruibilità affacciandosi proprio in una delle piazze maggiormente frequentate dai turisti, sia nei giorni della Fiera dell'Antiquariato sia negli altri periodi dell'anno, grazie anche al nuovo accesso a Nord e alle scale mobili. Si rafforza così la "centralità" del Palazzo comunale come punto di riferimento della città alta. Dopo la fase di apertura sperimentale del nuovo Centro, che si conclude con l'espletamento del Bando di gara per l'affidamento del servizio ad apposita società esterna, obiettivo prioritario del 2010 è stato quello di implementare l'attività del Centro con l'allestimento di un percorso integrato che utilizzi gli altri locali attigui, (passando così da due a cinque stanze), con la creazione di una serie di spazi dedicati alla promozione delle principali manifestazioni cittadine (Giostra del Saracino, Concorso Polifonico, Play. Arezzo Art Festival, Fiera Antiquaria, Eventi musicali) e dei percorsi artistico-culturali (Le vie del sacro, Piero della Francesca, Arezzo etrusca...), nonché inserendo spazi di presentazione dei prodotti tipici della Città, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati. L'obiettivo è quello di offrire un panorama ampio ed accattivante di una città che può offrire al turista, anche occasionale, tante e diverse occasioni per tornare per una nuova visita, questa volta più approfondita.

Siamo preoccupati per le "modeste" risorse previste dal PEG 2011 che, di certo, non consentono di intervenire per migliorare il sito per gli arredi, la messa in sicurezza, la creazione del percorso visuale, la sonorizzazione degli ambienti, la segnaletica esterna, l'installazione di un punto di acqua potabile per l'estate, nonché per la prosecuzione della gestione ordinaria. Così come è opportuno intervenire per l'aspetto dell'accoglienza, dando al turista più che la semplice idea di essere ospite gradito e considerato (servizi igienici gratuiti, acqua potabile, "l'albero dei messaggi", ecc.). Le decine di migliaia di turisti registrati costituiscono un patrimonio veramente interessante anche in termini di ritorno economico, in considerazione del fatto che dal Centro si possono raggiungere rapidamente e comodamente sia i siti artistici della Città, sia i tanti negozi del Centro Commerciale Naturale.

#### **Tre progetti per un turismo sostenibile:**

**la Città di Guido d'Arezzo, la Città di San Donato, la Città del folklore storico.**

Negli ultimi anni sono state realizzate alcune iniziative “sperimentali” di collaborazione con gruppi, associazioni ed istituzioni italiane ed estere legate ai seguenti progetti turistici di “nicchia”, capaci però di attrarre verso la Città di Arezzo flussi turistici di qualità, Ci riferiamo alla collaborazione con l’**Associazione Alice** del Comune di Roma che ha portato alla visita della città come “capitale” del folclore storico, oltre 300 bambini romani con le loro insegnanti e i loro genitori; e con la **JTB**, società leader per la gestione dei rapporti turistici e culturali con il Giappone e, nel caso specifico, con i cori amatoriali di adulti e giovani, un potenziale importante per un turismo culturale nel nostro territorio; e la collaborazione con l’Associazione L’Isola che c’è per costruire una offerta turistica legata al folclore medievale.

Visti i risultati ottenuti in questa prima fase si prevede anche per il 2011:

- di proseguire la collaborazione con l’Associazione Alice per nuovi gruppi scolastici sia della città di Roma che di quella dell’Aquila;
- di proseguire ed ampliare la collaborazione con l’associazione L’Isola che c’è per l’offerta turistica legata al folclore medievale;
- di incentivare il rapporto con la JTB per le presenze dei cori giapponesi;
- di realizzare forme di promozione web di questi progetti di “nicchia”;
- di sottoscrivere protocolli d’intesa con i tour operator locali che si occupano di incoming per la gestione dei flussi turistici in entrata;
- di sottoscrivere accordi e protocolli con le associazioni dei Bus Operator tedeschi per incentivare la presenza turistica tedesca sulla città.

In sintesi i tre progetti da sviluppare sono:

**1. La Città di Guido d’Arezzo.** Le note musicali, almeno nella tradizione storica, sono nate ad Arezzo. Sulla facciata del palazzo di proprietà comunale in cima a via Cesalpino una lapide ricorda il luogo dove nacque Guido, l’“inventore” delle note musicali. Una statua al centro della omonima piazza, da poco oggetto di un importante restauro, una delle sue vie principali che collegano la stazione FS al centro storico, uno storico concorso internazionale polifonico organizzato dalla omonima Fondazione “Guido” testimoniano oggi in città questo grande personaggio di fama mondiale.

In chiave turistica ci possiamo domandare: quanti sono i cori amatoriali nel mondo? Quanti sono quelli che non potranno mai ambire a partecipare ad un concorso internazionale particolarmente selezionato? Quanti cori vorrebbero invece venire, a loro spese, nella città delle note musicali, per una esibizione-omaggio a Guido monaco? La Città di Arezzo, senza interferire nell’organizzazione del Concorso Internazionale, può offrire ai cori italiani, europei e mondiali un’occasione “turistico-culturale” per una visita-concerto nella patria delle note musicali, creando quindi un’occasione interessante di sviluppo del così detto “turismo di nicchia”.

**2. La Città di San Donato.** Che sia nato o meno ad Arezzo (alcune fonti lo fanno nascere a Nicomedia in Asia Minore, per poi vederlo fanciullo a Roma e poi ad Arezzo) di sicuro è che la morte lo raggiunse proprio nella nostra città, di cui era stato prima diacono e poi il secondo vescovo, alla morte di San Satiro, primo vescovo aretino, pure lui martire.

Il culto del “nostro” San Donato, patrono della città, come ricorda la festa in suo onore che si svolge ogni anno il 7 agosto, si diffuse rapidamente in epoca alto-medievale, come ci ricorda mons. Angelo Tafi, non solo in Italia, ma in tutta Europa e perfino in America. Popoli interi lo elessero a speciale patrono come i Bizantini e soprattutto i Longobardi, e anche la Casa Imperiale degli Asburgo lo annoverò tra i suoi santi protettori. Ne sono testimonianza le molte città e paesi italiani che portano il suo nome (10), e le ben più numerose che lo venerano come patrono (31), senza contare le chiese a lui consacrate in tutta Europa. Da Nord a Sud tutta la nostra penisola ne porta testimonianza, da Mondovì e Pinerolo a Nord, alle province di Lecce e Catanzaro a Sud. Prendendo spunto anche da alcune sollecitazioni arrivate dal Comune di Montesano Salentino (LE) e di Pago Veiano (BN), dei quali San Donato è appunto patrono, la Città di Arezzo, in collaborazione con la Curia vescovile, può offrire ai cittadini, parrocchiani e fedeli di san Donato di ogni parte d’Italia e d’Europa, la possibilità di una presenza turistico-religiosa nella nostra città, sottolineando in modi da concordare questa loro presenza, come accade per i pellegrini che da tutto il mondo si recano a Santiago di Compostela per rendere omaggio alla tomba di San Giacomo. Il Comune di Arezzo si è iscritto all’Associazione di San Donato fra i comuni che lo hanno come patrono e ha partecipato, con l’Assessore Brezzi, nell’agosto del 2010 al raduno. Per il 2011 il Comune, in accordo con la Diocesi aretina, intende organizzare un incontro in Città fra le rappresentanze di tutti i comuni aderenti all’Associazione.

**La città del folclore storico.** Abbiamo già sottolineato come la Città di Arezzo abbia la “fortuna” di avere ottimi ambasciatori nel mondo: i suoi gruppi storici, gli Sbandieratori, i Musici della Giostra, i Cavalieri di Arezzo, e i suoi giostratori, che con la loro bravura e simpatia presentano un’immagine positiva e vincente di Arezzo. Gli “addetti ai lavori” delle altre città italiane e straniere, gli organizzatori di manifestazioni di rievocazione storica e di tornei medievali hanno spontaneamente e ripetutamente sottolineato questo aspetto. Da qui la straordinaria opportunità, da un lato, di una ulteriore valorizzazione del loro operato che sicuramente contribuisce non poco all’indotto turistico verso la nostra città, e dall’altro la possibilità di realizzare grazie a queste riconosciute professionalità, e proprio ad Arezzo, una vera Università del Folclore e della Rievocazione Storica, che operi, in modo permanente, sul campo della formazione e dell’aggiornamento nei settori dell’uso della bandiera, delle musiche da “parata” medievale, del giostrare e del cavalcare. E’ una opportunità di cui forse non si riescono a cogliere tutte le straordinarie potenzialità: in questo momento il “Medioevo”, con il fascino dei suoi presunti misteri e dei suoi protagonisti, costituisce un argomento di grande interesse, divenendo fenomeno di costume e di “massa”. Ebbene, grazie alla storia e alla professionalità dei suoi gruppi, Arezzo può diventare la sede di master di alto livello su scala europea. Questa idea progettuale è stata ripresa ed inserita nel più ampio PIUSS per ciò che concerne l’utilizzo della Fortezza Medicea e in particolare i due bastioni della Chiesa e del Soccorso.

**La musealizzazione della Città Alta.** In riferimento al punto precedente dovrà essere finalmente concretizzato il progetto di “musealizzazione” della città storica che parte da una constatazione di fatto: nello spazio di poche centinaia di metri la nostra città offre al turista una concentrazione di opere d’arte e di luoghi da visitare che meritano una particolare e non affrettata considerazione. Dalla storica biblioteca del Seminario vescovile, alla collezione della Fraternita dei Laici, alla quadreria e alla Torre panoramica di Palazzo Comunale, dal

Museo della comunicazione a quello diocesano, dalla sede della Accademia del Petrarca al palazzo e al chiostro della Biblioteca, solo per citarne alcuni, si tratta di un vero e proprio percorso museale “a tappe”. Il progetto prevede la realizzazione di una guida, di un accordo con l’associazione guide aretine e di un biglietto cumulativo che lo renda fruibile. Il progetto si inserisce perfettamente anche nel progetto di *trekking urbano* cui questa amministrazione partecipa attivamente fin dalla sua ideazione.

**Fiere e Mercati.** Il Comune di Arezzo, forte di questa sua rinnovata vocazione di città turistica ha la potenzialità di promuoversi in una serie di manifestazioni di promozione turistica in Italia e all’estero di particolare interesse per la Città e le sue principali manifestazioni. Si ritiene utile programmare una eventuale partecipazione soprattutto confermando e rafforzando le doverose sinergie con l’altra grande iniziativa cittadina, a carattere stabile, che è la Fiera dell’Antiquariato, con la quale esistono comuni obiettivi promozionali. Come pure dovranno essere utilizzate le varie occasioni specifiche di promozione internazionale di eventi come la prossima mostra su Giorgio Vasari, gli inviti a manifestazioni organizzate da Ambasciate e Consolati Italiani all’estero, le Fiere anche non turistiche che prevedano una presenza delle realtà economiche della città, per comunicare l’immagine di Arezzo “città accogliente” e da visitare.

### **3.4.1b3 Arezzo film commission**

Nel 2009 e 2010 si è confermata l’attenzione del mondo produttivo cinematografico e televisivo nei confronti della nostra città con la presenza di troupe anche internazionali. La felice collocazione geografica al centro del Paese, lungo la direttrice Roma-Milano, le due capitali di questo settore, unite alla bellezza del paesaggio toscano, e di una città ancora tutta da scoprire, nonché la dimensione “umana” dei rapporti tra esigenze produttive e pubblica amministrazione, hanno fatto sì che molti siano stati i set realizzati ad Arezzo e dintorni. La capacità dall’immagine televisiva e cinematografica, specie se di grande successo come nel caso delle fiction “Solo per amore” e “Una sera di ottobre” (Rai Uno – Immagine Cinema), di ampliare la visibilità di un territorio anche a fini turistici è riconosciuta ed apprezzata. Da qui la necessità di sviluppare il ruolo, già svolto di fatto, dell’Amministrazione Comunale con l’istituzionalizzazione all’interno del settore turismo dell’“Arezzo Film Commission”, strumento stabile di sostegno delle produzioni del settore, interlocutore della Toscana Film Commission. Nel 2010, grazie alla collaborazione con soggetti privati, abbiamo pubblicato il volume *Arezzo la vita è bella* contenente il percorso cittadino dei luoghi più significativi storico artistici della città e le location del film “La vita è bella” di Roberto Benigni, a distanza di dieci anni dall’attribuzione dei tre premi Oscar che lo resero celebre in tutto il Mondo.

Per il 2011 sono programmate le riprese per un’altra fiction che andrà in onda su Rai 1 nell’autunno, le cui riprese saranno in gran parte svolte nella nostra Città.

### **Rapporti con altri soggetti**

Rimane fondamentale la collaborazione, sia per la progettazione che per la realizzazione delle attività, la collaborazione con i soggetti istituzionali quali la Provincia, l'Università degli Studi di Siena, la Camera di Commercio, i Quartieri della Giostra del Saracino e la Fraternita dei Laici.

Intendiamo poi assolutamente intensificare i rapporti, i confronti e le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi, anche informali, che operano in tutti i vari comparti del settore culturale e turistico.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le motivazioni delle scelte relative al programma sono riconducibili alle seguenti:

- dotare la città di spazi teatrali e musicali adeguati;
- recuperare il Teatro Petrarca;
- aumentare l'offerta complessiva di spettacolo nella città non incrementando i costi;
- riqualificare l'offerta culturale relativa a conferenze, convegni, editoria, aumentandone il valore qualitativo assoluto e migliorandone la promozione;
- sostenere le attività teatrali e musicali nelle scuole;
- promuovere la nostra città quale città d'arte;
- migliorarne l'offerta culturale;
- incrementare il turismo culturale promuovendo l'arte contemporanea e percorsi museali;
- incrementare il turismo sostenibile attraverso appositi percorsi tematici;
- creare sinergie con le istituzioni culturali;
- migliorare la ricettività turistica della città.
- migliorare ulteriormente l'immagine della Giostra del Saracino.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

#### **Attività Teatrali e Musicali**

- Incentivazione delle attività teatrali e musicali e recupero del Teatro Petrarca;
- promozione delle attività di spettacolo per le nuove generazioni;
- promozione dell'associazionismo teatrale e musicale, attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta;
- ampliamento offerta musicale da parte della Fondazione Guido d'Arezzo e pieno utilizzo di Palazzo Bocciardi;



- individuazione nuova sede dell'Istituzione Biblioteca Comunale "Città di Arezzo".

### **Cultura**

- Ampliamento della conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico;
- consolidamento degli studi atti ad approfondire la conoscenza storica e letteraria della città;
- sviluppo della promozione e della produzione dell'arte contemporanea;
- sviluppo dei rapporti sinergici con le realtà culturali operanti nel territorio: Università, Accademia Petrarca, Società Storica Aretina, Biblioteca Città di Arezzo, Fraternita dei Laici;
- promozione dell'associazionismo culturale attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta

### **Turismo**

- incremento delle presenze turistiche nella città
- sviluppo di un modello turistico compatibile
- miglioramento della qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica
- implemento dell'azione promozionale in Italia e all'estero
- inserimento nei circuiti di produzione cinematografica e televisiva (Film Commission)

### **Giostra del Saracino**

- miglioramento della qualità complessiva dell'"immagine" della manifestazione;
- cura, restyling, e aumento del patrimonio costumistico;
- studio di nuove forme di gestione e di nuove partnership pubblico – private;
- rapporti con i Quartieri della Giostra sempre più improntati ad uno spirito di collaborazione sinergica;
- creazione di rapporti stabili con il mondo scolastico e giovanile.

#### **3.4.3.1 - Investimenti:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2- Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella precedente.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica assegnata agli uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse saranno quelle appartenenti all’inventario dei beni, integrato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

#### **3.4.6 - Coerenze con piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1005

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
• PROVINCIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	217.755,00	212.000,00	212.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>257.755,00</b>	<b>252.000,00</b>	<b>252.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Incassi per spettacoli e riscossioni da Enti per iniziative	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	1.395.298,20	1.142.106,20	1.142.106,19	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.395.298,20</b>	<b>1.142.106,20</b>	<b>1.142.106,19</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.693.053,20</b>	<b>1.434.106,20</b>	<b>1.434.106,19</b>	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

1005

**IMPIEGHI**

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
911.058,32	53,81%	769.239,88	45,44%	12.755,00	0,75%	1.693.053,20	1,32%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
909.558,32	63,42%	517.547,88	36,09%	7.000,00	0,49%	1.434.106,20	1,38%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
909.558,31	63,42%	517.547,88	36,09%	7.000,00	0,49%	1.434.106,19	1,61%

## **PROGRAMMA N. 6 - LE RISORSE, IL PATRIMONIO ED IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE DELL'ENTE – LE POLITICHE PER LA SICUREZZA**

**RESPONSABILI : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma**

In attesa del perfezionamento del processo di federalismo fiscale ed al fine di fronteggiare le crescenti difficoltà economico-finanziarie di questo Comune, elemento rilevante del sistema è rappresentato dalla politica finanziaria.

L'attenzione deve essere posta non tanto e non solo sul lato della razionalizzazione delle risorse da spendere ma soprattutto sul lato delle entrate, sia correnti che in conto capitale.

In particolare la sfida di crescita strutturale ed infrastrutturale rappresentata dal PIUSS impone scelte oculate in merito ai finanziamenti da attivare, anche in considerazione delle sempre più stringenti manovre di finanza pubblica (Patto di stabilità interno).

Gli obiettivi rappresentati dal patto di stabilità costituiscono infatti elemento di importanti scelte decisionali sul fronte della strategia finanziaria e impongono un costante monitoraggio della situazione dell'ente.

Parallelamente occorre lavorare sulla costruzione di un puntuale piano dei pagamenti del Comune che, proiettando nel medio periodo flussi di entrata e di uscita, costituisca elemento legittimante dell'assunzione degli impegni di spesa.

Prosegue inoltre, l'azione volta al contenimento dell'indebitamento ed alla ricerca di soluzioni finanziarie economicamente più convenienti per il Comune.

## **Tributi locali e compartecipazione al recupero delle imposte statali**

Prosegue anche nel corso del 2011 la lotta all'evasione tributaria per la quale si prevede di raggiungere ancora buoni risultati di recupero in campo di imposta comunale sugli immobili e, con l'operatività a regime del nuovo concessionario, anche in materia di imposta sulla pubblicità e di tosap. Tale attività, nella quale da anni l'amministrazione comunale ha concentrato molta attenzione continuerà ad esplicitare i significativi effetti positivi già prodotti per i recuperi già effettuati: la riduzione dei comportamenti omissivi, che consente di compensare, per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, la diminuzione di gettito determinatasi a seguito dell'introduzione dell'esenzione per l'abitazione principale e per le casistiche di assimilazione facenti riferimento principalmente all'uso gratuito concesso a familiari di primo grado in linea retta. Si segnala in particolare per l'anno in oggetto una previsione di mantenimento sui livelli molto elevati fissati in sede di assestamento del bilancio 2010 dei proventi dell'attività in parola, pur essendosi ormai ridotti i margini di evasione, in relazione ad emissione di avvisi di accertamento relativi sia alla annualità 2007 che a quella 2008.

Si intende inoltre sperimentare concretamente nell'anno 2011 una nuova attività connessa alla compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero della evasione fiscale e contributiva connessa ai tributi di competenza statale in attuazione delle previsioni del D. L. 203/2005 come integrate con le disposizioni del recente D.L. 78/2010. In ragione della particolare modalità di compartecipazione riconosciuta a favore dei Comuni, fondata sull'importo riscosso del tributo evaso (nella misura del 33%), la quota di spettanza dell'Ente difficilmente potrà essere riferita al bilancio 2011. Conseguentemente il progetto deve intendersi prioritariamente riferito alla programmazione triennale. In sostanza si prevede per l'anno 2010 di strutturare l'organizzazione dell'ufficio tributi (e degli altri uffici coinvolti nel progetto), di curare l'attività formativa in materia di imposte erariali e di sperimentare l'invio di prime segnalazioni all'Agenzia delle Entrate in ordine a presunte casistiche di evasione di imposte di competenza statale. Nell'ottica del prudente apprezzamento dei valori da iscrivere in entrata in sede previsionale in relazione a quanto specificato sulle modalità di riversamento all'ente della quota di compartecipazione fissata dalla legge, si osserva che specifiche appostazioni contabili nel bilancio comunale sono indicate nel documento pluriennale a partire dall'esercizio 2012.

Risorsa fondamentale e strumentale della politica di questa Giunta è costituita dal patrimonio immobiliare dell'Ente, perseguendo l'Amministrazione l'obiettivo di assicurare la redditività dei beni e non solo la corretta conservazione degli stessi. Proseguirà pertanto il processo di valorizzazione del patrimonio dell'Ente allo scopo di perseguire il massimo vantaggio possibile, utilizzando i beni per assicurare entrate all'Ente Locale, attraverso concessioni e vendite, ovvero destinandoli al soddisfacimento dei bisogni della collettività. In questa ottica è stato redatto il Piano delle alienazioni, previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, il quale recita *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*. Il Piano

del prossimo triennio prevede la valorizzazione, tramite dismissione, di aree importanti per il loro notevole valore, determinato dalla loro estensione ed ubicazione, quali l'area della ex Caserma Cadorna, per la quale è stato approvato un piano complesso di intervento, e l'area di via Tagliamento, nonché di immobili di pregio (alienabili in quanto poco funzionali per le esigenze dell'Ente) quale Palazzo Carbonati. Contestualmente alla valorizzazione tramite dismissione, l'Amministrazione proseguirà nel processo di valorizzazione degli immobili comunali tramite la loro concessione e/o locazione, nonché nel processo di dismissione delle locazioni passive, che si sono rese necessarie nel corso degli anni passati, con l'obiettivo di ridurre la spesa, verificando le possibilità di ristrutturazione ed utilizzo degli immobili comunali.

Sul fronte degli appalti verranno presidiate le procedure per l'acquisizione di beni, servizi, e lavori al fine di armonizzare ed unificare il più possibile gli adempimenti, introducendo nuovi strumenti di semplificazione a vantaggio dei soggetti che operano nel mercato, con i conseguenti benefici in termini di costi e tempi .

## **Partecipazioni in società ed enti**

A) La procedura di dismissione delle partecipazioni dichiarate incompatibili da parte del Consiglio Comunale, darà luogo, nel corso dell'anno 2011, al perfezionamento delle necessarie procedure volte alla loro dismissione, sulla scorta del preliminare espletamento - per le società non quotate, - delle procedure di gradimento ovvero di prelazione, previste dai singoli statuti, anche se non si è in grado di valutare una facile e rapida dismissione, attesa la situazione di sofferenza in cui alcune si trovano, nonché il divieto di acquisizione, per i Comuni al di sotto di 30.000, imposto dall'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010.

B) Rilevanti complessità si prefigurano anche rispetto ai servizi pubblici già operanti su ambito ottimale sovra comunale, attesa la cessazione di diritto delle AATO al 31.12.2010, come prevista dalla Legge finanziaria per il 2010. In particolare, la questione si pone per la gestione del ciclo dei rifiuti, rispetto al quale non si è - al momento in cui è redatto il presente documento - in grado di prevedere gli esiti della procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio, sull'intero ambito della Toscana Sud, attualmente in corso da parte dell'ATO. In proposito è verosimile attendersi che, in caso di mancato completamento della gara entro i termini di esistenza in vita dell'ATO ed in assenza di interventi regionali, il Comune sia chiamato a dover garantire, attraverso un affidamento d'urgenza, la continuazione della gestione AISA anche oltre i termini legali previsti dall'art. 23-bis, comma 8, lettera e) del D.L. 112/2008 e s.m.i., adesso riposizionati al 31.12.2010, in conseguenza della decadenza automatica dell'attuale affidamento. Le Aato sono state prorogate. Per quella dell'acqua c'è una proroga e si valuta positivamente la decisione della Regione Toscana di arrivare all'approvazione di una legge di riforma entro il giugno di quest'anno.

Diversa la situazione per l'Aato dei rifiuti. Due delle tre operanti in Toscana sono state commissariate ma non quella, Toscana Sud, della quale facciamo parte. E questo, perché grazie al buon lavoro svolto, si è già avviata la gara per l'individuazione del soggetto gestore.

C) Si ritiene di dover individuare, anche se a livello di indirizzo strategico, le opzioni verso le quali indirizzare l'amministrazione in ordine alle scadenze degli affidamenti in materia di servizio gestione parcheggi e di servizio cimiteriale, già affidati in house alle società ATAM SpA e MULTISERVIZI srl, in conseguenza del termine decadenziale previsto dall'art. 23-bis, comma 8 della L. 133/2008 e s.m.i.. Le complessità inerenti la predisposizione delle relative gare e la scelta dei modelli organizzativi tra quelli previsti dall'ordinamento, impongono di richiedere al competente Organo consiliare i necessari indirizzi onde permettere anche alle aziende interessate di predisporre i necessari passaggi di analisi sul piano strategico - industriale, rispetto ai prefigurati mutamenti di scenario.

Confermiamo il giudizio assolutamente positivo sulle nostre due società in house e cioè Atam e Multiservizi. Esse hanno offerto non solo servizi di qualità ma anche realizzato investimenti di particolare rilievo e significato. Per la Multiservizi ricordiamo il Tempio Crematorio e la ristrutturazione di molti cimiteri; per Atam gli investimenti sui parcheggi Mecenate e San Donato in costruzione e le asfaltature di molte strade. Per il futuro di entrambe queste aziende, siamo di fronte alle novità normative recentemente introdotte. Le opzioni sono quindi quelle dell'appalto dei servizi oppure dell'individuazione di un partner privato con una quota societari non inferiori al 40%. I nostri obiettivi irrinunciabili sono la conservazione del controllo dei servizi e la non dispersione del *know how* e delle professionalità accumulate in questi anni.

Candidiamo Arezzo ad essere Comune d'Area, costruendo un percorso per l'organizzazione dei servizi consortili che possano quindi essere a servizi di più enti

D) L'anno 2011 implica inoltre un complessivo monitoraggio su tutti i contratti di servizio gestiti dall'ufficio Partecipazioni, onde verificarne la compatibilità con le disposizioni sopravvenute in materia di garanzia degli standard di qualità e di fruibilità, anche alla luce delle previsioni contenute nel D. Lgs. 198/2009 e s.m.i., nelle relative delibere attuative della CIVIT. Particolare attenzione andrà altresì riservata alle complessità profilate dagli emanandi decreti ministeriali in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, alla luce dei nuovi ambiti ottimali tariffari che saranno previsti e tenuto conto delle complessità operative che potrebbero far carico ai Comuni capoluogo, anche nell'ottica della complessa aggregazione industriale portata avanti da COINGAS SpA e dagli altri suoi *partners*; a tal fine si dovranno valutare i necessari provvedimenti sul piano organizzativo e finanziario.



E) Il Comune di Arezzo sarà impegnato inoltre, assieme a CCIAA e Provincia, nel processo di completamento del rilancio del polo fieristico aretino, alla luce del piano di sviluppo industriale che sarà presentato dalla società, nonché al riposizionamento della fondazione Guido D'Arezzo, per la quale si profila l'esigenza indifferibile di interventi di rilancio, ripatrimonializzazione e potenziamento economico-finanziario,

### **Sicurezza stradale, sicurezza urbana e controllo del territorio.**

#### **Sicurezza stradale**

L'obiettivo del miglioramento della sicurezza stradale può essere perseguito attraverso varie azioni: 1) aumento dei controlli in materia di codice della strada, in particolare relativamente alle norme di comportamento (velocità, uso del cellulare, sistemi di ritenuta etc) su tutto il territorio comunale, soprattutto con riferimento alla circolazione stradale sulle principali direttrici di marcia; particolare attenzione dovrà riguardare il transito dei mezzi pesanti, anche con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche di rilevazione della velocità. 2) attività di prevenzione rivolte in particolare ai giovani, in collaborazione agli altri uffici comunali (quali Ufficio Sport, politiche giovanili, !"Happy Street")

In una ottica di tutela del consumatore, verranno aumentati i controlli dei circoli privati , sulle attività commerciali, sugli esercizi pubblici, in particolar modo per quanto riguarda le norme in materia di orari ed il disturbo della quiete pubblica.

#### **Educazione stradale**

L'educazione stradale è necessario completamento di una azione coordinata di prevenzione e repressione della indisciplina degli utenti della strada.

A seguito della firma del protocollo di in tesa tra la Prefettura di Arezzo, la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, il Comando Polizia Provinciale di Arezzo, il Comando Polizia Municipale di Arezzo, l'ACI-Automobil Club di Arezzo, Etruria Mobilità, l'AUSL n.8 e l'MPI-Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo anche nel corso del 2011 sarà nuovamente attivato il progetto "*Caschiamoci*" (campagna di educazione stradale nelle scuole di tutto il territorio comunale) nell'ambito di tutti gli ordini e gradi delle scuole, dalla materna alle superiori.

Per tale finalità è stato richiesto un finanziamento alla Regione Toscana. Nel corso del 2011 sarà inoltre attivato uno specifico corso di formazione per gli operatori che svolgono l'attività di educazione stradale presso le scuole.

### **Sicurezza urbana**

Il Corpo di Polizia Municipale si prefigge di garantire la sicurezza, percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita, in rapporto ad ogni fenomeno in grado di influire sulla vivibilità della città .

Le scelte operative sono dettate dalla volontà di realizzare azioni volte a garantire una ordinata e civile convivenza nella città, migliorare la qualità della vita dei cittadini, obiettivi che quest'anno hanno come linea guida l'attività di prevenzione e repressione su questi temi: salvaguardia del decoro urbano, vendita e somministrazione di bevande alcoliche, abuso di sostanze stupefacenti, occupazioni indebite di suolo pubblico, contrasto alla prostituzione su strada.

### **Controllo del territorio**

Obiettivo del controllo del territorio non sarà esclusivamente l'aspetto viabilistico e delle soste, ma tutti gli aspetti legati alla sicurezza urbana, alla prevenzione del degrado, all'abusivismo commerciale, ai fatti di inciviltà che sono sempre più avvertiti dal cittadino.

Verranno ulteriormente potenziati i servizi in orari notturni, le attività congiunte con le altre Forze di Polizia.

Al fine di avere strumenti più efficaci di controllo, sarà implementato il nuovo sistema di videosorveglianza, il cui sistema centralizzato verrà collocato presso la centrale operativa della P.M. , e verrà realizzato il collegamento con Polizia di Stato e Carabinieri.

Per ciò che concerne gli obiettivi di lotta al degrado urbano, primario rilievo avrà la tutela della quiete pubblica. Ci si prefigge il controllo mirato a ridurre le segnalazioni di disagio, in particolare verso il disturbo causato da assembramenti o rumori molesti in certe aree o fenomeni di disturbo alla quiete pubblica collegate all'attività commerciale di pubblici esercizi.

Verrà potenziato il servizio di prossimità, dando nuovo impulso al "Vigile di quartiere".

## **La formazione del personale di polizia municipale**

La formazione può considerarsi come strumento di innovazione gestionale che agisce in coerenza con il sistema organizzativo. In questo senso, potenziare le capacità e le competenze delle risorse umane significa adeguamento ai processi di cambiamento.

La formazione è, quindi, un momento di preparazione e sostegno allo sviluppo dei singoli per consentire la necessaria trasformazione organizzativa.

Il piano della formazione della Polizia Municipale del Comune di Arezzo vuole essere comunque uno strumento di programmazione delle attività formative che siano in grado di coniugare l'indirizzo politico con quello gestionale, tenendo presente che l'approccio alla costruzione di un piano di formazione efficace parte dal presupposto che la formazione è una delle leve prioritarie che l'Ente ha a disposizione per l'attuazione degli obiettivi che si propone di realizzare.

In questa ottica, la formazione, seguendo un processo già avviato nel 2010, terrà conto sia delle necessità di aggiornamento del personale per quanto riguarda competenze di base su tematiche di interesse generale e di tipo trasversale, sia prevedendo un tipo di formazione che serva a supportare l'attuale cambiamento della P.A., nonché a fornire nuovi strumenti operativi al personale per il raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione; pertanto i temi più importanti saranno: codice della strada, tecniche operative, sicurezza urbana e polizia giudiziaria.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

I sempre maggiori vincoli di finanza pubblica e la limitatezza delle risorse finanziarie, strumentali ed umane impongono scelte ponderate e razionali sulle fonti finanziarie da attivare e sugli impieghi da realizzare.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Pur con la presenza dei vincoli sopra richiamati, questa Amministrazione si propone la realizzazione del programma di mandato nel pieno rispetto dei vincoli finanziari ed economici esistenti.

Tra le principali finalità che questa Giunta intende perseguire vi è sicuramente la perequazione economica e sociale della collettività amministrata nella consapevolezza di necessità sempre crescenti in campo socio-assistenziale.

Le finalità di fondo che l'Amministrazione intende perseguire in tema di partecipazioni sono riconducibili sia al conseguimento di una razionalizzazione e semplificazione nella struttura del portafoglio societario (e di servizi) attualmente in essere, sia alla necessità di riposizionare alcune società gestori di SPL, attualmente in regime transitorio, verso i nuovi modello organizzatori di tipo ordinario, oggi prefigurati dalla riforma dei SPL e del regolamento attuativo.

In particolare nell'esercizio 2011 potranno essere concretamente attuate azioni specifiche in questa direzione.

#### **3.4.3.1- Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1006

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	72.216,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.200.000,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.440.286,00	200.286,00	200.286,00	
<b>TOTALE (A)</b>	3.712.502,00	200.286,00	200.286,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Diritti di notifica per accertamenti tributari e recuperi	30.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	30.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	12.732.153,75	12.124.342,89	12.233.506,78	
<b>TOTALE (C)</b>	12.732.153,75	12.124.342,89	12.233.506,78	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	16.474.655,75	12.374.628,89	12.483.792,78	

**3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

1006

**IMPIEGHI**

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.501.223,15	75,88%	377.646,60	2,29%	3.595.786,00	21,83%	16.474.655,75	12,81%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
11.919.196,29	96,32%	347.646,60	2,81%	107.786,00	0,87%	12.374.628,89	11,92%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.028.360,18	96,35%	347.646,60	2,78%	107.786,00	0,86%	12.483.792,78	14,02%

## **3.4 – PROGRAMMA N° 7 – LE OPERE PUBBLICHE E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 – 3.4.2 - Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il triennio 2011-2013 rappresenta una fase decisiva nell'attuazione del programma di mandato. Tale Programma, in relazione alle opere pubbliche e alla manutenzione, si muove su due direttrici diverse, ma connesse tra loro; la prima punta ad implementare il sistema infrastrutturale complessivo della città, la seconda è volta al mantenimento e miglioramento delle strutture di servizio della città e delle sue frazioni (scuole, sistema sociale, edilizia a servizio dello sport e della cultura).

Uno dei punti più qualificanti dell'attività di questo Assessorato per il 2011 è rappresentato dalla prosecuzione dell'iter dei progetti che qualificano il PIUSS. Si tratta di una sfida ambiziosa, in sostanza un insieme coordinato di interventi, essenzialmente lavori pubblici, per la realizzazione, in un'ottica di sostenibilità, di obiettivi di sviluppo socio economico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Questo Progetto Integrato di Sviluppo Sostenibile ha preso a riferimento in particolare l'area del Centro Storico cittadino, che rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo culturale, turistico ed anche economico della città.

Con il PIUSS si intende invertire la tendenza al decentramento e alla dispersione funzionale e restituire un ruolo strategico al centro storico, nonché ricostruire un rinnovato rapporto tra centro storico e la "cittadella della affari" (Pescaiola, area ex Lebole, Centro Affari).

Il PIUSS contribuisce alla strategia di trasformazione della città in 'distretto urbano della conoscenza' mediante il riutilizzo di immobili pubblici esistenti inutilizzati e la riqualificazione complessiva dell'ambiente urbano inteso come sistema dell'accoglienza e della coesione sociale.



Nell'articolare questo progetto integrato, il Comune di Arezzo punta su quattro direttrici strategiche. La cultura, come insieme dei saperi locali accessibili sia sul piano del consumo che della produzione. La competitività, per sostenere imprese e territorio nel fronteggiare la mutata geografia economica. La coesione sociale, indispensabile per accompagnare i cittadini in un momento di cambiamento. L'ambiente urbano, che si traduce nella promozione della città e diventa il collante funzionale per tutte le opere progettate.

Accanto al programma di riqualificazione delle principali piazze cittadine ormai giunte a compimento, altri progetti puntano al recupero e valorizzazione di parti importanti della città sotto utilizzate, dimenticate, bisognose di recupero e rilancio.

Prima fra tutte la Fortezza Medicea, intorno alla quale ruotano progetti importanti, finalizzati alla sistemazione dell'ingresso, dei camminamenti di al restauro e consolidamento del paramento murario ronda (lavori in corso), alla definizione dei percorsi pedonali e di accesso alla Fortezza, al recupero dei vari ambienti interni per attività culturali ed espositive.

Da una sommaria descrizione dei principali interventi che qualificano il PIUSS di Arezzo si può cogliere il loro valore di integrazione e di strategia per il futuro della città.

*Fortezza Medicea: polo ricreativo (enogastronomia, esposizioni ed eventi).* Rifunionalizzazione del complesso storico a sostegno di un'offerta nei settori della promozione del folclore e dell'eno-gastronomia, della musica.

*Piazza Grande: città della musica e polo fieristico.* La Piazza e il Palazzo di Fraternita, sedi del festival, della Città della Musica nonché centro espositivo delle eccellenze artigianali del territorio, il Centro congressuale europeo per l'attrattività dei talenti, nonché sale per concerti ed esposizioni a S. Ignazio e alle Logge del Vasari (Liceo Musicale come progetto correlato);

*Caserme Cadorna: la cerniera della città e dell'alta specializzazione.* La riconversione delle vecchie caserme è il punto di incontro tra sistema della cultura e sistema produttivo, con il nuovo centro del design (il Gold and Fashion Building), la Casa delle Culture, il mercato coperto alle ex Logge del Grano, l'Urban Center .

*Pescaiola: la città integrata e innovativa:* Recupero dell'ex mercato ortofrutticolo per il Polo Digitale Applicato (servizi alle imprese) in connessione con il vicino Centro Affari e le aree strategiche del piano strutturale (l'Innovation Building è progetto correlato), nonché servizi sociali;

*Saione: la porta del centro* consta di piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente urbano tramite il miglioramento dell'offerta commerciale e sociale, ad estensione del centro commerciale naturale.

*La città accogliente: cittadinanza sociale e qualità urbana nel centro storico:* una serie di interventi a carattere sociale (Centro Alzheimer, spazio famiglia, asilo nido, Informagiovani), di rivitalizzazione degli spazi pubblici, di servizi turistici (museo telecomunicazioni).

In questo contesto assume un particolare rilievo l'intervento per il restauro delle strutture culturali più significative della città in modo che rispondono al bisogno crescente di spazi per eventi. In particolare si evidenzia il restauro del Teatro Petrarca, della Sala Vasari, della ex Chiesa S. Ignazio e la realizzazione del nuovo Teatro Tenda.

Un'altra delle principali finalità su cui proseguire riguarda la riqualificazione delle frazioni e delle periferie della città.

Per questo nel regolamento urbanistico sarà previsto uno sviluppo e una qualificazione delle frazioni che si misuri con le necessità in termini di servizi, infrastrutture, strutture sociali per far sì che le periferie e frazioni non siano "quartieri dormitorio", ma luoghi di vita dove si possono trovare risposte per i vari bisogni dei cittadini.

Nel piano triennale dei lavori pubblici sono previsti numerosi interventi relativi alle periferie e frazioni, sia in direzione del miglioramento delle infrastrutture, che per l'attività scolastica e aggregativa. E' in questa prospettiva che sarà mantenuta la capacità di intervento delle Circoscrizioni negli ultimi sei mesi della loro attività, prima dello scioglimento imposto dalla normativa nazionale.

Interventi sono previsti anche per il miglioramento delle principali strade di accesso al centro, dopo Via Vittorio Veneto e via Marco Perennio, l'obiettivo è il miglioramento e riqualificazione complessiva di quartieri decisamente popolati come Saione e Pesciola nonché in quella realtà dove si sono svolte le iniziative del bilancio partecipativo comunale.

Rispetto al programma sulle infrastrutture viarie vanno distinte due diverse linee di intervento: una di lungo periodo (programmazione territoriale) ed una di medio periodo (programma delle opere pubbliche).

La prima delle due linee, quella legata alla programmazione territoriale, punta al trasferimento di una quota consistente della domanda di trasporto dal mezzo privato (su ruota) a quello pubblico, anche utilizzando la rete ferroviaria in concessione già esistente, e si pone l'obiettivo di risolvere le problematiche connesse alle direttrici di traffico con la progettazione di una nuova viabilità alternativa nella parte nord della città, nonché la variante della ex ss71, la viabilità per l'Interporto, ecc. Una viabilità, (variante S.R. 71, variante SR 69), che sarà definita nel contesto del Regolamento Urbanistico dove sono rappresentate le principali scelte.

La seconda linea di intervento, sempre nell'ottica di riduzione del traffico in ambito urbano, intende invece valorizzare la capacità delle strade che hanno maggiore vocazione di tipo tangenziale, in modo da renderle più appetibili in termini di tempi di percorrenza rispetto agli attraversamenti interni. Per questo sono previsti numerosi interventi volti a razionalizzare e favorire una coerente politica della mobilità:

- La realizzazione di una viabilità alternativa nella parte Nord, attraverso vari stralci di intervento, tra cui il collegamento tra Viale Santa Margherita (ex S.S. 71) e Via Buonconte da Montefeltro che permetterà di scaricare quanto prima l'asse tangenziale impropriamente costituito da Via Tarlati.
- Proseguimento nell'opera di adeguamento delle strutture per la sosta, sia attraverso una completa rivisitazione del sistema dei parcheggi che troverà una risposta nel piano della sosta che l'Amministrazione adotterà, sia rilanciando quelli esistenti come il Baldaccio, sia prevedendone di nuovi. In particolare le opere principali riguardano il parcheggio scambiatore a Nord, il parcheggio Mecenate a Sud e il parcheggio dell'area ospedale a servizio della struttura sanitaria e dell'Università.
- Risoluzione di una serie di punti critici nel traffico cittadino ed extraurbano. Nell'anno 2011 si punterà alla realizzazione di alcune rotonde: Patrignone, Ponte a Chiani, La Crocina. Particolare attenzione sarà dedicata all'adeguamento infrastrutturale in località Ponte a Chiani – Indicatore in vista dell'attivazione dell'Interporto che porterà un aumento del traffico pesante
- Miglioramento del sistema stradale esistente attraverso un restyling della viabilità sede di importanti volumi di traffico, la realizzazione di giardini, marciapiedi, passerelle pedonali, nuova illuminazione e barriere fonoassorbenti. Sono inoltre in programma numerose opere di sistemazione delle viabilità periferiche e l'eliminazione di alcuni passaggi a livello come per esempio quello di Giovi e di Indicatore in collaborazione con la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana.
- La realizzazione di nuovi tratti del complesso sistema di piste ciclabili, prevedendone un nuovo tratto di congiungimento fra quelle già realizzate in zona Pantano con quelle circostanti le mura cittadine. Nel corso del 2011 si punterà a riconnettere alcuni tratti di piste ciclabili e in particolare a collegare la zona stazione con la zona ospedale. Infine inizieranno i lavori per lo sviluppo della rete ciclabile fino alla Chiusa dei Monaci in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

Il problema legato alla incidentalità sulle intersezioni verrà risolto, negli anni successivi, attraverso la sostituzione progressiva degli incroci con altre rotonde, con ciò ottenendo anche una sostanziale fluidificazione del traffico, che si accompagna con una riduzione dei tempi di percorrenza, e delle emissioni nocive (CO<sub>2</sub>, polveri etc.).

Il piano triennale delle opere pubbliche individua, inoltre, altri obiettivi importanti di rilevanza strategica per la città, come la ridefinizione dell'asse Baldaccio- Rossellino – Bastanzetti – Caserma Cadorna, dove possono trovarsi importanti risposte per nuovi servizi pubblici, aree di sosta, attività culturali.

L'Amministrazione si impegnerà anche per risolvere importanti problematiche del territorio, spesso trascurate, ma che vanno ricondotte in una ottica di attenta programmazione. In questo contesto assume rilievo lo sviluppo di progetti per il contenimento del rischio idraulico prevedendo interventi a protezione della città in particolare rispetto al bacino del Castro-Bicchieraia, del Sellina, del Valtina, ecc. Proficua è l'azione

congiunta degli enti Comuni e Province rispetto a questo tema che dopo aver sottoscritto un protocollo congiunto sono chiamati a dare seguito agli interventi indicati come necessari.

Altro progetto di grande rilievo riguarda il recupero delle zone già scavate di Quarata per la loro trasformazione in importante parco urbano del territorio, in centro sportivo e del tempo libero.

Si prevedono nuove realizzazioni in risposta ai bisogni diversificati della comunità aretina nel settore scolastico, dello sport e tempo libero, dell'aggregazione sociale.

Nel settore sport si svilupperà l'intervento per la realizzazione della foresteria dell'atleta; nell'area della cittadella dello sport dove sono in corso i lavori per il nuovo campo scuola.

Nel settore scolastico il 2011 vedrà l'avvio della nuova palestra a servizio della Scuola Media II giugno . Dal punto di vista progettuale si punterà ad individuare una localizzazione per una nuova scuola materna nelle zone Marchionne e Tortaia dove alta è la richiesta cittadina.

Nel campo delle strutture aggregative a cui questa Amministrazione Comunale assegna un ruolo fondamentale, dopo l'apertura dei centri sociali di Quarata e Battifolle si punterà sui grandi quartieri di Tortaia e S.Marco per dotarli di punti di riferimento per giovani e anziani

## LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale di Arezzo intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita dei cittadini e preservare il capitale sociale di cui disponiamo.

Oltre alla manutenzione della città intesa come insieme di elementi fisici (strade, edifici, impianti vari, verde, impianti sportivi, ecc.) essenziali per lo svolgimento di funzioni primarie dei cittadini, nonché per garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio, il presidio e la riqualificazione del territorio deve investire tutta una serie di elementi mobili che vanno a comporre l'ambiente urbano (vari elementi di arredo, cartellonistica di vario tipo, insegne, ecc). Si tratta dunque di promuovere un approccio integrato ed interdisciplinare nell'intervento dell'Amministrazione comunale che superi quella frammentazione di competenze e di gestione che caratterizza spesso l'operatività e la programmazione attuale. Pensare alla città e all'ambiente urbano in modo complessivo significa promuovere un progetto di sistema integrato che si sviluppa, si modifica e acquista continuità nel tempo.

Potenziare la manutenzione comporta destinare ad essa maggiori risorse finanziarie, rafforzare e riorganizzare le strutture preposte alla gestione delle attività manutentive, per aumentare la capacità di risposta ai problemi emergenti e la capacità di programmazione.

Sviluppare la tutela del territorio significa anche implementare percorsi di partecipazione dei cittadini anche nelle realtà organizzate (scuole, centri sociali, associazioni di categoria, ecc.) per sensibilizzarli e coinvolgerli in un processo di presidio del territorio, di consapevolezza sugli aspetti di arredo e decoro, e anche nella segnalazione e valutazione delle priorità.

Nell'immediato l'obiettivo della riorganizzazione del Servizio Manutenzione è quello di far fronte ad una criticità in aumento rappresentata dalla riduzione di risorse umane e finanziarie, per motivi normativi ed esterni all'Ente e di riuscire a garantire standard accettabili del servizio. L'obbiettivo deve essere quello di passare dalla classica "manutenzione ordinaria e straordinaria" sostanzialmente incentrata su interventi ( in proprio o tramite ditte esterne) a seguito di guasti, danni segnalati dai cittadini, o emergenze varie, ad una maggiore pianificazione e programmazione delle attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e del territorio, dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, punti soprattutto ad una programmazione degli interventi di manutenzione, ad una migliore organizzazione interna, ad un filtro informatizzato delle segnalazioni orientato alla priorità e ad una strutturata attività di comunicazione.

Il presidio del territorio improntato ad una attività programmata deve prendere periodicamente a riferimento le varie zone del territorio comunale e della città, facendo leva su una concezione integrata e complessiva della manutenzione. Si rende opportuno, dopo una attività di monitoraggio e di riunificazione degli elementi di conoscenza esistenti (mediante apposite conferenze di servizi che coinvolgano i vari uffici comunali preposti e le circoscrizioni), impostare un intervento nelle varie zone mediante squadre di operai che verificano la manutenzione di strade, aree verdi, segnaletica, caditoie, illuminazione, nonché rispetto ai vari edifici comunali e impianti sportivi ecc. per realizzare direttamente gli interventi necessari, o mediante il supporto di ditte esterne.

Questa concentrazione degli interventi delle varie squadre di operai, articolate in una ottica di maggiore integrazione, in zone omogenee del territorio (corrispondente alla circoscrizione o parti di essa), per un determinato periodo, per più volte all'anno, può rappresentare un maggior presidio del territorio, favorire una visione più complessiva e meno settoriale della manutenzione territoriale.

A monte di questa impostazione dovrà esserci un'attività di monitoraggio sviluppata con la collaborazione delle sei circoscrizioni, una conferenza di servizi di programmazione degli interventi (trimestrale) con i vari settori interessati (strade, verde, traffico, Aisa, ecc..) e momenti di verifica e gestione a livello mensile.

Quindi su questo terreno gli obiettivi principali sono:

- La costruzione di un progetto integrato che punti alla valorizzazione e al potenziamento dei servizi manutentivi, nonché alla costruzione di un intervento programmato sul decoro urbano, sugli elementi di arredo e tutto quanto compone la scenografia urbana, articolato in una pluralità di linee di intervento.

- La riorganizzazione e potenziamento delle squadre di intervento degli operai interni, verificando la possibilità, sulla base di uno specifico studio, di ricondurre all'interno del Servizio Manutenzione il numero possibile di operai che possono essere addetti ai servizi manutentivi (strade, stabili, verde, impianti sportivi, traffico, ecc..) al fine di poter riorganizzare le squadre di intervento sotto un unico centro di

responsabilità e coordinamento; la formazione di tali squadre dovrà essere improntata alla esigenza di maggior integrazione degli interventi e in una ottica di presidio territoriale.

- La costruzione di un progetto articolato sul decoro, arredo e tutto quanto va a definire la scenografia urbana, per riportare programmazione e organicità in tutti gli elementi mobili che compongono l'ambiente urbano (cartellonistica, insegne, bacheche, cestini, fioriere, panchine, lapidi stradali, ecc.) nelle varie zone del territorio comunale e specificatamente nel centro storico. Una strategia di ampio respiro su questo terreno, in particolare nell'area entro le mura, può portare a migliorare la percezione della città, la sua immagine, l'accoglienza per cittadini e turisti, a valorizzare maggiormente il patrimonio storico e artistico di cui la città dispone. Per lo costruzione e sviluppo di tale progetto è necessario attivare supporti specialistici (quale il rapporto di collaborazione con la Seum per il progetto Piuss sulla scenografia urbana che ha permesso di acquisire una notevole quantità di foto, rilievi e cartografie). Ma in particolare sarà necessario attivare il coinvolgimento delle associazioni categoria, degli ordini professionali, per costruire un progetto condiviso finalizzato ad affermare nel centro storico cittadino una identità di luogo, riportando regole anche nei vari interventi di privati che vanno a definire lo spazio pubblico. Tale progetto richiede l'integrazione e l'attivazione di un unico modello di riferimento per tutti i settori dell'amministrazione che intervengono sull'aspetto estetico della città.

**Quindi la riorganizzazione e il rilancio del Servizio Manutenzione è tra le priorità di questa amministrazione.** Aver riunificato, in un unico Assessorato, Opere Pubbliche e Manutenzione, costruito un Ufficio Unico di Progettazione, risponde a questo obiettivo di rilanciare e razionalizzare dove possibile una impostazione amministrativa, che punta certo sulle opere strategiche per la città, ma non dimentica l'intervento quotidiano a tutela del territorio e degli spazi cittadini.

Al fine di incrementare gli investimenti sul settore della manutenzione stradale si prevede che vari interventi possano essere realizzati da Atam in tutte quelle aree e strade (sia asfaltate che lastricate) su cui insistono parcheggi a pagamento all'interno della cinta muraria urbana.

In merito alla illuminazione pubblica la forma per sviluppare investimenti nel settore è stata individuata nell'appalto misto di fornitura, lavori e servizi. Un appalto decennale per la fornitura di energia, lo sviluppo di un programma di investimenti volti a efficientare la dotazione impiantistica e sviluppare un programma di manutenzione programmata.

Il percorso di riorganizzazione del Servizio Manutenzione prevede anche altre misure importanti che troveranno risposta nel corso del 2010: dalla riorganizzazione del magazzino, dell'autoparco, del trasporto scolastico, alla rideterminazione delle squadre di manutenzione.

Sul fronte della viabilità comunale l'obiettivo è quello della ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica attraverso una sistemazione dei manti stradali e della segnaletica.

Sul fronte della manutenzione degli stabili comunali, particolarmente impegnativa in quanto interessa oltre 100 edifici pubblici di cui 54 istituti scolastici, l'Amministrazione porterà avanti un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzato in prevalenza all'adeguamento nei confronti delle normative di sicurezza, sia dal punto di vista impiantistico che strutturale con particolare riferimento agli edifici scolastici, oltre che all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sul versante degli impianti sportivi si segnala l'intervento in alcune strutture importanti nelle frazioni tra cui la Palestra di Rigutino, il Palazzetto dello Sport di S. Lorentino, e le strutture sportive a Frassineto, Vitiano, Chiassa Superiore, ecc..

Importante l'intervento di manutenzione per i Centri Sociali che sempre più si qualificano come strutture aggregative rilevanti nel territorio; in questo quadro si punta alla ristrutturazione del Centro Sociale di Chiani, alla realizzazione dei centri sociali di Tortaia e S. Marco, alla manutenzione sui centri di Agazzi, Malpigli, ecc.

Nell'ambito della tutela del territorio assume un carattere di emergenza l'intervento per la manutenzione e l'adeguamento del sistema di fognature che sempre più si mostrano vulnerabili rispetto agli eventi atmosferici determinando allagamenti. Quindi l'Amministrazione è impegnata a sviluppare la risoluzione delle problematiche in alcuni punti critici del territorio comunale, congiuntamente a Nuove Acque nella cui competenza rientra questo tipo di intervento.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Per quanto concerne l'adeguamento ed il miglioramento dell'edilizia scolastica, sociale, giudiziaria e sportiva si intende dare corso alla manutenzione di alcune opere esistenti, ovvero all'inizio di nuove:

- ◆ Risposte alle differenti esigenze degli studenti aretini con la realizzazione di locali polivalenti adiacenti a varie scuole elementari del territorio comunale. Proseguimento nell'adeguamento delle strutture scolastiche esistenti per assicurarne la sicurezza e l'accessibilità ai disabili non dimenticando comunque i necessari interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento del patrimonio.
- ◆ Miglioramento della fruizione delle strutture sportive con la realizzazione di tribune, spogliatoi, nonché la realizzazione di nuovi impianti sportivi tra cui il Nuovo Campo Scuola a completamento della cittadella dello sport.
- ◆ Le principali finalità per quello che riguarda il settore strade sono il miglioramento della viabilità ed accessibilità urbana attraverso il rifacimento del manto stradale in varie parti del territorio comunale dove risulta particolarmente degradato, realizzare nuovi marciapiedi,

sistemare strade bianche e fossette laterali per lo scolo delle acque meteoriche. Si punterà alla ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica, al miglioramento della viabilità esistente attraverso la realizzazione di nuove rotatorie per superare i punti critici.

Altra finalità è quella di riqualificare la città con un intervento organico sul centro storico per il recupero, restauro e ristrutturazione di importanti edifici pubblici da destinare a nuove funzioni propulsive per lo sviluppo economico, sociale e culturale della città. Tra questi spicca l'importante progettazione sulla Fortezza medicea, il recupero della ex Bastanzetti a nuova funzione nonché il rifacimento e riqualificazione delle più importanti piazze cittadine.

Con gli interventi volti a mitigare il rischio idraulico si punta a scongiurare il rischio di danni ambientali alla città e agli abitanti. Si persegue inoltre l'obiettivo di risanare il territorio scavato per restituirlo alla fruizione dei cittadini, a rendere più accoglienti i parchi e giardini esistenti.

Per il patrimonio comunale rappresentato dagli stabili ulteriori finalità sono:

- l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e il loro adeguamento funzionale;
- il monitoraggio e la valutazione sismica al fine di predisporre interventi di adeguamento;
- predisporre interventi per il miglioramento delle caratteristiche strutturali in particolare degli edifici scolastici e prevedere interventi finalizzati al mantenimento di un buon stato manutentivo.
- riuso di immobili comunali per nuove funzioni pubbliche e sociali.

### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi".

### **3.4.4 - Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate all'Area.



### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell'inventario dei beni dell'Ente.

### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	9.235.679,22	5.569.678,00	4.961.400,22	
• REGIONE	7.010.591,80	0,00	0,00	
• PROVINCIA	200.000,00	225.000,00	2.000.000,00	
• UNIONE EUROPEA	1.201.693,78	273.586,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.850.000,00	1.870.000,00	1.750.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	23.982.897,20	23.718.229,50	8.650.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	44.480.862,00	31.656.493,50	17.361.400,22	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	3.000,00	3.000,00	3.100,00	
<b>TOTALE (B)</b>	3.000,00	3.000,00	3.100,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	16.053.387,13	16.815.501,16	17.912.914,30	
<b>TOTALE (C)</b>	16.053.387,13	16.815.501,16	17.912.914,30	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	60.537.249,13	48.474.994,66	35.277.414,52	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
11.611.535,78	19,18%	136.309,35	0,23%	48.789.404,00	80,59%	60.537.249,13	47,07%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.057.421,31	24,87%	136.309,35	0,28%	36.281.264,00	74,85%	48.474.994,66	46,69%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
12.264.704,95	34,77%	136.309,35	0,39%	22.876.400,22	64,85%	35.277.414,52	39,63%

### **3.4.- PROGRAMMA N° 8 – Politiche per l'integrazione e Pari Opportunità**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nella politica intrapresa di sostegno attivo all'integrazione dei nuovi cittadini stranieri che rappresentano il 10% della popolazione residente. Attraverso la partecipazione a progetti regionali, ministeriali ed europei, il Comune di Arezzo continuerà ad adoperarsi per essere soggetto attivo di una politica di inclusione effettiva nonché per sviluppare l'offerta di servizi, a sostegno degli stranieri presenti nel territorio e in particolare delle seconde generazioni.

Accanto a questo, l'amministrazione proseguirà nel dialogo attivato con le associazioni che aggregano cittadini stranieri, nonché con tutte le associazioni locali, per potenziare gli strumenti di ascolto e lettura dei bisogni e moltiplicare insieme a queste l'offerta di servizi, consolidando quelli ormai presenti da anni nel territorio, al fine di contribuire alla costruzione di una reale cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Dopo il lavoro di progettazione, la nuova struttura denominata "Casa delle Culture" vedrà nel 2011 l'avvio delle attività, e rappresenterà nel prossimo triennio il punto centrale delle politiche in materia di integrazione, luogo fisico e spazio aperto a tutti, luogo di aggregazione comune in cui si possa produrre "cultura" intesa sia come nuova cultura della multietnicità, sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei diversi paesi di origine.

All'interno della "Casa delle culture" avrà sede lo Sportello informativo Centro per integrazione, potenziato nel suo orario di apertura al pubblico e nei servizi erogati, insieme a nuove attività e progetti rivolti a tutte le fasce di età.

Anche in tema di pari opportunità, l'amministrazione intende valorizzare e proseguire il lavoro svolto, di attuazione e monitoraggio *del "Piano d'azione della Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale"*, in collegamento con gli altri enti pubblici, le associazioni di categorie, i soggetti attivi nel territorio e i singoli cittadini, anche quelli che hanno preso parte alla Consulta per le pari opportunità, per fare di Arezzo "una città per tutte le misure".

A livello zonale, l'amministrazione proseguirà nelle azioni previste all'interno dell'"Accordo territoriale di genere", firmato con la Provincia, svolgendo anche un ruolo di formazione e consulenza per l'introduzione, anche negli altri comuni, di nuovi strumenti di analisi delle politiche pubbliche quali il *bilancio di genere*, di cui è in corso la prima edizione.

Obiettivo prioritario del programma è pertanto la promozione di integrazione e pari opportunità per tutti, come strumento di cambiamento culturale al fine di realizzare una società che riconosce e rispetta i diritti di tutte e di tutti

### **3.4.2. – Motivazioni delle scelte**

La popolazione immigrata ad Arezzo si è connotata, negli ultimi anni, come costituita non solo da singoli che vengono a lavorare in Italia, ma sempre più da famiglie che hanno un progetto di vita e di integrazione nella comunità locale aretina. Pertanto l'immigrazione assume, anche ad Arezzo, i connotati di fenomeno di sistema, che comporta la rilettura delle procedure per l'accesso ai servizi, il consolidamento dei servizi esistenti volti all'integrazione dei cittadini con maggiore svantaggio, nonché l'attivazione di protocolli nuovi e servizi innovativi dei quali beneficia tutta la popolazione nel suo complesso.

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche per le Pari Opportunità scaturiscono dalla riflessione che anche ad Arezzo si debba procedere nel lavoro di sensibilizzazione e attuazione di politiche per favorire l'uguaglianza e la non discriminazione, affinché nella loro vita quotidiana le persone non abbiano a trovarsi alle prese con discriminazioni e disparità di trattamento.

### **3.4.3. – Finalità da conseguire**

- consolidare il Centro per l'integrazione e gli altri servizi dell'ente rivolti a stranieri, sviluppando e differenziando le attività in base alle diverse tipologie di utenza;
- avviare le attività della Casa delle Culture, con un regolamento condiviso con le associazioni del territorio;
- consolidare e sviluppare nel territorio la rete sociale di soggetti, sia pubblici che privati, a sostegno di una politica dell'integrazione;
- promuovere e monitorare l'andamento delle attività e dei progetti previsti nel "*Piano d'azione della Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale*"
- promuovere il diritto alla parità e alla non discriminazione, anche attraverso le azioni dell' "Accordo territoriale di genere"

#### **3.4.3.1 – Investimenti**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella nella sezione successiva.

#### **3.4.4. - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

#### **3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

#### **3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	208.000,00	208.000,00	208.000,00	
• REGIONE	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	239.000,00	239.000,00	239.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	164.900,00	157.900,00	157.900,00	
<b>TOTALE (C)</b>	164.900,00	157.900,00	157.900,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	403.900,00	396.900,00	396.900,00	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
403.900,00	100,00 %	0,00		0,00		403.900,00	0,31%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
396.900,00	100,00 %	0,00		0,00		396.900,00	0,38%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
396.900,00	100,00 %	0,00		0,00		396.900,00	0,45%



## **3.4 – PROGRAMMA N. 9 - COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

#### **Sportello Polifunzionale e Comunicazione**

Negli ultimi anni, questo Comune ha impresso grande slancio verso il miglioramento dei servizi al cittadino, sia nell'ambito dei servizi alla persona sia in quelli di natura più squisitamente amministrativa.

Oggi la sfida è quella della semplificazione, in un duplice significato: da un lato quella della fruizione della moltitudine di servizi che già oggi sono erogati, dall'altro quella delle procedure di erogazione dei servizi stessi. Vogliamo affrontare questa sfida seguendo due filoni di intervento.

Il primo progetto è piuttosto complesso ed ambizioso, ma al tempo stesso dotato di una carica innovativa assolutamente rivoluzionaria. Dal punto di vista amministrativo, ha come finalità prima la semplificazione procedurale ed autorizzatoria, ma il suo obiettivo finale è il ribaltamento del modello che sta alla base del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione: attraverso l'instaurazione di un rapporto fiduciario reciproco, paritario e trasparente, si è passati dal concetto del cittadino, utente, (approccio di erogazione/comunicazione a senso unico) a quello di un cittadino, cliente (inteso come un portatore di interessi, di necessità e di bisogni da conoscere, studiare e soddisfare).

In sintesi, i principali obiettivi che si prefigge il progetto sono:

- lo snellimento e la semplificazione procedurale;
- la revisione e l'implementazione dei regolamenti;
- il passaggio dall'istruttoria al controllo, con l'introduzione di modelli procedurali semplificati, basati sulla soddisfazione immediata a sportello del cittadino e sul controllo ex post delle condizioni legittimanti;
- la semplificazione e la multicanalità d'accesso, per facilitare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

Il progetto interpreta una visione della città basata sulla volontà di garantire al Cittadino il diritto ad accedere facilmente ai servizi messi a sua disposizione, anche attraverso nuovi canali di comunicazione, nuove modalità e nuove tecnologie, una visione che tenga anche conto di una nuova popolazione (stranieri) che ha bisogno di un aiuto per la soluzione dei problemi.

Il secondo è di tipo tecnologico, un articolato percorso di implementazione delle nuove tecnologie a servizio trasversale di tutti i settori della Pubblica amministrazione, che mira a realizzare un modello di città interconnessa, capace di mettere al centro il cittadino, l'impresa e il turista, fornendo la possibilità di percepire, con chiarezza e semplicità, quanto l'innovazione possa semplificare e arricchire il proprio rapporto con il territorio, con la sua comunità e con il governo ad esso preposto.

Il punto di partenza è ciò che il Comune di Arezzo può sviluppare in termini di capacità di innovazione e utilizzo di tecnologie informatiche, non solo per migliorare e rendere più efficace la propria organizzazione interna, ma anche per rimodellare la stessa dando a tutti i cittadini la possibilità di partecipare al governo, alla tutela, alla vita amministrativa della città con iniziative che spaziano in vari ambiti e che adottano ed esplorano diversi strumenti tecnologici.

### **Ufficio Servizi demografici, Archivio e protocollo.**

Il quadro generale entro il quale l'amministrazione comunale si troverà ad operare nei prossimi anni si presenta complesso e difficile. Il permanere della crisi economica, la crescita della domanda sociale, i rigidi vincoli dettati dal contenimento della finanza locale prefigurano uno scenario caratterizzato da una forte richiesta di intervento pubblico e da una parallela contrazione delle reali possibilità dell'ente locale di dare risposta alle esigenze - vecchie e nuove, emergenti e sommerse - della comunità. Entro questa cornice generale, che non sembra modificabile nel breve periodo, la sfida con cui deve misurarsi la capacità di programmazione dell'amministrazione comunale è quella di mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, utilizzando ogni margine operativo (risorse finanziarie, organizzative, umane) per razionalizzare la propria attività, promuovere e valorizzare le risorse disponibili, eliminare ogni residuo margine di inefficienza o di spreco, puntare sull'innovazione tecnologica e sulla semplificazione del rapporto con i cittadini-utenti.

Nel settore dei servizi demografici (le attività di anagrafe, stato civile, elettorale che il Comune gestisce per conto dello Stato, erogando servizi che coinvolgono la totalità della popolazione) il divario tra le risorse disponibili e la crescita della comunità - che ha oltrepassato nello scorso mese di ottobre la significativa soglia dei centomila residenti - emerge con chiarezza se si riflette da un lato sulla estrema mobilità (geografica, sociale, occupazionale, insediativa) del corpo sociale di riferimento, dall'altro sulla crescente pressione esercitata dalla componente dei nuovi residenti (stranieri comunitari e non), la cui integrazione impone una generale elevazione del livello di prestazioni.

Il fenomeno della crescente mobilità della popolazione residente - e non solo della quota, pur rilevante, determinata dall'immigrazione - appare ormai, ad Arezzo come in tutto il Paese, non più paragonabile alle dinamiche che hanno accompagnato lo sviluppo delle comunità fino agli ultimi decenni del secolo scorso, e pone all'attenzione del legislatore il problema di un generale adeguamento dell'apparato normativo e procedurale che regola le attività demografiche. Da un lato, si manifesta l'esigenza che l'ordinamento giuridico, concepito e regolato nel tempo in riferimento ad una società fondamentalmente statica, prenda atto delle trasformazioni avvenute nei modelli di vita, di lavoro, di famiglia, di relazione, e sia rimodellato per poter dominare in maniera efficace dinamiche sociali più intense, più veloci e certamente non reversibili.

Dall'altro, occorre che le risorse messe a disposizione dall'innovazione tecnologica - l'informatica, la telematica, la smaterializzazione della documentazione cartacea - vengano utilizzate al massimo livello, incorporandone i vantaggi, in termini di riduzione dei costi, semplificazione degli adempimenti e aumento della velocità, all'interno di un quadro giuridico necessariamente basato sulla certezza delle posizioni e dei diritti dei cittadini.

### ***Sportello Unico: consolidamento ed integrazione delle attività di front e back office.***

La realizzazione dello **Sportello Unico**, varata alla fine del 2009 e consolidata nel corso dell'anno successivo, punta a coniugare l'utilizzo intensivo delle risorse informatiche con la semplificazione del rapporto con il cittadino: creazione di un punto di riferimento centralizzato per una molteplicità di pratiche amministrative, ampliamento dell'orario di sportello, riduzione dei tempi di attesa, miglioramento generale della fruibilità del servizio.

La valorizzazione di questa scelta, che ha comportato l'investimento di cospicue risorse finanziarie ed organizzative, richiede da un lato la prosecuzione del lavoro di comunicazione e promozione, per familiarizzare l'utenza con le modalità e gli orari di erogazione del servizio, dall'altro una crescente integrazione tra front e back office, cioè tra le attività di ricezione di istanze e rilascio di certificazione e quelle di istruttoria dei procedimenti demografici correlati.

### ***Innovazione tecnologica***

Anche se talune questioni di fondo, come quella della riforma ordinamentale, attendono ancora una risposta adeguata alla complessità della situazione, il ricorso all'innovazione rappresenta da tempo, per l'amministrazione comunale, una prassi consolidata. A partire dagli anni Novanta, con crescente intensità nel decennio che ci sta alle spalle, tutte le procedure dei servizi demografici sono state informatizzate, comprese quelle - come la stesura e conservazione degli atti di stato civile - il cui ordinamento non ha consentito di abbandonare, nemmeno in parte, la forma cartacea, o quelle - come il procedimento elettorale e la tenuta delle liste - nei confronti delle quali il mantenimento doppio binario (informatico e cartaceo) sono ancora giuridicamente obbligati da una legislazione che considera preminente la certezza e la tutela di diritto di voto del cittadino. Anche in questi settori, tuttavia, come in quello dell'anagrafe, dove il processo si è sviluppato in maniera più radicale, l'utilizzo intensivo delle risorse informatiche ha reso più veloce e più certa la tenuta dei registri e degli archivi, oltre a consentire operazioni di ricerca, di integrazione e di estrazione dei dati a fini di controllo, di studio, di documentazione.

L'obiettivo per il 2011 - compatibilmente con la disponibilità di risorse adeguate - è quello dell'apertura, presso lo Sportello Unico, di una o due postazioni per il rilascio di **carta di identità elettronica**, implementando anche questa modalità di rilascio del documento di riconoscimento accanto a quella, tradizionale, in forma cartacea.

Parallelamente, nella prospettiva di una ulteriore evoluzione del rapporto con l'utenza (o quantomeno con una parte rilevante della stessa), sarà verificata la fattibilità dell'utilizzo del **timbro digitale**, dispositivo informatico per il rilascio della certificazione direttamente a domicilio, tramite collegamento on line. Tale modalità, che richiede una identificazione certa del richiedente e del collegamento telematico da questi utilizzato, potrebbe essere utilmente attivata partendo da soggetti pubblici e collettivi, per essere gradualmente estesa ai singoli cittadini.

Per quanto concerne il processo di **dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi anagrafici** risalenti ad epoca precedente l'informatizzazione del servizio, già avviato nel 2010, nel corso del prossimo esercizio si prevede di proseguire l'operazione recuperando le schede anagrafiche individuali e di famiglia risalenti al periodo 1930/1960, attualmente conservate in Archivio storico, con vantaggi per la certificazione storica e per la fruibilità del patrimonio documentale. Parallelamente, si procederà alla digitalizzazione dell'archivio dei cartellini di identità, corrispondenti alle carte di identità rilasciate ai cittadini, attualmente tenuti allo Sportello in forma cartacea, dispendiosi da gestire e mantenere in ordine.

L'attività del settore archivio-protocollo, interessata negli ultimi anni da un crescente processo di informatizzazione dei flussi documentali in entrata e in uscita dall'ente, vedrà nel corso del 2011 una intensificazione dell'utilizzo della **PEC (Posta Elettronica Certificata)**, associata alla diffusione, tra i soggetti legittimati alla firma di documenti a rilevanza esterna, della **firma digitale**. La progressiva diffusione della PEC (già obbligatoria per i soggetti pubblici e collettivi) tra i cittadini privati, promossa in forma gratuita per iniziativa ministeriale, consente di prevedere un utilizzo crescente della nuova modalità telematica di comunicazione, al duplice scopo di semplificare, dematerializzare e velocizzare l'attività di invio e ricezione, e di contenere la spesa postale generale.

Nel corso dell'esercizio dovrà proseguire la ricerca di una nuova sede, più ampia e funzionale, per l'Archivio storico ospitato in via della Fiorandola, che consenta di ricevere, ordinare e conservare in maniera adeguata i fondi cartacei conferiti dai vari settori di attività dell'ente.

### ***Albo pretorio on line***

A decorrere dall'1.1.2011 il tradizionale Albo pretorio cartaceo, ospitato all'ingresso del Palazzo comunale, sarà sostituito dall'**Albo pretorio on line**, accessibile e consultabile da qualsiasi postazione remota attraverso il sito web dell'amministrazione. L'innovazione comporterà la dematerializzazione della documentazione che richiede per obbligo giuridico (quale forma di pubblicità e di integrazione dell'efficacia dei rispettivi procedimenti) una pubblicazione all'Albo pretorio. Gli atti ufficiali dell'ente ed i documenti che i soggetti esterni chiedono di pubblicare a norma di legge dovranno di conseguenza affluire al Servizio Notificazione in formato elettronico. In tale formato - salvo eccezioni derivanti dalla impossibilità di normalizzazione del formato originale - avverrà la pubblicazione all'albo, con conseguente possibilità di consultazione a distanza e estrazione di copia.

### ***Elezioni amministrative comunali 2011***

Nel corso del primo semestre 2011, al termine del mandato quinquennale, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale in carica dal 2006. La scadenza elettorale comporta per i Servizi demografici un prolungato periodo di intensificazione dell'attività allo scopo di garantire un corretto ed efficace svolgimento del procedimento. Il turno amministrativo comunale, in particolare, oltre a richiedere l'investimento di risorse finanziarie proprie, estende il coinvolgimento del servizio in direzione di tutte le fasi del procedimento elettorale, dalla pubblicazione dei comizi alla proclamazione risultati.

### ***Attivazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale)***

In qualità di fonte dei dati demografico-territoriali di base (inerenti l'anagrafe, la toponomastica, la numerazione civica) l'Ufficio Servizi demografici è direttamente coinvolto nel gruppo di lavoro intersettoriale incaricato dell'attivazione del **SIT (Sistema Informativo Territoriale)**.

Strumento qualificante dell'attività comunale di programmazione, il SIT sarà realizzato progressivamente, facendo confluire nella sua struttura tutte le informazioni in possesso dei vari settori dell'amministrazione e destinando alla sua implementazione le risorse che si renderanno disponibili nel corso di vari esercizi. Ciò metterà a disposizione, fin dal 2011, un potente strumento di pianificazione e gestione territoriale, indispensabile per l'integrazione delle informazioni "geografiche" in possesso dell'amministrazione e dei suoi servizi afferenti il territorio (quelli, cioè, operanti in ambito demografico, statistico censuario, urbanistico, edilizio, tributario, dei lavori pubblici, dei servizi a rete).

L'attività iniziale, avviata nel 2010 e da portare a compimento nel 2011, consiste nella costruzione e georeferenziazione (tramite rilievo sul terreno) degli strati basilari del SIT: cartografia delle strade, degli edifici, della numerazione civica.

### ***Censimento generale 2011***

L'esercizio 2011 vedrà i Servizi demografici direttamente coinvolti nelle operazioni inerenti il **15° il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**. Fin dai primi mesi dell'anno (dicembre 2010-marzo 2011) i servizi Anagrafe e Toponomastica prenderanno parte, di concerto con l'Ufficio Statistica e censimenti, alle attività precensuarie programmate dall'ISTAT, ed in particolare alla **RNC (Rilevazione Numerazione Civica)**, campagna straordinaria di verifica e rilevazione sul campo della numerazione civica in tutta la superficie comunale classificata come "centro abitato". L'operazione, condotta in stretta integrazione con l'attività di impianto del SIT comunale, sarà seguita, nei mesi successivi, dalla revisione dei numeri errati o mancanti con attribuzione di nuovo indirizzo, apposizione targhette, sostituzione dei documenti e certificati agli interessati. Nell'ultimo scorcio dell'anno (settembre/dicembre, con proseguimento nel corso dell'anno successivo) l'Ufficio prenderà parte all'attività censuaria vera e propria, operando il successivo allineamento anagrafico.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte:

#### **Sportello Polifunzionale e Comunicazione**

Le principali motivazioni nascono dall'esigenza di:

- sviluppare un livello ottimale dei servizi già in essere, con riduzione dei tempi di attesa ed ampliamento degli orari di apertura al pubblico per renderli confacenti ai bisogni dei cittadini;
- attivare nuove modalità di erogazione dei servizi, garantendo un'accessibilità allargata ai medesimi;
- continuare nel cammino già intrapreso di snellimento e semplificazione delle procedure;
- garantire al cittadino il maggiore numero possibile di servizi e prodotti in unico centro polifunzionale.

#### **Ufficio Servizi demografici, Archivio e protocollo.**

La particolare caratteristica dei servizi demografici - attività di competenza dello Stato affidata alla gestione comunale entro una cornice normativa rigidamente strutturata - comporta da un lato che l'attività del settore (e spesso la stessa impostazione dei procedimenti) risulta condizionata da una cornice giuridica abbastanza vincolante, senza che dall'altro vengano garantite all'amministrazione la disponibilità di risorse e l'autonomia organizzativa che sarebbero necessarie per far fronte ad una domanda sociale crescente e ad una permanente necessità di adeguamento strumentale e tecnologico. Ciononostante, per ampiezza di utenza e frequenza di utilizzo delle prestazioni, i servizi demografici costituiscono uno dei canali principali attraverso i quali si concretizza il rapporto tra l'amministrazione pubblica e la popolazione.

**Ne consegue che nell'attuale congiuntura socio-economica, resa più problematica dai vincoli che impongono un drastico contenimento della spesa pubblica, l'obiettivo dell'amministrazione è quello del mantenimento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati.**

### 3.4.3 - Finalità da conseguire:

#### **Sportello Polifunzionale e Comunicazione**

La Giunta ritiene di:

- migliorare e potenziare i servizi esistenti, con l'introduzione dell'erogazione on line per alcuni di essi e con l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli sportelli già esistenti;
- favorire l'introduzione di una cultura gestionale ed organizzativa tesa a valorizzare il rapporto con il cittadino utente ed a conseguire un elevato livello di qualità dei servizi resi e delle attività espletate;

- creare un sistema di collegamenti informatici tra gli Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi, per lo snellimento dei medesimi e la conseguente riduzione dei tempi di attesa per la loro definizione.
- L'apertura di nuovi servizi di sportello non erogati direttamente dal Comune.

### **Ufficio Servizi demografici, Archivio e protocollo.**

L'obiettivo del mantenimento quali-quantitativo dei servizi erogati - finalità che comporta una costante tensione verso la razionalizzazione dei processi lavorativi ed il miglioramento della loro efficacia - richiede da un lato una oculata ed attenta programmazione delle risorse, e dall'altro l'utilizzo di ogni margine operativo per razionalizzare l'attività, promuovere e valorizzare le risorse disponibili, eliminare ogni residuo margine di inefficienza o di spreco, puntare sull'innovazione tecnologica e sulla semplificazione del rapporto con i cittadini-utenti.

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di carattere demografico appare indispensabile che le risorse messe a disposizione dall'innovazione tecnologica - l'informatica, la telematica, la smaterializzazione della documentazione cartacea - vengano utilizzate al massimo livello, incorporandone i vantaggi, in termini di riduzione dei costi, aumento della velocità di risposta, semplificazione degli adempimenti.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 -Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4. - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

**3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

**3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore



### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	50.100,00	25.100,00	100,00	
<b>TOTALE (A)</b>	50.100,00	25.100,00	100,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
diritti per atti anagrafici	95.000,00	95.000,00	95.406,50	
<b>TOTALE (B)</b>	95.000,00	95.000,00	95.406,50	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	1.052.045,50	657.275,50	656.869,00	
<b>TOTALE (C)</b>	1.052.045,50	657.275,50	656.869,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.197.145,50	777.375,50	752.375,50	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.100.045,50	91,89%	97.100,00	8,11%	0,00		1.197.145,50	0,93%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
680.275,50	87,51%	97.100,00	12,49%	0,00		777.375,50	0,75%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
655.275,50	87,09%	97.100,00	12,91%	0,00		752.375,50	0,85%

## **3.4 – PROGRAMMA N. 10 - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

In ambito di decentramento e partecipazione, l'amministrazione dovrà confrontarsi con il rinnovamento complessivo dell'esperienza di decentramento amministrativo come conosciuta negli ultimi 30 anni ad Arezzo, ma intendo cogliere questo taglio imposto dalla normativa come stimolo per attivare un rinnovamento delle forme istituzionali preposte ad attivare la partecipazione e l'ascolto dei cittadini per il miglioramento della gestione amministrativa locale.

L'Amministrazione intende quindi proseguire nella strada di rafforzare la democrazia rappresentativa mediante l'integrazione con elementi di democrazia deliberativa, che promuovano una diversa cultura amministrativa e civica, rafforzino la coesione sociale e la responsabilità, per porre sempre di più il cittadino e i suoi bisogni al centro.

I nuovi organismi di decentramento, resi attuali all'interno di una rinnovata regolamentazione conforme alla normativa vigente, avranno il compito di consentire una diversa e reale partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa locale e alle scelte politiche.

L'amministrazione intende inoltre essere parte attiva nel processo attivato dalla Regione Toscana per la revisione della legge regionale che disciplina la partecipazione, includendo in essa anche nuovi modelli per il decentramento amministrativo, a partire dalle esperienze attivate e proseguendo nell'attivazione di processi sui temi più salienti per il territorio comunale.

La partecipazione dovrà diventare quindi forma ordinaria di governo, non sostitutiva ma integrativa delle funzioni previste dall'ordinamento per gli organi di governo locale.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le sperimentazioni attivate in questi anni ci hanno confermato che i cittadini valutano positivamente la possibilità di partecipare all'assunzione di decisioni pubbliche, mediante percorsi strutturati e decentrati, e che la disaffezione dei cittadini dalla politica possa trovare un efficace contrasto mediante processi partecipativi vincolanti, maggiormente possibili proprio a livello locale e sub locale.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

- Formalizzare le regole della partecipazione a livello comunale, e promuoverle a tutti i cittadini;
- Definire le regole di funzionamento per i nuovi organismi di partecipazione decentrati e procedere con la loro attivazione;
- Proseguire le esperienze attivate in tema di bilancio partecipativo a livello comunale;
- Promuovere e partecipare ad ulteriori esperienze su tematiche di interesse condiviso, sia da parte dei cittadini che da parte dell'amministrazione.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

Non si prevedono investimenti in questo programma.

##### **3.4.3.2 -Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	750,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	750,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi per servizi erogati dalle circoscrizioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	827.813,22	775.913,22	776.340,42	
<b>TOTALE (C)</b>	827.813,22	775.913,22	776.340,42	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	878.563,22	825.913,22	826.340,42	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
877.813,22	99,91%	0,00		750,00	0,09%	878.563,22	0,68%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
825.913,22	100,00 %	0,00		0,00		825.913,22	0,80%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
826.340,42	100,00 %	0,00		0,00		826.340,42	0,93%

### **3.4.- PROGRAMMA N° 11**

## **POLITICHE DELLO SPORT E TEMPO LIBERO, POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO**

**RESPONSABILE: VEDASI ATRIBUZIONE DELEGHE DA PARTE DEL SINDACO**

---

### **3.4.1 - Descrizione del Programma**

L'Amministrazione Comunale nell'ambito delle **Politiche per lo Sport** svolge un ruolo di particolare importanza nel favorire, attraverso il sostegno e l'incentivazione della pratica sportiva, il raggiungimento di obiettivi di "benessere sociale" quali la salute, l'integrazione e la socializzazione.

Lo sport rappresenta anche un canale privilegiato per favorire la diffusione tra i giovani di valori fondamentali come l'amicizia, la correttezza, la passione, la lealtà e lo spirito di sacrificio e, sostenendo in tal senso una crescita morale ed educativa, riesce a veicolare il rispetto per le regole, per gli avversari e per i direttori di gara.

Il Comune di Arezzo si propone di svolgere una funzione di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica sulla funzione dello sport nella formazione individuale e sociale del cittadino, nel miglioramento della qualità della vita, nella prevenzione delle patologie della modernità e di promozione della salute dei cittadini. Attraverso la promozione della pratica sportiva si possono inoltre migliorare le relazioni sociali tra le persone, oltre che favorire un maggior senso di sicurezza e controllo del territorio.

Uno sport inteso quindi come diritto di cittadinanza e di inclusione sociale, che si rivolge a tutti i cittadini e non solamente a quegli utenti che appartengono al classico sistema della prestazione agonistica, che può aiutare tutte quelle aree di popolazione potenzialmente esposte al rischio della marginalità, che diventa elemento di socialità e di aggregazione tra cittadini che appartengono a fasce di età, territori, quartieri diversi. Sport e attività motoria significano pertanto la possibilità di incidere sul territorio in maniera profonda, educando in tal senso la popolazione, in particolare a partire dalle giovani generazioni, a praticare lo sport non contro qualcuno ma assieme a qualcuno, in una prospettiva di inclusione e non di esclusione.



L'Amministrazione Comunale si pone pertanto nell'ottica di favorire lo sviluppo dello sport per tutte le età e per tutte le abilità, valorizzando sia gli sport più ampiamente diffusi e praticati, sia quelli meno praticati e meno conosciuti, proprio in prospettiva della loro capacità di svolgere una forte azione socializzante. L'attività sportiva deve essere accessibile a tutti, nel rispetto delle capacità fisiche e psichiche di ciascun individuo, e, in particolare, deve svolgere un ruolo importante nei percorsi formativi dei giovani, anche per quanto riguarda giovani svantaggiati e demotivati. In tal senso l'Amministrazione Comunale opera al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, incoraggiando l'attività giovanile, l'aggregazione sportiva, l'integrazione dei cittadini e la sempre maggior diffusione della pratica ludico - motoria per i disabili, allo scopo di garantire lo sviluppo individuale, di rieducazione, di integrazione sociale e di solidarietà.

In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, e attraverso il contributo ed il coinvolgimento degli istituti scolastici e del mondo dell'associazionismo sportivo, l'Amministrazione intende proseguire una politica di promozione finalizzata ad un percorso partecipativo che coinvolga sempre più i ragazzi ad impegnarsi nella pratica sportiva, in un'ottica dove non prevalga la competizione esasperata, ma il perseguimento dei valori del fair play e della legalità.

Il Comune di Arezzo, nella consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce al mantenimento di un buono stato di salute e di qualità della vita in età avanzata, intende promuovere un'idea di sport che rappresenti un valore per la terza età, un insieme di attività che si ponga quale alternativa psicologica e culturale alla condizione degli anziani e che non si limiti a considerare la pratica sportiva come mera attività fisico - motoria, bensì anche strumento di inclusione sociale. A tal fine prosegue il lavoro di formazione avviato precedentemente con i Centri di Aggregazione Sociale della città per sensibilizzare gli utenti sulla funzione positiva dello sport per la salute fisica e psichica della persona e per rafforzare il ruolo dello sport all'interno di queste strutture.

L'Amministrazione comunale prosegue la fase degli investimenti necessari per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti sportivi comunali, in modo da garantire un utilizzo sicuro e funzionale degli stessi. In particolare si stanno ultimando le fasi progettuali per opere di manutenzione e di adeguamento che interesseranno l'impianto di via Arno, la palestra del Liceo Classico e la palestra di Pesciola per un importo di spesa pari a €. 45.000,00. Il termine dei lavori è previsto per la fine di settembre 2011.

Attualmente sono in corso di approvazione i progetti di messa a norma e migliorie di alcuni impianti per una spesa prevista di circa € 3.000.000,00 da eseguire a cura delle società gestori degli impianti sportivi così come previsto dall'art.2.3 del "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali" (approvato con Delibera C.C. n. 46 del 30.03.2010).

Si intende proseguire il percorso già avviato al fine di ottenere maggiori risparmi nei consumi energetici e nelle utenze degli impianti sportivi, riducendo ulteriormente gli sprechi e garantendo una migliore efficienza degli attuali impianti. In questa direzione e nell'ottica di sviluppo delle nuove tecnologie, in particolare quelle innovazioni che permettono di ridurre in modo sostanziale l'inquinamento ambientale, l'Amministrazione sta valutando ulteriormente, per ciascun impianto sportivo, in base alle caratteristiche e ai fabbisogni dell'utenza, la possibilità di installare pannelli fotovoltaici e solari. In seguito alla realizzazione presso gli impianti sportivi di pozzi per l'utilizzo dell'acqua per uso igienico sanitario, nel corso del 2011, dietro apposito controllo e analisi chimica, sarà messo a punto uno specifico monitoraggio al fine di consentire un maggiore uso dell'acqua corrente proveniente dai singoli pozzi.

L'Amministrazione comunale ha previsto inoltre di realizzare nuovi impianti sportivi che favoriscano discipline e settori troppo spesso trascurati, accogliendo le richieste di diffusione di nuovi sport di cui c'è una forte domanda sociale.

In particolare si prevede la realizzazione, anche in collaborazione con le associazioni sportive, di:

1. Pista di ciclocross per BMX
2. Campo di Cricket
3. Parete per arrampicata libera (Free Climbing)
4. Spazio/Campo per Gioco del Tamburello
5. Spazio/Campo per Gioco del Pallone col Bracciale

Per quanto riguarda il Campo di Cricket, i cui lavori sono in corso d'opera, si prevede che l'impianto possa essere inaugurato e aperto al pubblico entro i primi mesi del 2011.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare specifiche aree ricreativo - sportive, distribuite nel territorio comunale, con libero accesso sia per la pratica sportiva, sia per le attività di carattere ludico che per quelle legate alla sfera del tempo libero.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo Campo Scuola dedicato all'atletica, la cui ultimazione è prevista entro il 2011. La struttura nel suo insieme metterà a disposizione degli spettatori 1220 posti di cui 880 coperti, una sala antidoping, una sala stampa, ambulatori, 4

spogliatoi per 20 atleti ciascuno, 4 spogliatoi per 8 giudici ciascuno, un ampio locale per esercizi di preriscaldamento etc. La pista del nuovo Campo Scuola sarà dotata di 8 corsie. Il costo complessivo per la realizzazione della struttura ammonta a €. 6.110.000,00, di cui €. 4.165.000,00 finanziati dal Comune ed €. 1.945.000,00 finanziati dalla Provincia.

A breve inizieranno anche i lavori per la costruzione della Foresteria dell'Atleta, una struttura ricettiva destinata ad ospitare gli atleti di ogni disciplina e predisposta inoltre per l'accoglienza, stage, ritiri e allenamenti di squadre locali e nazionali. L'opera sarà realizzata con un project financing. L'apertura del centro è prevista per la fine del 2011.

È in fase di progettazione, tramite lo strumento del Project Financing, il nuovo Palazzetto dello Sport, moderna e funzionale struttura in grado di rispondere alle esigenze di discipline sportive che, avendo raggiunto un ottimo livello agonistico, necessitano di nuovi spazi e di attrezzature adeguate a consentire la promozione e lo svolgimento della specifica pratica sportiva.

Altro impianto sportivo di grande interesse, da realizzare nel territorio comunale, è la nuova palestra di Palazzo del Pero la cui inaugurazione è prevista nell'arco del 2011.

Sono inoltre in fase di progettazione lavori di riqualificazione per i campi da calcio M. Lorentini e B. Nespoli, impianti cittadini di rilievo con un forte utilizzo da parte di giovani e ragazzi.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e professionali, l'Amministrazione Comunale sta proseguendo nel definire un progetto di riorganizzazione interna in previsione della costituzione di un Ufficio Unico per la Manutenzione, con il compito, tra l'altro, di provvedere alla manutenzione degli impianti sportivi comunali.

L'Amministrazione Comunale nell'ambito delle **Politiche Giovanili** si propone di mettere al centro della propria azione l'elaborazione di una serie di progettualità che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni, non solo promuovendo politiche dirette a incentivare e ampliare il protagonismo attivo, ma anche attraverso il sostegno a progetti ideati e organizzati dai giovani, sviluppati grazie alla creazione di una rete di collaborazione tra il mondo giovanile e altri soggetti del territorio quali il Volontariato e l'Associazionismo, le Fondazioni, i gruppi formali e informali e i singoli.

Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione giovanile deve infatti accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e che tenga conto della diversità delle loro esigenze, situazioni, aspirazioni. Attraverso questo confronto potrà così consolidarsi un

percorso che porti ad una maggiore consapevolezza e ad una partecipazione attiva grazie alla quale i giovani avranno la possibilità di parlare, confrontarsi, programmare e “lavorare” con le istituzioni per raggiungere obiettivi futuri.

Obiettivo primario delle linee guida sarà quindi quello di qualificare le politiche istituzionali rivolte al mondo giovanile attraverso l'estensione della democrazia partecipativa e del diritto di cittadinanza così da accrescere la possibilità di azione e di partecipazione del giovane, sostenendo contemporaneamente iniziative volte a sviluppare la creatività e l'autonomia giovanile.

Il protagonismo dei giovani, infatti, oltre che per l'intera comunità, rappresenta una ricchezza anche per loro stessi, dato che comporta la possibilità concreta di essere riconosciuti e di essere inseriti da subito nel processo di costruzione della società nella quale essi vivono e operano, esercitando la propria soggettività personale e generazionale.

Le tematiche relative alla formazione, alla crescita ed all'educazione sono tra le priorità di una politica che tenga conto dei grandi cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni soprattutto in settori quali la comunicazione, l'informazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie. Strumentazioni di ultima generazione e conoscenze innovative che rendono i ragazzi sempre più autonomi e, in qualche maniera, sempre più “distanti” dal mondo degli adulti. Così, per mezzo di tecnologie sempre più moderne, ma proprio per questo più “vicine” al nuovo modo di rapportarsi delle nuove generazioni, anche l'Amministrazione Comunale, proprio per superare il digital divide, deve confrontarsi con i new media e Internet, con i social network e con tutto quello che quotidianamente coinvolge i giovani e le loro famiglie.

Per rispondere a queste esigenze le politiche giovanili del nostro Comune hanno già avviato negli ultimi anni un nuovo percorso comunicativo che passa attraverso l'istituzione di un portale Internet [www.ig-ar.it](http://www.ig-ar.it), la stampa di un magazine InFormaGiovani e, in ultimo, attraverso l'apertura di uno speciale canale innovativo quale la web radio YOU AR. Tutto il lavoro appena descritto continuerà ad essere portato avanti grazie anche alla collaborazione delle associazioni del territorio e dei molti giovani che partecipano attivamente alla redazione delle varie iniziative, sperimentando così le proprie capacità, oltre che acquisire nuove conoscenze e professionalità.

Sul tema delle politiche giovanili e culturali della nostra realtà cittadina prosegue il confronto avviato nel corso degli ultimi anni con le associazioni che operano nei settori culturali e giovanili del territorio. Attraverso specifici momenti di incontro e concertazione l'Amministrazione si propone di definire congiuntamente specifici indicatori al fine di disegnare una progettualità che sia sinonimo di trasparenza e che consenta contemporaneamente una programmazione condivisa e compartecipata.

Proseguiranno percorsi formativi nel settore delle discipline artistiche e musicali che possano consentire al mondo giovanile di esprimere al meglio la propria creatività e sensibilità nel mondo dell'arte e dello spettacolo. L'Amministrazione presterà inoltre la propria collaborazione e il

proprio supporto logistico per la programmazione e l'organizzazione di rappresentazioni, spettacoli e iniziative a carattere musicale, teatrale e letterario che promuovano la partecipazione giovanile e caratterizzino il territorio cittadino.

In una dimensione di attenzione all'attuale situazione socio – culturale e rispettando il processo di riferimento sopra descritto, nonché la progettualità che si verrà a definire attraverso il confronto con il mondo giovanile, il programma relativo alle Politiche rivolte alle nuove generazioni vede sviluppare le proprie attività in modo particolare in quattro principali aree di intervento.

### **1. Democrazia partecipata e diritto di cittadinanza**

- rafforzare, attraverso la partecipazione giovanile, la capacità di costruzione ed elaborazione delle politiche pubbliche come forma ordinaria di amministrazione e di governo della città;
- mettere a disposizione opportunità per sostenere la collaborazione dei giovani con altri soggetti, Associazioni, Istituzioni etc. perché diventino ideatori ed organizzatori di progetti ed iniziative a loro rivolte;
- sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente nelle scelte che li riguardano, ma più in generale nella vita politica della collettività, realizzando percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando l'impegno sociale (far conoscere la Costituzione Italiana a tutti i cittadini neo-maggiorenni, ad esempio);
- favorire il senso di responsabilità delle nuove generazioni attraverso un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale, con l'obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della collettività (Centro Giovani Arezzo Factory);
- favorire il senso di appartenenza alla comunità e al proprio territorio incentivando azioni di collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato (servizio civile);
- sostenere la cultura della legalità e affrontare il tema della sicurezza attraverso una serie di iniziative specifiche, dedicate agli adolescenti e ai giovani ed al loro modo di vivere le serate del fine settimana all'insegna di un divertimento sereno e sicuro;
- incentivare l'impegno sociale sperimentando la dimensione valoriale e sociale del volontariato e sviluppando la cultura della solidarietà (Servizio Civile, Piazza della Solidarietà);
- rafforzare lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato e del Servizio Civile con modalità di comunicazione tra pari (implementazione sportelli informativi);
- proseguire l'opera di sostegno e sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze nella scelta del servizio civile, quale importante esperienza umana e di servizio alla comunità, grazie alla costante apertura, presso l'Informagiovani, di uno specifico sportello informativo.
- organizzare ulteriori iniziative in collaborazione con il "Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile di Arezzo aumentando gli sportelli informativi al servizio degli studenti degli Istituti di Scuola Media Superiore.

In merito al **Servizio Civile Volontario Nazionale**, il Comune di Arezzo, già accreditato all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile per 12 sedi di attuazione di progetto, nel corso del 2009 è stato inoltre accreditato presso l'Albo del Servizio Civile della Regione Toscana. Nel corso del 2010, a seguito dell'approvazione con finanziamento da parte del Ministero degli Interni di n. 1 progetto tra quelli proposti dai vari uffici del Comune di Arezzo, l'Amministrazione ha provveduto alla pubblicazione del bando per mettere a concorso i posti per l'impiego di n. 6 giovani volontari. Nell'anno 2011 il progetto sarà pienamente operativo e i ragazzi, appositamente selezionati, prenderanno servizio presso l'Ufficio Partecipazione e Decentramento. Successivamente, in base ai tempi stabiliti per l'anno 2011 dal Ministero degli Interni, sarà attivata una nuova fase di progettazione in questo settore e, se ottenuto il finanziamento, si procederà a nuovo bando per la selezione di volontari;

## **2. Definizione e Promozione di spazi per lo sviluppo della creatività:**

- promuovere iniziative di collaborazione con realtà associative presenti nel territorio al fine di realizzare un percorso di comune condivisione in campo artistico e culturale;
- creare opportunità di incontro e di confronto fra i giovani artisti aretini sulle diverse forme di produzione artistica ;
- offrire opportunità di spazi dove i giovani possano dar voce e visibilità alla loro creatività;
- proseguire l'attivazione di percorsi formativi studiati per sviluppare le capacità creative dei giovani affinché gli stessi possano accedere a nuovi percorsi professionali.

## **3. Comunicazione e informazione:**

- sviluppo di un circuito comunicativo integrato, dove i giovani usciti dai corsi di formazione possano trovare i loro spazi concreti di realizzazione delle competenze acquisite;
- potenziamento del sito Internet dell'assessorato, al fine di farlo diventare un portale di erogazione di servizi di utilità giovanile, e parallelamente sullo sviluppo del magazine InformaGiovani attraverso processi di formazione e partecipazione attiva dei giovani;
- valorizzazione della diffusione – circuitazione dell'informazione quale elemento di identificazione delle capacità di comunicazione dei giovani e visibilità dei risultati da parte dei soggetti coinvolti nell'attività.
- Inaugurazione nella primavera 2011 del nuovo Centro Informagiovani di Piazza Sant'Agostino.

La nuova struttura, progettata e in corso di realizzazione grazie al co-finanziamento regionale PIUSS, è parte integrante della ristrutturazione prevista per Piazza Sant'Agostino e vie adiacenti. Il nuovo Informagiovani, oltre ad un ambiente moderno e funzionale offrirà agli utenti un ampliamento dei servizi e delle iniziative in programmazione.

Il Servizio troverà collocazione in un edificio completamente ristrutturato e studiato in modo consono a rispondere alle nuove e sempre più specifiche esigenze del mondo giovanile. Il Centro Informagiovani potrà disporre di una sede progettata e costruita in maniera adeguata a quelle che sono le aspettative di una generazione in continuo divenire che spesso si avvicina con difficoltà e diffidenza al mondo delle istituzioni. I nuovi arredi, le numerose bacheche, le postazioni Internet, gli spazi con i tavoli di lettura-studio a disposizione dell'utenza variamente dislocati all'interno del locale, le apparecchiature di nuova generazione e le molteplici tecnologie di cui potranno disporre i cittadini, la sala multimediale e la postazione della Web Radio, il palco per spettacoli ed esibizioni e le moderne strumentazioni musicali: sono solo alcuni dei punti di forza di questa nuova e coinvolgente realtà comunale.

#### **4. Divertimento sicuro:**

- promozione di azioni educative caratterizzate da un approccio “attivo” alla sicurezza e alla legalità costruite su processi valoriali e di coscienza civica (Servizio Informagiovani, Centro Giovani);
- attivazione e implementazione di iniziative mirate a coinvolgere i giovani sui temi della cultura musicale o della lettura (Viniloteca, Sala di Registrazione e Fumettoteca presso Centro Giovani);
- attuazione di interventi mirati a favorire l'effettiva integrazione dei giovani nella società e a prevenire l'emarginazione sociale, il disagio e la devianza ( Happy Street);
- prosecuzione di servizi mirati a limitare i rischi connessi all'uso improprio degli automezzi da parte dei giovani per raggiungere le discoteche situate fuori della città ( Discotaxi);
- miglioramento e potenziamento dei servizi attualmente esistenti grazie al monitoraggio costante dei bisogni espressi dal mondo giovanile (apertura serale del sabato del servizio InformaGiovani e del Centro – Arezzo Factory);
- prosecuzione e potenziamento della progettazione mirata a costruire forme di relazioni stabili fra pari in contesti di “apparente normalità”, durante momenti di aggregazione in luoghi di abituale ritrovo giovanile ( Peer Education).

Per quanto riguarda il settore dei **Rapporti con il Volontariato**, l'Amministrazione si fa complice delle esigenze e del comune sentire della collettività aretina, civile ed economica, nel portare avanti iniziative e progetti che favoriscano la solidarietà, locale, nazionale ed internazionale, collaborando in modo fattivo con il Comitato di Solidarietà – Arezzo e con le numerose associazioni di volontariato che si impegnano nel nostro territorio.

Nello specifico il Comitato di Solidarietà, organismo coinvolto in una rete di Associazioni che operano e intervengono con le nuove povertà del Comune di Arezzo, dovrà agire in sinergia e a sostegno per la promozione di tutti i soggetti del territorio che intervengono nell'ambito della solidarietà .

Nella consapevolezza che obiettivi di grande interesse non possono essere raggiunti da soli, l'Assessorato ha sostenuto il Comitato nella direzione del rafforzamento della rete informale di protezione sociale costituita da tutti quei soggetti del Terzo Settore che rappresentano il cuore di un'economia sociale da sempre molto vivace sul territorio aretino; in particolare il Comitato è parte attiva di un Tavolo Tecnico, con il Comune di Arezzo, la Caritas Diocesana e la Croce Rossa, con l'obiettivo di individuare e ottimizzare tutte le forme di aiuto e intervento alle nuove povertà locali.

Sempre nell'ottica di potenziare il lavoro di rete, prosegue la distribuzione della "Guida del Comitato di Solidarietà" nella quale sono raccolte notizie inerenti tutte le associazioni che aderiscono al Comitato, raccontandone le specificità e le caratteristiche: uno strumento utile per orientarsi nel variegato mondo del Terzo Settore locale.

Gli obiettivi prioritari del Comitato di Solidarietà per l'anno 2011 sono quelli di concentrare le attività e gli sforzi per l'elaborazione di risposte concrete per combattere il crescente disagio economico e sociale dei cittadini. In questa direzione, nell'ambito delle attività svolte, il Comune ha riconfermato, come per gli anni precedenti, la propria adesione al progetto COMUNITÀ SOLIDALE – MICROCREDITO che, prevedendo l'erogazione di prestiti a soggetti non bancabili con problemi di disagio socio-economico, pone in essere la condizione di finanziare progetti di costruzione del legame sociale.

Altra attività dell'Assessorato per i Rapporti con il Volontariato, insieme allo Sportello di orientamento al volontariato - servizio del Comitato di Solidarietà attivo su appuntamento presso gli Uffici di Piazza A. Fanfani - consiste nel portare avanti la collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Giustizia al fine di individuare percorsi di volontariato per i detenuti in pena alternativa. Grazie a questa collaborazione, al momento informale, iniziata nel giugno 2009, si sono create le condizioni per giungere prossimamente alla stipula di un protocollo d'intesa con l'UEPE.

Prosegue anche per l'anno 2011 l'attività di raccolta e distribuzione alle Associazioni locali del materiale messo a disposizione dai supermercati della catena Ipercoop. Al fine del potenziamento del suddetto progetto, il Comitato sta cercando di sensibilizzare al coinvolgimento in questa attività anche gli altri grandi magazzini della città.

Il Comitato di Solidarietà, in collaborazione con l'Amministrazione Com.le, al fine di incentivare e valorizzare l'impegno giovanile degli aretini che intendono offrire parte del loro tempo per attività di volontariato in Italia e nel mondo, promuove anche per l'anno 2011 il Bando Vacanze Solidali destinato alla concessione di Borse di Viaggio Solidali quale finanziamento a copertura parziale delle spese di viaggio sostenute dai giovani.



Di particolare importanza risulta inoltre la collaborazione sempre più attiva che si è venuta a creare nel corso del 2009 e che proseguirà in maniera fattiva anche per l'anno 2011, con Rondine Cittadella della Pace e con le iniziative proposte dall'associazione che la rappresenta. Proseguirà inoltre la realizzazione delle Feste Fuori Casa, momenti di incontro e aggregazione dei giovani studenti che vivono all'interno dello studentato con i giovani del territorio aretino, in una prospettiva che vada oltre il divertimento e percorra momenti di educazione alla pace e alla multiculturalità.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le principali motivazioni del programma relative alle politiche dello sport derivano dalle seguenti priorità:

- necessità di costruire una società del welfare nella quale lo sport sia un elemento fondamentale per la sua capacità di educazione alla solidarietà, all'uguaglianza e quale strumento d'integrazione interculturale;
- contribuire, in accordo con le federazione e le Associazioni sportive, a creare un nuovo modo di pensare e vivere lo sport;
- offrire la possibilità a tutti i cittadini di usufruire degli impianti sportivi comunali;
- esigenza di rendere gli impianti sportivi funzionali e sicuri;
- necessità di rendere fruibili tutti gli spazi verdi attrezzati e le aree sportive della città a tutta la popolazione;
- necessità di favorire le c.d. "discipline sportive emergenti"
- esigenza di creare nuove aree ricreativo-sportive, equamente distribuite nel territorio comunale, dedicate ad un libero accesso sia per la pratica sportiva, sia per le attività di carattere ludico .

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche giovanili derivano dalle seguenti necessità:

- garantire la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in generale, alla vita della loro comunità;
- garantire un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, nel linguaggio che è loro proprio, affinché comprendano il funzionamento delle istituzioni e delle politiche che li riguardano;
- sviluppare un livello ottimale dei servizi in essere;
- attivare nuovi servizi, secondo le principali e più sentite necessità del mondo giovanile, in grado di mettere a frutto il lavoro fin qui svolto e che consentano un reale monitoraggio delle loro esigenze e che rispondano ai reali bisogni espressi;
- potenziare gli interventi atti a consentire l'effettiva integrazione dei giovani nella società, per prevenire l'emarginazione sociale, il disagio, la devianza e promuovere stili di vita positivi;
- favorire l'aggregazione giovanile anche attraverso lo sviluppo di forme innovative e tecnologiche di contatto e comunicazione;

Le principali motivazioni del programma relativo ai Rapporti con il Volontariato, derivano dalle seguenti motivazioni:

- contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;
- favorire la diffusione tra la popolazione aretina della cultura della solidarietà, diffusione volta a stimolare, soprattutto fra i giovani, forme di cittadinanza attiva, in special modo attraverso un impegno volontaristico;
- sviluppare processi di educazione alla pace, scambi interculturali, azioni di mediazione sociale, dialogo interculturale e interreligioso.

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

Nel settore dello sport le principali finalità sono :

sensibilizzare la società civile sulla fondamentale funzione della pratica sportiva quale strumento di prevenzione delle patologie della modernità;

- sviluppare tra i cittadini un “umanesimo dello sport”, capace di rispondere alle nuove sfide poste dall’ampliamento del concetto di cittadinanza;
- formulare un piano di potenziamento e di adeguamento degli impianti sportivi alle normative di sicurezza ed ai regolamenti delle federazioni ed enti di promozione sportiva, al fine di garantire ai cittadini impianti più idonei e sicuri;
- attivare canali di interesse sull’intero mondo sportivo, con particolare attenzione verso le cosiddette “discipline sportive emergenti”;
- incentivare un approccio pluralistico alla pratica sportiva, attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie, delle scuole, delle associazioni, degli istruttori;
- considerare l’attività sportiva come strumento al servizio del benessere sociale della comunità e della salute del cittadino.

Il programma delle Politiche Giovanili prevede la realizzazione di azioni necessarie per perseguire le seguenti finalità:

- **Apertura:** assicurare un’informazione e comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per un primo coinvolgimento alle politiche che li riguardano anche sostenendo la realizzazione di moderni strumenti di informazione;
- **Partecipazione:** sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente inerenti alle scelte che li riguardano ma più in generale alla vita della collettività, promuovendo percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando l’impegno sociale;
- **Responsabilità:** favorire un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale con l’obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della comunità sviluppando attività di cooperazione nuova e strutturata;

- **Efficacia:** valorizzare la risorsa costituita dal mondo giovanile, in grado di affrontare le sfide della società, sostenere la cultura della legalità e contribuire al successo delle diverse politiche di settore anche promuovendo azioni di sostegno alla creatività giovanile;
- **Coerenza:** sviluppare una visione integrata delle diverse politiche per i giovani nei vari livelli d'intervento pertinenti.

Attraverso l'attuazione del progetto di impiego dei volontari in servizio civile, che vede coinvolto l'Ufficio Sport e Politiche Giovanili quale polo di coordinamento del Servizio Civile per il nostro Ente e l'Ufficio Partecipazione e Decentramento al quale è stato approvato e finanziato il progetto per l'anno 2011, questa Amministrazione si propone la finalità di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale delle nuove generazioni. Scopo di questo progetto è infatti quello di consentire ai giovani selezionati di svolgere un'attività di utilità sociale complessa, finalizzata a rendere un servizio alla collettività ed al contempo di permettere loro di venire a contatto con la vasta macchina amministrativa.

Il servizio civile volontario rappresenta un innegabile momento formativo, in quanto prepara i giovani a divenire elementi attivi nella società e nel mondo del lavoro, offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pratiche, nonché una importante opportunità di crescita personale.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al settore sport il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità indicate.

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al programma delle politiche giovanili, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ufficio di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
• REGIONE	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	272.500,00	220.000,00	220.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	352.500,00	300.000,00	300.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Servizio connessione ad Internet	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	3.149.752,74	2.778.402,88	2.754.258,40	
<b>TOTALE (C)</b>	3.149.752,74	2.778.402,88	2.754.258,40	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	3.522.252,74	3.098.402,88	3.074.258,40	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.913.863,39	82,73%	555.889,35	15,78%	52.500,00	1,49%	3.522.252,74	2,74%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.775.513,53	89,58%	322.889,35	10,42%	0,00		3.098.402,88	2,98%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
2.751.369,05	89,50%	322.889,35	10,50%	0,00		3.074.258,40	3,45%

### **3.4 – PROGRAMMA N° 12 – AMBIENTE E IGIENE URBANA, CICLO DEI RIFIUTI, QUALITÀ URBANA E SERVIZI AI CITTADINI, POLITICHE ENERGETICHE E RISORSE ALTERNATIVE, MOBILITÀ, TRAFFICO E SISTEMI DEI PARCHEGGI, TRASPORTO PUBBLICO, BONIFICA SITI, CAVE ED AREE ESTRATTIVE, RECUPERO SEDI DI CAVE DISMESSE**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

#### **3.4.1 – Descrizione del programma:**

La centralità delle tematiche ambientali, nel contesto socio economico, viene per lo più percepita da una comunità per gli effetti che si sviluppano in modo allarmante in conseguenza di un consumo improprio delle risorse ambientali e naturali. Negli ultimi decenni si è diffusa in merito una presa di coscienza, che richiede l'attuazione di politiche legate alla tutela dell'ambiente. E' con questo obiettivo che l'Assessorato all'Ambiente, negli anni precedenti, ha attivato progetti e azioni concrete alle quali intende dare continuità.

La relazione previsionale per l'anno 2011 – configurandosi come un vero e proprio strumento di programmazione – è orientata, in primo luogo, a dare una risposta significativa all'esigenza di concretezza. Aver posto la qualità ambientale come criterio base e centrale delle politiche territoriali comunali, al fine di limitare il consumo di territorio, garantire il rispetto del paesaggio, favorire la salvaguardia delle risorse naturali e valorizzare l'identità dei luoghi, ha il significato di contrastare il degrado e offrire ai suoi abitanti migliori condizioni di vita.

L'azione di governo, già orientata negli anni passati verso uno sviluppo sostenibile, nell'anno 2011 sarà tesa a favorire l'integrazione fra una politica energetica basata sull'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili, con un diverso sistema

della mobilità e con la promozione dell'edilizia biocompatibile.

La sensibilizzazione dei cittadini è stata indispensabile per delineare un percorso che ha fatto riflettere tutti sulla necessità di un mutamento degli stili di vita e di consumo, le azioni dell'Assessorato hanno avviato una sorta di "conversione ecologica" che ha coinvolto in prima persona l'agire di ogni singolo cittadino nell'articolarsi della propria vita sociale e privata.

L'aver affrontato le tematiche ambientali come fattori di sviluppo e competitività, ha portato ad individuare soluzioni che hanno tratto insegnamento da una rinnovata "sensibilità ambientale" fondata nello sviluppo delle fonti rinnovabili, nella razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, nello sviluppo della mobilità sostenibile, nel miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti attraverso lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata e nella riduzione della produzione dei rifiuti.

## **Mobilità e traffico**

L'obiettivo prioritario di quest'assessorato per il 2011 è quello di completare il percorso di attuazione di alcuni interventi prioritari strategici previsti dal Piano Urbano della Mobilità.

Il Piano, il primo nella storia del Comune di Arezzo, si concretizza in un nuovo modello di mobilità urbana che "filtri" con parcheggi esterni il traffico in entrata in città e che offra strumenti di mobilità alternativa, a cominciare dalla bicicletta e da navette ad alta frequenza.

I problemi legati alla mobilità di una città non sono solo la congestione del traffico o la necessità di parcheggiare il più vicino possibile alla nostra abitazione o posto di lavoro. C'è anche un problema di salute, di economicità, di tempo, di qualità del vivere urbano. Un problema che non può trovare la sua soluzione definitiva con rimedi temporanei, come il blocco del traffico nei weekend o magari la circolazione a targhe alterne.

Accanto alle nuove infrastrutture viarie è quindi necessario fare uno sforzo per rilanciare un trasporto pubblico più efficiente, più rispondente alle esigenze di spostamento dei cittadini, decongestionare il centro e abbassare i livelli d'inquinamento allargando le zone pedonali e attuando una diversa politica della sosta ed infine promuovere l'utilizzo di mezzi alternativi, come la bicicletta.



Nell'attuale situazione economica, di fronte ai tagli delle risorse economiche erogate dalla Regione Toscana per l'effettuazione del servizio del Trasporto Pubblico a partire dal 1° gennaio 2011 a seguito dell'emanazione della manovra finanziaria del governo, l'obiettivo che si prefigge quest'assessorato potrebbe sembrare velleitario e certamente la scarsità di risorse non è d'aiuto, eppure sono stati fatti notevoli sforzi per ripensare e riorganizzare il servizio e si sta mettendo a punto il progetto del nuovo servizio che dovrà essere effettuato al termine dell'attuale contratto.

Il PUM ci ha permesso di accedere a finanziamenti regionali, ed in particolare per la realizzazione del parcheggio Mecenate sono state stanziati dalla regione € 1.335000 e altre importanti risorse regionali, si sono rese disponibili dal settore Ambiente per l'acquisto delle navette a basso impatto ambientale e per l'attivazione del servizio ad alta frequenza con l'inizio del nuovo anno.

Nonostante i tagli, quindi si è potuto intraprendere un percorso che mira a attrarre verso l'utilizzo del trasporto collettivo, utilizzato prevalentemente da utenti che compiono spostamenti sistematici (casa-lavoro e casa-scuola), altri segmenti di utenza potenziale (ad esempio, chi si sposta per shopping, per tempo libero o per affari) oggi scarsamente intercettati, in ragione di un sistema che appare poco attrattivo, sia sul piano del comfort, sia sul piano dei tempi di spostamento (linee bus troppo estese e in promiscuo con il traffico ordinario).

Il progetto di razionalizzazione da portare a termine entro il giugno 2011 si pone come obiettivi

- la razionalizzazione delle linee, con la trasformazione dei percorsi diametrali in percorsi radiali, con un nodo-attestamento centrale e nodi-attestamento periferici;
- revisione integrale del numero delle corse, degli orari e dei cadenzamenti.

Il sistema attuale infatti è un sistema concepito secondo criteri d'esercizio superati: esso segue, infatti, uno schema funzionale soprattutto alla capillarità e alla minimizzazione dei trasbordi, risultando inefficiente per fattori qualitativi come la velocità d'esercizio, la frequenza, l'affidabilità, la puntualità, l'integrazione con le stazioni ferroviarie e con i parcheggi scambiatori.

Questa impostazione si ripercuote sulla lunghezza media delle linee e sulla sovrapposizione sulle medesime strade di linee diverse, che quindi transitano alle fermate con orari non cadenzati.

L'elevata presenza di fermate lungo il percorso delle linee e la sostanziale assenza di corsie riservate ai bus, rende

particolarmente ridotta la velocità commerciale media, pur considerando che un sistema così concepito minimizza i trasbordi, favorisce cioè la permanenza dell'utente su un unico mezzo dalla fermata di partenza a quella di arrivo.

Si tratta di un concetto d'esercizio particolarmente oneroso, in primis, per l'elevato volume delle vetture-chilometro prodotte, rispetto alla frequentazione effettiva, che porta ad una copertura dei costi d'esercizio da parte dei ricavi derivanti dai titoli di viaggio per quote al di sotto di 1/3.

Una razionalizzazione, anzi il progetto di un nuovo servizio è dunque inevitabile e prioritario non solo per utilizzare al meglio le risorse regionali sempre più ridotte ma anche per ottenere un servizio più snello, più efficiente, più puntuale maggiormente integrato con gli altri modi di trasporto.

L'attuazione del PUM riguarda anche altri aspetti della mobilità che si integrano con il sistema dei parcheggi periferici e il servizio di trasporto pubblico:

- il sistema della sosta su strada: per il 2011 si vuole continuare nel percorso già intrapreso, ovvero rimodulazioni graduali delle tariffe, ed riorganizzazione degli stalli con l'obiettivo di drenare e ridurre i flussi che hanno come destinazione il nucleo centrale della città.
- la mobilità ciclabile: promuovere e incentivare la mobilità ciclabile delineando lo sviluppo della rete integrato con il sistema di bike sharing aretino "ARbike"
- Le innovazioni tecnologiche nel campo dell'Infomobilità rendendo operativo un sistema segnaletico di guida ai parcheggi corredato da un servizio di informazione all'utente in tempo reale e da un sistema permanente di rilevazione dei flussi di traffico.

## **Politiche ambientali**

Il programma dell'Assessorato all'Ambiente prosegue per l'anno 2011, in continuità con l'operato degli anni precedenti e con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini, prevedendo attività di progettazione di

interventi specifici in tutte le tematiche ambientali: Aria, Acqua, Suolo e Energia, e mantenendo alto il livello di gestione delle attività ordinarie degli uffici.

L'Ufficio Ambiente, fulcro centrale dell'attività dell'Assessorato, si è caratterizzato nel precedente quadriennio per la progettazione di iniziative e interventi specifici nel campo della comunicazione, della conoscenza, della difesa e della tutela del territorio comunale, del monitoraggio delle matrici ambientali. Nell'anno 2011 l'Assessorato continuerà ad impegnarsi in tale direzione.

Proseguirà il processo di snellimento e semplificazione delle procedure già avviato, attraverso la rilettura dei processi e procedimenti interni correlata alla revisione di strumenti regolamentari, quali il Regolamento degli scarichi domestici non in pubblica fognatura.

- Aria

Nell'anno 2011 saranno attuate ulteriori misure e azioni specifiche mirate alla riduzione delle emissioni inquinanti, prevedendo, di concerto con l'ufficio Traffico e Mobilità, la diminuzione del traffico privato a favore di quello pubblico. Le azioni per migliorare la qualità dell'aria in ambito urbano dovranno tener conto che la fonte principale di produzione delle emissioni è determinata dal traffico veicolare. In tal senso dovrà essere incentivato l'uso di mezzi alternativi all'automobile con particolare riferimento al Trasporto Pubblico Locale (TPL) e all'uso della bicicletta, compatibilmente con i tagli legati alla manovra finanziaria statale. E' previsto inoltre di intervenire per modificare la dimensione e gli orari delle Zone a Traffico Limitato e al contempo di verificare la possibilità di istituire deroghe per i mezzi elettrici. Già dalla fine del 2010 sarà attivato un servizio di navette con veicoli a ridotte emissioni per il collegamento della Stazione e dell'Ospedale con i principali parcheggi (esistenti ed in corso di realizzazione).

Nell'anno 2011 sarà data attuazione al secondo stralcio del progetto di bike sharing (bicicletta condivisa) per offrire ai cittadini e ai turisti la possibilità di utilizzare biciclette pubbliche, di tipo tradizionale e a pedalata assistita, come alternativa all'utilizzo del mezzo privato. Tale offerta va ad aggiungersi all'offerta dei servizi di trasporto pubblico

tradizionale e può rappresentare una valida alternativa per gli spostamenti in città. Sarà inoltre verificata la possibilità di attivare un servizio di “taxi elettrico” per lo spostamento di cittadini e turisti all’interno della ZTL. Si continuerà a limitare il traffico nel centro urbano agli autoveicoli e ai motoveicoli più inquinanti.

- Rumore

Per quanto attiene il rumore l’Ufficio Ambiente, di concerto con il Dipartimento Provinciale di ARPAT, ha predisposto una modifica-integrazione del Regolamento Comunale di disciplina delle attività rumorose che, nell’anno 2011, verrà proposta al Consiglio Comunale per l’adozione.

Per quanto attiene il Piano di Risanamento Acustico, atteso che è stata completata la prima fase riguardante il piano di monitoraggio dell’inquinamento acustico, comprendente analisi fonometriche su alcune scuole e strade comunali, nell’anno 2011, a fronte della emanazione della Legge Regionale che ha ridefinito le prestazioni di Arpat , saranno avviate le procedure per l’affidamento dell’incarico a soggetto terzo per la redazione di tale strumento.

- Acqua

Dopo la pubblicazione del I volume dell’“Atlante della qualità delle acque del Comune di Arezzo”, nell’anno 2010 è stato ampliato il campo di indagine previsto e completata la stesura dei testi, per cui nel corso dell’anno 2011 sarà pubblicato il volume II e operata la sua diffusione; saranno altresì eseguite le fasi di campionamento e analisi per la redazione del volume III.

A seguito dell’approvazione nell’anno 2009 del nuovo “Regolamento comunale per la tutela delle acque sotterranee” relativo alla realizzazione di pozzi, nel 2010 è stato costruito il sistema dei controlli finalizzato alla verifica delle opere eseguite e/o in corso di esecuzione; nell’anno 2011 si darà avvio alle procedure finalizzate alla costruzione del sistema informatico per l’inserimento on-line delle pratiche di nuovi pozzi e alla costituzione del Sistema Informativo Geologico, che conterrà i dati ambientali di riferimento da pubblicare nel sito web del Comune.

- Rifiuti

Nell'anno 2011 sarà data continuità ai progetti predisposti negli anni precedenti in accordo con AISA:

- progetto per una modalità di raccolta differenziata cosiddetta “spinta” mediante il sistema “porta a porta” in via sperimentale in alcune parti del territorio comunale;
- realizzazione di apposite piattaforme ecologiche per lo stoccaggio e valorizzazione dei beni durevoli ingombranti e per i rifiuti pericolosi (compreso le apparecchiature elettroniche). I lavori relativi, a seguito di gara pubblica espletata nell'anno 2010, saranno conclusi nei termini previsti dalla convenzione stipulata, sempre nell'anno 2010, con ATO Toscana Sud;
- progetto per intensificazione ed estensione dell'area cittadina dove collocare ulteriori cestini di raccolta;
- progetto per aumentare la sensibilizzazione dei cittadini finalizzato ad una corretta gestione dei rifiuti;
- progetto complessivo per la riduzione della produzione dei rifiuti che consta dei seguenti interventi: promozione dell'utilizzo di acqua dell'acquedotto pubblico in modo da ridurre l'uso di bottiglie di plastica, compostaggio domestico della frazione umida; riduzione degli imballaggi nel commercio, mediante la sostituzione di sacchetti in plastica con borse riutilizzabili; riduzione dei rifiuti nelle sagre, attraverso l'utilizzo di stoviglie monouso e contenitori per bevande a perdere. A tal proposito sarà emanato specifico bando per il riconoscimento delle “sagre” più “virtuose” in tal senso;
- progetto Green Public Procurement (GPP) -Acquisti verdi - che prevede di adottare criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti in uso e i servizi esistenti presso il Comune di Arezzo con altri a minore impatto sull'ambiente, in modo da ridurre l'uso delle risorse naturali. Il progetto, già avviato, sarà sviluppato con l'implementazione di capitolati contenenti criteri ambientali e con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti sui corretti comportamenti da adottare.

- Bonifica siti

Nell'anno 2010 sono state avviate le azioni in merito al sito inquinato posto nell'area estrattiva denominato “Ex-cava Rogialli”, attraverso l'indizione di una gara per l'affidamento dell'incarico riguardante la specifica progettazione. Nell'anno 2011, pertanto, verrà redatto ed approvato il predetto progetto, conseguentemente sarà dato avvio alle procedure

per la ricerca delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

Per quanto riguarda il sito di S.Zeno, nell'anno 2010 sono state svolte le azioni finalizzate alla prosecuzione delle attività concernenti la bonifica della falda inquinata da solventi clorurati; in particolare le predette azioni si sono concretizzate nella valutazione da parte della Conferenza dei Servizi di procedere, in via prioritaria, conformemente a quanto stabilito dal D.lgs.152/06, all'emanazione da parte della Provincia di ordinanza nei confronti della Ditta che svolgeva l'attività individuata quale principale sorgente della contaminazione riscontrata.

La predetta ordinanza sarà finalizzata alla bonifica del sito. Il compito del Comune, nel 2011, sarà conseguentemente quello di approvare il progetto di bonifica.

Per quanto attiene al monitoraggio dei pozzi presenti, nell'anno 2011 saranno aggiornati, da parte di ARPAT, i dati relativi alla concentrazione dei contaminanti presenti nelle acque sotterranee prelevate dai pozzi allo scopo di tutelare la salute dei residenti e dei lavoratori. Detti dati permetteranno alla AUSL di effettuare valutazioni circa gli aspetti sanitari.

- Cave ed aree estrattive

Nell'anno 2009 l'Assessorato all'Ambiente, ha promosso la formulazione di proposte in termini di contributi alla programmazione sovracomunale per la redazione del Piano Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili Provinciale (PAERP).

Nell'anno 2011 sarà effettuato il censimento delle cave dismesse da recuperare, al contempo sarà predisposta una proposta di piano per l'attuazione dei ripristini delle aree escavate.

Nell'anno 2010 sono state attivate le procedure per l'individuazione di un soggetto con specifiche competenze professionali nel settore paesaggistico al fine di ottenere un supporto per la valorizzazione e la riqualificazione dell'intera area (piana aretina dell'Arno) per il quale il Comune di Arezzo ha già ottenuto un cofinanziamento dalla Regione Toscana.

Nell'anno 2010 è stato proseguito lo svolgimento del Progetto CAE "Controllo attività estrattive", attraverso attività di monitoraggio delle acque dei pozzi e dei piezometri eseguita dal Dipartimento Arpat di Arezzo, anche al fine di approfondire quanto rilevato in merito alla presenza di idrocarburi e metalli nella falda idrica sotterranea.

E stata inoltre affidata, con specifico incarico, all'Università di Siena, la redazione di una specifica indagine idrogeologica e geochimica generale dell'area, attualmente, in corso di esecuzione. Gli esiti di questa indagine permetteranno di orientare le successive attività di approfondimento, da svolgere nell'anno 2011, sia in termini di aree da indagare che di tipologia di analisi da eseguire. Nell'ambito del progetto sarà messo a punto un SIT (Sistema Informativo Territoriale) specificatamente riferito alle attività estrattive nel loro complesso. Tutte le informazioni e i dati di monitoraggio vengono pubblicati nel sito web del Comune, in una specifica sezione dedicata alle attività estrattive e costantemente aggiornati. Continuerà ad operare il Tavolo Permanente delle Aree Estrattive, costituito nell'anno 2009, allo scopo di sviluppare, di concerto con Arpat, Asl e Provincia e i cittadini interessati azioni di individuazione delle cause di inquinamento e azioni di comunicazione in un ambito di massima trasparenza.

- Energia e risorse alternative

Il Piano Energetico Comunale (PEC) rappresenta uno strumento valido per promuovere un processo di miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita.

Lo stesso è correlato ad altro strumento di pianificazione, quale il R.U. che è stato adottato, ma non approvato, nell'anno 2010. . Nell'anno 2011 dopo l'approvazione del predetto R.U. il PEC verrà sottoposto al Consiglio Comunale per la successiva adozione e approvazione per dare attuazione alle azioni in esso previste.

Il PEC contribuisce alla sensibilizzazione sulle tematiche energetiche ed ambientali per favorire un futuro sviluppo all'insegna della sostenibilità tramite la predisposizione di linee di azione che individuino, sia indirizzi di sviluppo, che interventi concreti quali l'attivazione di uno Sportello Energetico Comunale, che troverà sede nella Casa dell'Energia (Urban Center) e sia rispondente alle esigenze di educazione, informazione, promozione e indirizzo sul territorio delle fonti energetiche alternative.

Nell'anno 2010 è stato sviluppato il progetto relativo alle attività di controllo degli impianti termici degli edifici con il completamento del programma informatico gestionale, del catasto impianti e della modulistica. Nel 2011 sarà pertanto attivata la campagna di verifica degli impianti.

- Sensibilizzazione, Comunicazione Ambientale e Promozione della Salute

Proseguiranno le attività di sensibilizzazione e comunicazione in campo ambientale con progetti specifici rivolti alle scuole e all'intera cittadinanza, attraverso il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA), di cui fanno parte molte associazioni ambientaliste presenti nel territorio.

Per la promozione della salute in ambito urbano proseguirà il Progetto Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con il Centro Francesco Redi, dando attuazione alla V fase del progetto.

Il Comune di Arezzo, che ha ottenuto la vicepresidenza delle Rete Italiana Città Sane, si adopererà per implementare le strategie delle rete stessa intensificando il proprio ruolo nei vari ambiti territoriali (nazionali ed europei).

Nell'anno 2011, inoltre, verrà proseguito il Piano Mirato "Studio di popolazione nei comuni di Civitella in Val di Chiana e Arezzo, in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale, sviluppato dalla Azienda USL8, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Arezzo. Tale studio comprende il Profilo di salute dei Comuni di Civitella in Valdichiana, Arezzo e Monte San Savino :si tratta di un documento tecnico-statistico, che fotografa lo stato di salute dei Comuni, raccogliendo ed elaborando i dati demografici, sanitari, sociali ed ambientali registrati nel territorio e, in accordo con i Comitati dei cittadini, è stato esteso anche alle aree di Quarata e di San Zeno.

Lo studio prevede inoltre il monitoraggio biologico sui residenti dei Comuni di Civitella in Valdichiana, Arezzo e Badia Prataglia e, per quanto riguarda Arezzo, interessa i cittadini dell'area urbana residenziale di Quarata e di San Zeno.

Il progetto è stato integrato prevedendo anche uno studio basato sull'utilizzo di bioindicatori animali e vegetali da parte dell'Università di Siena e dell'Istituto Zooprofilattico di Arezzo.

Tale progetto potrà essere integrato con ulteriori interventi atti a garantire il preminente interesse della collettività locale alla tutela della salute umana e della conservazione delle risorse ambientali e territoriali.

Tema centrale di questa Amministrazione è infatti promuovere un ambiente sano che significa attenzione alla qualità dell'aria, dell'acqua, al verde urbano, gestione dei temi quali rifiuti, traffico, rumore, in un'ottica di sostenibilità ambientale ma anche qualità dell'abitare, e quindi sicurezza delle abitazioni, fruibilità ed accessibilità della città, pianificazione urbana per la salute. L'impegno è quindi quello di favorire condizioni e opportunità che incidano sui



comportamenti e stili di vita e di promuovere azioni locali per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.

### **3.4.2 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire:**

**Vedasi il precedente punto 3.4.1.**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate agli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell'inventario dei beni dell'Ente

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	139.210,50	50.000,00	50.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	240.000,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	19.000,00	11.500,00	11.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	398.210,50	61.500,00	61.500,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Autorizzazioni scarico acque reflue domestiche	11.600,00	11.600,00	11.600,00	
<b>TOTALE (B)</b>	11.600,00	11.600,00	11.600,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	4.959.171,45	4.880.515,72	4.785.881,12	
<b>TOTALE (C)</b>	4.959.171,45	4.880.515,72	4.785.881,12	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	5.368.981,95	4.953.615,72	4.858.981,12	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.882.271,45	90,93%	0,00		486.710,50	9,07%	5.368.981,95	4,17%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.703.615,72	94,95%	0,00		250.000,00	5,05%	4.953.615,72	4,77%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.708.981,12	96,91%	0,00		150.000,00	3,09%	4.858.981,12	5,46%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 13 – LE POLITICHE COMMERCIALI E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### 3.4.1- Descrizione del programma

La crisi economica ha colpito Arezzo prima e più duramente che in altre realtà, rendendo ancora più evidenti talune problematiche insite da tempo nella struttura economica ed imprenditoriale cittadina, e che oggi debbono esser affrontate e superate nel quadro complessivo della risposta che possiamo dare alle nuove situazioni del mercato.

Le difficoltà si sono progressivamente aggravate in relazione al contesto italiano e internazionale ed oggi siamo di fronte ad una contrazione dell'occupazione, ad un forte incremento del ricorso alle varie forme di cassa integrazione, ad un calo dei consumi. La crisi economica ha quindi assunto anche connotazioni sociali per i riflessi che essa sta avendo sulle famiglie.

In questo quadro nessuno soggetto, pubblico e privato, è in grado di fornire individualmente risposte esaustive. Da qui la decisione che il Comune di Arezzo ha ritenuto di assumere nel promuovere un confronto aperto ed ampio con le categorie e le associazioni degli imprenditori, con i Sindacati, il sistema bancario, i soggetti socialmente e professionalmente rappresentativi per costruire assieme un percorso che chiarifichi cosa sia possibile fare concretamente, unendo le forze e le diverse competenze per una sostanziale sinergia: una sinergia che sviluppi una "filiera" organica da un lato per le iniziative dirette che competono all'Amministrazione Comunale e dall'altro lato per gli interventi che attengono ad altri livelli politico-amministrativi. C.d C., Provincia e Regione sono ovviamente elementi essenziali del governo degli interventi sull'economia ma la Città di Arezzo deve impegnarsi nel modo migliore in questi contesti con modalità operative che si fondino prima di tutto sul coinvolgimento e sulla condivisione con le forze reali della società e dell'economia locale.

L'obiettivo qualificante raggiunto è quello di costruire sui temi dell'economia un Tavolo di lavoro aretino aperto e partecipato con tutte le realtà sociali, economiche, professionali ed imprenditoriali a livello di Comune, allo scopo di condividere in questo campo metodologia e contenuti degli interventi da proporre, e contemporaneamente confrontare, stimolare e supportare le scelte specifiche che l'Amministrazione sta facendo all'interno delle proprie competenze (dal settore del commercio a quello urbanistico, dal turismo all'attuazione dei progetti del Pius, alle gare ed gli oneri di urbanizzazione, agli investimenti infrastrutturali, al sostegno al credito etc. ) per contrastare la crisi .

Ulteriore importante scopo di questo impegno comune, come un tassello in mosaico più ampio, è quello di far convergere questi contributi in una sorta di “cabina di regia” unitaria tra Comune, Provincia e C d C, assieme a Sindacati, Categorie ed Associazioni economiche per un impegno comune. Appare infatti evidente che ciascuno di questi temi, anche su quelli di pertinenza comunale, richiede sempre una visione ed un impegno concorde con la Provincia, la Camera di Commercio, in alcuni casi anche con altre Amministrazioni Comunali del territorio, per potersi concretizzare appieno.

Quindi un Patto per lo Sviluppo in ambito provinciale destinato a sostenere la ripresa economica del nostro territorio e destinato altresì a possedere una adeguata capacità di interazione unitaria con la Regione.

Relativamente a ciò i temi e le azioni condivise che più strettamente fanno capo all’assessorato alle attività produttive e all’assessorato Suap sono i seguenti:

### **Semplificazione amministrativa.**

La semplificazione delle procedure amministrative è una ulteriore azione da proseguire e sviluppare, nella piena consapevolezza che le imprese, soprattutto quelle artigiane e Pmi vedono nell’abbattimento della mole degli atti amministrativi di tutti gli enti una oggettiva possibilità di sviluppo.

L’obiettivo è informatizzare, snellire e semplificare i rapporti fra l’amministrazione e le imprese e l’Amministrazione comunale aprirà un confronto con le categorie e gli ordini professionali per valutare le opportune modifiche alla logica delle normative vigenti ai fini della loro generale semplificazione, accompagnata da un rafforzamento dei controlli ex-post ed

aprendo un confronto per sottoporre d’ora in avanti, i propri atti amministrativi ad una valutazione di impatto sulle imprese dal punto di vista economico ed amministrativo.

### **Suap**

Il 2010 ha visto l’avvio dello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP), in via sperimentale, per la gestione di n 5 tipologie di attività, attività che nel corso dell’anno sono state implementate fino ad arrivare, a fine anno, alla gestione, con il procedimento unico, di 10 tipologie di attività produttive.

Il metodo di lavoro attivato per l’avvio del SUAP, basato su importanti momenti di condivisione e di accordo con enti terzi, categorie, ordini ha posto le basi per un SUAP riconosciuto e voluto da tutti gli attori in gioco.

La previsione di incontri periodici e il monitoraggio trimestrale con i rappresentanti degli utenti imprenditori è stato molto apprezzato e ha reso più semplice l’implementazione delle attività che si è effettuata nel corso dell’anno.

Il 2011 vedrà il rinnovamento del SUAP sia dal punto di vista normativo (modifiche al procedimento unico) sia dal punto di vista gestionale (completa telematizzazione). Infatti il DPR 160/10, atteso da mesi, è entrato in vigore a metà ottobre, interviene su questi 2

aspetti, entrambi finalizzati alla semplificazione delle procedure e alla riduzione dei tempi per l'avvio di una attività imprenditoriale. Con l'inizio dell'anno si avvierà il percorso di attuazione alle suddette disposizioni statali, fornendo alle imprese un livello di servizi di elevata qualità garantendo:

- disponibilità , in tempo reale, di informazioni certe, trasparenti e omogenee nell'ambito regionale.
- avere certezza di interpretazioni normative, della modulistica e degli strumenti telematici da utilizzare;
- poter avviare,con un unico atto, tutti i procedimenti necessari all'apertura di una qualsiasi attività;
- veder concluso il procedimento unico in tempi certi .

L'attivazione definitiva del Suap Telematico per la gestione di tutti gli endoprocedimenti censiti dalla Regione Toscana è prevista, in linea con le disposizioni statali, al 29 settembre 2011; gli step intermedi sono così definiti:

- al 29 gennaio invio certificazione al MISE con attestazione da parte del Comune del possesso dei requisiti richiesti per il Suap telematico
- 29 marzo avvio procedimento automatizzato on line per le attività soggette a Segnalazione certificata di inizio attività
- 29 settembre completa attivazione del Suap telematico per tutte le attività soggette procedimento ordinario autorizzatorio.

Alla luce di quanto sopra il Comune, attraverso il SUAP e la completa acquisizione di tutte le pratiche relative ad attività produttive di beni e servizi, potrà svolgere quel ruolo di motore dello sviluppo economico del territorio e avviare così le azioni di MKT per attrarre investimenti importanti. Strategico per questo ruolo è la disponibilità di un prodotto informatico efficace, sviluppabile con ulteriori funzioni, interoperabile con tutti gli applicativi in uso all'interno del Comune e con i soggetti esterni che, a vario titolo, sono coinvolti nel raggiungimento delle suddette finalità

### **Innovazione.**

Questa è oggi una chiave di volta della difesa e dello sviluppo in particolare della impresa aretina: il Comune ne ha fatto un suo impegno prioritario mettendo a disposizione iniziative in ambiti diversi ma sinergici . Per ciò che più propriamente fa capo all'assessorato alle attività produttive si evidenziano e seguenti interventi:

- A sostegno del settore dell'oreficeria, si conferma la validità dell'iniziativa nel Palazzo di Fraternita in piazza Grande che ospiterà, con modalità innovative, un'esposizione e promozione permanente delle attività orafe aretine ed il Progetto del "Gold&Fashion Building" alla Cadorna, strumento di sviluppo della qualità e dell'innovazione nel comparto dell'oreficeria e della moda. In questo contesto verrà trasformata anche la Scuola Orafa. Potrebbe inoltre esser costruita una filiera organica aretina nell'Oro, caratterizzata dall'innovazione produttiva e di marketing che possa attrarre provvidenze regionali, nazionali ed europee, che possano intervenire anche nel capitale e nelle attività aziendali sulla base di disponibilità dirette anche degli imprenditori.

- Il Progetto PiuSS Scenografia Urbana ed altri investimenti del Comune nel settore della ICT potranno realizzare una innovativa rete di informazioni e servizi per la sicurezza e la qualità della Città alle imprese ,ai cittadini ed al turismo per qualificare Arezzo come una “Smart City” .

- L’Amministrazione comunale si impegna infine rapidamente a realizzare tutte le procedure per la costruzione e la gestione del Polo Digitale nell’area di Pesciola che potrà divenire una sorta di “Hub” per l’imprenditorialità, le competenze e le tecnologie necessarie in queste iniziative. Analogamente dovremo individuare scelte innovative in relazione ad altri progetti PIUSS (Casa dell’Energie, Fortezza, Mercato Logge del Grano) che potranno rafforzare le capacità della struttura economica della città di porsi come attrattore di investimenti prima e di attività e servizi ai cittadini ed al turismo poi, in una forte integrazione progettuale ed operativa con imprenditori e associazioni. Per questi progetti il Comune capoluogo si impegna a concertare con le categorie economiche le più idonee forme di gestione, privilegiando l’affidamento in evidenza a pubblica a soggetti privati in possesso delle necessarie competenze ed in grado di garantire un sostanziale raccordo con le imprese del territorio. Altro impegno del Comune è quello di realizzare al più presto, d’intesa con Provincia, C.d.C. e tutti i soggetti partecipanti al Tavolo, la razionalizzazione degli strumenti amministrativi e gestionali presenti nel settore (Consorzi, Istituzioni ) in una visione strategica adeguata ai bisogni della comunità aretina nel quadro dei cambiamenti intervenuti a livello economico, normativo e tecnologico.

### **Attività di marketing territoriale**

Si ritiene fondamentale la necessità di operare per dare il massimo slancio possibile ad Arezzo Fiere e Convegni ed alla nuova struttura espositiva. Siamo di fronte ad un investimento che vede protagonista anche la Regione Toscana e, conseguentemente, si chiede alla stessa Regione di valutare come Arezzo possa diventare (in ragione della nuova struttura e della sua centralità geografica) un fondamentale se non prioritario punto di riferimento per le attività fieristiche ed espositive della Toscana. In particolare la Città di Arezzo ( e le Fiere) potrebbe sviluppare un ruolo centrato storicamente sull’oro ed altresì sull’ideazione, sulla ricerca e sull’innovazione tecnologica e produttiva, mirando ad iniziative fieristiche ma al tempo stesso sinergiche con le attività esistenti.

Il Comune capoluogo e le categorie economiche condividono la necessità di attuare, assieme a tutte le Amministrazioni coinvolte ed interessate, innovative ed adeguate azioni di marketing territoriale finalizzate ad attrarre e maggiormente incentivare investitori stranieri nel nostro territorio e a migliorare la “visione” del capoluogo e di tutta la provincia come meta turistica d’eccellenza, incentivando politiche di filiera trasversali per la promozione del territorio.

In questo senso appare centrale l’impegno a sviluppare una struttura (Agenzia per lo sviluppo) che razionalizzi le realtà nel tempo costituite facendo tesoro delle realizzazioni e delle analisi sviluppate e si ponga come punto di sinergia tra gli Enti e nello stesso tempo con il mondo imprenditoriale.

## **Sostegno Finanziario alle Imprese.**

Si ritiene importante che il Comune per la sua parte continui nella politica di sostegno alle imprese che tutelano l'occupazione nel nostro territorio confermando gli strumenti finanziari dell'anno precedente, rinnovando la fiducia su "Arezzo" in una visione più ampia e di lungo periodo. L'Amministrazione Comunale intende inoltre attivare con il sistema creditizio e d'intesa con le Categorie uno strumento, con le condizioni più vantaggiose per il creditore, per garantire la cessione pro-soluto dei crediti vantati da PMI.

In questo campo infine si condivide l'impegno a sollecitare FidiToscana ad una azione più incisiva e tempestiva, ed alla Regione di valutare proposte innovative a sostegno del prestito d'uso per gli orafi che le associazioni di categoria stanno predisponendo, come indicato dal Tavolo orafa provinciale.

### **Pianificazione commerciale**

Anche a seguito delle nuove normative in materia di competitività e tutela della concorrenza verranno aggiornati e rivisti i piani del commercio (commercio in area pubblica, pianificazione delle medie strutture di vendita – pianificazione attività di somministrazione, pianificazione della vendita della stampa, orari di apertura delle attività commerciali) al fine di renderli più forti e strategici rispetto al turismo e per una maggior qualificazione della promozione e della accoglienza. Tutto ciò in stretto collegamento con le decisioni assunte relativamente alle Aree Strategiche.

## **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma si basa sulla valutazione che gli investimenti produttivi sono alla base dello sviluppo economico di un territorio, da qui gli interventi in tema di innovazione e di facilitazione all'avvio di una attività produttiva. Il Suap in particolare è lo strumento che agevola e facilita l'insediamento di attività. Per questo il Comune intende svolgere il ruolo di titolare di questa importante funzione, in luogo della delega alla Camera di Commercio come previsto dalla normativa laddove i Comuni non intendessero attivare lo Sportello unico per le attività produttive.

## **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Stimolare l'apertura di nuova attività produttive nel territorio aretino e sostegno all'incremento di visitatori



#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali saranno quelle appartenenti all’inventario dei beni, come ampliato nel corso del programma con gli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano /i regionali/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piano regionali di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
Proventi fiere e mercati	155.000,00	155.000,00	158.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	155.000,00	155.000,00	158.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	870.494,03	698.362,87	690.837,71	
<b>TOTALE (C)</b>	870.494,03	698.362,87	690.837,71	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	1.040.494,03	863.362,87	858.837,71	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.035.494,03	99,52%	0,00		5.000,00	0,48%	1.040.494,03	0,81%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
863.362,87	100,00 %	0,00		0,00		863.362,87	0,83%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
858.837,71	100,00 %	0,00		0,00		858.837,71	0,96%

## **3.4 - PROGRAMMA N. 14 - L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

L'anno 2011 vede portare a compimento il programma di politica del personale adottato da questa amministrazione. Il sostanziale rinnovamento dei principali processi di lavoro, delle relative modalità di organizzazione e dunque delle modalità di erogazione dei servizi, hanno promosso una nuova strategia nella gestione del «capitale umano» quale essenziale patrimonio a disposizione dell'organizzazione amministrativa.

Le azioni progettate ed attuate hanno consentito il conseguimento di obiettivi di innovazione organizzativa e lavorativa, di accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, di razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e di contenimento della spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica.

Il 2011 vedrà, oltre al consolidamento dei nuovi modelli organizzativi e gestionali adottati che hanno consentito un forte contenimento della spesa di personale, l'introduzione di sistemi e metodologie di programmazione e pianificazione delle attività e dei servizi in un'ottica di continuo ed ulteriore miglioramento della prestazione e dei servizi resi.

Verrà messo a regime un modello ed un sistema di misurazione, valutazione e rappresentazione dei livelli di prestazioni attese che l'amministrazione si impegna a conseguire, assicurandone la piena trasparenza ed accessibilità a tutti i soggetti interessati, rispetto al grado di attuazione dei programmi, del portafoglio delle attività e dei servizi in cui si esplica l'azione del Comune di Arezzo e del livello di performance conseguito. Il sistema adottato consentirà altresì di valutare l'impatto prodotto dall'azione amministrativa nell'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni della collettività.

Verrà inoltre introdotta ed applicata una nuova metodologia di valutazione delle prestazioni del personale al fine di valorizzare la crescita delle competenze professionali, collegare il sistema di gestione delle risorse umane ai sistemi di pianificazione e controllo, creare un sistema oggettivo per la gestione delle politiche retributive ed indirizzare i comportamenti degli individui verso gli obiettivi attesi di incremento della qualità dei servizi ai cittadini.

Il 2011 vedrà quindi incrementare la politica di controllo e verifica della soddisfazione degli utenti a presidio del fattore qualitativo nella erogazione del pacchetto servizi erogati dal Comune.

Elemento fondamentale della politica del personale sarà, come sempre, la tutela della sicurezza e della salute del lavoro, realizzata attraverso un incremento del sistema aziendale di prevenzione e protezione e rivolta ad un continuo miglioramento delle condizioni di impiego dei dipendenti.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Il processo di riorganizzazione del lavoro continuo è motivato dalla necessità di agire sulla struttura al fine di conseguire un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi comunali in un contesto di efficienza interna, di chiara definizione di ruoli e responsabilità e conseguimento di livelli incrementali di benessere organizzativo.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

Il processo di riorganizzazione dovrà comportare una riduzione dei fabbisogni di personale in conseguenza della revisione dei processi di lavoro ed una riduzione programmata della spesa del personale. Ciò dovrà avvenire in un contesto di permanenza dei livelli quantitativi dei servizi esistenti e di tendenziale incremento dei livelli qualitativi attuali.

##### **3.4.3.1 - Investimento:**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

##### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi:**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

**3.4.4 - Risorse umane:**

Le risorse umane impiegate sono ricomprese nella dotazione organica assegnata agli Uffici e Servizi di pertinenza.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

**3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

La programmazione non contrasta con i piani regionali.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	6.415.859,19	5.925.859,19	5.925.859,19	
<b>TOTALE (C)</b>	6.415.859,19	5.925.859,19	5.925.859,19	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	6.415.859,19	5.925.859,19	5.925.859,19	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.536.511,50	55,12%	2.879.347,69	44,88%	0,00		6.415.859,19	4,99%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.076.511,50	51,92%	2.849.347,69	48,08%	0,00		5.925.859,19	5,71%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.076.511,50	51,92%	2.849.347,69	48,08%	0,00		5.925.859,19	6,66%



## 3.4 - PROGRAMMA N. 15 – LE POLITICHE DELLA CASA

**RESPONSABILE: Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### 3.4.1 – Descrizione del programma

Le politiche abitative, anche per l'anno 2011, a fronte della preoccupante "emergenza casa" ormai presente nel territorio locale oltre che nazionale, continuano a porsi come un settore sempre più strategico e prioritario per questa amministrazione comunale, che intende proseguire su tale materia mediante un programma di ampio respiro, con una serie di importanti progetti ed interventi alcuni dei quali vedranno probabilmente il loro compimento oltre la scadenza del mandato, altri invece hanno già prodotto i propri risultati.

Giova ricordare al riguardo che, dal giugno 2006 *ad oggi*, sono stati assegnati oltre n. 241 alloggi di edilizia sociale, tra cui:

- n. 38 nuovi alloggi E.R.P. per giovani coppie in via Funghini (zona La Marchionna);
- n. 12 nuovi alloggi E.R.P. in zona La Meridiana (comparto p.e.e.p. "ex Socoa");
- n. 21 nuovi alloggi E.R.P. per anziani (recupero ex Consorzio Agrario, con un innovativo progetto di "housing sociale");
- n. 30 nuovi alloggi E.R.P. in via Pizzuto (nel comparto p.e.e.p. "ex Socoa");
- oltre n. 123 assegnazioni in *turn-over* su alloggi E.R.P. "di risulta";
- n. 17 "alloggi d'emergenza" sono stati assegnati tramite i Servizi sociali, in base alla quota di riserva prevista dalla Giunta Comunale;
- n. 7 alloggi in locazione *calmierata* nell'ambito del progetto "Comune garante": al fine di aumentare in tempi rapidi la risposta al bisogno abitativo, l'amministrazione comunale ha deciso di reperire una serie di alloggi in locazione (n.3 sul libero mercato attraverso un bando e n. 4 dalla Fraternità dei Laici attraverso un protocollo d'intesa) i quali, mediante sub-affitto a canone sostenibile, sono stati assegnati a nuclei familiari in situazione di emergenza alloggiativa. Su questa operazione il Comune ha anticipato risorse proprie ottenendo poi l'accesso ad uno specifico finanziamento ministeriale di 120.000 euro.
- n. 10 alloggi in locazione *calmierata* nell'ambito del *Programma Integrato nell'area ex Mercato Ortofrutticolo*, realizzati da operatori privati selezionati e convenzionati con l'amministrazione comunale. Questo intervento integrato ha visto la realizzazione anche di n. 20 alloggi di edilizia agevolata ed altri n. 14 di edilizia libera, mentre il Comune si è riservato uno spazio da adibire ad iniziative socio-sanitarie

Grazie alle cifre di una simile risposta sulle politiche abitative, il Comune di Arezzo intende integrare la riqualificazione della città e l'operazione "P.I.U.S.S." nel segmento dell'edilizia sociale. In particolare, per l'anno 2011, le linee strategiche dell'amministrazione comunale, orientate ad incrementare ulteriormente l'offerta di alloggi a canone sostenibile, si articolano nelle seguenti direttrici, in prosecuzione del percorso già avviato:

**REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI.**

- **n. 12** alloggi E.R.P. nel comparto p.e.e.p. "S. Donnino-Palazzo del Pero" a cura dell'ente gestore Arezzo Casa S.p.a. (inizio lavori entro marzo 2011), cui si aggiungeranno altri n. 4 lotti (sedici alloggi) che verranno assegnati ad operatori diversi da selezionare entro l'anno;
- **n. 16** alloggi E.R.P. verranno ricavati dall'acquisto e recupero dell'immobile ex scuola in piazza San Gemignano n. 5. L'operazione, articolata su più fasi, possiede un significato strategico particolarmente elevato per la riqualificazione del centro storico poiché intende realizzare un innovativo progetto di "housing sociale" in partenariato con una rete di sinergie che forniranno alla residenza E.R.P. un percorso di accompagnamento ed avviamento all'autonomia, per il superamento di situazioni di disagio/emarginazione. Parte del complesso (n. 10 mini-alloggi) verrà riservato ad un *progetto sociale di sostegno per donne sole con figli*. Conclusosi nell'anno 2010 l'iter preliminare di acquisizione dei finanziamenti con il definitivo atto di acquisto e l'avvio dei lavori sul lotto n. 1, nell'anno 2011 si prevede l'avvio dei lavori sul lotto n. 2;
- **n. 8** alloggi ERP nel comparto peep "Pontalto" (fine lavori prevista entro l'anno 2011)
- **n. 8** alloggi ERP nel comparto peep "ex Socca" (fine lavori prevista entro l'anno 2011)
- **n. 13 alloggi** vincolati all'affitto *calmierato per 25 anni* (intervento di recupero e nuova costruzione in loc. Ceciliano su proprietà del Seminario Vescovile) verranno realizzati dalla *Diocesi* con appositi finanziamenti regionali già assegnati su intesa Regione – C.E.T. Diocesi toscane (delib GRT n. 768/2008 allegato B, interventi "Arezzo 1" e "Arezzo 2"). L'amministrazione comunale, già tenuta a garantire la fattibilità, interverrà per l'individuazione degli assegnatari.
- **n. 15 alloggi** E.R.P. e **n. 11 alloggi** in locazione a canone sostenibile nell'ambito di un *Programma integrato di promozione di edilizia residenziale pubblica* localizzato nel quartiere Pesciola, la cui proposta è stata recepita dall'assemblea del L.O.D.E. e precedentemente selezionata mediante evidenza pubblica dal Comune di Arezzo (provvedim. 3755/2010), il quale ha deliberato (atto GC n. 720 del 29/10/2010) di partecipare all'avviso pubblico regionale di cui al decreto regionale n. 5020/2010 per l'erogazione di appositi finanziamenti ministeriali. Il programma, qualora acceda al finanziamento, verrà attuato dall'operatore privato selezionato e prevede la realizzazione anche di locali ad uso sociale e n. 11 alloggi di edilizia privata. In ottemperanza alle indicazioni regionali, il Programma si pone l'obiettivo quindi di realizzare "un mix sociale e funzionale in cui la varietà

dei servizi conviva con le residenze, contribuendo a migliorare la qualità della vita ed il presidio del territorio, soprattutto in riferimento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione”

**SUGLI ALLOGGI DI RISULTA: RAZIONALIZZAZIONE DEL TURN-OVER E RECUPERO DEL PATRIMONIO ABITATIVO**

L'amministrazione comunale, in stretta collaborazione con l'ente gestore Arezzo Casa S.p.a. ed in linea con elevati standard qualitativi, proseguirà gli interventi di recupero del patrimonio E.R.P. esistente, sia *sotto il profilo strutturale manutentivo* (anche attraverso l'accesso a specifici finanziamenti sovracomunali) sia *sotto il profilo soggettivo del controllo sui requisiti* (con provvedimenti di decadenza e recupero dell'alloggio nei confronti di persone senza titolo). Sotto quest'ultimo aspetto l'amministrazione comunale intende quindi approfondire *l'azione di contrasto nei confronti dell'abusivismo*. Talvolta si verificano casi di mancato rilascio da parte di ex assegnatari sprovvisti di titolo i quali, attraverso la loro “resistenza”, costringono il Comune ad azioni coattive: in operazioni del genere, verificatesi negli scorsi anni, l'amministrazione comunale ha peraltro sempre dimostrato di saper coniugare la fermezza nel rispetto della legalità con la massima attenzione ai delicati aspetti umani e sociali dei casi in questione (es. presenza di minori).

L'esperienza del L.O.D.E. provinciale aretino, con la propria società di gestione, costituisce già da anni una delle eccellenze nel panorama toscano, e nell'anno 2011 entrerà a regime il nuovo contratto di servizio stipulato con Arezzo Casa S.p.a.: ciò permetterà di raggiungere ulteriori semplificazioni e razionalizzazioni nelle dinamiche gestionali del sistema locale dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare si prevede di approfondire, di concerto con il soggetto gestore, l'analisi su certi aspetti applicativi del contratto e della normativa di settore (es. convenzione per la gestione degli immobili e.r.p. ad uso non abitativo), giungendo ad una revisione di alcuni procedimenti amministrativi e ad una disciplina condivisa in sede di L.O.D.E. (es. variazioni al nucleo familiare).

**POTENZIAMENTO e SEMPLIFICAZIONE delle RISPOSTE ORDINARIE**

L'indirizzo politico dell'amministrazione comunale, in linea con l'impegno già messo in campo negli anni precedenti, è orientato a potenziare gli strumenti ordinari di risposta attraverso interventi che ne semplifichino l'erogazione al cittadino migliorando la qualità del servizio ed i tempi di risposta. Gli utenti hanno già sperimentato nei due anni passati notevoli benefici in termini di *semplificazione procedimentale e comunicativa* con l'attivazione dello “Sportello unico”, presso il quale è stata trasferita la fase di assistenza alla compilazione/acquisizione a protocollo sia per il bando “contributi affitto” sia per il bando “case popolari”.

Con riferimento al *bando annuale per i contributi di sostegno alle locazioni* (L. 431/1998), che costituisce una delle risposte istituzionali più immediate ed efficaci per contrastare il bisogno delle fasce sociali a reddito medio-basso, l'obiettivo politico è quello di mantenere elevata - compatibilmente con le ristrette disponibilità di bilancio – *la quota comunale di compartecipazione* al fondo

statale/regionale, anch'esso fonte di trasferimenti in preoccupante diminuzione: con un tale sforzo economico, l'amministrazione comunale potrà continuare a fornire un buon livello quantitativo di risposta al bisogno sul problema del "caro affitti".

Nel secondo semestre 2011 verrà pubblicato il biennale *bando di aggiornamento della graduatoria generale* per l'assegnazione di alloggi e.r.p. ex L.R.T. 96/1996: grazie alle modifiche introdotte dalla delibera del Consiglio Regionale n. 30 del 10/2/2010, *per la prima volta sarà consentito attribuire un punteggio agli sfratti per morosità* (che rappresentano notoriamente la quasi totalità dei casi) a condizione che il canone abbia raggiunto una determinata incidenza sulla capacità reddituale. Anche in tale bando verranno apportate ulteriori misure di miglioramento e semplificazione della partecipazione da parte dei cittadini, riducendo i margini di errore e le possibilità di contenzioso. Ciò in linea con l'opera di revisione e razionalizzazione già avviata negli anni scorsi con riferimento ai settori E.r.p., Pe.e.p., P.i.p. ed espropri

Il Comune di Arezzo, in qualità di capofila provinciale ed in attesa della nuova normativa regionale sull'E.r.p., si è fatto carico di predisporre una serie di suggerimenti correttivi da apportare alla LRT 96/1996 e alla disciplina applicativa dei "contributi a sostegno della locazione". Tale segnalazione, rivolta al legislatore regionale tramite il competente assessorato, intende dare un contributo al miglioramento del sistema mediante la propria esperienza operativa, evidenziando alcuni profili di criticità ed iniquità che emergono nell'applicazione di una normativa a distanza di quindici anni e alla luce della evoluzione della società.

Nel mantenimento delle ordinarie risposte in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in una logica di contrasto della "tensione abitativa", l'innalzamento del livello di servizio reso al cittadino continuerà a comprendere *anche un quotidiano lavoro istituzionale di "ascolto"* delle persone in situazione di disagio economico-abitativo (numero sempre più crescente) che negli ultimi anni sta impegnando profondamente il front office dell'assessorato e della struttura: ciò nell'ottica della massima attenzione alla persona e al suo bisogno.

#### **STRUMENTI STRATEGICI INNOVATIVI ed ALTRE FORME DI RISPOSTA DA IMPLEMENTARE**

Tra gli strumenti innovativi che verranno utilizzati nella pianificazione dell'edilizia residenziale sociale (E.R.S.) assume ruolo fondamentale **il Regolamento urbanistico** il quale, introducendo concetti di perequazione, consentirà all'amministrazione comunale di ottenere, nelle future lottizzazioni, una quota di edifici (o di aree) da destinare all'E.R.S., con risultati importanti che verranno ottenuti

nei prossimi anni. E' il percorso perequativo che si pone infatti, in prospettiva, come strumento prioritario per la realizzazione di tale edilizia, in alternativa al tradizionale strumento del p.e.e.p. e dell'esproprio.

Particolarmente significativa dal punto di vista strategico sarà una maggiore *sinergia tra l'Assessorato alle politiche della casa e l'Assessorato alle politiche sociali*, che garantirà un'azione ancora più efficace e condivisa in fase di programmazione, progettazione e gestione degli interventi.

Sotto questo aspetto l'Assessorato alle politiche della casa e l'Assessorato alle politiche sociali intendono implementare nel 2011, di concerto con Arezzo Casa Spa, l'importante lavoro di rete già avviato da alcuni anni e sviluppato nel 2010 mediante un *Tavolo di coordinamento con altri enti ed associazioni impegnati nella risposta all'emergenza abitativa* (Caritas, Fraternità dei Laici, Fondazione Thevenin, Associazione Donne Insieme, Croce Rossa, Comitato di solidarietà, Istituto Diocesano di sostentamento per il Clero, Seminario vescovile). Il tavolo di coordinamento ha il compito di migliorare il sistema di rete sulle politiche della casa, studiando e promuovendo la sperimentazione di nuove forme di risposta, progettate e concertate sui reali bisogni del territorio.

Una simile integrazione delle istituzioni con il terzo settore ed il mondo dell'associazionismo si impone sempre di più come una strada obbligata a fronte della contrazione delle risorse pubbliche e dell'aumento della povertà.

Da questo percorso si prevede possa svilupparsi un progetto cittadino in tema di housing sociale, arricchito da risorse ed esperienze private, ed articolato su più livelli di risultato: ridurre le morosità sugli alloggi e.r.p., immettere nel mercato alloggi in locazione sostenibile, attivando soluzioni abitative diverse dall'edilizia pubblica sovvenzionata, che facilitino l'autonomia dei nuclei familiari e che si rivolgano non soltanto a coloro che si trovano in condizioni di emergenza abitativa (sfrattati etc.) ma anche alla "fascia grigia" (coloro che non hanno requisiti reddituali per accedere all'E.r.p.). Nell'ottica di una tale risposta integrata, il Comune di Arezzo intende predisporre ipotesi progettuali innovative, orientate ad intercettare finanziamenti sovracomunali sia nella linea dei "*fondi immobiliari di investimento*" (misura di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, art. 1 comma 1 lett. a "Piano nazionale di edilizia abitativa") sia delle "Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005" ex deliberazione CRT n. 43/2009 (misura E – sperimentale: "*Progettazione e attuazione di interventi pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea*")

L'obiettivo dell'amministrazione comunale, in definitiva, è quello di far diventare Arezzo un **“laboratorio” di E.R.S.** (edilizia residenziale sociale), differenziando la gamma di risposte e sperimentando gradualmente i diversi strumenti innovativi introdotti dalle recenti normative di settore.

### **3.4.2 – Motivazioni delle scelte**

Le soluzioni strategiche ad ampio raggio sopra descritte, sono motivate dall'esigenza di raggiungere un obiettivo primario: incrementare l'offerta di alloggi a canoni accessibili ed il patrimonio dell'edilizia residenziale sociale (E.R.S.), utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, in modo particolare modalità innovative e alternative che consentano di coniugare una maggiore risposta al bisogno con la minore disponibilità di risorse economiche pubbliche. Ciò a fronte dell'emergenza abitativa che si registra nel territorio comunale e che viene attestata dall'entità delle graduatorie: la vigente lista d'attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica conta infatti n. 700 nuclei familiari, mentre per l'assegnazione di contributi a sostegno della locazione (art. 11 L. 431/98) il bando 2010 ha confermato il quadro imponente della domanda sociale (n. 621 istanze) che attesta il fabbisogno teorico totale ad oltre un milione di euro.

Tale indicazione è sintomo di un preoccupante innalzamento del disagio abitativo sul territorio, legato alla soglia della povertà e al caro affitti.

Il quadro viene confermato dall'elevata incidenza (circa il 90%) degli sfratti dovuti a morosità la quale, anche quando sia incolpevole (cioè legata alla difficile congiuntura economica ed occupazionale), non viene ancora presa in considerazione dalla normativa vigente.

Nel nostro territorio comunale, secondo i dati forniti dall'ufficio notifiche del Tribunale, al secondo semestre 2009 la situazione delle procedure di rilascio era la seguente: sfratti eseguiti n. 34 - sfratti rinviati n. 98, mentre nel 2010 per il periodo che va dal 1/1/2010 al 31/05/2010 la situazione era la seguente: sfratti eseguiti n. 68 - sfratti rinviati n. 136.

Su questo tema delicato l'amministrazione comunale (sulla scorta di un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale già nell'ottobre 2007 in ordine alla “commissione di graduazione degli sfratti” prevista dall'art. 3 della legge 9/2007) si è fatta promotrice, nell'ambito del L.O.D.E., dell'attivazione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura dove effettuare un confronto operativo - con la presenza degli uffici del Tribunale - sul monitoraggio e sulla gestione delle procedure di sfratto.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire:**

Relativamente alle politiche abitative, sono fissate due finalità principali:

- per quanto concerne l'attività del Comune, il contenimento dell'attuale sfavorevole rapporto tra domanda sociale ed offerta pubblica di alloggi a canone accessibile (sia canone sociale, sia canone calmierato) al fine di ridurre il disagio abitativo come sopra descritto: ciò incrementando la dotazione di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti di intervento a disposizione nel sistema dell' E.R.S. ed attraverso l'intercettazione del maggior numero di finanziamenti sovracomunali, ad integrazione degli impegni economici del bilancio comunale;
- per quanto concerne la responsabilità del Comune all'interno del L.O.D.E., l'organizzazione e la razionalizzazione delle procedure per l'edilizia sociale, ottimizzando sia l'attività dell'assemblea dei Comuni (anche attraverso il potenziamento delle funzioni di coordinamento della segreteria) finalizzata alla programmazione degli interventi ed acquisizione di finanziamenti, sia la gestione del patrimonio da parte del soggetto gestore.

#### **3.4.3.1 – Investimenti**

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

**3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:** i servizi che vengono erogati sono quelli derivanti dalle azioni e progetti sopra indicati che si rivolgono alla generalità dei cittadini o agli utenti target contemplati dalle azioni medesime;

#### **3.4.4. - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica dell'*Ufficio Espropri e casa*.

**3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

**3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:**

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.



### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.280.000,00	280.000,00	280.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	2.280.000,00	280.000,00	280.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	251.099,72	251.099,72	251.099,72	
<b>TOTALE (C)</b>	251.099,72	251.099,72	251.099,72	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	2.531.099,72	531.099,72	531.099,72	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
531.099,72	20,98%	0,00		2.000.000,00	79,02%	2.531.099,72	1,97%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
531.099,72	100,00 %	0,00		0,00		531.099,72	0,51%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
531.099,72	100,00 %	0,00		0,00		531.099,72	0,60%

## **3.4. PROGRAMMA N. 16 - POLITICHE COMUNITARIE E COOPERAZIONE DECENTRATA**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

### **3.4.1 - Descrizione del programma:**

Per l'anno 2011 il programma che attiene alle politiche comunitarie e alla cooperazione decentrata s'incanta sulla conferma degli obiettivi stabiliti per l'anno 2010 prevedendone un ulteriore sviluppo mediante almeno altre due iniziative che per il profilo progettuale si ritengono in grado di far avanzare in maniera significativa le politiche e le strategie del Comune di Arezzo sia il prestigio e contributo significativo della città di Arezzo e sia riguardo la cooperazione decentrata sia riguardo le politiche europee. In aggiunta alle citate iniziative che sono sotto descritte con lettere A) e B), si prevede poi di valutare le opportunità che vengono offerte dai vari programmi di iniziativa comunitaria sui temi della cultura, dei giovani, della formazione permanente, delle lingue, della cittadinanza attiva, dei gemellaggi, dell'innovazione, della cooperazione interna ed esterna all'U.E., quando convenienti e funzionali in relazione agli indirizzi, programmi e attività istituzionali del Comune.

Queste le due iniziative che si intende sviluppare:

A) la promozione e il sostegno, assieme alla Provincia di Arezzo, alle principali ONG e associazioni del territorio aretino e/o regionale o nazionale, a centri di ricerca e universitari, alla creazione e al radicamento nel nostro territorio di un centro di alta formazione di livello regionale e/o nazionale sui temi della cooperazione, sviluppo umano sostenibile, educazione interculturale e pace in una strategia di capitalizzazione del grande patrimonio che su questi temi viene espresso da vari anni dal Comune di Arezzo, dalle ONG del territorio, dalla Provincia e da altre associazioni;

Il centro, contando anche sul coinvolgimento dei soggetti citati, dovrebbe proporsi un raggio di azione e un bacino almeno nazionale capitalizzando le innumerevoli attività e progetti che su questo settore hanno preso origine dal nostro territorio, sia per il ruolo di importanti

ONG e associazioni delle società civile sia del ruolo delle istituzioni pubbliche locali.

B) La seconda iniziativa si propone di far diventare la Città di Arezzo un punto di riferimento importante a livello nazionale ed europeo nelle politiche di coesione della U.E. e nelle strategie di sviluppo sostenibile di livello regionale, nazionale ed europeo. Tale iniziativa si basa principalmente sull'accreditamento che Arezzo ha avuto con la progettazione e realizzazione del proprio PIUSS e sulle prospettive che per lo sviluppo urbano sostenibile si aprono per la città di Arezzo per merito del suo piano strutturale e regolamento urbanistico che nell'anno 2011 saranno entrambi pienamente operativi. Nello specifico si prevede al riguardo di organizzare, assieme alla regione e all'ANCI, nei giorni 8-9 febbraio 2011, un convegno internazionale di riflessione e confronto sul ruolo delle città europee per la strategia "Europa 2020" e per la futura politica di coesione 2014-2020.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

Con questa impostazione il Comune di Arezzo quale ente esponenziale della propria collettività intende continuare a svolgere un ruolo attivo che opera per la costruzione dell'Europa partecipando alla attuazione delle strategie e delle politiche Europee attraverso uno scambio reciproco sia con altri soggetti europei sia con l'istituzione U.E. per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio e della propria comunità attraverso le opportunità che l'Europa stessa offre.

Nel fare ciò l'intenzione è quella di realizzare una iniziativa che sia in grado di capitalizzare i risultati e le attività svolte negli anni scorsi rendendo maggiormente stabili e rivolti ad una dimensione sovra comunale i risultati e gli obiettivi perseguiti nella policy comunale per l'europa

La parte del programma che attiene alla **Cooperazione Decentrata** intende invece mantenere Arezzo nella rete di rapporti già stabiliti e consolidati e portare a compimento progetti già impostati basati tutti su un esteso partenariato locale nel territorio aretino e con le comunità e i territori di cooperazione con la finalità di contribuire allo sviluppo umano, economico e sociale delle comunità del sud del Mondo.

Anche in questo caso l'intenzione è quella di focalizzare maggiormente alcuni temi e aree di cooperazione quali ad esempio il bacino del mediterraneo e il Sud-Est Europa.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire:**

Particolare cura verrà inoltre riservata alla prosecuzione dei seguenti piani di intervento:

- 1) coordinamento politico-strategico per il piano di sviluppo urbano sostenibile (**PIUSS**) che è stato già elaborato e presentato alla Regione con il concorso dell'assessorato nell'ambito della programmazione del FESR 2007-2013 obiettivo 2 dell'U.E. - asse V del POR Creo della Regione Toscana.
- 2) intensificazione e diffusione delle azioni relative ai progetti europei “Umanamente”, Urbact II, Urb-al, Festa dell'Europa, gemellaggi per quanto riguarda le politiche comunitarie.
- 3) Intensificazione delle azioni per i progetti Med-Cooperation in Palestina, Ali della Colomba del MAE in Palestina, Tavolo Europa e SEENET 2 nel Sud-Est Europa, Repubblica Dominicana attraverso il Comitato Aretino, America Latina in qualità di referente del progetto Urb-Al “La basura Sirve” e nel ruolo di partner nei progetti del tavolo regionale e microprogetti e infine in Libano. In questo settore si persegue anche una possibile azione nell'Africa sub-sahariana nell'ambito del sistema toscano della cooperazione.. Tutte le azioni descritte al punto 1 e 2 sono promosse e realizzate con il coinvolgimento attivo in qualità di partner o di collaboratori, delle altre istituzioni pubbliche e in particolare della Provincia e delle ONG e associazioni presenti sia nel territorio aretino sia regionale.
- 4) L'amministrazione comunale svilupperà inoltre, attraverso la cooperazione degli altri attori del territorio, della Regione e dell'ANCI, un ruolo di attiva collaborazione per la promozione e lo sviluppo di nuovi progetti a favore del Medio Oriente e della Palestina

**3.4.3.1 – Investimento:** Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

**3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:** Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziato in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

**3.4.4 - Risorse umane:** In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:** Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** La programmazione è coerente o non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	105.600,23	105.600,23	105.600,23	
<b>TOTALE (C)</b>	105.600,23	105.600,23	105.600,23	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	105.600,23	105.600,23	105.600,23	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
105.600,23	100,00 %	0,00		0,00		105.600,23	0,08%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
105.600,23	100,00 %	0,00		0,00		105.600,23	0,10%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
105.600,23	100,00 %	0,00		0,00		105.600,23	0,12%



### **3.4 - PROGRAMMA N° 17 - L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ECOLOGICA, INFORMATIZZAZIONE DELLA CITTÀ E CABLAGGIO, AREE PROTETTE, VERDE PUBBLICO E PARCHI, DIRITTI DEGLI ANIMALI, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE PER LA PACE.**

**RESPONSABILE : Vedasi attribuzione deleghe da parte del Sindaco**

---

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

In merito all' **innovazione tecnologica** l' azione dell' Amministrazione sarà ancora concentrata sui programmi già avviati nel 2009 e aventi una valenza pluriennale.

In particolare le azioni da intraprendere sono rivolte allo sviluppo di servizi innovativi a favore del cittadino e imprese da una parte e alla introduzione di tecnologie per la conoscenza e il governo del territorio.

In questo contesto sarà data continuità a al progetto per la realizzazione del **Polo del Digitale Applicato di Arezzo** già avviato nel 2008 e che nel 2009 ha dato i primi risultati, dopo le prime incertezze dell' avvio, che si sono concretizzati nella nascita di forme di collaborazione e partenariato fra le aziende del settore ICT finalizzato alla realizzazione di progetti interdisciplinari per rispondere a bandi e progetti che vanno al di là dei confini locali. Anche nel 2010 sarà data continuità a d una politica che possa favorire una sempre maggiore sinergia fra gli operatori del settore ICT, che è l' obiettivo e lo spirito con cui è nata l' iniziativa del Polo Tecnologico.

L' altro aspetto in cui sarà impegnata anche l' Amministrazione è quello di dare avvio al processo per la realizzazione dell' infrastruttura destinata ad accogliere il polo. Nel 2009 è stato redatto il progetto architettonico e funzionale e presentato al finanziamento regionale nell' ambito del PIUSS per il recupero dell' infrastruttura dell' ex Mercato Ortofrutticolo di Pescaiola con benefici diretti ( spazi comuni, nursery, bar ect...) e indiretti ( presidio, riqualificazione, servizio) al quartiere.

Lo sviluppo dei **servizi on line rivolti al cittadino** dovrà essere una priorità per il 2011 come pure per il triennio a venire con l'obiettivo di tendere al superamento degli sportelli reali e pervenire alla costituzione di sportelli il cui accesso è consentito attraverso la rete internet e il portale dell'Amministrazione. Poiché la costituzione in modo generalizzato di sportelli virtuali sarà un processo non breve, anche per il 2011 sarà data continuità allo sviluppo di tecnologie hardware, software oltre ad introdurre ritrovati di tipo organizzativo che favoriscano il consolidamento e il potenziamento dei processi trasferiti allo Sportello Polifunzionale.

Sarà potenziato, anche attraverso la rete **WI-FI**, già resa operativa nel corso del 2009 con una decina di postazioni nelle aree pubbliche della città, la possibilità di accesso ad internet da parte di cittadini e turisti con l'intento sia di abbattere il digital divide ma anche per dare un servizio in più in modo gratuito a coloro che visitano la nostra città. Il software e il meccanismo di autocertificazione gratuita via SMS per far condividere le ADSL FLAT degli esercizi, enti, associazioni, aziende, ect vengono offerte e promosse su tutto il territorio comunale e non solo.

Per gli aspetti che riguardano **la gestione del territorio attraverso l'utilizzo del SIT**, si ricorda che nel corso del 2009 ha avuto avvio un progetto congiunto con Regione Toscana e Provincia denominato Iter.net con lo scopo di effettuare una prima verifica sulla numerazione civica a partire dal dato regionale. Poiché una numerazione civica, completa e georeferenziata è il presupposto per la costituzione del SIT, si dovrà dare continuità a questo processo, già avviato, di verifica e riordino della toponomastica anche come presupposto per lo svolgimento del censimento della popolazione del 2011.

L'assessorato all'innovazione persegue una politica di snellimento burocratico e un avvicinamento ai cittadini investendo sui sistemi di interoperabilità dei documenti elettronici così come previsto da qualche anno dalla regione Toscana. In questo contesto il Comune di Arezzo, dopo aver raggiunto l'importante risultato dell'adesione al progetto B2 della rete RTRT, promuove una efficace razionalizzazione della struttura che governa i flussi documentali dell'ente, attraverso lo sviluppo di strumenti per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi.

In tale contesto si ritiene utile segnalare gli obiettivi politici del 2011, che si sostanziano nella possibilità di presentazione delle pratiche e/o documentazioni mediante il sistema informatico del Comune, risparmiando tempi e denaro, non dovendo ricorrere più al servizio postale. Si promuove per di più i sistemi B2 e di posta certificata dell'ente anche per l'invio di corrispondenza al fine di raggiungere non solo una maggiore efficienza ma anche significative voci di risparmio economico.

L'azione relativa all'**innovazione ecologica** mirerà ad implementare una serie di comportamenti che portino ad uno sviluppo della città in

maniera sostenibile, sia nelle tecnologie che nei comportamenti e nelle abitudini dei cittadini, nel quadro della cosiddetta " Ecologia Sociale", con particolare riferimento alle fonti di energia rinnovabili e tecnologiche per la sostenibilità urbana, ritenendo che esse siano un fattore determinante per lo sviluppo economico aretino. Occorrerà, quindi, attivare delle campagne di incentivazione, di sensibilizzazione e di indirizzo per promuovere la produzione e l'uso di energie da fonti alternative. Nel 2010, anche a seguito della approvazione del regolamento urbanistico, dovranno essere adottate tutte quelle misure necessarie per la produzione e uso di energie da fonti rinnovabili a partire dalle scuole comunali. In tal senso l'A.C. dovrà proseguire con la definizione del 1° stralcio del P.E.C. che prevede di mettere a disposizione le coperture degli edifici comunali per l'installazione di impianti fotovoltaici e chiudere la gara per l'installazione degli impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole.

Occorrerà, oltre mantenere le attuali forme economiche incentivanti nei riguardi dei privati cittadini per la riconversione e/o installazione di impianti termici alimentati da fonti rinnovabili, individuare diverse e nuove forme di incentivazione nei riguardi delle imprese, non solo di carattere economico/finanziario, ma anche di supporto tecnico necessario per consentire alle attività produttive di operare scelte consapevoli in materia energetica. E' pertanto previsto di individuare all'interno della struttura esistente professionalità che siano in grado di indirizzare i cittadini e le imprese verso comportamenti virtuosi in riferimento alla produzione e ai consumi di energie nella logica di affermare scelte coerenti con le politiche dello sviluppo sostenibile.

Verrà anche operato uno scaling-up del progetto per costruire collaborazioni a livello europeo che permettano di accedere ad importanti fondi. Occorrerà, pertanto, investire per la formazione di risorse umane che siano capaci di predisporre progetti utili per intercettare finanziamenti europei, in questa ottica è stato messo a punto il Protocollo d' Intesa per il Polo Universitario Aretino che di conseguenza attiverà un Master sulle tecnologie per l' autosufficienza come sono state introdotte nel Regolamento Urbanistico aree per la sperimentazione di edifici OFF GRID ed esperienze di G-HOUSING.

Altro punto fondamentale sarà lo sviluppo della cosiddetta "*filiera corta*", ovvero la minimizzazione della distanza percorsa dalle merci e dai prodotti tra il luogo di produzione ed il luogo di consumo o utilizzo. Questo sia in campo alimentare, favorendo l'incontro tra domanda e produzione locale di prodotti agroalimentari, sia nel campo della selvicoltura sostenibile, dove si può sviluppare una filiera corta del legno, utilizzabile in loco sia per scopi edilizi che energetici. Dovranno essere, quindi, favoriti gli strumenti di agevolazione della filiera corta con campagne di sensibilizzazione per il consumo di prodotti naturali e con politiche di sostegno e incentivazione nei confronti soprattutto dei piccoli produttori locali. La costituzione di spazi commerciali diretti di prodotti agro-forestali, la promozione di ristoranti a Km.0, l' istituzione di un Distretto di Economia Solidale, la costituzione di orti urbani nella logica dell' Agricivismo, la promozione della coltivazione e manutenzione di aree agro-forestali di proprietà comunale vanno tutte in questa direzione.

In particolare si punterà sull'area della Valcerfone aretina per farla diventare una zona di "eccellenza ecologica", creando un centro ecologico

nella struttura de “La Valle”, la cui ristrutturazione verrà terminata, che serva da riferimento per tutti i progetti innovativi nel settore dell'ecologia applicata nell' ottica dell' autosufficienza. In tale ottica sono state inserite zone di sperimentazione OFF- GRID nel regolamento urbanistico.

Relativamente ai ***Diritti degli animali***, nell'anno 2011 sarà data attuazione al progetto di ristrutturazione generale del canile municipale, situato in località la Cella, per il quale è stato richiesto apposito cofinanziamento alla Regione Toscana, che oltre a garantire i fini istituzionali della tutela degli animali d'affezione, ovvero a garantire ricovero a cani e gatti abbandonati, provvede alla loro " adozione " da parte dei cittadini. La gestione del canile verrà proseguita, così come previsto dalla Legge Regionale 59/2009, attraverso le associazioni animaliste operanti nel Comune.

Il Comune continuerà a garantire i servizi in materia veterinaria in collaborazione con la AUSL8 e a supportare le iniziative delle associazioni animaliste volte al *fund rising*, sia ad altri obiettivi istituzionali.

Sarà completato il lavoro già iniziato nell'anno 2010 di revisione del Regolamento degli Animali che individua diritti e doveri per gli animali domestici e non. Proseguiranno inoltre le attività di sensibilizzazione ed educazione per la tutela degli animali attraverso il CEAA ed è prevista l'attivazione di uno “***sportello***” per gli animali all’interno dell’Ufficio Ambiente, per dare informazioni e risposte alle richieste ed esigenze dei cittadini e per fornire un vero e proprio servizio dell'Amministrazione Comunale per la tutela di tutti gli animali e per una migliore convivenza tra cittadini e animali.

Nel settore **Protezione civile** (ambito operativo) in primo luogo sarà data priorità al potenziamento delle attrezzature specialistiche da utilizzare per gli interventi di primo soccorso e di superamento delle emergenze di protezione civile. Il Comune di Arezzo dovrà infatti essere in grado di poter intervenire autonomamente, in tempi rapidissimi, con propri mezzi e attrezzature adeguate, fin dalla prima fase di emergenza. Il raggiungimento di questo obiettivo è da intendersi non tanto in termini quantitativi di attrezzature specialistiche disponibili, quanto di poter disporre di mezzi idonei, che consentano il soccorso a persone, la cui incolumità potrebbe essere minacciata in qualche modo dalla tipologia di evento in corso.

Altro importante obiettivo è quello, in tempo di pace, di consolidare e diversificare lo svolgimento di *esercitazioni* di protezione civile, che devono testare il grado di risposta, in emergenza, dell'intero sistema di protezione civile comunale e individuare i punti critici che possono

essere oggetto di miglioramento.

Nell'ambito delle esercitazioni, svolte a livello comunale e provinciale, particolare attenzione sarà rivolta alla *comunicazione* che risulta uno dei punti deboli del settore ed al coinvolgimento delle scuole di primo grado. Le esercitazioni saranno anche l'occasione per testare l'operatività reale del piano di protezione civile comunale e per diffondere la conoscenza dello stesso a tutti i livelli di cittadinanza.

Infine dovrà essere migliorato il sistema di formazione e aggiornamento degli operatori di protezione civile comunale, sia per ottenere una efficacia maggiore durante la fase operativa, sia per garantire la sicurezza dell'operatore stesso e la consapevolezza dei rischi presenti nelle varie calamità che possono verificarsi.

L'attenzione verrà focalizzata sull'incremento della fruibilità e, dunque, della gradevolezza delle **aree verdi comunali**. Continuerà l'opera di impianto di nuovi alberi, come pure la cura di determinate aree verdi - *in primis* quelle pertinenti a rotatorie stradali – ricorrendo anche a donazioni o a contratti di sponsorizzazione. Alcune aree verdi ubicate principalmente nelle circoscrizioni Giotto e Fiorentina saranno soggette a ristrutturazione. Tali interventi sono stati individuati mediante il programma di bilancio partecipativo recentemente conclusosi, che ha visto il coinvolgimento diretto dei cittadini alle scelte di spesa comunale. Ulteriori interventi straordinari, non più procrastinabili, riguarderanno le alberature pubbliche e i giochi all'aperto, se non altro per garantirne sicurezza ed efficienza. Anche le aree gioco dei parchi subiranno interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma. Accanto agli interventi nel verde più impegnativi e complessi, sarà potenziata la manutenzione ordinaria del verde. Si realizzeranno pure piccoli interventi di ristrutturazione laddove necessario. Nell'ambito della manutenzione ordinaria ci si avvarrà di cooperative sociali di tipo B che impiegano nel servizio personale "svantaggiato" al fine di promuovere un più veloce reinserimento lavorativo. Nei parchi pubblici è prevista l'installazione di strutture alimentate con energia rinnovabile in grado di fornire connettività Internet ed energia elettrica per potenziare la funzione del Parco come sede di telelavoro. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla convivenza degli animali nelle aree verdi mediante la realizzazione di aree di sgambatura, all'interno delle quali i cani possono essere liberati dal guinzaglio.

Nel settore **Parchi e Foreste** il Comune di Arezzo indirizzerà prioritariamente la propria azione nella direzione della conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo, caratterizzante il territorio montano comunale, con il fine più generale di garantire l'assetto idrogeologico del territorio e il rafforzamento della connotazione paesaggistico/rurale. Sarà quindi privilegiata l'attività di prevenzione e di repressione degli incendi boschivi, quella di miglioramento dei soprassuoli forestali, quella di realizzazione di piccole opere di sistemazione idraulica montana. Verranno pure eseguiti interventi di mantenimento e di valorizzazione del patrimonio edilizio, della rete stradale, di quella

dei sentieri.

Si punterà sull'area della Valcerfone aretina per farla diventare una zona di “eccellenza ecologica”, creando un centro ecologico nella struttura denominata “La Valle”, in fase finale di ristrutturazione, che serva da riferimento per tutti i progetti innovativi nel settore dell'ecologia e della promozione delle energie rinnovabili. La rete sentieristica verrà valorizzata anche attraverso la creazione di un sistema esteso che, partendo dalla città, si ricongiunga alla sentieristica CAI del sistema dell'Alpe di Poti ed oltre, questo anche nell'ottica di un necessario rilancio turistico della Valcerfone aretina.

Per la valorizzazione turistica del territorio montano il Comune dedicherà appropriate energie per l'attivazione di bandi europei e regionali che possano consentire l'attivazione di specifici finanziamenti a sostegno delle risorse proprie.

Per quanto concerne le **aree protette extraurbane**, ad esempio **Lignano** e l'A.N.P.I.L. di **Sargiano**, così come le altre aree più piccole, verranno ulteriormente valorizzate sotto il profilo ambientale e sarà inoltre implementato il sistema delle strutture fruibili, nel rispetto dell'ambiente in cui sono inserite, in quanto la frequentazione di dette aree è sensibilmente cresciuta negli ultimi anni.

Particolare attenzione verrà rivolta al tema della didattica ambientale, con coinvolgimento privilegiato delle scolaresche locali, che potranno svolgere prove pratiche nelle varie aree naturali, in riferimento alle principali componenti ambientali e alla promozione di queste aree di pregio ambientale ancora poco conosciute dagli aretini.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Le motivazioni sono varie, a seconda del campo d'azione, ad esempio:

- necessità della messa in opera di un sistema informativo e organizzativo che contribuisca alla semplificazione e razionalizzazione dei processi elaborativi interni, alla economicità di gestione, alla trasparenza dell'azione amministrativa e all'accessibilità da parte dei cittadini ed imprese;
- necessità di stimolare l'innovazione all'interno delle PMI verificando quale sono i bisogni e creando una sorta di “zona” dell'innovazione, in sinergia con gli altri soggetti;
- necessità di proporre un sistema di sviluppo che privilegi l'impiego dei fondi in un contesto locale piuttosto che remoto;
- necessità di proporre ai cittadini modelli di comportamento più sostenibili ecologicamente;
- necessità di aumentare la fruibilità dei parchi e delle foreste comunali;

- necessità di promuovere la dignità degli animali nella nostra società.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le finalità da conseguire sono *in primis* il soddisfacimento delle necessità sopra elencate attraverso le attività del programma indicato.

Tutto questo trova la sua sintesi nel raggiungimento del fine ultimo del “risparmio”, inteso nella sua accezione più ampia di utilizzo morigerato ed appropriato delle risorse, siano esse economiche, sociali o ambientali. Si vuole creare una società che sia consapevole che consumare risorse ha un costo importante, comprese le varie esternalità e conseguentemente si vuole far sì che questa consapevolezza porti ad un loro migliore utilizzo.

Questo si ottiene sia innovando tecnologicamente, e quindi portando maggiore efficienza in tutti i processi produttivi, sia in campo ecologico, promuovendo comportamenti virtuosi che siano sempre più sostenibili. Nell' attuale fase risulta imprescindibile la gestione della decrescita cogliendone la possibilità di introdurre politiche e tecnologie, dall' Agricivismo per gli orti urbani alle energie rinnovabili e l' OFF-GRID, atte ad aumentare la consapevolezza e la sostenibilità dei cittadini.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.



### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	801.500,00	423.500,00	423.500,00	
• PROVINCIA	53.000,00	50.000,00	50.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	200.000,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	1.688.503,47	1.058.003,47	168.003,47	
<b>TOTALE (A)</b>	2.543.003,47	1.731.503,47	641.503,47	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	4.807.159,27	4.737.273,58	4.856.618,51	
<b>TOTALE (C)</b>	4.807.159,27	4.737.273,58	4.856.618,51	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	7.350.162,74	6.468.777,05	5.498.121,98	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.703.662,74	63,99%	5.000,00	0,07%	2.641.500,00	35,94%	7.350.162,74	5,72%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.533.777,05	70,09%	5.000,00	0,08%	1.930.000,00	29,84%	6.468.777,05	6,23%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.533.121,98	82,45%	5.000,00	0,09%	960.000,00	17,46%	5.498.121,98	6,18%

### **3.4 - PROGRAMMA N. 18 - IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLE FASI DI ELABORAZIONE E DI CONTROLLO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DI UN CORRETTO RAPPORTO ISTITUZIONALE TRA GLI ORGANI.**

**RESPONSABILE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GIUSEPPE CAROTI**

---

#### **3.4.1 – 3.4.2 - Descrizione del programma e Motivazione delle scelte**

Il programma di attività del Consiglio Comunale per l'esercizio 2010 è basato sul sostanziale conseguimento di un obiettivo che ha qualificato strategicamente l'impostazione e l'operato dell'organo consiliare nei primi quattro anni di attività del presente mandato amministrativo. L'obiettivo del compiuto ripristino – pur in presenza di una marcata dialettica politico-istituzionale tra maggioranza e minoranza – di fondamentali condizioni di legalità giuridica, di correttezza amministrativa, di libero esercizio delle prerogative dei consiglieri eletti. A tale risultato, pur nella differenza dei ruoli e nella eterogeneità delle opinioni, la Presidenza del Consiglio ha dedicato un impegno costante con il supporto attivo della stragrande maggioranza dei consiglieri in carica, dei capigruppo consiliari, dei presidenti di commissione. La piena "agibilità democratica" dell'assise consiliare, a prescindere dal livello della tensione politica generale e locale, costituisce legittimo motivo di soddisfazione. Soprattutto in un ordinamento, ormai più che decennale, fondato su un sistema elettorale la cui impronta bipolare incoraggia il divario tra la maggioranza e l'opposizione, rende difficoltose le intese *bipartisan*, autorizza l'opposizione a ritenersi esentata dagli oneri del governo, a cominciare dal mantenimento del numero legale durante le sedute.

Alla creazione di un clima di corrette relazioni democratiche, fondate sulla garanzia dei diritti di ciascuno, indipendentemente dall'appartenenza agli schieramenti di maggioranza e minoranza, ha contribuito nei quattro anni trascorsi la piena operatività della struttura dell'Ufficio del Consiglio Comunale, che il Comune di Arezzo ha creato sin dall'entrata in vigore del TUEL 267/2000, anticipando con il proprio ordinamento statutario e regolamentare condizioni di sostanziale autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale per l'organo di indirizzo e di controllo.

Visto lo "schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali" (Consiglio dei Ministri 15.07.2009) appare probabile che la definitiva approvazione della Carta delle Autonomie possa avvenire ben oltre il mandato della presente amministrazione. Tuttavia la necessità di adeguare lo statuto del Comune alle normative di rango superiore succedutesi dopo l'ultima variazione del 2001, specialmente in quelle parti che sono divenute contra-

stanti con le nuove normative è divenuta ormai irrinunciabile.

In particolare entro il corrente anno 2010 si prevede di procedere alla modifica relativamente alle circoscrizioni, stante l'abrogazione delle stesse, come organo politico, dalla prossima legislatura e l'opportunità di procedere all'inserimento di una norma che preveda la revoca del Presidente del Consiglio Comunale: tale possibilità, resa di fatto già praticabile dall'attuale Presidenza indipendentemente dall'espressa previsione normativa, costituisce un punto programmatico non più rinviabile.

Il lavoro è ormai arrivato a definizione in Conferenza dei capigruppo (che assolve alla funzione di Commissione per gli affari istituzionali e normativi), sarà trasmesso all'esame del Consiglio Comunale entro il dicembre 2010.

I paragrafi successivi presentano una definizione analitica dei principali filoni di attività previsti per il primo semestre del 2011, non volendo impegnare, oltre il periodo di mandato, la nuova amministrazione che potrà liberamente proseguire o no nelle attività già avviate dalla Presidenza del CC.

Con l'approvazione delle modifiche allo Statuto Comunale si prevede di avviare e definire entro la scadenza del mandato anche la revisione del Regolamento del Consiglio Comunale in coerenza con le modifiche apportate allo Statuto e per meglio regolare alcuni altri punti che meritano di essere esaminati, tra cui ad esempio le modalità di presentazione e risposta delle interrogazioni o l'eventuale introduzione di un question time indipendente dalla seduta.

Sotto il profilo del rapporto tra gli organi di governo, la Presidenza conferma il proprio obiettivo del consolidamento di un corretto rapporto istituzionale tra gli organi del Comune, che contribuisca al tempo stesso alla funzionalità complessiva dell'ente, alla valorizzazione delle reciproche competenze ed al conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Per quanto concerne il Consiglio Comunale, ciò significherà il pieno e penetrante esercizio delle attribuzioni di indirizzo e di controllo che l'ordinamento in vigore conferisce in maniera esclusiva all'organo assembleare, unico collegio nel quale la pluralità degli orientamenti politici e ideali del corpo elettorale aretino trova adeguata espressione e valorizzazione.

E' ferma convinzione della Presidenza che tale pluralità, fonte del mandato conferito a ciascun consigliere, costituisca non un ostacolo, ma un prezioso apporto nei confronti di qualsiasi amministrazione in carica. E che di conseguenza le funzioni di indirizzo e di controllo attribuite all'organo consiliare debbano essere considerate uno stimolo, sia in sede di definizione degli obiettivi programmatici generali e di settore, sia in sede di verifica e ricalibratura dei medesimi.

Il Consiglio Comunale ha contribuito, nei quattro anni trascorsi, a talune iniziative ed attività promosse dalla Giunta o da singoli assessori, in sinergia con gli stessi, rendendo di fatto più collaborativi il rapporto tra Giunta e Consiglio: a tale indirizzo programmatico la Presidenza del Consiglio Comunale intende conformarsi anche per il resto del mandato, allo scopo di coinvolgere più direttamente i consiglieri in alcune scelte di competenza della Giunta.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

#### ***Il completamento del Regolamento urbanistico.***

Nel corso del 2010, il principale impegno del CC in materia di pianificazione dell'assetto territoriale è stato costituito dall'esame delle osservazioni al *Regolamento urbanistico*, fase conclusiva del lavoro di elaborazione del nuovo Piano strutturale del Comune di Arezzo.

L'Ufficio ha conseguito l'obiettivo di portare a conoscenza dei consiglieri nel più breve tempo possibile le osservazioni depositate, onde permettere una adeguata e immediata valutazione delle stesse e la Commissione assetto del territorio ha potuto iniziare il lavoro di esame. Il Consiglio Comunale sarà successivamente impegnato per la definitiva approvazione.

#### ***L'attività dei gruppi consiliari e delle commissioni.***

La Presidenza del CC intende confermare anche nell'esercizio 2011, nell'intento di dare una positiva risposta ad una esigenza fortemente avvertita da parte dei gruppi consiliari, lo stanziamento di una dotazione finanziaria predeterminata da destinare alle autonome iniziative intraprese dai gruppi consiliari e dalle commissioni nello svolgimento del proprio mandato amministrativo. L'utilizzo dello stanziamento, del quale hanno già usufruito sia i gruppi consiliari, sia alcune commissioni maggiormente orientate ad una attività di ascolto e di proposta, sarà attentamente verificato nel corso del 2011 e riproposto negli anni successivi, compatibilmente con le risorse di bilancio. Le modalità di erogazione di tali risorse, sottoposte alla supervisione della Presidenza del CC, saranno mantenute sotto il controllo amministrativo dell'Ufficio del CC, al quale resterà la titolarità dei provvedimenti di spesa.

#### ***La dotazione tecnologica.***

Nel corso del 2009 è stato eseguito l'aggiornamento del software di gestione dei terminali di voto dei singoli consiglieri, la sostituzione dei relativi microfoni, e l'implementazione, nella sala riunioni delle commissioni (sala Giostra del Saracino) di un sistema di proiezione multimediale che ha valorizzato il locale, utilizzato a tempo pieno anche per conferenze stampa, presentazioni pubbliche, giornate di studio, corsi di formazione.

Nel corso del 2010 si è proceduto ad implementare ulteriormente il sistema di rilevazione delle presenze e delle votazioni dei singoli consiglieri per consentire la trasmigrazione dei dati direttamente al Nuovo Sistema Informatico Comunale JENTE assicurando il corretto inserimento dei dati di verbalizzazione degli atti del consiglio.

#### ***Il rapporto con i cittadini.***

*A causa dell'approssimarsi della fine del mandato amministrativo la Presidenza del CC continuerà, solo per il primo semestre 2011, ad attivarsi per le attività già intraprese negli anni precedenti. Allo scopo di superare il divario tra l'attività istituzionale ed i cittadini, la Presi-*

*denza del CC ha avviato a partire dal 2007, registrando un crescente interesse, una serie di iniziative promozionali di carattere culturale (mostre, incontri, spettacoli) variamente riconducibili all'attività del Consiglio ed ai luoghi dove la medesima viene esercitata. Il consenso registrato, in termini di pubblico e di proposte da parte di soggetti operanti nel circuito culturale cittadino, conferma la validità del progetto, che sarà proseguito nel corso del 2011, (almeno per il primo semestre) sia collegando gli appuntamenti a scadenze di tipo istituzionale, sia dando spazio ad autonome iniziative tematiche (incontri-dibattito, rassegne teatrali e musicali, esposizioni).*

Sempre per quanto riguarda il primo semestre del 2011 proseguirà il programma di visite guidate all'interno del palazzo comunale, già avviato negli anni precedenti, rivolto alle scuole della fascia dell'obbligo e agli studenti delle superiori ed orientato a promuovere un incontro dei giovani non solo con i *luoghi della politica*, ma anche con le tematiche che all'interno di essi vengono affrontate, tramite un contatto diretto con gli amministratori nella sala consiliare.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

#### **3.4.3.2 - Erogazione dei servizi**

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

#### **3.4.4 - Risorse umane**

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

#### **3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore**

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
	274.008,56	274.038,24	274.038,24	
<b>TOTALE (C)</b>	274.008,56	274.038,24	274.038,24	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	279.008,56	279.038,24	279.038,24	

### 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

#### IMPIEGHI

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
279.008,56	100,00 %	0,00		0,00		279.008,56	0,22%

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
279.038,24	100,00 %	0,00		0,00		279.038,24	0,27%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
279.038,24	100,00 %	0,00		0,00		279.038,24	0,31%





Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.DDPP CR.SP Ist.Prev.	Altri Indebitament ;	Altre Entrate
1015	2.531.099,72	531.099,72	531.099,72		753.299,16	0,00	2.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1016	105.600,23	105.600,23	105.600,23		316.800,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1017	7.350.162,74	6.468.777,05	5.498.121,98		14.401.051,36	0,00	1.648.500,00	153.000,00	0,00	200.000,00	0,00	2.914.510,41
1018	279.008,56	279.038,24	279.038,24		822.085,04	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>137.604.881,60</b>	<b>113.607.520,67</b>	<b>99.429.588,98</b>		<b>221.194.149,49</b>	<b>21.295.257,44</b>	<b>19.009.485,13</b>	<b>2.593.000,00</b>	<b>1.715.279,78</b>	<b>7.870.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>76.964.819,41</b>

## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATE -IN TUTTO O IN PARTE-**

*(I dati sottoesposti si riferiscono esclusivamente ai valori contabili presenti in bilancio alla data del 24/09/2010 che sono suscettibili quindi di rettifica in sede di elaborazione del rendiconto 2010. Non sono inserite le opere le cui spese alla data indicata non sono ancora state impegnate)*

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Ripristino viabilità comunale	08 01	2004	670,59	659,54	cap. 64326 imp.1200-1205-1206-1212-1213-3258 (mutui)	PT
Realizzazione di marciapiede in loc. Tregozzano	01 08	2005	46,00	30,36	cap. 61201, imp. 2839 (entrate una tantum)	complet. lavori tra somme a disposiz.
Realizzazione di marciapiede in loc. Ripa di Quarata nel Comune di Arezzo	01 08	2005	*30,58	30,58	cap. 61201, imp. 2840 (entrate una tantum)	termin.
Realizzazione di marciapiede in loc. Indicatore	01 08	2005	85,00	66,59	cap. 61202, imp. 2493 (entrate una tantum)	termin.
Realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione nella Circostrizione 5 Rigutino	01 08	2005	*31,08	31,08	cap. 61205, imp. 2771 (entrate una tantum)	termin.
Realizz. di impianti pubbl.illuminazione nel territorio circ. 5 rigutino	01 08	2006	16,60	5,28	cap. 64325, imp. 1746(concess.edilizie)	in corso
manutenzione straord. Via M.Perennio nel tratto tra Porta S.Lorentino e Via Monte Bianco	08 01	2006	150,00	143,01	cap. 64326 (mutuo) imp.1065	termin.
manutenzione straordinaria per asfaltatura tratti di strada e marciapiedi Via Fiorentina e Via M.Perennio	08 01	2006	142,26	111,82	cap. 64326 (mutuo) imp. 2573 e 2574	complet. lavori tra somme a disposizione
Marciapiede in Via Setteponti	08 01	2006	200,00	9,63	Cap. 64321 imp. 3701 (mutuo)	affidati lavori
Manutenzione straordinaria strada di Petrognano	09 01	2006	61,00	56,40	Cap. 65170 imp. 3766/1 (prov.estrazioni)	termin.
Realizzazione marciapiedice nuove aiuole spartitraffico per messa in sicurezza incrocio strada Campoluci	09 01	2006	72,00	72,00	Cap. 65170 imp. 3766/2 (prov.estraz.)	termin.
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2007	*1.239,21	943,46	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	oneri progett.
Realizzazione marciapiede e muro di contenimento in loc. Vitiano lungo la S.P. 71	01 08	2007	42,60	39,16	cap. 61205 imp. 2775 (entrate una tantum)	termin.
Ampliamnto della strada comunale di Ristradella in loc. Frassineto approvazione progetto	08 01	2007	20,00	1,71	cap. 64339 imp. 2780 (entrate una tantum)	termin.
Bilancio Partecipativo: interventi di manutenzione straordin. Impianti pubblica illuminazione	01 01 08 01	2007	22,22 <u>19,00</u> 41,22	22,22 <u>7,96</u> 30,18	cap. 61223 imp. 3495 (concess.edil.) e cap. 64350 imp. 3496 (concess.edil.)	oneri prog.
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	784,04	645,42	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	in corso

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	359,95	285,44	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255 e 61256 (avanzo amm.ne)	in corso
Interventi manutenzione straordinaria strade	08 01	2008	867,69	829,63	cap. 64316 (avanzo amm.ne)	oneri prog.
Interventi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2008	312,24	306,18	Cap. 64325 (concess.edilizie)	oneri prog.
Manutenzione straordinaria strada complanare di Sitorni	08 01	2008	250,00	240,86	Cap. 64331 imp. 773 (contr. da privati)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Loc. Policiano	08 01	2008	120,00	105,75	Cap. 64350 imp. 2295 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Via B.Croce	08 01	2008	80,00	77,65	Cap. 64350 imp. 2509 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiede in Loc. Quarata	08 01	2008	100,00	96,95	Cap. 64350 imp. 2522 (concess.edilizie)	oneri prog.
Realizzazione marciapiedi e nuove aiuole spartitraffico per la messa in sicurezza tra la strada comunale di Campoluci e quella per la Loc. Le Strosce	09 01	2008 2006	17 <u>72,00</u> 89,00	17,00 <u>72,00</u> 89,00	Cap. 65027 imp. 2020 (prov. estrazioni) e Cap. 65170 imp. 3766 sub. 2 (prov. estrazioni)	termin.
Scuola Magistrale	04 04	1993	826,33	800,37	Cap. 63850 imp. 3461	<i>OP collaud./contenz.</i>
Opere completamento centro sociale Battifolle	10 04	2007	130,00	129,64	Cap. 66947 imp. 2999 (entrate una tantum)	<i>oneri progett.</i>
Palazzo di Giustizia	2 01 2 01 2 01 2 01 8 01	2000/200 1/2006	494,25 1291,14 15493,71 5422,80 22,21 120,00 80,00 22.924,11	494,25 1291,14 15493,71 5092,63 22,21 30,79 80,00 22.504,73	Contributo Ministero ed altro - cap. 62202/00 imp.3635 (av.amm.ne), cap. 62011/02 imp.2570 (cess.immob.e concess. aree), cap. 62010/02 imp.3201 (mutui e leggi speciali), cap.62120/02 imp.2571(cess.quote partecip.), cap.64300/01 imp.4154/1 (concess.edil.), imp. 1842/06 cap. 62011 (entrate una tantum), imp. 1874/06 cap. 62100 (mutui)	<i>collaudato in corso</i>
Palazzo di Giustizia lavori integrativi inerenti l'attivazione degli immobili	02 01	2007	135,00	133,21	Cap. 62100 imp. 2238 e sub. 1-2 (Mutuo)	<i>incentivi</i>
Palazzo Giustizia opere completam.e finitura	02 01	2007	60,00	60,00	Cap. 62100 imp. 3045 (mutuo)	
Completo. Palazzo Giustizia vialetti e corrimano	02 01	2007	205,00	73,81	Cap. 62100 imp. 3210 (mutuo)	<i>lavori in corso</i>
Sistemazione viadotto tangenziale	08 01	2003/2004	300,00 99,00	300,00 72,99	Cap.64322 Imp.3690 (conc.edil.) e cap. 64521 imp. 3742 (conc.edil.)	<i>fare CRE</i>
			399,00	372,99		
Prolungamento Via della Viottola	08 01	2003	276,40	252,01	cap. 64315 imp. 4326 (mutuo)	<i>lavori in corso</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Barriere antirumore in Via Pitagora	10 02	2004	51,65	45,80	cap. 66510 imp. 3743 (concess.edilizie)	x barriere tangenz.
Nuovo Campo Scuola	06 02	2005	1115,00 549,36 <u>1.700,64</u> 3.365,00	19,40 520,20 <u>1.369,88</u> 1.909,48	Cap. 64002 imp. 1196 (mutui), cap. 64015 imp. 669 sub.1-4-6 e 7 (entrate una tantum) e cap. 64022 imp. 2338 (avanzo amm.ne)	
	06 02	2008	325,00 265,00 150,00 <u>60,00</u> 800,00	0,00 0,00 12,38 <u>60,00</u> 72,38	Cap.66680 imp 571 (concess.) Cap. 66681 imp 572 (entr una tantum) Cap. 64022 imp 1877(avan amm) Cap. 66682 imp 1878 (avan amm)	In appalto
		2008	635,74 1114,26 <u>195,00</u> 1945,00		A CARICO PROVINCIA	
Nuova Sede Margaritone	4 03	2002- 2005	4.514,04	4.440,81	Mutuo Cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 730 e cap. 63700/2005 imp. 1321	OP in corso collaudo/ contenz.
Nuova Sede Margaritone opere di completamento	04 03	2005	940,93	898,17	Mutuo cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 1449 e sub. 1-4	da approv.c ollaudo/c ontenz.
Realizzazione percorso ciclopedonale in via Acropoli, da largo Campioni alla nuova viabilità del Pantano	08 01	2005 2008	258,22 <u>49,66</u> 307,88	1,5 <u>4,61</u> 6,11	Cap. 62307 imp. 2418 e sub. 1-2 (entrate una tantum), cap. 64313 imp. 3331 (concess.edil.)	
Ingresso alla Città Nord II lotto	8 01	2003	1.549,37	1.528,33	Mutuo Cassa DD. E PP cap.64324 imp.1792 + sub.2	in corso collaudo
Ristrutturazione giardino del Praticino	08 01	2003	464,81	404,48	Cap. 64329 imp. 2288 (concess. Edilizie)	C.R.E. in corso
Ristrutturazione ed interventi diversi sullo Stadio Comunale	06 02	2004	*3.949,02	3.823,02	Cap. 66611 imp. 1484 (conc.edil.), cap. 64013 imp. 2020 (mutuo), cap 64011 imp. 1485 (av. Amm.ne), cap. 64011 imp. 1371-2838-2839-2847-2878 (Av. Amm.ne) cap. 66640 imp.2867- 2869-2916-3248-3249 e 3250 (conc. Edil.)	in corso collaudo/ contenz.
Stadio Comunale lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale alle norme di sicurezza	06 02	2005	550,00 <u>90,25</u> 640,25	548,17 <u>90,25</u> 638,42	Cap. 66640 (concess.edil.) imp. 1147-1201-1203-1205-1206- 1207-1208-1209-1210-1211, Cap. 64033 (entrate una tantum) imp. 1363-1548-2621	in corso collaudo/ contenz.
Consolidamento, restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Misericordia e locali annessi posti in Via Garibaldi	01 08	2006	150,00 <u>100,00</u> 250,00	149,55 <u>16,73</u> 166,28	Cap. 61010 imp. 3540 (concess.edil.) e cap. 61030 imp. 3541 (entrate una tantum)	C.R.E. in corso
Campo da calcio impianto sportivo S.Firmina	06 02	2006	120,00	103,32	Cap. 64026 imp. 3703 (mutuo)	C.R.E. in corso
Restauro e risanamento conservativo P.zza G.Monaco	08 01	2006	1.438,00	1.001,11	Cap. 64328 imp. 3194 (mutuo)	opere in corso/da fare CRE

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. Approvazione progetto 1° lotto.	08 01	2007	200,00 <u>460,00</u> 660,00	146,65 <u>460,00</u> 606,65	Cap. 64348 imp. 2084 (entrate dest.vincolata) e cap. 67301 imp. 2085 (concess.edil.).	<i>opere in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 1° stralcio del 2°lotto.	08 01	2007	133,00	101,42	Cap. 64340 imp. 2580 (entrate una tantum)	<i>C.R.E. in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 2° stralcio funzionale del 2° lotto.	08 01	2007	107,00	105,19	Cap. 64340 imp. 3688 (entrate una tantum)	<i>opere in corso</i>
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 3° lotto.	08 01	2007 2008	240,00 <u>300,00</u> 540,00	196,62 <u>300,00</u> 496,62	Cap. 64348 imp. 2348 (contr privati) Cap 64317 imp. 2099 (mutui)	<i>opere in corso</i>
Sistemazione viabilità Case Nuove di Ceciliano	08 01	2007	600,00 <u>600,00</u> 1.200,00	583,32 <u>110,65</u> 693,97	Cap. 64455 imp. 799 (contr.prov.) e cap. 64334 imp. 800 e sub 3-4-5-6-7-8-9 (entrate una tantum)	<i>opere in corso</i>
Ristrutturazione dell'incrocio semaforico di Olmo all'intersezione tra Via Romana, Strada Regionale 71 e strada satatale 73.	08 01	2007	570,00 <u>569,92</u> 1.139,92	553,83 <u>534,65</u> 1.088,48	Cap. 64455 imp. 2119 e sub.3 (contr.prov.le), cap. 64313 imp.2120 sub. 1-2 e 4 (concess.edil.)	<i>opere in corso</i>
Opere di restauro del corridoio d'ingresso e camminamenti di coronamento della Fortezza Medicea	01 05	2007	700,00 <u>300,00</u> 1.000,00	566,89 <u>13,79</u> 580,68	Cap. 60571 imp. 3690 (concess.edil.) e capo. 60530 imp. 3691 (contr. da privati)	<i>opere in corso</i>
Realizzazione di due percorsi ciclabili in Via R.Sanzio e V.le Giotto	08 01	2007	200,00	10,05	Cap. 62307 imp. 3689 e sub. 1-2 (entrate una tantum)	<i>affidati lavori</i>
Realizzazione di una fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche nel resede della Pieve di S.Eugenia in Loc. Bagno.	09 01	2007	130,00	107,34	Cap. 65160 imp. 3711 e sub.2-3-4-5-6-7 (concess.edil.)	<i>in appalto</i>
Lavori di ristrutturazione di via Vittorio Veneto, nel tratto tra via Leon Battista Alberti e piazza Saione	08 01	2008	450,00	266,43	Cap. 64306 imp. 3135 e sub. 4-5-6-7 (mutui)	<i>lavori in corso</i>
realizzazione rotatoria extra urbana all'intersezione della strada provinciale della Libbia e la strada comunale di Campoluci	08 01	2008	15,000 <u>150,00</u> 300,00	150,00 <u>110,73</u> 260,73	Cap. 64315 imp. 3044 Cap. 64455 imp. 3458	<i>lavori in corso</i>
Ex Bastanzetti - Casa energia ed urban center	09 06	2009	1375 575 46,11 <u>3,89</u> 2.000,00	20,45 79,56 46,11 <u>3,89</u> 150,01	Cap. 66311 imp. 828 (mutui) Cap. 66374 imp. 1183 e sub.1-2-3-4, cap. 60580 imp. 2624, cap. 66374 imp. 1073 (contr. da privati)	<i>lavori in corso</i>
Restauro e ristrutturazione di piazza Sant' Agostino con rifacimento della pavimentazione e dei relativi impianti; restauro e ristrutturazione edificio ex lavatoi pubblici, attuale sede del mercato del pesce, da adibire a uffici pubblici.	08 01	2008	2.300,00 <u>500,00</u> 2800,00	410,66 <u>10,43</u> 421,09	Cap. 64317 imp. 3136 e sub.4-5-6-7 Cap. 64348 imp. 3053 e sub.3-4-5-6-7	<i>lavori in corso</i>
Restauro mura fortezza Medicea	01 05	2008	500,00 1700,00 <u>382,50</u> 2582,50	357,18 436,19 <u>336,00</u> 1.129,37	Cap. 60572 imp. 3113 Cap. 60550 imp. 1192 Cap. 60560 imp. 3062	<i>lavori in corso</i>
Messa in sicurezza Stadio Comunale: videosorveglianza	06 02	2008	50,00	29,32	Cap. 64013 imp. 3164 (mutui)	
Realizzazione viabilità di quartiere nell'ambito della ristrutturazione dello snodo viario di Olmo	08 01	2009	100,79	9,39	Cap. 69000 imp. 1669 (avanzo amm.ne)	<i>lavori in corso</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Intervento di adeguamento D. Lgs. 626/94 5° Lotto. Messa in sicurezza di alcuni locali adibiti ad uffici comunali	1 02	1998	119,82	109,45	Mutuo Cap. 60220 imp.3562/98	PT sospeso
Manutenzione straordinaria infissi alle "Logge Vasari" adibiti ad uffici giudiziari	2 01	2001	52,08	43,60	Cap.67313 imp.3939/2001 e 2808/2002 (trasf.statali)	sospeso
			37,85	19,83		
			89,93	63,43		
Manutenzione straordinaria bagni pubblici in P.zza del Popolo	09 06	2002	*31,36	31,36	Cap. 66312 imp. 2557 (cess. Partecip.) e sub. 1	termin.
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs 626/94 alla scuola elementare Pesciola	04 02 04 05	2003	77,47	77,47	Cap. 63200 imp. 1021 - cap. 63877 imp. 1022 (concessioni edilizie)	lavori termin.
			*54,53	54,53		
			132,00	132,00		
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs 626/94 alla scuola media ed elementare Vasari	04 02	2002	154,94	154,94	Cap. 63200 imp. 3664 (concessioni edilizie)	da eseg. lavori somme a disposiz.
	04 03	2004	<u>96,2</u> 251,14	<u>69,13</u> 224,07	Cap. 63601 imp. 2189 (mutui su leggi speciali)	
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola elementare di Staggiano	04 02	2004	79,29	0,84	cap. 63201, imp. 3434 (mutui)	lavori da compl.
Manutenzione straordinaria dei bagni pubblici di P.zza del Popolo	09 05	2004	37,00	0,25	cap. 66110, imp. 3437	lavori da contabil.
Ristrutturazione Scuola Elementare Via Monte Bianco	04 02	2006	230,00	190,85	Cap. 63211 imp. 2576 (mutuo)	
Adeguamento D.Lgs. 626/94. Interventi vari presso la scuola media Cesalpino	04 05	2006	54,07	45,28	cap. 63873, imp. 1592 (mutuo)	termin.
Ristrutturazione ex scuola elementare di Rigutino. Adeguamento sismico	10 04	2006	22,55	15,86	cap. 66931, imp. 1771 (entrate una tantum)	oneri progett.
Ristrutturazione e man. straord. Palestra Palazzo del Pero	06 02	2006	239,00	239,00	Cap.64003 imp. 3699 Cap.64028 imp. 3025	oneri prog.
			<u>61,07</u>	<u>60,00</u>		
			300,07	299,00		
Acquisto di materiale per la realizzazione in economia diretta di beni mobili	01 06	2007	10,00	10,00	Cap. 60800 imp. 2258 (concess.edil.)	termin.
Manutenzioni varie Patrimonio Comunale	01 02	2007	147,64	136,01	Cap. 60220 imp. 402-410-1475-1508-1509-1546-1836-1958-2767-2771-2935 (concess.edil.)	oneri prog.
Restauro Bastione di Santo Spirito	01 05	2007	17,50	0,00	Cap. 60573 bil. 2007 imp. 3741 (entrate una tantum) cap. 60573 bil. 2008 imp. 162 (entrate una tantum)	
		2008	<u>17,50</u>	<u>0,00</u>		
			35,00	0,00		
Intervento di rifacimento parte impianto di riscaldamento presso alcuni locali del Palazzo Comunale e dismissione centrale	01 02	2007	35,00	7,81	Cap. 60230 imp. 3770 (entrate una tantum)	
Ristrutturazione primo piano Palazzo Pretorio, sede Biblioteca comunale, per il superamento barriere architettoniche	01 02	2008	20,00	17,11	Cap. 60230 imp. 964 (entrate una tantum) e Cap. 63903 imp. 965 (contr. da privati)	oneri prog.
			<u>*2,86</u>	<u>2,09</u>		
			22,86	19,20		
Finanziamento 1° stralcio funzionale ristrutturazione ex caserma	01 08	2008	1.200,00	1.174,50	Cap. 61012 imp. 2134 e sub. 2 (mutui)	C.R.E. + oneri
Lavori di adeguamento impianto elettrico Palazzo dei Priori	01 02	2008	119,82	70,04	Cap. 60220 imp. 1071 (concess.edilizie)	oneri progett.



Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Intervento di restauro portale lapideo posto all'ingresso di S.Maria delle Grazie	01 02	2008	17,10	0,00	Cap. 60220 imp. 2579 (concess.edilizie)	in corso
Installazione impianto di condizionamento presso i locali ex Corte di Assise da adibire a mostra della Minerva.	01 02	2008	11,93	11,00	Cap. 60220 imp. 1969 (concess.edilizie)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria di una porzione della copertura della Scuola Elementare di Pesciola	04 02	2008	26,45	24,93	Cap. 63200 imp. 2533 (concess.edilizie)	oneri progett.
Realizzazione parcheggio a raso per auto e motoveicoli a servizio della Scuola materna - elementare Chimera in Via Mochi.	04 02	2008	49,50	48,54	Cap. 63200 imp. 2511 (concess.edilizie)	oneri progett.
Installazione impianto solare termico ed acqua calda in 6 unità di proprietà dell'Amm.ne Comunale	04 02 06 02	2008	11,48 41,70 <u>43,56</u> 96,74	11,48 40,20 <u>43,39</u> 95,37	Cap. 63301 imp. 1928 (avanzo amm.ne), Cap. 64020 imp. 2532 (avanzo amm.ne), Cap. 63303 imp. 1876 (contr. Reg.li)	oneri progett.
Adeguamento normativa V.V.F. e Dlgs 626/94 delle Scuole Elementari S.Tani e Staggiano	04 02	2008	198,00 <u>99,00</u> 297,00	147,50 <u>99,00</u> 246,50	Cap. 63303 imp. 2132 (contr. Reg.li) e Cap. 63201 imp. 2133 (mutui)	C.R.E. + oneri
Interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici finalizzati al rilascio del certificato prevenzione incendi	04 03	2008	14,35	13,17	Cap. 63500 imp. 1852 (concess.edilizie)	in corso
Risanamento alcuni locali posti al piano seminterrato presso la scuola media Cesalpino	04 03	2008	39,50	32,63	Cap. 63500 imp. 2142 (concess.edilizie)	oneri progett.
Lavori installazione impianto allarme presso Palazzo Fossombroni	04 05	2008	6,54	5,22	Cap. 63875 imp. 1489 (concess.edilizie)	oneri progett.
Adeguamento palcoscenico dell'Auditorium Severi per svolgimento di attività teatrali	05 01	2008	50,00	0,00	Cap. 63899 imp. 2530 (concess.edilizie)	da appaltare
Nuovo Palazzo di Giustizia, opere di completamento e rifiniture inerenti l'attivazione degli impianti antintrusione	02 01	2008	14,23	14,00	Cap. 67313 imp. 2822 (trasferim. Statali)	oneri progett.
Realizzazione di Parcheggio e di area a verde loc. La Pace	08 01	2008	95,00	94,60	Cap. 64326 imp. 3114 (mutui)	
Intervento di ristrutturazione palestra scolastica Istituto Aliotti di Arezzo	04 05	2009	75,00	0,00	Cap. 63878 imp. 2121 (trasferim. Statali)	EU/PT
Manutenzione straordinaria impianto risalita scale mobili	01 02	2009	51,84	51,60	Cap. 60220 imp. 2224 (concess. edilizie)	PT
Manutenzione straordinaria su immobili seddi di Uffici	01 02	2009	23,74	21,79	Cap. 60220 imp. 2333 (concess. edilizie)	
Ristrutturazione ex Caserma Cadorna Palazzina A edificio centrale da adibire ad Uffici comunali: II stralcio	01 08	2009	*624,91	619,93	Cap. 61013 imp. 379 e sub. 1	C.R.E. + oneri
Realizzazione cabina di trasformazione MT/bt a servizio area ex Caserma Cadorna	01 08	2009	119,45	106,95	Cap. 61013 imp. 2125 (concess. edilizie)	oneri prog.
Ristrutturazione edificio ex sede Atam da adibire a nuova sede degli Uffici Polizia Municipale: I stralcio	01 05	2009	125,05	0,00	Cap. 60420 imp. 2122 (concess. edilizie)	C.R.E.+ oneri

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2009	*238,96	108,48	Cap. 61221-61222-61223-61224-61225 e 61226 (concess. edilizie)	
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2009	*949,34	457,83	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255-61256 (avanzo amm.ne)	
Interventi di rimozione di tombamento realizzato nel Borro della Peschiera in Loc. Chiassa Superiore	09 01	2009	41,00	40,28	Cap. 62148 imp. 2137 (concess. edilizie)	oneri prog.
Intervento messa in sicurezza controsoffitto e solaio palestra Scuola elementare Aldo Moro	04 02	2009	55,00	41,70	Cap. 63200 imp. 2335 (concess. edilizie)	
Installazione impianto fotovoltaico nella Scuola Media IV Novembre	04 03	2009	132,41 <u>67,59</u> 200,00	128,65 <u>0,00</u> 128,65	Cap. 63501 imp. 1276 (mutui) e cap. 63630 imp. 1193 (trasfer.statali)	
Manutenzione straordinaria copertura Scuola Media di Rigutino	04 03	2009	50,00	0,00	Cap. 63501 imp. 2756 (mutui)	
Ristrutturazione e manutenzione straordinaria spogliatoi e palestra scuola media Rigutino	06 02	2009	82,07	81,38	Cap. 64028 imp. 372 (concess. edilizie)	oneri prog.
Interventi di manutenzione straordinaria su strade	08 01	2009	238,17	233,62	Cap. 64316 imp. 1394-1410-2589 (avanzo amm.ne)	
Interventi diversi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2009	*516,00	214,90	Cap. 64325 imp. 515-516-703-1210-1571-1686-1930-2856-2857 (concess. edilizie)	
Manutenzione straordinaria per rifacimento marciapiedi e asfaltatura manto stradale Via Garibaldi	08 01	2009	150,00	137,26	Cap. 64326 imp. 1888 (mutui)	C.R.E.+ oneri
Estensione rete idrica nelle località di Palazzotti, Ortali, Castigli Sorbo, S.P.Setteponti, Stradone Campoluci, Le Ghiaie, La Casina, La Casaccia-Quarata;	09 04	2009	247,50	247,50	Cap. 65410 imp. 1683 (concess. edilizie)	
Sistemazione tratto di strada comunale Loc. Santa Firmina. Modifica regimazione idraulica	09 04	2009	50,00	49,78	Cap. 65451 imp. 1675 (avanzo amm.ne)	C.R.E.+ oneri
Ristrutturazione scuola infanzia Masaccio	10 01	2004-2009	11,50 87,26 <u>46,24</u> 145,00	11,45 87,26 <u>46,24</u> 144,95	Cap. 66407 imp. 1319 bil. 2009, cap. 63877 imp. 3738 bil. 2004 e cap. 66420 imp. 3739 bil. 2004 (concess. edil.)	C.R.E.+ oneri
Sanificazione e allontanamento volatili presso la Biblioteca Comunale e la palazzina dell'ex caserma Cadorna	01 02	2010	37,00	0,00	Cap. 60202 imp. 1901 (mutui)	UP
Realizzazione impianto videosorveglianza palazzina A ex caserma Cadorna	01 02	2009	15,82	15,60	Cap. 60220 imp. 3241 (concess. edil.)	
Intervento abbattimento barriere arch. Media Cesalpino	04 02	2009	60,19	0,00	Cap. 60301 imp. 2623 sub 1 contr. Reg.li) e imp. 2624 sub. 1 (trasf.stat.)	lavori in corso
Intervento abbattimento barriere arch. Elementare Curina	04 02	2009	92,97	0,00	Cap. 60301 imp. 2623 sub 2 contr. Reg.li) e imp. 2624 sub. 2 (trasf.stat.)	lavori in corso
Intervento abbattimento barriere arch. Palazzo del Pero	04 02	2009	42,84	0,00	Cap. 60301 imp. 2623 sub 3 contr. Reg.li) e imp. 2624 sub. 3 (trasf.stat.)	lavori in corso

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Lavori di ristrutturazione locale autofficina ex sede Atam da adibire a garage Polizia Municipale.	01 05	2010	70,00	0,00	Cap. 60411 imp. 1572 (avanzo amm.ne)	
Manutenzione straordinaria di una porzione di copertura ex Chiesa S.Ignazio	01 05	2010	21,50	0,00	Cap. 60513 imp. 2115 (avanzo amm.ne)	
Restauro e sistemazione ambienti interni Fortezza Medicea. Bastione Soccorso e Chiesa (D.n. 118)	01 05	2010	1.441,05 85,16 86,79 1.613,00	0,00 18,00 0,00 18,00	Cap. 60577 imp. 1140 (Trasf. Stat.), cap. 60578 imp. 1142 (trasf. Comunit.) e cap. 60571 imp. 619 (concess. edil.)	UP
Restauro e sistemazione ambienti interni Fortezza Medicea. Bastione della Diacciaia	01 05	2010	545,74 41,26 587,00	0,00 12,00 12,00	Cap. 60577 imp. 1158 (Trasf. Stat.) e cap. 60578 imp. 1159 (trasf. Comunit.)	UP
Sportello Polivalente.Realizzazione di tramezzi presso gli uffici	01 08	2009	50,00	49,57	Cap. 61013 imp. 3251 (conc.edil.)	
Lavori di sistemazione degli spazi interni della Fortezza Medicea e recupero Bastione della Spina	01 05	2009	900,00	12,00	Cap. 60572 imp. 2802 e sub. 1-2 (mutui)	
Fortezza nicchie - sistemazione per attività culturali e spettacolo	01 05	2010	200,00	30,00	Cap. 60576 imp. 2116 (contr. privati)	
Lavori di sistemazione area a margine del nuovo accesso pedonale tra V.Garibaldi e l'ex Caserma Cadorna.	01 08	2009	10,32	0,00	Cap. 61013 imp. 3271 (concess. edil.)	PT/UP
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2010	514,75	22,22	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255-61256 (avanzo amm.ne)	
Interventi di manutenzione straordinaria da eseguire su stabili scolastici comunali	04 01 04 02 04 03 10 01	2009	27,13 35,12 30,13 10,05 102,43	5,1 16,53 0,00 0,00 21,63	Cap. 63000 imp. 3008 , cap. 63200 imp. 3009, cap. 63500 imp. 3010 e cap. 66407 imp. 3011 (concess.edil.)	PT/UP
Rifacimento copertura Scuola Infanzia Acropoli	04 01	2010	63,6 26,40 90,00	0,00 0,00 0,00	Cap. 63010 imp. 2181 (mutuo) e cap. 63020 imp. 2097 (avanzo amm.ne)	
Sostituzione infissi Scuola Materna Fonterosa	04 01	2010	36,40	0,00	Cap. 63010 imp. 2191 (mutuo)	
Realizzazione sezione Scuola infanzia Scuola Primaria Curina	04 01	2010	27,50	0,00	Cap. 63020 imp. 1280 (avanzo amm.ne)	
Abbattimento barriere architettoniche Scuola Materna Modesta Rossi	04 01	2010	41,10	0,00	Cap. 63020 imp. 1391 (avanzo amm.ne)	
Intervento messa in sicurezza solaio copertura locale Scuola Primaria di Olmo	04 01	2010	35,00	0,00	Cap. 63020 imp. 1770 (avanzo amm.ne)	
Adeguamento al Dlgs 626/94 Scuola Elementare Giovi	04 02	2010	60,00	0,17	Cap. 63301 imp. 1571 e sub. 1 (avanzo amm.ne)	
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare Gamurrini relativo a sostituzione infissi	04 02	2010	87,00	0,00	Cap. 63301 imp. 1609 (avanzo amm.ne)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare Gamurrini abbattimento barriere architettoniche	04 02	2010	33,50	0,00	Cap. 63301 imp. 2027 (avanzo amm.ne)	
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare Pio Borri	04 02	2010	16,50	0,00	Cap. 63301 imp. 1971 (avanzo amm.ne)	
Realizzazione Sala Polivalente presso Scuola Elementare Ceciliano	04 02	2009	120,00	0,00	Cap. 63313 imp. 2536 (mutui)	C.R.E.+ oneri
Abbattimento barriere architettoniche Scuola Media Cesalpino: 1° stralcio	04 02	2009	30,71	0,00	Cap. 63313 imp. 2682 sub. 1 (mutui)	PT/UP
Abbattimento barriere architettoniche Scuola Elementare Curina: 2° stralcio	04 02	2009	47,43	0,00	Cap. 63313 imp. 2682 sub. 2 (mutui)	
Abbattimento barriere architettoniche Scuola Palazzo del Pero: 3° stralcio	04 02	2009	21,86	0,00	Cap. 63313 imp. 2682 sub. 3 (mutui)	
manutenzione straordinaria copertura Scuola elementare Curina	04 02	2009	91,25	0,00	cap. 63313 imp. 2755 (mutui)	
manutenzione straordinaria copertura Scuola elementare Tricca	04 02	2009	78,80	0,00	cap. 63313 imp. 2755 sub. 1 (mutui)	
manutenzione straordinaria copertura Scuola elementare Monte Bianco	04 02	2009	79,95	0,00	cap. 63313 imp. 2755 sub. 2 (mutui)	
Manutenzione straordinaria resede Scuola Elementare Palazzo del Pero	04 02	2010	34,50	0,00	Cap. 63313 imp. 2177 (mutuo)	
Manutenzione straordinaria Scuola Media Pier della Francesca	04 03	2010	8,00	7,99	Cap. 63520 imp. 1430 (avanzo amm.ne)	
Manutenzione straordinaria infissi torre Scuola Media Piero della Francesca e lucernari Palestra Scuola Media Severi	04 03	2010	28,00	0,00	Cap. 63520 imp. 1608 (avanzo amm.ne)	
Sostituzione infissi Scuola Media Margaritone	04 03	2010	17,00	0,00	Cap. 63520 imp. 1630 (avanzo amm.ne)	
Restauro ed adeguamento funzionale del teatro Petrarca	05 02	2010	2.326,77 590,14 540,00 <u>0,12</u> 3.457,03	0,00 0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 63935 imp. 1767 e sub. 1 (avanzo amm.ne), cap. 63937 imp. 1768 (conc.edil.), cap. 63938 imp. 1769 (contr. Reg.li)	
Manutenzione straordinaria Palestra Liceo Classico	06 02	2010	40,00	0,00	Cap. 64006 imp. 2194 (mutuo)	
Manutenzione straordinaria impianto sportivo Palestra Pescaiola	06 02	2010	40,00	0,00	Cap. 64006 imp. 2196 (mutuo)	
Adeguamento normative, messa in sicurezza e ristrutturazione Stadio Comunale	06 02	2009	354,36	0,00	Cap. 64013 imp. 2778 (mutuo)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Realizzazione ciclodromo nell'area sportiva di S.Andrea a Pigli	06 02	2009	150,00 <u>70,00</u> 220,00	0,00 <u>0,35</u> 0,35	Cap. 64005 imp. 2585 (mutui) e Cap. 64032 imp. 2520 e sub.1 -3 (Contrib. Regionale)	<i>lavori in corso</i>
Restauro conservativo Palazzetto Fraternita: approvazione progetto definitivo I° lotto	07 01	2010	847,14 68,23 423,10 <u>274,28</u> 1.612,75	0,00 0,00 0,00 <u>1,11</u> 1,11	Cap. 64160 imp. 634-635 (contr. Privati), cap. 64130 imp. 1108 (trasf.stat.) e cap. 64150 imp. 1109 (trasf. Comunit.)	
Restauro conservativo Palazzetto Fraternita: approvazione progetto definitivo II° lotto	07 01	2010	333,87 207,01 680,83 <u>92,84</u> 1.314,55	0,00 0,00 0,00 <u>0,60</u> 0,60	Cap. 64160 imp. 631-632 (contr. priv.), cap. 64130 imp. 1110 (trasf.stat.) e cap. 64150 imp. 1111 e sub. 1 (tras.Comunit.)	
Nuova sede Informagiovani in P.zza S.Agostino. Arredamento ed attrezzature informatiche per il laboratorio di promozione giovanile	07 01	2010	116,10	0,00	Cap. 64220 imp. 665 (concess.edil.)	
Realizzazione scenografica urbana centro storico.	08 01	2010	1380,98 490,87 <u>87,00</u> 1.958,85	0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 64314 imp. 1106 e sub 1-2-3 (trasf.Comunit.), cap.64300 imp. 1107 (trasf.stat.) e Cap. 64320 imp. 2220 (conc.edil.)	
Ampliamento e sistemazione Via Toscanelli	08 01	2009	90,00 <u>90,00</u> 180,00	45,00 <u>20,47</u> 65,47	Cap. 64304 imp. 2993 (contrib.entità pubbl.) e cap. 64350 imp. 2989 (concess.edil.)	
Realizzazione di un percorso ciclabile nella zona dell'ospedale	08 01	1997/2009	240,00	4,45	Cap. 64307 imp. 2775 (mutuo) + sub. 1 e 2, cap. 64308 imp. 2663/2 (trasf.stat.)	
Viabilità di Accesso a Nuovo Campo Scuola	08 01	2009	45,22 800,00 <u>54,78</u> 900,00	45,22 0,00 <u>2770</u> 100,00	Cap. 64337 imp. 2765 - 2769 e 2770 (mutui)	
Realizzazione strada di collegamento tra Via delle Vignacce e Via Severi	08 01	2009	255,00	0,00	Cap. 64321 imp. 2800 (mutui)	
Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali	08 01	2010	549,99	218,49	Cap. 64316 imp.1090-1364-1377-1390-1438-1453-1509-1511-1681-1798-1937-2000 2125 (avanzo amm.ne)	
Realizzazione ed ampliamento viabilità, qualità urbana	08 01	2010	811,10	217,57	Cap. 64326 imp 1301-1302-1315-1316-1317-1388-1669-1765-1959-2004-2192 (mutui)	
Realizzazione viabilità Garbasso e relativa intersezione per collegamento strada di PRG con V.Fonte Veneziana e Via Redi.	08 01	2010	315,00 <u>45,00</u> 360,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 64330 imp. 1450 (contr.priv.) e cap. 69000 imp. 1451 (avanzo amm.ne)	
Investimenti piani urbani mobilità parcheggio via Tarlati	08 01	2007/2009	150,00 300,00 <u>1700,00</u> 2.150,00	28,16 0,00 <u>1,42</u> 29,58	Cap. 64336 imp. 3899 e sub. 2-3-4-5, imp.2777 (contrib. Reg.li) e cap. 64305 imp. 2810 e sub.1 (mutuo)	<i>progett. in corso</i>
Nuova sede Mercato del pesce e sistemazione locali da destinare a magazzino	08 01	2009	30,57	28,60	Cap. 64350 imp. 3249 (conc.edil.)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Asfaltatura parcheggio Via Catenaia	08 01	2010	17,00	14,99	Cap. 64352 imp. 471 (conc.edil.)	
Riqualificazione area sosta da adibire a stazionamento autobus e palazzina ...	08 03	2002	35,00	34,84	Cap. 64450 imp. 718sub 04 (entrate una tantum)	
Rifacimento ponti per attraversamento torrente Valtina in Loc. Bagnoro Manarenza	09 01 01 02	2009	85,60	0,00	Cap. 65015 imp. 3160 (contr. privati) e cap. 65025 imp. 3161 (conc. edil.)	
Realizzazione Centro Raccolta Loc. Il Mulinaccio	09 05	2010	114,61 <u>285,39</u> 400,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66040 imp. 1830 (contr. Reg.) e cap. 66120 imp. 1987 (mutuo) + fin. Anci	
Realizzazione Centro Raccolta Loc. Il Tramarino	09 05	2010	113,64 <u>236,36</u> 350,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66040 imp. 1829 (contr. Reg.) e cap. 66120 imp. 1988 (mutuo)	
Riqualificazione ambientale area produttiva S.Zeno	09 06	2010	1133,71 <u>366,29</u> 1.500,00	215,38 <u>1,89</u> 217,27	Cap. 66316 imp. 589 (contr.Reg.li) e cap. 66380 imp. 604 (mutuo)	
Ristrutturazione fabbricato da adibire a nido denominato Il Bastione in V.Padre R.Caprara	10 01	2010	245,51 <u>48,49</u> 294,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66402 imp. 1138 (Trasf.stat.) e cap. 66403 imp. 1139 (trasf.Comunit.)	
Ristrutturazione scuola infanzia Masaccio	10 01 04 05	2004 2009 2010	87,26 46,24 11,50 <u>55,00</u> 200,00	87,26 46,24 0,00 <u>0,00</u> 133,50	Cap. 63877 imp. 3738 , cap. 66420 imp. 3739, cap.66407 imp. 1319 e imp. 615 (conc.edil.)	
Intervento di rimozione e smaltimento della struttura prefabbricata presso l'ex materna denominata "Il Bastione" in Via Padre R.Caprara.	10 01	2009	50,00	0,00	Cap. 66420 imp. 3186 (concess. edil.)	
Restauro architettonico edificio ex Pretura Via Garibaldi da adibire a Centro Educat.	10 04	2010	102,00 38,39 <u>59,61</u> 200,00	0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66964 imp. 614 e sub.1 (conc.edil.), cap. 66962 imp. 1126 (trasf.Comunit.) e cap. 66965 imp. 1127 (trasf.stat.)	
Restauro e risanamento fabbricato ex Caserma Cadorna per realizzazione Casa delle Culture	10 04	2010	693,40 <u>194,60</u> 888,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66965 imp. 1129 (trasf.stat.) e cap. 66962 imp. 1130 (trasf.Comunit.)	
Manutenzione straordinaria su edifici sede di uffici giudiziari	02 01	2009	34,30	17,81	Cap. 67313 imp. 3169 (trasferim.statali)	PT/UP
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria presso alcuni Centri Sociali di proprietà comunale	10 04	2010	52,00	0,00	Cap. 66990 imp. 2059 (avanzo amm.ne)	
Installazione impianto aria condizionata locali occupati dal Centro Sociale di Rigutino	10 04	2010	7,87	0,00	Cap. 66990 imp. 1848 (avanzo amm.ne)	
Interventi di realizzazione sede G & F Building Palazzo dell'Oro e del Lusso nella Palazzina ex Caserma Cadorna	11 02	2010	1.244,12 <u>375,88</u> 1.620,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 68620 imp. 1104 (trasf.stat.) e cap. 68610 imp 1105 (trasf.Comunit.)	
Ristrutturazione edilizia edificio denominato "Logge del Grano" da adibire a Mercato aperto	11 02	2010	930,46 245,52 <u>242,82</u> 1418,80	0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 68620 imp. 1124 (trasf.stat.), cap. 68610 imp. 1125 (trasf.Comunit.) e cap. 68710 imp. 2218 (conc.edil.)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Rotatoria incrocio Via Signorelli - Via Ristoro - Via Sansovino	08 01	2005	*1,03 *0,00 1,03	1,03 0,00 1,03	Cap. 64320 imp. 3056 (conc.edil.) e cap. 64311 imp. 3057 (entrate una tantum)	TF
Rotatoria S.Clemente	08 01	2006	340,00	292,57	Cap.62303 imp.3700 e sub. 4 (mutuo)	
Fornitura e posa in opera pannelli e visualizzatori di velocità	08 01	2008	63,00	42,74	Cap. 64337 imp. 2551 (concess.edil.)	
Realizzazione e la manutenzione delle opere sostitutive necessarie alla soppressione del P.L. posto sulla linea Firenze- Chiusi al Km 234+408, in loc. Indicatore;	08 03	2009	336,50	0,00	Cap. 65643 imp. 54 (concess. Edilizie)	
Programma integrato in Località Pesciola	09 02	2004	*344,75	160,88	Cap. 65187 imp. 3782 (contrib.regionali), cap. 65181 imp. 3780 (contrib.regionali) e cap. 65186 imp. 3781 (contr.reg.)	PI
Scalo Merci Indicatore (espropri)	09 01 01 08	2003/2004/2005 /2007	3.025,25	2.723,83	Cap. 65014 imp. 2339, cap. 65010 imp. 1327, cap. 61011 imp. 3326, imp. 3326 sub. 1 e imp. 3326 sub. 2, cap.65014 imp.2738	CT
Patrimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti". Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle "	09 06	2005	132,00	115,67	Cap. 66320 imp. 3203 (contr.Reg.), cap.66330 imp. 3137 (entrate proprie) e cap. 66340 imp. 3204 (Conc.edil.)	GF
Partimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti".Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle".	09 06	2006	161,00	142,54	Cap. 66320 imp.3421 (contr.Reg), cap. 66340 imp. 3484 (conc.edil.)	
Interventi di restauro conservativo del fabbricato rurale denom. "La Valle"	09 06	2007	19,93	19,68	Cap. 66315 imp. 2272 (Entrata una tantum)	
Realizzaz.manutenz.straord. parcheggi e viabilità accesso parco comunale Lignano.	09 06	2007	100,00	99,42	Cap. 66315 imp. 2542 (Entrata una tantum)	
Interventi di recupero edificio R.T. "Siole".	09 06	2006	29,00	28,38	Cap. 66320 imp. 3689	
Approvazione progetti per miglioramento di foreste degradate nel patrimonio agricolo foreritale regionale	11 07	2008	125,77	123,71	Cap. 68808 imp. 3419 (contrib. reg.)	
realizzazione campo da bocce in Loc. S.Leo	01 01	2009	24,23	0,00	Cap. 61252 imp. 1584 (avanzo amm.ne)	VF
Realizzazione invaso antincendi boschivi Monte Talamone	09 06	2009	33,00	1,07	Cap. 66320 imp. 2652 (contrib. Regionali)	
Interventi a carattere straordinario per il miglioramento di foreste degradate, in Loc. Gallore-San Cassiano	11 07	2009	63,65	31,00	Cap. 68808 imp. 2657 (contrib. reg.)	
Lavori di ristrutturazione del Parco Colle del Pionta	09 06	2008	150,00	111,01	Cap. 66370 imp. 3166 (mutui)	
Realizzazione di un'area verde adiacente Via Brunetto Bucciarelli Ducci	09 06	2009	120,00	6,12	Cap. 66370 imp. 2630 (mutui)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Restauro Parco del Prato	09 06	2009	200,00	0,00	Cap. 66370 imp. 2780 (mutuo)	
Lavori di manutenzione straordinaria Scuola di S.leo	01 01	2010	18,20	0,00	Cap. 61252 imp. 1168 (avanzo amm.ne)	
Lavori di ampliamento Area ludica del Parco di Liganno	09 06	2009	12,00	11,94	Cap. 66318 imp. 2897 (contr. Reg.li)	UP
Valorizzazione strade montane a fondo naturale nel territorio della circoscrizione 6 Palazzo del Pero	11 07 11 01	2010	65,00	0,00	Cap. 68808 imp. 1931 (contr.Reg.li) e cap. 61256 imp. 1932 (avanzo amm.ne)	
Interventi di valorizzazione del complesso agricolo forestale regionale "Alpe di Poti"	11 07	2010	58,61	31,63	Cap. 68808 imp. 1157 (contr.Reg.li)	VF
Lavori di sistemazione campi da tennis via Arno. Approvazione perizia e nuovi lavori - Rettifica delibera n. 378 del 23/06/2009. (anche imp. 08/2660)	06 02	2009	11,00	10,94	Cap. 64000 imp. 2935 (conc.edil.)	ST
Lavori di sistemazione Palestra S.Clemente	06 02	2008	12,00	11,96	Cap. 64000 imp. 2713 (conc.edil.)	
Lavori di messa a norma impianto elettrico campo da calcio policiano - Approvazione progetto definitivo e impegno di spesa.	06 02	2008	3,00	2,43	Cap. 64000 imp. 2935 (conc.edil.)	
Lavori di manutenzione straordinaria spogliatoio campo B.da Montefeltro: progetto definitivo	06 02	2009	33,00	33,00	Cap. 64000 imp. 2272 (concess. edilizie)	
Lavori di rifacimento impianto idrico spogliatoio campo Quarata: progetto definitivo	06 02	2009	17,00	16,87	Cap. 64000 imp. 2626 (concess. edilizie)	
Rifacimento impianto idrico spogliatoio campo Quarata	06 02	2010	17,00	16,87	Cap. 64000 imp. 2626 e sub. 1 (conc.edil.)	UP
Sistema di videosorveglianza in fibra ottica finalizzato alla sicurezza urbana	01 02	2010	296,48 <u>296,48</u> 592,96	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 60009 imp. 1828 e cap. 60203 imp. 1827 (trasf. stat.)	IN

(\*) la somma è diversa dall'anno precedente a causa di riduzione di impegni/economie di spesa o impegni assunti fine anno essendo il prospetto della Relazione precedente 2010/2012 aggiornato al 18/11/2009.

N.B. Le economie risultanti dai lavori terminati sono finalizzate agli oneri di progettazione ed ad eventuali altre lavorazioni previste tra le somme a disposizione;



**4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare Accordi di programma, patti territoriali, ecc.)**

Si veda la relazione politica della Giunta.

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

## 5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

### Comune di Arezzo (AR)

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	€ 13.324.144,39	€ -	€ 2.892.935,67	€ 3.114.915,53	€ 244.422,35	€ 972.205,64	€ 226.327,92	€ 1.777.384,30	€ -	€ 1.777.384,30
<b>di cui:</b>										
- oneri sociali	€ 3.554.881,72	€ -	€ 771.835,24	€ 831.059,46	€ 65.211,88	€ 259.384,46	€ 60.384,29	€ 474.206,13	€ -	€ 474.206,13
- ritenute IRPEF										
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	€ 6.403.051,09	€ 746.625,14	€ 1.263.155,00	€ 4.793.720,32	€ 459.650,00	€ 989.399,21	€ 90.392,47	€ 1.113.537,22	€ -	€ 1.113.537,22
<b>Trasferimenti correnti</b>										
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	€ 564.334,11	€ -		€ 316.358,91	€ 238.800,91	€ 80.775,35	€ 30.650,00	€ -	€ -	€ -
<b>4. Trasferimenti a imprese private *</b>	€ 10.641,60	€ -	€ -	€ 169.589,44	€ 92.964,56	€ 2.687,89	€ 4.100,00	€ -	€ -	€ -
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	€ 162.918,11	€ -	€ 15.000,00	€ 462.511,02	€ 755.500,00	€ -	€ 98.400,00	€ -	€ 871.152,31	€ 871.152,31
<b>di cui:</b>										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 162.652,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Regione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Provincie e Citta metropolitane	€ 266,01	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 871.152,31	€ 871.152,31

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi (ad es. quelle partecipate del Comune di Arezzo) che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilita' e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
- Comuni e Unioni Comuni	€ -	€ -	€ -	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ 400,00	€ -	€ -	€ -
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 755.500,00	€ -	€ 98.000,00	€ -	€ -	€ -
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi *	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -		€ -
- Altri Enti Amm.ne Locale		€ -	€ 15.000,00	€ 415.511,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	€ 737.893,82	€ -	€ 15.000,00	€ 948.459,37	€ 1.087.265,47	€ 83.463,24	€ 133.150,00	€ -	€ 871.152,31	€ 871.152,31
<b>7. Interessi passivi</b>	€ 214.704,66	€ 16.369,93	€ -	€ 572.338,37	€ 123.646,74	€ 226.520,61	€ -	€ 1.629.146,20	€ 11.024,97	€ 1.640.171,17
<b>8. Altre spese correnti</b>	€ 2.226.383,41	€ -	€ 4.956,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 22.906.177,37	€ 762.995,07	€ 4.176.047,23	€ 9.429.433,59	€ 1.914.984,56	€ 2.271.588,70	€ 449.870,39	€ 4.520.067,72	€ 882.177,28	€ 5.402.245,00

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi (ad es. quelle partecipate del Comune di Arezzo) che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
<b>1. Personale</b>	€ 1.331.106,36	€ -	€ 915.927,82	€ 2.247.034,18	€ 3.140.194,20	€ -	€ 339.966,24	€ 127.255,35	€ 61.693,31	€ 528.914,90	€ -	<b>€ 28.468.479,08</b>
<b>di cui:</b>												
<b>- ritenute IRPEF</b>					€ 837.803,81	€ -	€ 90.702,99	€ 33.951,73	€ 16.459,78	€ 141.114,50	€ -	<b>€ 6.995.881,50</b>
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	€ 30.855,28	€ 631.608,12	€ 783.833,32	€ 1.446.296,72	€ 8.262.284,33	€ -	€ 23.143,23	€ 1.248.278,66	€ 91.475,76	€ 1.362.897,65	€ -	<b>€ 26.931.009,15</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>												
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	€ 734.376,93		€ 43.950,00	€ 778.326,93	€ 2.590.040,98	€ -	€ 113.642,73	€ 502,00	€ -	€ 114.144,73	€ -	<b>€ 4.713.431,92</b>
<b>4. Trasferimenti a imprese private *</b>	€ -	€ 647.547,79	€ 20.118,01	€ 667.665,80	€ 292.773,76	€ -	€ 71.447,92	€ -	€ -	€ 71.447,92	€ -	<b>€ 1.311.870,97</b>
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	€ -	€ 933,65	€ 5.403,25	€ 6.336,90	€ 628.408,77	€ -	€ 252.500,00	€ -	€ -	€ 252.500,00	€ -	<b>€ 3.252.727,11</b>
<b>di cui:</b>												
<b>- Stato e Enti Amm.ne C.le</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	<b>€ 162.652,10</b>
<b>- Regione</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	<b>€ -</b>
<b>- Provincie e Citta metropolitane</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	<b>€ 875.418,32</b>

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi (ad es. quelle partecipate del Comune di Arezzo) che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale	
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.		
- Comuni e Unioni Comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 542.729,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 590.129,15
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.960,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.960,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 52.500,00	€ -	€ -	€ 52.500,00	€ -	€ -	€ 906.000,00
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi *	€ -	€ -	€ 5.403,25	€ 5.403,25		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.403,25
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ -	€ 933,65	€ -	€ 933,65	€ 32.719,62	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 664.164,29
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	€ 734.376,93	€ 648.481,44	€ 69.471,26	€ 1.452.329,63	€ 3.511.223,51	€ -	€ 437.590,65	€ 502,00	€ -	€ 438.092,65	€ -	€ -	€ 9.278.030,00
<b>7. Interessi passivi</b>	€ -	€ 517.598,24	€ 594.318,04	€ 1.111.916,28	€ 267.219,00	€ -	€ 30.521,10	€ -	€ -	€ 30.521,10	€ -	€ -	€ 4.203.407,86
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.231.339,97
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 2.096.338,57	€ 1.797.687,80	€ 2.363.550,44	€ 6.257.576,81	€ 15.180.921,04	€ -	€ 831.221,22	€ 1.376.036,01	€ 153.169,07	€ 2.360.426,30	€ -	€ -	€ 71.112.266,06

\* Le aziende di gestione dei pubblici servizi (ad es. quelle partecipate del Comune di Arezzo) che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.



Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altri enti Amm.ne locale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ 54.466,91	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6. Partecipazioni e Conferimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7. Concess. Crediti e anticipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>€ 3.409.611,99</b>	<b>€ 264.594,97</b>	<b>€ 52.391,95</b>	<b>€ 344.496,93</b>	<b>€ 121.406,67</b>	<b>€ 596.220,47</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.725.294,09</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.725.294,09</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>€ 26.315.789,36</b>	<b>€ 1.027.590,04</b>	<b>€ 4.228.439,18</b>	<b>€ 9.773.930,52</b>	<b>€ 2.036.391,23</b>	<b>€ 2.867.809,17</b>	<b>€ 449.870,39</b>	<b>€ 8.245.361,81</b>	<b>€ 882.177,28</b>	<b>€ 9.127.539,09</b>





5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DA CONSIGLIO PER L'ANNO : 2009

Classificazione funzionale  Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
	- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altri enti Amm.ne locale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 497.017,81	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 551.484,72
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>7 Concess. cred. e anticipazioni</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 128.866,59	€ -	€ -	€ 128.866,59	€ -	€ 128.866,59
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	€ -	€ 137.500,00	€ 2.405.230,56	€ 2.542.730,56	€ 793.007,48	€ -	€ 175.190,81	€ 121.962,96	€ -	€ 297.153,77	€ -	€ 12.146.908,88
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	€ 2.096.338,57	€ 1.935.187,80	€ 4.768.781,00	€ 8.800.307,37	€ 15.973.928,52	€ -	€ 1.006.412,03	€ 1.497.998,97	€ 153.169,07	€ 2.657.580,07	€ -	€ 83.259.174,94

## **SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI  
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI  
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

**6.1 – Valutazioni della programmazione**

Si rimanda alla relazione introduttiva

Li,

Il Segretario

.....

Il Direttore Generale

.....

Il responsabile della programmazione

.....

Il responsabile del servizio finanziario

.....

Il rappresentante legale

.....

